EDIZIONE DEL LUNEDÌ

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 Numero 12

STAMPA SERA

Lunedì 15 - Martedì 16 Gennaio 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13080): anno L. 15.600, semestre 8700, trimestre 4800 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 860-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Bufere e gelo investono l'Italia centrale e meridionale

FOGGIA: tre bimbi annegano in uno stagno ghiacciato - PALERMO: seminarista muore congelato durante un'escursione nella Conca d'Oro - CHIETI: decine di paesi dell'Appennino isolati dalle nevicate - FIRENZE: lastroni di ghiaccio galleggiano sull'Arno - PIEMONTE: ancora freddo intenso - Affannose ricerche d'una sciatrice a Claviere

I lastroni di ghiaccio premono contro i piloni del Ponte Vecchio a Firenze (Tel. Ansa)

Bufere di neve, accompagnate da un'ondata di gelo eccezionale, hanno investito ieri il Centro e Sud Italia con furiosa violenza: sull'Appennino decine e decine di paesi risultano isolati, le strade ghiacciate sono impraticabili e gli elicotteri spesso non possono levarsi in volo a causa del vento. Il freddo ha fatto scendere il termometro a —7° a Roma (temperatura mai registrata negli ultimi quarant'anni) e a —13° a Firenze dove l'Arno è gelato in alcuni punti. Tutti i comuni del Gran Sasso e della Maiella sono investiti dalle tormente (—22°). Nel Maceratese la neve ha raggiunto i due metri di altezza ed ottocento turisti sono rimasti bloccati negli alberghi della zona. Ventitrè comuni, isolati in Puglia, vengono riforniti con gli elicotteri. Il gelo ha causato anche due sciagure: ad Apricena (Foggia) tre bimbi sono annegati in uno stagno gelato per l'improvvisa rottura della lastra; sui monti di Palermo un giovane seminarista è morto assiderato durante un'escursione sui monti e un altro religioso ed un sacerdote hanno dovuto essere ricoverati per congelamento.

Firenze, lunedì mattina.

Il freddo ha toccato a Firenze punte eccezionali, mai registrate da molti anni. Ieri mattina infatti a Firenze-Peretola (aeroporto) la minima è stata di —13° mentre in Firenze-città il termometro ha segnato una minima di 9,8 gradi sotto zero alle 8 di stamane.

La temperatura bassissima ha provocato la formazione di strati di ghiaccio nelle acque dell'Arno in alcuni punti dell'attraversamento urbano di Firenze in prossimità dei ponti.

A Pisa è nevicato ed è ghiacciata la pista per le corse dei cavalli a San Rossore: ieri le competizioni hanno dovuto essere sospese. Anche a Livorno e in Versilia nevica. Bufere di vento investono i Passi del Cerreto e della Cisa: la temperatura all'Abetone è scesa a —20°.

Roma, lunedì mattina.

La temperatura a Roma ha raggiunto uno dei valori più bassi degli ultimi quaranta anni (—7°): in numerose fontane e ai margini di parecchie strade non si è ancora sciolto il ghiaccio formatosi nelle scorse notti; vari automobilisti hanno avuto ieri la sgradita sorpresa di trovare l'acqua gelata nei radiatori delle loro vetture.

L'Aquila, lunedì mattina.

L'Abruzzo è ancora sotto l'imperversare del maltempo: in serata un'altra bufera si è abbattuta infatti su tutti gli alti comuni del Gran Sasso e della Maiella. Mascioni, Castel del Monte, Aringo (L'Aquila), Caramanico (Chieti), Isola del Gran Sasso ed altri paesini della provincia di Teramo sono isolati. Si comunica con tali zone esclusivamente attraverso il telefono. La temperatura, durante la scorsa notte, è scesa notevolmente: all'Aquila ha raggiunto —16°, a Castel del Monte —21°. Sul Piano delle Cinquemiglia, a qualche distanza dalla stazione turistica di Roccaraso, sono bloccati una trentina di autotreni diretti a Napoli.

Terni, lunedì mattina.

In Umbria la temperatura si mantiene molto bassa: per la prima volta durante la stagione invernale è gelata la cascata delle Marmore, a sei chilometri da Terni. Realizzata da Curio Dentato ai tempi dell'antica Roma per regolare il deflusso delle acque del fiume Velino, la cascata è attualmente utilizzata per scopi industriali, stamani il suo salto di 165 metri, ricoperto da migliaia di stalattiti e stalagmiti di ghiaccio, ha offerto uno spettacolo inconsueto.

A Terni si è avuta una minima — la scorsa notte — di otto gradi sotto zero, e durante la giornata il cielo si è rannuvolato, minacciando nuovamente neve. Il termometro è sceso ancora più

(Continua in 5ª pagina)

IL PROCESSO RIPRENDE GIOVEDÌ

Esplode la polemica fra De Lorenzo e Manes

Dopo la drammatica udienza di sabato, l'ex capo di Stato maggiore dell'Esercito e l'attuale vice-comandante dei carabinieri sono ai ferri corti - Il gen. Manes ha smentito che si sia mai svolta a suo carico un'inchiesta per irregolarità amministrative

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

«Il processo vero comincia giovedì» ha detto ieri il gen. Giovanni De Lorenzo. Ed è stato l'unico commento al quale si è lasciato andare dopo quanto è accaduto sabato e dopo la decisione presa dal Tribunale di procedere nella indagine interrogando altri tredici testimoni; e questi tredici potrebbero anche non essere gli ultimi ai quali saranno chiesti chiarimenti su quello che è avvenuto nell'estate 1964. L'ex capo di Stato Maggiore dell'esercito è imperturbabile. Non ha perduto la calma neanche quando sabato, bruscamente, il Pubblico Ministero gli ha rimproverato di avere usato sistemi «poco civili» aggredendo, sia pure attraverso il suo legale, i testimoni che non gli sono favorevoli; non ha battuto ciglio allorché ieri sera gli è stato comunicato che il suo avversario più intransigente, il gen. Giorgio Manes, vice-comandante dell'Arma dei carabinieri anche quando egli era comandante generale, non soltanto lo ha smentito senza mezzi termini, ma lo ha accusato di avere alterato la verità.

E' una storia dagli aspetti sconcertanti. Nel suo rapporto il gen. Manes è stato abbastanza esplicito nei suoi giudizi contro il suo ex superiore, sia pure senza mai chiamarlo in causa direttamente. Il vice comandante dell'Arma, nello svolgere l'inchiesta affidatagli dal gen. Ciglieri, si rese conto che gli ufficiali da lui interrogati «non erano certi» ed accertò che «il generale Cento ha svolto, presso diversi ufficiali generali e colonnelli, opera intesa a dissuaderli dal fare cenno di quanto era loro noto sulle predisposizioni ed ordini impartiti nelle riunioni del giugno 1964. I suoi indebiti interventi hanno originato perplessità e reticenze e recato intralcio alla mia indagine. Sul movente che li ha determinati — conclude il rapporto Manes — non sembra naturale che egli si sia mosso di propria iniziativa». L'accusa al gen. De Lorenzo è piuttosto evidente.

De Lorenzo aveva in serbo un'arma per colpire il gen. Manes. Non se ne è servito direttamente, ma l'ha fatta utilizzare dal suo legale avv. Crisafulli il quale, senza mezzi termini, ha spiegato sabato al Tribunale che il gen. Manes avrebbe motivi di rancore nei confronti del gen. De Lorenzo il quale lo aveva denunciato «per avere riscosso cospicue indennità di alloggio e forniture di mobilio non dovutegli». In poche parole l'avv. Crisafulli ha sostenuto che il gen. Manes avrebbe alterato la verità nel suo rapporto per vendicarsi.

L'avv. Ubuzzi, difensore dei giornalisti, ha subito ricordato ai giudici che l'inchiesta si era risolta favorevolmente per il gen. Manes; il Pubblico Ministero, rimproverando aspramente certi sistemi per screditare i testimoni, ha invitato il gen. De Lorenzo a fare lui personalmente certe dichiarazioni in modo da assumersene la responsabilità e tutte le conseguenze giuridiche (una denuncia per calunnia, ad esempio) e non lasciarlo fare al suo legale che invece è coperto dalla immunità della toga. Ieri è intervenuto a rettificare la situazione lo stesso interessato. Il gen. Manes, il quale ha prospettato una versione completamente diversa da quella indicata dall'avv. Crisafulli.

«Nessuna inchiesta è stata mai aperta sul mio conto — ha sottolineato il vice comandante dell'Arma dei carabinieri — né nelle circostanze indicate dall'avv. Crisafulli, né durante tutta la mia carriera. Gli estremi di data e numero di protocollo citati dall'avv. Crisafulli in udienza sabato si riferiscono alla trasmissione del comando generale di una mia richiesta diretta al ministro della Difesa di svolgere accertamenti su grossolane accuse anonime lesive della mia reputazione. Il ministro non ritenne dare seguito alla mia richiesta avendole giudicate del tutto fantasiose e prive di serio fondamento. Sulla ulteriore verità mi riservo di considerare la opportunità di fare le mie deduzioni in sede giudiziaria».

In questa atmosfera incandescente riprenderà giovedì il processo. Il primo testimone che il Tribunale intende interrogare è il gen. Cento, che comandava la divisione dei carabinieri a Roma nel giugno 1964. Gli si dovrà chiedere se ricevette le liste delle persone che avrebbero dovuto essere eventualmente arrestate; ma è logico supporre che dovrà soprattutto spiegare perché, come sostiene il generale Manes nel suo rapporto, avrebbe cercato di impedire che si venisse a sapere quel che accadde nel giugno 1964, e chi gli fece assumere questo iniziativa.

Guido Guidi

Si prepara alla Camera il dibattito sul Sifar

Roma, lunedì mattina.

Dopodomani il governo comunicherà ufficialmente alla Camera la costituzione della Commissione d'inchiesta nominata dal ministro Tremelloni per accertare le eventuali responsabilità di alti ufficiali nei fatti dell'estate del '64. La comunicazione sarà data alla commissione Difesa della Camera, che si riunirà per esaminare le proposte di legge del pci e del psiup per un'inchiesta parlamentare sul Sifar e sui fatti del '64.

Contro tali proposte si pronuncerà il governo, facendo osservare che l'indagine disposta dal ministro della Difesa potrà fare piena luce e, a differenza di quanto avverrebbe con un'inchiesta parlamentare (che si potrebbe iniziare soltanto dopo che fosse venuto il consenso della Camera e del Senato), in tempi relativamente brevi: in modo che i risultati siano noti prima della fine della legislatura.

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Strascico «giallo» a Inter-Cagliari (3-0)

Il giocatore Longo della squadra sarda, colpito all'occhio da una monetina lanciata da uno spettatore, non entra in campo nella ripresa - Il Cagliari (che ha presentato un esposto) ora potrebbe ottenere partita vinta

Il prodigioso Varese batte il Milan (2 a 1)

Nell'ultima giornata del girone d'andata il Milan capolista (che non aveva mai perso in questo campionato) è stato superato dal Varese - La squadra di Arcari è a due punti dai milanisti

Domina il Torino a Roma (2 a 0)

Dopo undici anni i granata sono riusciti ad affermarsi sul campo della Roma. Hanno segnato Facchin e Combin. Vieri ha parato un rigore. Il Torino è uscito tra gli applausi

Nessuna emozione in Juve-Spal (2-0)

I campioni d'Italia si sono imposti alla formazione ferrarese, «rompendo» la attenta difesa della Spal. Reti di Leoncini (che ha subito anche un lieve incidente al ginocchio) e De Paoli

(Vedere servizi e fotografie da pag. 7 a pag. 12)

Fra Palermo e Trapani, durante il pomeriggio

Scosse di terremoto in Sicilia Crolli, scene di panico e feriti

Il primo sismo alle 13,29; l'ultimo alle 16,50 - Il fenomeno è stato sussultorio e ondulatorio - Nessuno dei feriti è grave - Nel Trapanese: a Salaparuta 50 case lesionate; a Gibellina sospese le elezioni comunali - Nel Palermitano: la popolazione, spaventata, abbandona Partinico, Corleone, Termini Imerese

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Tre scosse sismiche, avvertite ieri pomeriggio fra le 13,29 e le 16,50 nel triangolo Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, al confine delle province di Trapani, Palermo ed Agrigento, hanno danneggiato oltre 800 abitazioni diffondendo il terrore fra la popolazione. Parecchie migliaia di persone, nel timore che si ripetesse il fenomeno, hanno trascorso la notte all'addiaccio.

Il movimento sismico avrebbe avuto, alle 13,29 e alle 14,50 carattere sussultorio e ondulatorio; l'ultima scossa — avvertita più distintamente anche a Palermo e Trapani, dove si sono avute scene di panico — sarebbe stata di assestamento. La provincia più interessata è quella di Trapani. Fortunatamente non si sono avute vittime, ma tre persone sono rimaste ferite: due a Salaparuta e una — un bimbo — a Gibellina. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

Le scosse hanno avuto la durata di due-tre secondi. Ma sono state sufficienti per provocare il crollo di numerose abitazioni, di vecchi edifici sacri e case coloniche. I centri maggiormente colpiti sono Salaparuta (50 case lesionate), Gibellina — dove erano in corso le elezioni amministrative che sono state sospese —, Partinico, Corleone e Termini Imerese. Nonostante tutto lasci ritenere che l'ultima scossa sia stata di assestamento — l'equilibrio statico del sottosuolo si sarebbe perciò già ricomposto — le popolazioni di questi paesi non sono rientrate ieri sera nelle loro case. La temperatura era sotto lo zero; in alcuni centri c'è neve alta un metro.

Il centro dei soccorsi è stato istituito nella prefettura di Trapani. Il ministro dell'Interno, on. Taviani, ha disposto l'erogazione di un fondo straordinario di 100 milioni. Già ieri il prefetto di Trapani, dott. Napolitano, e il comandante la legione dei carabinieri col. Della Chiesa, hanno compiuto un lungo giro di perlustrazione. Da Palermo e dalle città più vicine sono stati prelevati materassi e coperte da distribuire alle persone più anziane e ai bambini. Sono stati distribuiti anche dei viveri, latte caldo e zuccherato per i piccoli e i vecchi, scatolame per gli adulti.

Giganteschi falò, intorno ai paesi colpiti, punteggiano la campagna. Intorno decine di persone cercano di difendersi dal freddo. Nella notte, da Palermo e Trapani, sono state portate tutte le tende disponibili. Ma soltanto alcuni hanno potuto trovare riparo.

L'opera di soccorso viene compiuta con tutti i mezzi disponibili. E' stato anche mobilitato il Gruppo elicotteri dei carabinieri che ha compiuto numerose perlustrazioni e rilevato dati sulla situazione trasmettendo poi, via radio, le richieste al centro di coordinamento di Trapani. I soccorsi, per quanto efficienti e immediati, non possono tuttavia raggiungere immediatamente le popolazioni colpite; a parte le condizioni proibitive delle strade, alcune intransitabili per il gelo e la neve, sono ostacolati anche dall'ampiezza della zona sinistrata che si estende per venti chilometri quadrati, con una popolazione sparsa in alcuni grossi centri e in moltissime case isolate e piccole borgate.

F. d.

CRONACA CITTADINA

Alle Molinette ammalati nei bagni e nei corridoi

Interrogazioni in Consiglio per la crisi degli ospedali

Dolorosa impressione per l'episodio segnalato da "*La Stampa*" - Il prof. Franchi: «La situazione è particolarmente grave e pesante» - L'assessore Malan: «Si avrà un miglioramento solo fra due anni con il nuovo Martini e l'ospedale geriatrico»

Il doloroso episodio accaduto alle Molinette e segnalato ieri da «*La Stampa*» ha richiamato l'opinione pubblica sulla grave crisi ospedaliera nella nostra città. L'assessore all'Igiene e Sanità dott. Frida Malan ne riferirà questa sera in una «comunicazione» al Consiglio comunale. «*Ho richiesto i dati sulla situazione in tutti gli ospedali* — ha detto — *e devo riconoscere che è spiacevole. Ritengo tuttavia che un notevole miglioramento potrà avvenire nel giro di due anni, quando entreranno in funzione il nuovo ospedale geriatrico di via Farinelli 11, con i suoi 490 posti letto, e l'ospedale Martini, che disporrà di 800 posti*».

Una interrogazione urgente viene presentata stamane al [illegible] dal consigliere prof. Filippo Franchi (pli) che chiede «*quali provvedimenti si intenda adottare per ovviare all'attuale situazione ospedaliera che si è resa particolarmente pesante e grave, come lo prova il ripetersi di incresciosi episodi a carico dei degenti dell'ospedale Maggiore della città*». Sollecita inoltre «*notizie dettagliate sul completamento del Martini, opera urgente in una zona che è del tutto sprovvista di ospedali*».

Il «caso» delle Molinette è avvenuto sabato pomeriggio. Un commerciante di 61 anni, Pietro Iguera, è morto su un lettino sistemato in un corridoio, fra decine di altri ammalati. Si è tentato di nascondere la dolorosa agonia con un paravento che, spinto dalla gente che occhieggiava, è caduto. Alla presenza di visitatori che andavano e venivano, un infermiere ha praticato un'iniezione all'Iguera, ma ogni tentativo si è dimostrato inutile.

Gli ospedali Mauriziano, Maria Vittoria, San Giovanni e Astanteria Martini sono completi e respingono gli ammalati, a meno che non si tratti di interventi chirurgici. Alle Molinette il sovrintendente prof. Foltz ha disposto che nessuno sia respinto. Di conseguenza il reparto di degenza temporanea è sovraffollato. La disponibilità è di 60 posti, i ricoverati sono più di cento. I lettini sono stati sistemati negli spogliatoi, negli antibagni e nei corridoi. Le ambulanze della Croce Rossa compiono in questo periodo una media di 180 trasporti al giorno. Quelle della Guardia Medica municipale un centinaio, analogo il numero degli interventi della Croce Verde.

Il direttore sanitario dell'ospedale Maggiore professor Di Aichelburg ci ha dichiarato: «*Siamo disposti ad accettare tutti, ma se arrivassero 500 infermi non sapremmo dove metterli. Continuiamo a costruire nuove sopraelevazioni e a creare nuovi reparti. Dalla sua origine l'ospedale delle Molinette ha raddoppiato la cubatura, tuttavia i locali sono ancora insufficienti. Abbiamo indetto nuovi concorsi per medici. La nostra scuola crea continuamente infermieri. La situazione sarà alleviata quando il vecchio ospedale infantile verrà trasformato in cronicario gerontologico*».

Fa sempre freddo: ieri 9,5 gradi sottozero

Un'altra giornata gelida. Il termometro è sceso fino a 9,5 gradi sotto zero, ha raggiunto appena un grado nelle ore meno fredde. Ha spirato quasi sempre un'aria che rendeva ancor meno sopportabile il clima. I laghetti del Valentino, le fontane della città sono gelate.

Verso sera il cielo si è annuvolato. I meteorologi annunciano probabile la caduta di altra neve, ma anche un leggero aumento della temperatura.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+1,1
MINIMA	—5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —2,1; press. 744; umidità 46%; cielo poco nuvoloso - Previsioni: molto nuvoloso, neve in pianura, temperatura stazionaria - Temperatura a Caselle: massima +1,2; minima —9,5; media —4,1.

Processo a Perugia contro il prof. Astengo

A Perugia comincia stamane il processo contro il prof. Giovanni Astengo, contro l'ex sindaco di Gubbio prof. Ferdinando Nuti e contro un funzionario di quel Comune, Franco Bianconi. Sono accusati di aver trasformato la destinazione di alcuni terreni, di proprietà del Nuti, da zona destinata ad attrezzature pubbliche e verde vincolato a zona residenziale.

Fidanzati feriti nell'auto rovesciata

Due fidanzati hanno rischiato la morte in un incidente d'auto sulla strada di Orbassano. Tornavano da una festa da ballo a Giaveno dove abita Renato Oliva, di 23 anni, che era al volante della macchina. Riaccompagnava a casa Gianbella Pescario, 20 anni, via Stradella 242. Nei pressi di Trana l'auto ha strisciato contro un grosso pullman di linea ed è finita in una scarpata che fiancheggia la strada. Entrambi i giovani sono stati ricoverati al San Giovanni in condizioni preoccupanti.

Si incendia un bidone di cherosene dimenticato sulla stufa

Una cieca nell'alloggio in fiamme strappata alla morte dalla figlia

Pietoso dramma nelle case popolari di via Tripoli - La donna, madre di un Caduto partigiano, si è preoccupata soltanto di salvare un ricordo del figlio - Aveva arredato il piccolo appartamento a prezzo di gravi sacrifizi: ha perso tutto

Assunta Chiolero con la figlia Maria Pia che l'ha salvata

Un bidone di cherosene si è incendiato e ha distrutto un piccolo alloggio: l'inquilina, cieca, è rimasta circondata dalle fiamme. Si chiama Assunta Ruga in Chiolerio, 67 anni; vedova, madre di un Caduto della Resistenza decorato di medaglia d'oro. L'ha portata in salvo la figlia Maria Pia, 27 anni, operaia presso la Casa editrice Ilte. Vivevano insieme nell'appartamento delle case popolari di via Tripoli 75, arredato a prezzo di rinunce e sacrifici. Ora sono ospiti di un'altra figlia, Anna Maria, che ha sposato Alfredo Finto e abita in via Gorizia 131/21. Non hanno più nulla.

Un'altra sventura in una vita ricca soltanto di dolore. A quattro anni, Assunta Ruga è colpita da una grave infiammazione agli occhi, bisogna asportarli entrambi con un'operazione chirurgica. Cresce nel buio più profondo, fino a non avere che un vago ricordo della luce del sole. Ma riesce a costruirsi un'esistenza quasi normale: sposa un altro sventurato, cieco come lei, hanno tre figli: Ercole e, l'anno in cui scoppia la guerra, le gemelle Maria Pia e Anna Maria.

Ercole muore a 17 anni, il 3 marzo 1945, nelle file della 19ª Brigata garibaldina. Ad Albugnano, il suo gruppo incappa nei tedeschi che stanno rastrellando la zona. Tra le raffiche e le fucilate, il ragazzo e due compagni si offrono volontari per proteggere la ritirata degli altri. Dietro una mitragliatrice, continuano a sparare anche quando il comandante, Piero Carmagnola, dà il segnale convenuto perché cerchino di sganciarsi. Cadono uno dopo l'altro sulle canne roventi dell'arma.

Assunta Ruga resta con il marito cieco e le due gemelle, che hanno cinque anni. Una vita di privazioni. Solo dopo la fine della guerra le arriverà, con la medaglia d'oro, una pensione di poche migliaia di lire per la vita del suo ragazzo, robusto e sano, su cui contava per l'avvenire. Non bastano per mitigare gli stenti: bisognerà aspettare che Anna Maria si sposi e Maria Pia si impieghi per raggiungere non l'agiatezza, ma una decorosa povertà. Soltanto qualche mese fa è stata pagata l'ultima rata dei debiti contratti per arredare l'alloggio di via Tripoli.

E' elegante, allegro, ma è stato costruito quando si riteneva che le case popolari non avessero bisogno di riscaldamento. Le due donne (tre anni fa Assunta ha perso anche il marito) cercano di mitigare il gelo con una stufa a cherosene. Ieri mattina, Maria Pia la riempie, l'accende e, distrattamente, lascia sulla piastra il bidone di plastica con il combustibile. Poi va in cucina a preparare il pranzo.

Alle 11, entra una vicina, Mara Martino. Vede il bidone che fuma, con una manata lo scaraventa per terra, gridando. E' troppo tardi: la plastica surriscaldata si squarcia, il liquido dilaga e avvampa ruggendo. Assunta Ruga è investita da un'ondata di calore rovente, terrorizzata si rifugia sul balcone chiamando aiuto, mentre le fiamme invadono crepitando tutto l'alloggio. La figlia si precipita a soccorrerla: deve trascinarla attraverso la barriera di fuoco, verso l'uscita.

Assunta si divincola, resiste. Prima di uscire vuol prendere qualcosa. Sono sette vecchie bobine, conservate in un armadio. Le bobine su cui il comandante partigiano Piero Carmagnola ha fatto incidere il suo libro, che rievoca la morte di Ercole Chiolerio. Quando venne pubblicato, Assunta Ruga scrisse a «*Specchio dei tempi*», disperata: «*La cecità mi impedirà di leggerlo da sola, nel raccoglimento delle memorie più care*». Pochi giorni dopo, le arrivavano un registratore e i nastri incisi. Sono praticamente l'unica cosa che è riuscita a salvare.

Trova la figlia avvelenata nel bagno e coi polsi tagliati

La diciannovenne Elena Guido, viale Sughetti 27, ha tentato di suicidarsi bevendo candeggina e tagliandosi le vene dei polsi. La madre l'ha trovata svenuta e sanguinante nel bagno e l'ha fatta portare alle Molinette. La prognosi è di sette giorni. Pare che la ragazza abbia cercato di morire in seguito a un litigio col fidanzato.

Due famiglie intossicate dai bracieri

Con altre 58 famiglie delle case Eca erano al freddo per mancanza di nafta - Tre donne e tre bambini ricoverati all'ospedale: non sono gravi

Due delle 60 famiglie delle case Eca di via Montecorno 28, sono rimaste intossicate dall'ossido di carbonio sprigionatosi dai bracieri. Sabato sera l'impianto di riscaldamento centrale che alimenta i termosifoni di tutto il gruppo edilizio si era fermato per mancanza di nafta. Il rifornimento è stato poi fatto nel pomeriggio di ieri per cui in serata la situazione si è normalizzata. Ma durante la giornata molti battevano i denti per il freddo: qualcuno aveva acceso la cucina economica o una stufetta elettrica, qualche altro aveva trovato del carbone e lo aveva acceso in una bacinella. Metodo, quest'ultimo, pericoloso per la mancanza di sfogo dell'ossido di carbonio che si forma nella combustione.

La prima famiglia ad essere colpita da intossicazione è stata quella di Teresa Ciriani ved. Santuario, di 34 anni. Alle 8 di ieri mattina lei e i suoi figli Pasquale di 14 anni e Rosella di 10, hanno incominciato a sentirsi male. Soccorsi da un vicino, sono stati accompagnati alle Molinette. I medici li hanno giudicati guaribili in 7 giorni: i ragazzi sono stati ricoverati, la madre è invece tornata a casa perché ha altri tre figli. Pure intossicati, con uguale prognosi, sono rimasti Antonina Marzola di 50 anni, sua nuora Amelia Barone di 25 anni e il nipotino Giuseppe Marzola di 22 mesi.

Sono nove i tredicisti a Torino e in Piemonte

Nove dei 64 tredici del Totocalcio sono stati realizzati nella zona di Torino e del Piemonte. In città ne sono stati giocati sei, tre dei quali da sistemisti: due hanno un «13» e sette «12» (oltre 6 milioni e mezzo di lire complessivamente), il terzo un «13» e otto «12» (circa 7 milioni). Gli altri tredicisti sono di Valenza Po, Cervasca e Pianezza.

Tragedia, ieri mattina, in un cantiere di corso Peschiera

Colto da malore per il freddo cade dall'impalcatura: morto

E' un giovane di 19 anni - Spingeva una carriola al 4° piano - Sentendosi mancare s'è appoggiato a una staccionata che ha ceduto - Il fratello, che lavorava con lui, al suo urlo accorre e lo trova con la testa sfracellata

Un giovane è morto precipitando dall'impalcatura di un cantiere. E' Nicolò Reina-Bastillo, di 19 anni, da Cammarata. Abitava a Leinì, in via don Sassi 13, presso il fratello Salvatore di 25 anni. Era immigrato sei mesi fa e aveva subito trovato da occuparsi come manovale presso l'impresa di Michele Chiesa, corso Peschiera 313, che sta costruendo una grossa casa nello stesso corso, al numero 321.

La domenica il cantiere è chiuso, ma talvolta qualche operaio va ad eseguire taluni lavori più urgenti o per preparare del materiale che serve l'indomani alla squadra. Quando era possibile, Nicolò era presente anche nei giorni festivi per guadagnare di più. Diceva agli amici: «Non ho niente, devo partire da zero, farmi una casa e una famiglia, non posso continuare a vivere con mio fratello».

Ieri mattina assieme a Nicolò c'erano anche il fratello Salvatore e un altro muratore. Si trovavano al quarto piano, a 15 metri dal suolo. Nicolò spingeva sull'impalcatura una carriola di calce. A un tratto deve essersi sentito male a causa del freddo che era molto intenso e si è appoggiato alla staccionata che faceva da riparo all'impalcatura. L'asse affissa ai pali orizzontalmente, all'altezza di un metro dal pavimento, non ha retto alla spinta. Si è spaccata ed ha trascinato nel vuoto anche lo sventurato che vi si era appoggiato. Il giovane è caduto trascinando la carriola: un urlo e poi un tonfo nel cortile.

Salvatore Reina-Bastillo si è subito affacciato e con raccapriccio ha visto il fratello Nicolò steso fra i mucchi di materiale da costruzione. E' sceso di corsa con l'altro muratore. Il ferito aveva perduto conoscenza ed emetteva un fioco rantolo. Veniva subito chiamata un'ambulanza che lo trasportava al Maria Vittoria, ma vi giungeva cadavere per la frattura della base cranica.

Nicolò Reina-Bastillo

Muore un pensionato per eccesso di calmanti

Alle Molinette è morto ieri mattina il pensionato Aldo Gel, di 63 anni; abitante a Cascine Vica in via Sestriere 57. Nel anni fa era stato operato di tracheotomia e da allora non si era più ripreso. Più volte era stato ricoverato all'ospedale dell'Eremo. Tre o quattro giorni fa era tornato a casa: ma stava male. Aveva una forma bronchiale e soffriva di ulcera.

Sabato sera, per placare i dolori, ha preso una dose eccessiva di calmanti; ha avuto un collasso e la moglie, preoccupata, ha chiamato il medico che ha consigliato il ricovero del Gel alle Molinette.

Una quindicenne è morta dopo un mese di agonia

E' morta alle Molinette una ragazza di 15 anni, Anna D'Aloisio, abitante a Caselle in strada Ciriè 38, che l'8 dicembre aveva riportato gravi ferite al capo in un incidente automobilistico. Per più di un mese i medici hanno cercato di strapparla alla morte, ma un collasso cardiocircolatorio l'ha stroncata ieri alle 12,30 malgrado le cure.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 60, v. San Donato 8, c. De Gasperi 8, via Garibaldi 34, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 57, v. Oropa 69, c. San Maurizio 30, c. Vittorio Emanuele 76, v. Nizza 334, v. Oglianico 4, c. Grosseto 256, gall. Umberto 1, v. Giolitti 36, c. Reg. Margherita 134, c. Sempione 112 ang. via Martorelli, via Madama Cristina 30, v. Spallanzani 20, c. Sommeiller 31, via Nicola Fabrizi 11, c. Francia n. 212.

Dalle 9: c. Palermo 116, via Chiesa della Salute 105 ang. via Palli, c. Vercelli 236, p. Palestrapa, v. Monginevro 29, via Cigna 44, v. Cardinal Massaia n. 43, c. Tunisi 51 ang. via Spaventa, c. Casale 140, c. Francia 315 bis, c. Dante 78, v. Tripoli 38 ang. via Monfalcone, via Vanchiglia 29, c. De Gasperi 65, v. Cibrario 72, c. Genova 64, v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Po 4, p. Rivoli 15, corso Montegrappa 35, c. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, v. Nizza 27, p. Omero 16, p. San Giovanni.

Altro grave episodio di delinquenza minorile in una via di Borgo Dora

Tre ragazzi di 14 anni sorpresi a rubare assalgono un uomo, sfuggono alla polizia

Pistola in pugno, gli agenti inseguono l'ultimo, che scala un balcone e scompare in un grosso caseggiato

Ancora un episodio di delinquenza minorile. Tre ragazzi hanno tentato di svaligiare il garage di Pasquale Ferro, in via Stradella 184: sorpresi, hanno reagito con la violenza e sono riusciti a fuggire, inseguiti dalla polizia. L'inquilina di una casa vicina, Antonina De Fraia, 30 anni, che abita in via Lamporo 1, li ha visti dalla finestra: «*Non potevano avere — dice — più di 14 anni. Sono rimasta sbalordita dalla loro audacia. Hanno rotto un vetro della porta, mentre per la strada c'erano auto e passanti*».

Sono le 18. La donna chiama il marito, Evelino Pidiu di 43 anni, e insieme scendono le scale di corsa. Lei va al bar a chiamare la Volante, lui corre al garage. Racconta: «*Uno dei ragazzi era rimasto sulla porta, a fare da palo. Quando mi ha visto arrivare, è scappato. Sono entrato e ho visto subito gli altri due*». Uno era nel piccolo ufficio che è stato ricavato nel locale: si era impadronito della cassetta metallica di sicurezza che, come si è saputo più tardi, conteneva 900 mila lire. L'altro aveva preso un bauletto di attrezzi.

Il Pidiu affronta il primo. Ma il ragazzo lascia cadere la cassetta coi soldi, con uno scatto selvaggio gli si getta addosso, lo fa ruzzolare per terra, raggiunge la porta e fugge. Il secondo, invece, resta intrappolato. Si volta e cerca scampo nell'interno del garage, salendo la rampa che porta al primo piano. Il Pidiu, che lo insegue, sente, in alto, un rumore di vetri infranti. Nello stesso istante una «pantera» della Volante si arresta davanti al garage: ha impiegato meno di due minuti ad arrivare. Ne scende con la pistola in pugno l'appuntato Luigi Ferugio, seguito da un agente.

Il ladro, al primo piano, è salito su uno sgabello e ha infranto il vetro del lucernario. Poi si è issato sul tetto. Lo vedono correre sul cornicione, inerpicarsi su un balcone al secondo piano della casa attigua, aprire la porta-finestra e scomparire dopo aver lasciato cadere il giubbotto per essere più libero nei movimenti. L'appuntato lo segue per la stessa strada rischiosa: il balcone dà sulla tromba delle scale, il ragazzo è scomparso.

Chiusa con successo la mostra dei surrealisti

Oltre mille visitatori al giorno - Ieri folla eccezionale

Si è chiusa ieri, alla Galleria d'arte moderna, la mostra «Le Muse inquietanti» dedicata ai maestri del surrealismo e ordinata a cura dell'Associazione «Amici torinesi dell'arte contemporanea» in accordo con la Direzione dei musei civici. Fino al tardo pomeriggio la folla si è soffermata davanti a dipinti, sculture, disegni, incisioni e «collages».

La manifestazione — inaugurata l'8 settembre — ha richiamato a Torino studiosi, artisti e collezionisti di tutto il mondo: i visitatori sono stati oltre 85 mila (una media di 1000 al giorno), 3 mila le copie di cataloghi vendute, vivissimo il successo di critica. All'attivo della rassegna si devono segnare anche alcune felici decisioni del comitato presieduto dalla signora Marella Agnelli, tra le quali l'organizzazione di numerose visite guidate e i prolungamenti di orario per favorire tutte le categorie di cittadini.

Ad ammirare i 270 capolavori esposti si sono succeduti artisti notissimi, da Giorgio de Chirico a Guttuso, direttori di musei e riviste d'arte, attori (Gassman, Jacqueline Sassard), intellettuali e anche persone che forse per la prima volta si avvicinavano ad una mostra d'arte. L'interesse era giustificato dal nome dei maestri del surrealismo: De Chirico, Magritte, Max Ernst, Tanguy, Redon, Arp e Picabia, Mirò, Dalì, Savinio, Klee, Carrà e Morandi.

Di fronte alle metafisiche piazze d'Italia di De Chirico, un critico inglese ha ricordato che «se il surrealismo gli deve molto, deve qualcosa anche a Torino da lui reinventata nel modo in cui Joyce reinventò Dublino e Kafka Praga».

Sparite attraverso un buco pellicce per dieci milioni

In via Monginevro - Una tecnica perfetta: hanno trivellato il soffitto della cantina e per evitare che le macerie cadessero hanno usato del cerotto

L'altra notte una pellicceria di via Monginevro 36/A è stata svaligiata dai ladri. Attraverso un buco nel pavimento sono passati preziosi capi già confezionati e mazzette di pelli per un valore di dieci milioni. La proprietaria Lina Cavallari, di 46 anni, abitante in via Gassino 61, è sbalordita: quattro anni fa aveva infatti subìto un analogo furto.

Il colpo è stato fatto nella notte di sabato. La banda ha abbandonato sul posto tutta l'attrezzatura ed il [illegible]. De Rosa della «Mobile» (che ha svolto le indagini in collaborazione con il Nucleo investigativo dei carabinieri) ha potuto constatare che non si trattava di principianti. Sono scesi nella cantina della padrona di casa, Maria Cassara Barbero, che è immediatamente sottostante la pellicceria.

Avevano due torce elettriche con pile di scorta, un «cric» idraulico ed un palo d'acciaio di grosso diametro, lungo due metri. Con un doppio metro ed una matita da falegname hanno segnato sul soffitto il punto esatto da forare in modo da ritrovarsi nella pellicceria a lato del bancone di vendita. Poi hanno disegnato sul soffitto un cerchio largo cinque centimetri. Man mano che, sotto la spinta del «cric», il palo trivellava il soffitto i calcinacci e le macerie restavano attaccate al cerotto e potevano essere rimosse senza che provocassero rumore cadendo sul pavimento.

Hanno fatto un buco di 35 centimetri per 35 ed il solito ladro smilzo è salito nella pellicceria. Ha preso i capi migliori, ma era un bottino voluminoso ed ha dovuto abbandonare oltre tre milioni di merce. La refurtiva è stata gettata in cantina e da qui portata in strada. Il furto è stato scoperto alle 8,30 di ieri mattina da Ermanno Barbero, figlio della proprietaria dello stabile, sceso in cantina per riporvi alcune cianfrusaglie.

Il mar. Gallo dei carabinieri ha rilevato sul vetro di un armadio-vetrina alcune impronte, ma è probabile che i ladri portassero i guanti. Forse si tratta della stessa banda che durante le feste natalizie ha svaligiato una pellicceria in via Palazzo di Città.

Anche se dicono che è una tigre o un vulcano

La Magnani confessa: «Ho paura di tutto»

Dopo una lunga carriera di trionfi, il pubblico ancora la sgomenta - Ha vinto un «Oscar», ma le telecamere la terrorizzano - Anche nella vita è vulnerabile e incerta - Non rinuncerebbe al teatro: «E' più caldo del cinema»

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, gennaio.

E' la prima nostra attrice che abbia vinto un Oscar, l'unica che può chiedere a uno scrittore o a un regista una commedia o un film scritti e preparati su misura, apposta per lei. La sua esuberanza è proverbiale, le sue risate sono scrosci, i suoi scatti fanno paura, l'hanno paragonata via via a una tigre, a un vulcano, a una forza della natura; ora che ha entusiasmato le platee di mezza Europa con un dramma quasi dimenticato di Giovanni Verga, la chiamano «la lupa». La sua natura è quella di una bomba: nata per esplodere.

— Signora, mi dica, non ha mai paura?

Anna Magnani mi guarda con una punta di commiserazione. Siamo nel suo salotto romano pieno di gingilli, di statuette — sul caminetto c'è anche quella dell'Oscar — di gatti di razza, di ritratti della padrona di casa. Anna è in pantaloni, sa che le stanno male, ma sono comodi, li porta lo stesso. Sopra ha un maglione da sci, i capelli neri, spettinati, a «spinaci lessi», le spiovono sulle spalle. Ha freddo, per scaldarsi prende in braccio uno dei suoi gatti.

«Ma naturale che ho paura!».

— Di che cosa?

«*Non so, il fatto di non essere bella mi dà un senso di insicurezza. La mia maschera? La mia espressività? Sciocchezze. Io mi esamino pezzetto per pezzetto, naso, bocca, fianchi, gambe e mi accorgo che quasi tutti i pezzetti sono brutti. E' pesante per una donna. E poi il mio umore è soggetto a tremendi alti e bassi. Se dormo bene, ho l'impressione di poter dominare il mondo; se dormo male, sono convinta che tutte le disgrazie stiano per abbattersi su di me. E gli altri? Dove la metto l'importanza del nostro prossimo? Una parola amichevole, un gesto affettuoso mi portano ai sette cieli; una cattiveria, una piccola ipocrisia mi stroncano, mi annientano*».

Anche sul palcoscenico talvolta le capita di avere paura. Son quasi quarant'anni che fa del teatro. Cominciò a sedici anni abbandonando gli studi di pianoforte «perché sentiva una forza dentro che doveva venir fuori in qualche modo»; a diciotto sosteneva già ruoli di protagonista nella compagnia di Vera Vergani; da allora ha fatto tutto, commedie, tragedie, cinema, rivista, migliaia di personaggi. Eppure qualche volta al momento di entrare in scena le capita ancora di sentirsi mancare il respiro.

«*L'anno scorso al Maggio musicale fiorentino, per la prima de «La lupa», avevo una paura blu. Era molto tempo che non facevo del teatro, ormai mi ero abituata a lavorare per il cinema che è tutt'altra cosa. Ce la farò? mi chiedevo. Riuscirò a muovermi? sentiranno la mia voce senza microfoni? Alla fine mi son detta "Coraggio, Anna, buttiamoci dentro e buona notte"*».

Andò benissimo. Gran successo in Italia e poi la trionfale tournée all'estero, Parigi, Vienna, Zurigo, Mosca, Leningrado, Varsavia. Con questi precedenti c'era da aspettarsi che anche quest'anno Anna Magnani sarebbe tornata sul palcoscenico. Invece non lo ha fatto. Perché? Forse per mancanza di ruoli adatti?

«*Macché. Di parti adatte a me, ce n'è un'infinità. Antonio e Cleopatra, La figlia di Jorio, una commedia di Feydeau. La difficoltà sta nel trovare una commedia con un numero di personaggi pressapoco uguale a quello degli attori della compagnia. O ce n'è di più o ce n'è di meno. In ogni caso è un disastro. E poi ci sono le difficoltà finanziarie*».

Rinunciato temporaneamente al teatro, Anna Magnani in questi giorni sta girando *Madame Sans-Gêne* per la televisione. Si tratta di un telefilm, non di una commedia televisiva, perché la tecnica della Tv è un'altra delle cose di cui Anna Magnani ha una paura tremenda. «*Quelle luci! Ti schiacciano, mettono in rilievo ogni piega della faccia. Quando faccio del cinema la macchina da presa la vedo, so come atteggiarmi. Alla Tv no, di macchine da presa o come diavolo si chiamano ce ne sono tre o quattro; ti riprendono contemporaneamente da quattro angoli diversi, tu non sai mai quale immagine il regista stia scegliendo in quel momento*».

Fra Tv, cinema e teatro, naturalmente preferisce il teatro «*perché è più caldo, più vivo, più immediato*»; il cinema però le ha dato le maggiori soddisfazioni professionali della sua vita con *Roma città aperta* e con l'Oscar per *La rosa tatuata*. L'Oscar non se l'aspettava, anzi era convintissima che non glielo avrebbero dato.

«*Dietro a premi simili ci sono colossali giuochi d'interessi, lotte a coltello fra le grandi case cinematografiche. Io ero isolata, ero italiana, non avevo alle spalle l'organizzazione e i contratti di qualche attrice di nostra conoscenza*».

Accanto alle gioie e alle soddisfazioni Anna Magnani ha avuto anche grandi dispiaceri: un matrimonio sfortunato («*Che ne pensa lei? Ci arriveremo sì o no a questo benedetto divorzio? Siamo gli unici ormai a non averlo. Una barbarie, glielo dico io!*»), relazioni tumultuose, e soprattutto la malattia del figlio colpito da bambino da una grave forma di poliomielite. Anni e anni di apprensioni, di cure, di speranze, di delusioni. Oggi è un bel ragazzo di ventiquattro anni, fa il terz'anno di architettura, abita in un appartamento che dà sullo stesso pianerottolo preparatogli affettuosamente dalla madre. «*Ormai è grande; deve avere la sua libertà*».

Il discorso scivola sui giovani d'oggi, in generale il loro modo di vivere non le piace, ma si affretta ad aggiungere che sono assolutamente innocenti, le colpe sono dei genitori, tutti si affannano, tutti pensano a far denaro, tutti corrono in auto, in treno, in aereo; per la famiglia non c'è più tempo.

«*Vorrei proprio sapé perché corrono tanto! Mica core de più il cuore perché stamo nel duemila. E i polmoni, respirano più in fretta? No. E allora, calmi! Se esistessero le belle famiglie di una volta, tutti riuniti attorno al tavolo alla stessa ora, i figlioli che raccontano la loro giornata, il padre e la madre che dànno i loro consigli, le cose andrebbero diversamente, glielo dico io! La calma e l'ordine, imparati fin da bambini, farebbero degli uomini diversi. Ecco, sa a chi darei l'Oscar io? A quella famiglia che in questo mondo tutto sottosopra riesce a mantenere l'armonia, l'ordine e la serenità*».

— Ma scusi, lei è ordinata?

«*Naturale che sono ordinata. Nessuno ci crede, ma io sono. Appena finisco di lavorare e rientro in casa, mi metto a pulire e rassettare*».

— Ma lei se la sentirebbe di rinunciare alla sua attività artistica per fare soltanto la massaia?

Risponde impetuosamente di sì, dice che dopo il matrimonio abbandonò il teatro e si dedicò esclusivamente alla casa per cinque anni consecutivi, senza rimpianti, serenamente. Ritornò al teatro solo quando il suo matrimonio naufragò.

— E' proprio sicura che se il suo matrimonio fosse andato bene, la passione del teatro non le sarebbe rispuntata?

Mi aspetto che, messasi ormai nei panni della sua immaginaria casalinga, Anna insista nel suo giuoco, continui a dirmi che sì, lei avrebbe potuto benissimo accudire alle faccende domestiche per tutta l'esistenza rinunciando ad ogni altra attività. Invece con assoluta naturalezza, senza il minimo sbalzo, come se continuasse a difendere appassionatamente la stessa tesi di prima, si [illegible] fiera, accalorata, impetuosa: «*Eh, no! Tutta la vita senza teatro? Siamo matti! Questo non me lo può chiedere nessuno!*».

Gaetano Tumiati

Anna Magnani felice dopo la prima della «Medea» fra Giancarlo Menotti e Osvaldo Ruggieri

Ad una svolta decisiva l'economia sovietica

La seconda rivoluzione russa rappresentata dal frigorifero

Nel 1968 ne saranno prodotti 3 milioni; le lavatrici previste sono 4 milioni - Per la prima volta, l'industria leggera, destinata ai consumi, avrà la prevalenza su quella pesante - L'ultimo «piano» presenta molte innovazioni: tra queste il riconoscimento delle leggi di mercato

Dal nostro corrispondente

Mosca, gennaio.

Si può dire quel che si vuole sul modo in cui vanno le cose nell'Unione Sovietica, ma è un fatto che essa avanza nonostante i suoi gravi squilibri. I contrasti interni del partito, l'elefantiasi della burocrazia, il malessere dell'intellighenzia, lo scisma con la Cina non le impediscono di fondare intere città scientifiche, come Akademgorod, o minerarie, come Mirny, di mettere in cantiere portaerei e missili orbitali, di pensare alla rivalutazione del rublo e all'incremento della produzione aurifera.

Nello stesso anno, l'Unione Sovietica costruisce a Serpukhov il più potente acceleratore di protoni del mondo e spedisce nel Mediterraneo una squadra di quaranta navi da guerra, riforma un milione di prezzi industriali all'ingrosso e manda in orbita l'ennesimo satellite, riarma gli arabi sconfitti da Israele e stanzia un bilancio per il '68 di oltre [illegible] mila miliardi di lire, dieci volte quello dell'Italia.

Per descrivere la crescita dell'Urss, dice Breznev al Soviet celebrando il cinquantenario della Rivoluzione, occorrerebbero «l'opera miracolosa dello scienziato e il canto ispirato del poeta». Preferisce ignorare che il minimo salariale dei manovali è soltanto di 41 mila lire al mese, che molte famiglie vengono ancora umiliate dalla coabitazione, che non esiste vera libertà. Ma non v'è dubbio: profonde trasformazioni sono in atto in Urss, se non politiche, almeno economico-sociali.

Le dimensioni medesime del paese e la potenzialità delle sue risorse, anche umane, conciliano errori e sprechi. «Il numero di coloro che studiano nelle scuole, negli istituti superiori e di avviamento al lavoro si avvicina ai 60 milioni» proclama *Breznev*.

Ma, di fronte a troppe contraddizioni, egli chiede «l'utilizzazione parsimoniosa delle risorse naturali», e «l'aumento della produttività del lavoro sociale» per fare «più ricca, bella e colta la vita dei cittadini sovietici». *Anche Kossighin propone* «la distribuzione razionale delle forze produttive».

Il 1967 ha segnato un certo inizio di un sistema economico che la Rivoluzione avrebbe dovuto introdurre mezzo secolo fa. Quest'anno, per la prima volta, la produzione dell'industria leggera supererà quella dell'industria pesante: cade il mito secondo cui la politica di potenza esige il sacrificio dei consumi. Il piano quinquennale '66-'70 è stato soppiantato da quello triennale '68-'70, e Kossighin prevede «un adattamento delle proporzioni di base nello sviluppo dell'economia nazionale del '71-'75».

Le donne nelle industrie sono spesso impiegate per lavori notevolmente pesanti

Oltre settemila aziende hanno già abbracciato la riforma e funzionano con nuovi incentivi. Scrive sulle Isvestia Baybakov, il presidente del Gosplan: «Esse dànno il 40 per cento del prodotto nazionale, il 50 per cento del reddito, e influenzano grandemente il resto dell'industria». *Stando alle statistiche, avrebbero realizzato un aumento del 23,5 per cento dei profitti nel '66, e del 23 per cento nel '67. Il governo ha anche introdotto il principio della responsabilità per prodotti difettosi e ritardi di consegna.*

«Nella storia del nostro paese» *dice Breznev* «non furono mai investite in una sola volta somme tanto grandi per l'aumento del benessere dei lavoratori». *Egli dimentica che per decenni milioni di sovietici hanno avuto a malapena quanto era loro necessario a poter vivere. La settimana corta, la media salariale di 109 rubli al mese (76 mila lire), l'abbassamento a cinquanta anni dell'età minima pensionabile sono tutte conquiste ritardate. Ma se non altro indicano una precisa volontà di miglioramento. Nel '66 i sovietici hanno fabbricato 2 milioni di frigoriferi e 3 milioni e mezzo di lavatrici automatiche; nel '68 ne fabbricheranno 3 milioni e mezzo e 4 milioni e mezzo rispettivamente. Dovranno essere di buona qualità, e* «rispondere al gusto estetico moderno».

Col nuovo corso, il rapporto annuale di Baybakov ha assunto uno stile da Cancelliere dello Scacchiere inglese. «La produzione industriale nel '67 è aumentata del 10% rispetto a quella dell'anno precedente, in massima parte grazie alla maggiore efficienza del lavoro. La produzione dell'acciaio ha superato i cento milioni di tonnellate, quella del carbone i seicento milioni... Nel '68 il volume dei servizi salirà del 20%, la costruzione degli alloggi del 13%, l'investimento dell'industria leggera del 25%».

Da arma di terrore, l'autocritica s'è fatta motivo di revisione e di trasformazione. Non più come un'accusa, ma come un'ammissione di errori. Baybakov scrive: «Troppo timida è la crescita di certi beni necessari, prodotti chimici, carta, oggetti d'arredamento, di plastica. In molte regioni, mancano gli impianti per lavorare le materie prime... Si viene meno al compito fondamentale di applicare nuove tecniche, ammodernare o sostituire i macchinari». E

Oggi nell'Urss per lo meno il dibattito economico si svolge spesso in pubblico. Non tutti gli insuccessi vengono nascosti o camuffati. L'agricoltura, ad esempio, anziché da motore, continua a fare da freno, e Kossighin non cela il suo disappunto per lo scarso aiuto dell'industria dei fertilizzanti chimici. Non si sentono più i discorsi krusciovani: «Entro due anni, supereremo l'America». Non si considera più l'economia uno strumento politico.

Divenuta la seconda potenza mondiale, nonostante lo stalinismo e l'invasione tedesca, l'Unione Sovietica si è liberata dalla sua cinquantenaria «mentalità dell'assedio». Forse, al di fuori di un adeguamento strumentale ai tempi, la sostanza della sua ideologia non è molto mutata. Ma l'orgoglio e la responsabilità nazionale — patriottismo se si vuole — l'hanno spinta ad aprirsi ai rapporti esterni e ad operare delle scelte che si ripercuoteranno fatalmente sul sistema.

Ennio Caretto

Di fabbricazione tedesca, sarebbe stata scoperta per caso

Centinaia di poliziotti britannici provano la pillola della giovinezza

Se l'esperimento, effettuato sui cinquantenni, sarà positivo, il farmaco verrà prodotto su larga scala - La cura dura cinque mesi - Deve essere attuata su persone che lavorano; provocherebbe un ritorno di forza e persino la sparizione di qualche ruga

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì mattina.

Alcune centinaia di poliziotti inglesi sperimenteranno, da questa settimana, una speciale pillola di fabbricazione tedesca che avrebbe la proprietà di ringiovanire, nel corpo e nello spirito, gli uomini al disopra dei cinquant'anni.

Nei mesi scorsi il farmaco, designato con la sigla «Kh3», è stato provato da oltre trecento agenti di pubblica sicurezza della Germania Occidentale: i risultati sarebbero più che incoraggianti. Ora, secondo quanto pubblica il «Sunday Mirror», una società londinese che intende produrre la pillola su licenza, ha chiesto la cooperazione dei funzionari di Scotland Yard. I primi volontari verranno reclutati nelle sezioni dell'East Ham, quartiere orientale della capitale inglese. Dovranno esser tutti in età vicina alla pensione.

La pillola è già stata approvata dal comitato governativo sulla sicurezza dei medicinali. I poliziotti dovranno prenderne una ogni mattina, all'ora del «breakfast» per cinque mesi. Trascorso questo periodo, sarà loro sottoposto un questionario in cui dovranno esporre gli effetti positivi o negativi constatati dall'inizio della cura. L'idea di sperimentare il farmaco su poliziotti prossimi a lasciare il servizio è del dottor Gunther Bruening, medico della forza pubblica di Brema. Egli ha dichiarato che, in principio, somministrò la cura solo a pazienti molto anziani; ma poi si rese conto che doveva provarla su persone che conducessero ancora una vita intensa e attiva.

Dalle prime indicazioni sembra che, se presa regolarmente, la pillola ridarebbe giovinezza, salute e forza. Dopo poche settimane molti poliziotti tedeschi hanno dichiarato che ora lavoravano di più, si sentivano meglio, erano meno irritabili col pubblico e avevano una migliore memoria.

Wolfgang Schwartzhaupt, fabbricante del «Kh3», ha dichiarato: «Sembra che la pillola migliori la circolazione, allevi i dolori alle giunture e migliori anche l'aspetto: la pelle si distende e molte rughe spariscono. La richiesta in Germania è fortissima: produciamo due milioni di capsule al giorno e sono appena sufficienti al mercato». Una scatola da trenta confetti, sufficiente per un mese, costa circa 1300 lire, nelle farmacie tedesche. Insomma si potrebbe ringiovanire al prezzo di cinquanta lire al giorno.

Fra le persone che hanno sperimentato la pillola è l'attore inglese Teddy Ray, sessantenne, il quale ha detto che durante la cura si sentiva «in gran forma».

Al principio le capsule vennero usate come semplice antireumatico su diciannove pazienti molto anziani che soffrivano di dolori lancinanti alle giunture. «Dopo sei settimane — dicono i medici tedeschi che seguirono l'esperimento — il male era praticamente scomparso. Ci accorgemmo allora che i pazienti apparivano anche più giovani e forti». Dopotutto la Germania non è nuova a questi avvenimenti: è la patria del dottor Faust, e di Goethe, il suo cantore, che si innamorò settantenne.

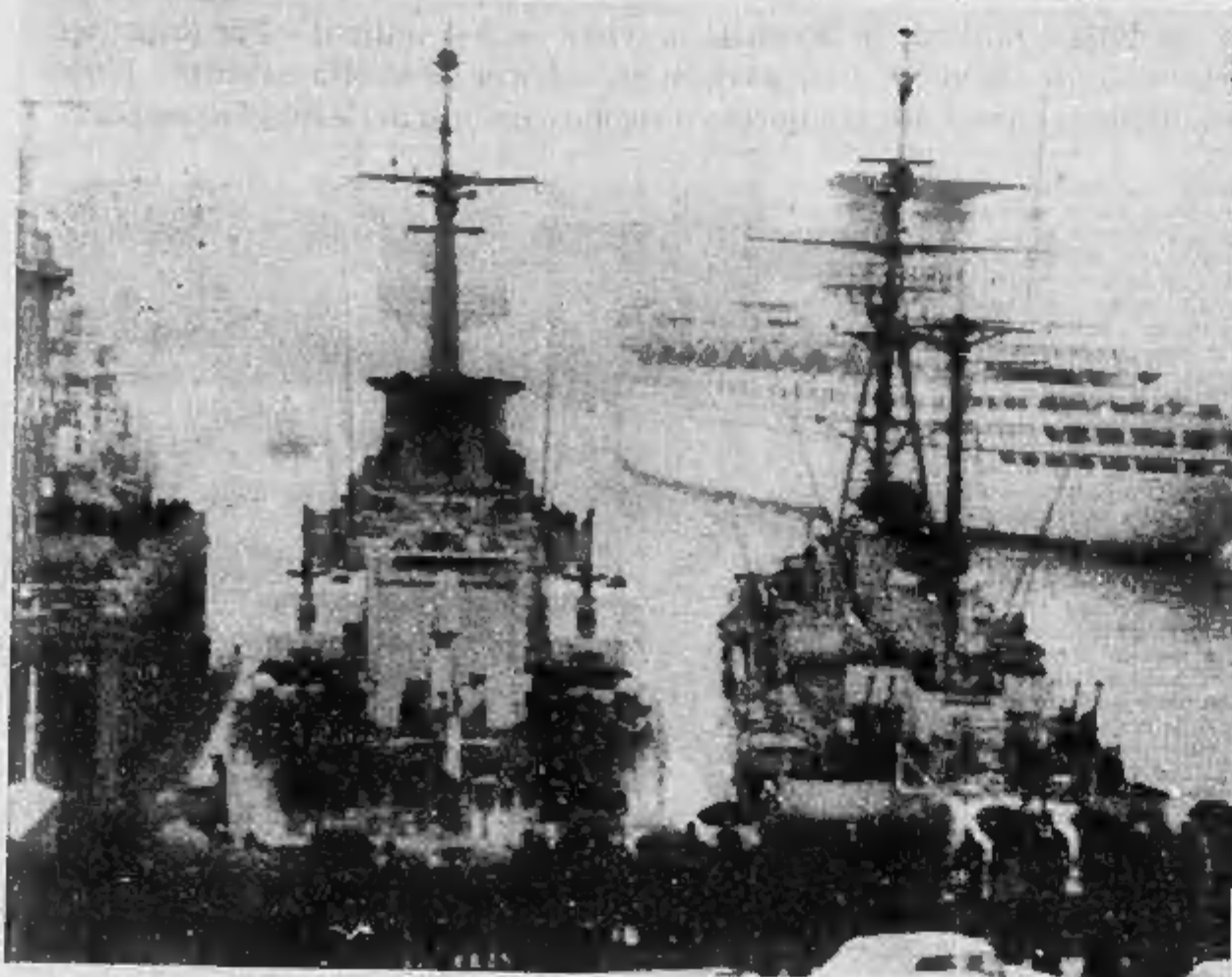
Carlo Cavicchioli

Al ballo con la maschera antigas

Al ballo mascherato dell'Opera di Boston, di cui è stata madrina Jacqueline Kennedy, un'invitata è giunta con un respiratore antigas (Telefoto a «Stampa Sera»)

La cerimonia della consegna nel porto di Genova

La flotta militare ha oggi un nuovo cacciasottomarini

La modernissima unità dispone di elicotteri e lanciarazzi - Varata a Viareggio, presente il ministro della Marina mercantile, una motonave per il trasporto di gas liquidi

La fregata « Alpino » viene consegnata alla Marina militare mentre la « Michelangelo » entra nel porto di Genova

Nostro servizio particolare

GENOVA, lunedì mattina.

La marina militare e quella mercantile si sono arricchite, ieri, di due nuove unità: la fregata portaelicotteri « Alpino » e la motonave « Pibigas II » adibita al trasporto di qualsiasi tipo di gas liquido in condizioni di assoluta sicurezza.

La prima nave è stata consegnata alla marina militare nel corso di una breve cerimonia svoltasi a Ponte dei Mille mentre infuriava una tempesta di neve. Madrina della fregata è stata la signora Maria Solimano, madre del sergente maggiore degli alpini Francesco Solimano caduto in Russia ed insignito della medaglia d'oro alla memoria.

L'« Alpino » disloca 2689 tonnellate a pieno carico, è lungo metri 113 e largo 13; il motore di 31 mila cavalli gli imprime una velocità di 55 chilometri all'ora. L'equipaggio è di 250 persone e l'armamento consiste in sei cannoni, due lanciarazzi, due elicotteri antisommergibili e due lanciasiluri.

La « Pibigas » è scesa in mare dai cantieri « Maurizio e Bertani » di Viareggio. Ne è stata madrina la signora Bianca Rosa Fanfani, consorte del ministro degli Esteri. Il ministro della marina mercantile on. Natali ha rilevato l'importanza della nuova unità (una gemella della quale sarà varata in primavera) poiché dall'impiego di navi specializzate deriva un rilevante apporto alla nostra bilancia dei pagamenti. Le caratteristiche della « Pibigas » sono: lunghezza metri 60, larghezza metri 10,40, volume complessivo dei serbatoi per il trasporto di gas metri cubi 900.

r. a.

Dramma della gelosia in una casa di Pinerolo

Accoltella il marito che vuol lasciarla e tenta il suicidio con la stessa arma

L'uomo, 28 anni, colpito al basso ventre, a un braccio e a una mano - Subito dopo la donna, trentenne, si è inferta tre ferite all'addome - Sono entrambi gravi - Il marito aveva confessato d'avere una relazione con una giovane torinese e di attendere un bimbo

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

Una donna ha tentato ieri per gelosia di uccidere il marito che voleva lasciarla, colpendolo al basso ventre con un coltello da cucina nel corso di una lite; poi ha cercato di togliersi la vita con la stessa arma. Sono entrambi ricoverati all'ospedale Agnelli di Pinerolo in gravi condizioni.

L'uomo, Antonio Marra di 28 anni, è calabrese e lavora come operaio a Torino; la moglie — Irma Marra Lacerenza — è lucana ed ha 30 anni. Sono immigrati in Piemonte da alcuni anni ed abitano, con un fratello della donna, Bartolomeo Lacerenza di 21 anni, in via Assietta 11.

Tra i coniugi, ieri, è sorta una violenta discussione, degenerata poi in una lite. In realtà sembra che l'uomo si facesse vedere sempre meno a Pinerolo e che, praticamente, vivesse ormai a Torino. Per ragioni di comodità sosteneva il Marra; perché a Torino, gli rimproverava la moglie, si era creato una seconda famiglia. Irma Marra gli ha detto di sapere per certo che egli aveva una relazione con una ragazza la quale stava per dargli un figlio. L'accusa è vera.

Era un argomento scottante. La donna, infatti, per quanto desiderati, non aveva avuto bambini. Sposati già da qualche anno avevano ormai perduto la speranza. Ella temeva che il distacco del marito sarebbe stato definitivo. La paura di perderlo l'ha perciò indotta ad avere una spiegazione.

I due coniugi Marra sono ricoverati nello stesso ospedale dopo il dramma di ieri

Sabato Antonio Marra era tornato a casa. Un'occasione da non lasciar passare. Quando s'è alzato è andato nel bagno e, mentre stava facendosi la barba, la donna l'ha raggiunto. C'è stata una spiegazione. L'uomo ha ammesso di avere una amante e di attendere un figlio. La donna, sconvolta, piangendo si è detta disposta a tenere in casa il bimbo dell'amante pur di non perdere il marito, ma l'uomo è stato irremovibile: « No — avrebbe detto — me ne andrò a Torino ».

La donna è corsa piangendo in cucina dove ha preso un lungo coltello ed è tornata in bagno. Il marito deve aver pensato a una minaccia senza effetto; e invece la moglie gli si è avventata contro e lo ha colpito in profondità: una prima volta nella cavità addominale, quindi alla mano e al braccio sinistri.

Alle grida di dolore dell'uomo, che aveva il ventre squarciato e che perdeva sangue, e a quelle della donna, che era stata colta da una crisi isterica, è accorso il giovane Bartolomeo Lacerenza, che stava dormendo. Ha cercato di dividerli, ma non ce n'è stato bisogno. La sorella, stravolta, è uscita dal bagno, ha raggiunto la propria camera da letto e con lo stesso coltello si è colpita tre volte al ventre.

Il Marra, nonostante la grave ferita, comprimendosi con le mani l'addome è riuscito a raggiungere la strada dove un automobilista di passaggio lo ha accompagnato all'ospedale. Qui, poco dopo, con una autoambulanza della Croce Verde, lo ha raggiunto la moglie.

I carabinieri intanto, messi sull'allarme, sono accorsi nell'alloggio di via Assietta dove hanno compiuto un minuzioso sopralluogo per ricostruire le fasi del duplice accoltellamento.

Il cognato dell'uomo, Bartolomeo Lacerenza, è stato lungamente interrogato, ma si ignora quale sia la versione che egli ha dato del fatto di sangue. A loro volta i carabinieri mantengono il più stretto riserbo limitandosi a dire che le indagini sono in corso e che la magistratura è subito stata informata.

I due coniugi sono ricoverati in due diverse camere nel reparto chirurgia al quarto piano dell'ospedale Agnelli con prognosi riservata.

Mario Giordano

Estratti i biglietti vincenti del concorso «Chieri Natale»

Chieri, lunedì mattina.

(r. g.) I biglietti vincenti del concorso «Chieri Natale», indetto dall'Associazione commercianti con il patrocinio del Comune e dotato di importanti premi, sono stati estratti ieri mattina nella sala consiliare del municipio.

Ecco i numeri vincenti: serie E n. 4039 (vince una Fiat 850); serie H n. 11520 (vince una Fiat 500); serie F n. 2921; serie H n. 28038; serie A n. 23528; serie I n. 12336; serie I n. 6763; serie E n. 2756; serie I n. 27126; serie C n. 13563; serie E n. 15143; serie C n. 25032; serie C n. 24572; serie B n. 1959; serie F n. 21413; serie A n. 17931; serie G n. 4462; serie G n. 12437; serie B n. 4606; serie H n. 4110: che vincono lavatrici, frigoriferi, motoscooter ecc.

I premi verranno distribuiti domenica prossima.

Portato a Torino ferito il medico di Courmayeur

Aosta, lunedì mattina.

Il dott. Pietro Bassi, medico condotto di Courmayeur rimasto vittima sabato pomeriggio di un grave incidente stradale sulla vecchia statale per Courmayeur, è stato trasferito stamane in autolettiga a Torino e ricoverato alla clinica odontoiatrica del prof. Rocca.

La vicenda della quattordicenne di Mortara

Il padre della ragazza contesa: «Impedirò che la portino via»

Grazia Ciaramella ha sempre vissuto con gli zii in Sicilia; ora i genitori l'hanno ripresa con sé - Ma la fanciulla non vuole abbandonare quelli che chiama « papà e mamma » - Gli zii, per riaverla, si sono rivolti agli avvocati

Il padre della giovinetta

La ragazza contesa: Grazia Ciaramella di 14 anni

DAL NOSTRO INVIATO

Mortara, lunedì matt.

Grazia Ciaramella, 14 anni, via Schinelli 16, la ragazza di Mortara contesa dagli zii e dai genitori, sembra ormai rassegnata a restare con il padre e la madre i quali, per legge, hanno diritto a decidere della sua sorte. La vicenda avrà comunque uno strascico giudiziario, perché gli zii della Ciaramella, — Francesco Madonia, sarto ed ex vice sindaco di Castelvetrano (in provincia di Trapani) e Brigida Saluzzo — pare siano già ricorsi agli avvocati.

In casa Ciaramella ieri mattina c'era ancora un'atmosfera molto tesa. Giuseppe, il padre della ragazzina e Raffaele, il fratello maggiore, non volevano neppure aprire la porta per dare la loro versione dell'accaduto. Poi si sono lasciati convincere, ma non hanno voluto che Grazia fosse presente al colloquio; e quando ripetutamente la fanciulla ha fatto capolino incuriosita, si sono spazientiti e l'hanno schiaffeggiata.

Il contrasto, comunque, dovrebbe appianarsi. Sabato Giuseppe Ciaramella e la figlia sono andati dai carabinieri ed il maresciallo Centanni, usando molta pazienza e buonsenso, ha finito per metterli d'accordo. Grazia, dopo una lunga discussione, ha detto che resterà con i genitori e che è disposta a studiare a Mortara (frequenta la seconda media). Giuseppe Ciaramella, da parte sua, ha spiegato i motivi per cui ha deciso di riprendersi la figlia, dopo averla lasciata per molti anni con gli zii. Questi però non si danno per vinti. Francesco Madonia è stato visto a Mortara: dicono che sia venuto per portarsi via la nipote.

Per la legge, la posizione della ragazza è chiara: deve restare con i genitori veri (Grazia li chiama « zii » mentre quando parla dei parenti di Castelvetrano dice « papà e mamma »). E' sempre risultato a carico del padre che esercita su di lei la patria potestà e non c'è alcun motivo giuridico che possa giustificare una revoca di questo potere. Secondo i parenti di Castelvetrano, invece, Giuseppe Ciaramella avrebbe rinunciato tacitamente ai suoi diritti sulla figlia quando l'affidò a loro per liberarsi di una quinta bocca da sfamare.

« Sono stata con " papà " e " mamma " da quando sono nata — *ha detto Grazia ai carabinieri* —. Mortara non mi piace, c'è la nebbia ed io preferisco ritornare in Sicilia. Mi vogliono qui per farmi fare la cameriera e pensano di non lasciarmi neppure finire la scuola ». *Queste sono state le prime dichiarazioni della ragazzina; poi Grazia si è lasciata persuadere, anche perché il padre ha promesso di farle terminare gli studi.*

« Ho dei buoni motivi per pretendere che mi sia restituita la figlia — *ha affermato Giuseppe Ciaramella* — e non solo perché mia moglie Santa ne sente la nostalgia. La vita che conduce mio cognato non mi dà affidamento per l'educazione della bambina. Non va d'accordo con la moglie e Grazia ha un'età che richiede una continua vigilanza. Preferisco che resti qui con noi. Impedirò a mio cognato di portarmela via ».

Il maresciallo Centanni con tono paterno ha spiegato alla ragazzina quali sono i suoi doveri: anche se è stata un po' trascurata dai veri genitori sono loro che devono decidere del suo futuro. Dapprima Grazia, che ha un'aria seria ed intelligente, si è ostinata: « Non resterò lontana dalla Sicilia: piuttosto scappo ». *Poi piano piano s'è fatta una ragione ed alla fine ha promesso che non farà colpi di testa e rimarrà con i genitori. Così almeno ha sostenuto davanti ai carabinieri. Però, quando sente il padre parlare di questa storia, cerca di attirare l'attenzione su di sé e rischiando qualche schiaffo fa disperati segni di diniego come per dire:* « Sono tutte storie. Non è vero. Gli " altri genitori " mi volevano bene ».

m. b.

Un commerciante a Ivrea è generale del Carnevale

Ivrea, lunedì mattina.

(r. g.) E' avvenuta la nomina del generale del carnevale. La scelta del comitato organizzatore, presieduto dal dott. Meriggi, è caduta sul signor Arnaldo Manera di 36 anni, un noto commerciante di carburanti e combustibili.

La nomina è avvenuta quest'anno con una settimana di ritardo.

Il signor Manera ha ricevuto le consegne dal generale uscente Mario Viano. Ora il comitato potrà dedicarsi completamente all'organizzazione della manifestazione, alla quale prenderanno parte, oltre ai personaggi del carosello, gruppi folcloristici, bande musicali e alcuni carri satirici attualmente in allestimento a Viareggio.

Cuneo: due gravi denunce contro una guardia giurata

Avrebbe cercato di trattenere l'importo di contravvenzioni elevate a cacciatori - Rischia una condanna fino ad un massimo di dodici anni

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Una guardia giurata, Pietro Aragno, di 37 anni, residente a Rocca de' Baldi, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Chiusa Pesio per concussione e per non aver segnalato tempestivamente all'autorità reati di cui era venuto a conoscenza.

I fatti risalgono all'ottobre scorso, ma soltanto ieri i carabinieri, a conclusione delle indagini, hanno trasmesso il rapporto alla magistratura cuneese. La vicenda, tuttora coperta dal riserbo degli inquirenti, si sarebbe svolta in questo modo.

Tre mesi fa l'Aragno, durante un giro di perlustrazione nell'Alta Valle Pesio, si era imbattuto in due cacciatori di Boves, Luigi Pellegrini ed Elio Rossi, entrambi di 54 anni, ai quali aveva contestato due contravvenzioni: il primo teneva in mano un mazzo di stelle alpine (un decreto prefettizio per la tutela della flora non consente di raccogliere più di sei fiori); il Rossi portava a tracolla un fucile, ma non aveva il permesso necessario per chi va a caccia in zona prossima al confine.

Secondo il regolamento, la guardia giurata non appena tornato in sede avrebbe dovuto stendere un verbale sull'accaduto, inviandolo poi alla pretura. Le indagini dei carabinieri pare abbiano invece accertato che l'Aragno, avvicinato alcuni giorni dopo dal Rossi e dal Pellegrini, abbia finito per accettare l'offerta di « oblazionare » le contravvenzioni, mentre per legge l'eventuale transazione è di esclusiva competenza del magistrato. Soltanto in un secondo momento la guardia avrebbe inviato i verbali ed il denaro ricevuto all'ufficio competente. Troppo tardi però, perché ormai l'inchiesta era in svolgimento.

L'Aragno, che rischia una condanna che va da un minimo di quattro ad un massimo di dodici anni di reclusione, protesta la sua innocenza. Pur avendo tutti i doveri del pubblico dipendente non gode di alcuno stipendio fisso: è sposato e padre di cinque bambini, e deve ricavare il salario dalla percentuale che gli viene lasciata sulle multe.

g. d. m.

LA SCOMPARSA AVVENUTA OTTO GIORNI FA

Dodicenne fuggito da Neive per andare dal padre in Val d'Aosta

Martedì scorso è stato visto a Ivrea da un carabiniere che ha cercato invano di fermarlo - La madre è angosciata

Alba, lunedì mattina.

Otto giorni fa un bambino di dodici anni, è fuggito da Neive dove abita con la mamma, per raggiungere il babbo che fa il cuoco in Val d'Aosta. Martedì scorso è stato visto presso Ivrea, da un carabiniere che, colpito dalla sua aria smarrita, lo ha avvicinato e gli ha chiesto che cosa facesse tutto solo. Il ragazzetto, per tutta risposta se l'è data a gambe ed il milite lo ha inutilmente rincorso, senza troppo insistere nell'inseguimento: forse il ragazzetto aveva soltanto marinato la scuola e si era spaventato nel sentirsi interpellare da un uomo in divisa. Fino a quel momento non era ancora giunto, infatti, il fonogramma di ricerche diramato dalla stazione dei carabinieri di Neive dove il dodicenne Franco Roiso vive con la mamma, Amalia Scanavino di 42 anni.

Il padre Oreste Roiso, di 55 anni, fa la stagione invernale in un centro sciistico e viene a casa solo saltuariamente. Il bambino gli è molto affezionato e già altre volte se n'è andato da casa per raggiungerlo! Si è trattato sempre di brevissime fughe: ci pensava qualche contadino dei dintorni a riaccompagnarlo a casa.

Questa volta invece Franco deve aver preparato il suo piano con una certa cura. Nessuno lo ha visto ed anche quando il carabiniere, del tutto casualmente, stava per fermarlo, gli è sfuggito, deciso a continuare la ricerca del padre. Certo non si capisce come sia finito ad Ivrea. La signora Scanavino dice che forse non aveva con sé l'indirizzo del padre (il che pare strano) o che forse lo ha smarrito.

« Non è un ragazzo avventuroso o discolo — dice la madre tra le lacrime — ma gli pesa la lontananza del padre e ogni tanto vuol partire a cercarlo e riportarlo a casa ».

Il bambino, di statura normale per la sua età e castano di capelli, al momento della fuga indossava un cappottino grigio-verde.

r. s.

Il processo al Tribunale di Genova

Chiede cinquanta milioni per il matrimonio fallito

Le nozze sono state annullate dalla Sacra Rota - La richiesta di risarcimento presentata dalla donna di 36 anni

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Cinquanta milioni per un matrimonio fallito: è quanto chiede una bella e giovane signora, coniugata fino a due anni fa con un medico genovese (anche se separata dal '61): per sposarsi — è la sua tesi — ha rinunciato a farsi una sua vita, ha interrotto gli studi universitari, non si è costituita un suo patrimonio; il marito, che è medico, guadagna bene, e in una normale vita coniugale avrebbe speso per lei quella cifra.

Protagonisti della vicenda, che sarà portata stamane all'esame dei giudici genovesi, sono due ex coniugi: lei, M.G.G. di 36 anni, lui, F.R., di 38; sposati nel 1951, separati dieci anni dopo, la Sacra Rota ha annullato il loro matrimonio nel marzo del '66 per vizio di consenso: il marito non voleva avere figli. Un anno dopo le nozze è nata una bambina, ma per il Tribunale ecclesiastico l'intenzione negativa dell'uomo è bastata a invalidare il legame. La donna ora afferma che a 36 anni è difficile ricominciare una vita con le stesse possibilità che aveva a 20, l'età di quando si è sposata. « Cinquanta milioni — *dice* — sono la cifra giusta per risarcirmi del danno subito ».

Stamattina i legali dei due ex coniugi, l'avv. Gregorio Catrambone per la donna e l'avv. Giusto Vianello per il marito, compariranno davanti al giudice istruttore designato dalla IV Sezione del Tribunale civile di Genova. L'avv. Vianello presenterà al giudice una « memoria » sul caso, e quindi, a sua volta, l'avv. Catrambone chiederà un rinvio per poterla esaminare. E' previsto inoltre che l'avv. Catrambone presenti un'istanza di nomina di un curatore per la figlia minorenne dei due ex coniugi: la ragazza vive in collegio e il padre, che prima provvedeva al suo mantenimento secondo quanto stabilito dalla sentenza di separazione legale, ha chiesto ora alla moglie di contribuire. Secondo l'avvocato Catrambone esiste un conflitto di interessi tra la fanciulla e il padre ed è perciò necessaria la nomina di un curatore.

F. d.

Denunciata una vedova per 2 film pornografici

Milano, lunedì mattina.

Per giustificare il possesso di due film decisamente osceni, una vedova ha accusato il marito defunto di queste originali « manie », ma non è stata creduta ed è stata denunciata a piede libero.

Da qualche tempo i funzionari della squadra del buon costume avevano notato nella zona di via Unione un andirivieni sospetto. Una serie di appostamenti hanno dato esito negativo, fino a ieri sera, quando gli agenti hanno sorpreso Jolanda Pozzi vedova Dellepiane, 53 anni, la quale rincasava tenendo una voluminosa scatola di cartone sottobraccio. Nell'involucro si trovava un proiettore per film a 8 mm. La donna, alla richiesta degli agenti, ha detto che intendeva vedere quell'apparecchio appartenuto al defunto marito.

Nell'appartamento della Pozzi, però, poco più tardi sono stati trovati due film pornografici, oltre ad un secondo proiettore. Anche in questo caso la donna ha detto che il materiale compromettente apparteneva al marito. L'inchiesta è ancora in corso e probabilmente vi saranno ulteriori sviluppi.

L'ondata di maltempo nel Centro e Sud Italia

Paesi isolati e strade bloccate

Tutti i centri del Gran Sasso e della Maiella investiti da tremende bufere: il termometro è sceso a —22 - Gelata a Terni la cascata delle Marmore - Tormente nel Maceratese dove la neve è alta due metri: ottocento turisti «prigionieri» negli alberghi della zona - Ventitré comuni isolati in Puglia e riforniti con gli elicotteri dei carabinieri - Chiuse tutte le scuole (oggi e domani) nel Molise: le nevicate hanno interrotto anche la linea ferroviaria Termoli-Campobasso

Sulle montagne di Chieti

Quaranta villaggi sepolti nella neve

A Sassotetto (nel Maceratese) la temperatura è scesa a —22 gradi

(Segue dalla 1ª pagina)

in basso in molte località della provincia, soprattutto nell'Orvietano. Sono tuttora isolati molti villaggi. Le strade sono tutte aperte al traffico, ma la circolazione si svolge con difficoltà; parecchie vetture sono finite fuori strada e la polizia stradale è dovuta intervenire spesso.

Macerata, lunedì mattina.

Una violenta tormenta di neve si è abbattuta ieri sulla zona di Camerino — comune di 11.000 abitanti a 47 chilometri da Macerata —, su tutto l'arco appenninico e sui monti Sibillini. Nei campi di sci di Sassotetto e della Pintura di Bolognola la bufera ha bloccato ottocento persone ripararesi negli alberghi della zona: la neve ha raggiunto i due metri a Sassotetto, un metro e mezzo a Pintura e un metro a Bolognola. La temperatura si è abbassata notevolmente in montagna tanto da toccare i —22° a Sassotetto e —10° a Camerino.

Una quindicina di auto che tentavano di scendere da Bolognola sono rimaste bloccate per la strada. In loro aiuto è stato inviato uno spazzaneve che però è finito contro l'ultima vettura provocando una catena di tamponamenti. Gli occupanti delle auto sono stati successivamente trasportati a Fiastra dalla polizia stradale.

Gli agenti della «Stradale» sono accorsi anche a Sassotetto dove 250 vetture non potevano muoversi per fare ritorno in pianura. Anche in questa località uno spartineve dell'amministrazione provinciale ha avuto un guasto e la strada non ha potuto quindi essere liberata. Altre cinquanta vetture sono rimaste bloccate al rifugio del Cai. Sui valichi di Colfiorito e di Appennino, il transito è consentito agli automezzi con catene, ma è difficoltoso per la tormenta che imperversa nella zona.

Chieti, lunedì mattina.

In provincia di Chieti tutti i mezzi a disposizione della amministrazione provinciale sono in funzione per aprire le strade bloccate dalle tormente di neve e dal ghiaccio. I centri isolati sono una quarantina. Il termometro è sceso a —20. Particolarmente colpite le zone dell'alta montagna dove la neve, in alcuni punti battuti dal vento, supera i tre metri e crea notevole difficoltà agli spartineve. Numerosi automobilisti bloccati dal ghiaccio nelle zone del Riccio di Ortona sulla statale 16 Adriatica sono stati soccorsi da squadre di vigili del fuoco e della polizia stradale.

Pesaro, lunedì mattina.

Oltre trecento sciatori, che si erano recati ai campi di sci di Villagrande di Montecopiolo da Forlì, Ravenna e da altri centri della Romagna e delle Marche sono rimasti bloccati dalla neve che per il vento, spirato fortissimo per tutto il giorno, ha formato cumuli di oltre tre metri.

Tutti i mezzi disponibili nella zona sono stati mobilitati per soccorrere gli sciatori che si trovano esposti ad una temperatura polare in condizioni di estremo disagio.

Un potente mezzo dell'Anas sgombra una strada a pochi chilometri da Campobasso

Il freddo costringe tre banditi alla resa

Campobasso, lunedì mattina.

(a. c.) L'ondata di gelo che ha colpito il Molise con temperature polari ha costretto tre banditi sardi che avevano abbandonato l'isola, trasferendosi nella nostra regione, a costituirsi ai carabinieri del Comune di Larino, distante cinquantacinque chilometri dal capoluogo. Essi sono Pasquale Rizzi di 34 anni, Salvatore Carta, di 23 e Luigi Sanna di 27.

La loro presenza in una località di montagna presso Camerino, in provincia di Macerata, era stata da qualche tempo segnalata alle forze dell'ordine e durante una perquisizione in un possedimento dell'agricoltore Dante Carinis, residente a San Benedetto del Tronto, che li aveva assunti come pastori, un vero e proprio arsenale era stato scoperto in una baracca. In quell'occasione, i tre malfattori si erano sottratti all'arresto con la fuga.

Rimasti privi di cibo e con scarse possibilità di procurarselo, senza un giaciglio sicuro, i tre banditi hanno preferito consegnarsi alle forze dell'ordine piuttosto che morire assiderati.

Ore di allarme a CLAVIERE per una sciatrice scomparsa

E' un'insegnante torinese, rimasta isolata nella zona del Colle Bercia - Tutte le piste battute mentre cala la notte, sotto il vento impetuoso - Poi giunge la notizia che la giovane è in salvo - Perso l'orientamento, era riuscita a scendere da sola a Cesana

DAL NOSTRO INVIATO

Claviere, lunedì mattina.

Per ore ed ore il centro di soccorso alpino di Claviere è stato in allarme: una ragazza era scomparsa sui monti che circondano la zona e con il passare del tempo prendeva piede l'ipotesi di una sciagura. Le ricerche si estendevano anche a Cesana, ai monti della Luna, a colle Bercia, a Sagnalonga; la ragazza non si trovava. Soltanto a tarda sera giungeva notizia che la sciatrice era arrivata a Torino: aveva perso l'orientamento mentre si trovava isolata dal suo gruppo e, dopo aver vagato senza una meta precisa, era scesa a Cesana, da dove aveva cercato inutilmente di far avere sue notizie a Claviere.

Protagonista dell'avventura terminata fortunatamente con un lieto fine, è la ventiquattrenne Giuliana Tucci, insegnante di disegno, figlia unica, abitante con la famiglia a Torino, in via Moncalvo 44. Era partita ieri mattina in pullman per Claviere, con un gruppo di conoscenti. A Claviere il tempo era abbastanza buono; la ragazza aveva sciato per alcune ore sulle piste più facili, poi si era diretta in seggiovia a colle Bercia, nella zona che sovrasta Cesana. Nel pomeriggio il tempo si era guastato, soffiava un vento abbastanza forte che sollevava nubi di neve e rendeva la visibilità difficile.

La Tucci perdeva di vista gli altri sciatori, quasi senza avvedersene restava sola e si accorgeva di non riuscire più ad orientarsi. Il freddo diveniva intenso, calava la sera, la ragazza si sentiva stanca e stava per essere vittima del panico. Decideva di scendere a valle al più presto, senza curarsi se verso Claviere o verso Cesana, e così facendo si portava completamente fuori dalle piste battute.

L'appuntamento per riprendere il pullman era alle cinque. I compagni all'ora fissata si trovarono tutti puntuali: mancava la Tucci. Nessuno ricordava di averla più vista; andavano a cercarla nei bar, chiedevano informazioni, e non si riusciva a saperne niente. Il capogruppo avvertiva della scomparsa i carabinieri di Claviere, poi ripartiva per Torino con la comitiva da lui guidata.

A Claviere scattava l'allarme. Entravano in azione quattro squadre di soccorso, di cui facevano parte anche carabinieri e guardie di finanza, la zona veniva battuta in ogni parte, nell'oscurità della notte, sotto il vento impetuoso. Una pattuglia saliva a colle Bercia (il telefono del posto era guasto) e riusciva soltanto a sapere che nessuno aveva visto la ragazza cercata. Entrava in allarme anche il «soccorso alpino» di Cesana: altre pattuglie risalivano faticosamente, nel freddo siberiano, piste che scendono dai monti della Luna, ormai deserte. Con il calar della notte tutti gli sciatori erano scesi a valle: si cominciava a temere che la giovane fosse rimasta isolata per una caduta o per la rottura di uno sci, e che potesse restare vittima del gelo. Per ore ed ore le pattuglie si prodigavano al limite delle forze, finché da Torino giungeva la notizia che la Tucci era rientrata felicemente a casa.

La ragazza, come abbiamo detto, era rimasta isolata, ma aveva trovato la forza di cavarsela da sola, scendendo faticosamente a valle e riuscendo a giungere, estenuata, a Cesana. Qui, sapendo che il suo pullman era già partito, aveva cominciato a fare l'autostop ed era giunta in città. I genitori non erano in casa, essendosi recati a trovare un parente. A Torino la Tucci ci ha detto: «Ho passato dei brutti momenti, ma me la sono cavata da sola. Mi rincresce per i bravi ragazzi delle pattuglie di soccorso che mi hanno cercata invano. La prossima volta starò più attenta».

c. s.

Giuliana Tucci racconta la paurosa avventura

Previsioni del tempo

ROMA, lunedì mattina.

Ecco le previsioni del tempo emesse ieri alle 19 e valide per 24 ore:

«Sull'Italia si è stabilito un campo di alte pressioni in fase di attenuazione. Una perturbazione a carattere caldo, attualmente su regioni settentrionali, tende verso levante interessando marginalmente quelle centrali.

«Tempo previsto: al Nord e al Centro: da nuvoloso a molto nuvoloso con nevicate su arco alpino, rilievi appenninici e possibili isolate in pianura. Al Sud e sulle isole nuvolosità irregolare, più intensa sulla Sardegna, ove saranno possibili locali piogge.

Pioggia e neve in Valle d'Aosta

Aosta, lunedì mattina.

Maltempo in Valle d'Aosta, con nevicate oltre i 1000 metri e piogge alle quote inferiori. Nella mattinata di domenica sono caduti altri 20-30 cm. di neve fresca a Gressoney, Champoluc, Courmayeur, La Thuile e Cervinia.

Sestriere, lunedì mattina.

Al Sestriere ieri mattina si è avuta una breve nevicata; nel pomeriggio è ricomparso il sole. I campi e le piste sono stati affollati da migliaia di sciatori, favoriti dall'ottima neve e da una buona temperatura. Sia al Colle che a Borgata Sestriere, i mezzi meccanici di risalita hanno lavorato ininterrottamente da mane a sera.

Pietosa sciagura presso Foggia

Tre bimbi annegano in uno stagno gelato

Avevano 9, 8 e 5 anni - Giocavano a rincorrersi sul sottile strato ghiacciato: improvvisamente la lastra s'è spezzata - Altro episodio in Sicilia: un seminarista ventunenne muore assiderato durante una escursione; un prete e un altro religioso colpiti da congelamento

Foggia, lunedì mattino.

(a. c.) Tre bimbi sono annegati in uno stagno gelato mentre giocavano a rincorrersi. La pietosa sciagura è avvenuta ad Apricena, comune di 13 mila abitanti a 42 chilometri da Foggia. Le vittime sono Giovanni Giacobbe di 9 anni, Giuseppe Ortuso di 8 e Matteo Solimando di 5. Teatro della disgrazia uno specchio acqueo lungo 20 metri e largo 10 che si trova in località «Vallone», un quartiere periferico della città. Apricena, al limite del promontorio garganico, è una delle zone più fredde della Puglia e in seguito alle recenti nevicate lo stagno — creato da un canale dell'Ente riforma fondiaria — si era completamente gelato formando una lastra spessa (si dice) dai cinque ai dieci centimetri.

Oggi alle 17 un gruppo d'una decina di bimbi, si divertiva a scivolare sullo strato di ghiaccio. Improvvisamente il Solimando, l'Ortuso e il Giacobbe, che si rincorrevano gridando, sono caduti assieme e il loro peso ha sfondato la stra. Con un grido angoscioso le vittime sono scomparse dalla vista dei loro coetanei.

Gli altri bimbi hanno cominciato ad urlare terrorizzati, attirando l'attenzione d'un sacerdote il quale li ha subito raggiunti ma appena s'è reso conto dell'accaduto, è corso ad avvertire i carabinieri. I militi si sono precipitati sul posto ma il deflusso dell'acqua sotto lo strato di ghiaccio aveva già trasportato lontano i corpi dei bimbi.

Soltanto mezz'ora dopo i carabinieri hanno potuto estrarre la prima salma, quella di Giuseppe Ortuso e, dopo un'ora quella di Giovanni Giacobbe. Il corpo di Matteo Solimando è stato ripescato dai vigili del fuoco di San Severo giunti sul posto dopo una marcia forzata attraverso la neve con un mezzo cingolato. Per tutte le vittime il referto indica le cause del decesso in asfissia e assideramento.

Palermo, lunedì matt.

Un seminarista rimasto bloccato dalla neve durante una escursione sul monte Cuccio è morto assiderato: si tratta di Vincenzo Genco, di 21 anni. Un altro seminarista, Giovanni Montagna di 20 anni, e il sacerdote Mariano Spoto, sono stati ricoverati in ospedale per congelamento. Il loro stato non desta preoccupazioni.

I tre facevano parte di una comitiva di 19 ragazzi accompagnati da padre Spoto che, attratti dalla neve (fatto insolito per la Conca d'Oro), avevano raggiunto le falde del monte Cuccio.

Alla casa di San Martino delle Scale la comitiva si era divisa in due gruppi: dieci ragazzi con padre Spoto hanno proseguito per scalare monte Cuccio dal versante di S. Martino gli altri hanno attaccato la montagna dal versante opposto.

Il gruppo di padre Spoto ha raggiunto la cima nelle prime ore del pomeriggio; dall'altro versante dopo qualche tempo è giunta in vetta una prima avanguardia degli altri dieci per avvisare che uno dei compagni, il Genco, si era sentito male.

Il brigadiere dei carabinieri Domenico Moscato, a bordo di una campagnola, con due militari, ha raggiunto la cima del monte dove ha potuto soccorrere i nove ragazzi che erano con padre Spoto il quale intanto aveva raggiunto gli altri seminaristi che si erano raccolti attorno a Vincenzo Genco, colto da malore: portato a valle dai vigili del fuoco il seminarista è spirato poco più tardi.

Campobasso, lunedì mattina.

In tutto il Molise il maltempo imperversa con bufere di neve, temperature polari e tormente. Per ordine del provveditore agli studi, Celentano, oggi e domani tutte le scuole d'ogni ordine e grado rimarranno chiuse. Il servizio ferroviario sul tratto Termoli-Campobasso è sospeso; anche il traffico sulla statale 87 «Sannitica» è bloccato.

Bari, lunedì mattina.

Dalla Puglia al Materano, decine di paesi sono isolati per le nevicate e diverse strade provinciali e comunali sono impraticabili a causa del ghiaccio. Nel Foggiano un elicottero dei carabinieri ha portato viveri e medicinali in 23 comuni del Sud Appennino Dauno bloccati dalle copiose nevicate. La statale 90, nei pressi di Bovino, è ostruita dalla neve e dal ghiaccio.

Drammatica situazione al confine fra le province di Matera e di Potenza dove alcuni piccoli centri (Cirigliano, Gorgoglione, Aliano, Alianello, San Mauro Forte) sono rimasti privi, a causa del gelo, dell'energia elettrica e delle comunicazioni telefoniche. Anche le strade che li collegano al resto del territorio risultano impraticabili a qualsiasi veicolo.

Per le eccezionali nevicate

Fermi a Zermatt migliaia di turisti

A causa del pericolo di valanghe, le autorità hanno sospeso il traffico sulle strade e le ferrovie

GINEVRA, lunedì mattina.

Zermatt, la stazione invernale della Svizzera meridionale, è completamente isolata da ieri in seguito alla eccezionale ondata di maltempo abbattutasi sull'intero territorio della Confederazione elvetica.

Alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi, che già avevano provocato seri intralci al funzionamento delle reti ferroviarie e viarie, si è aggiunta ieri la pioggia e, causa il conseguente rialzo della temperatura, il pericolo di valanghe. A mezzogiorno la linea ferroviaria che porta a Zermatt è stata chiusa al traffico, e con essa la strada che le corre parallela per un lungo tratto fino a valle.

A Zermatt le scorte di cibo e di acqua potabile necessarie agli abitanti ed alle migliaia di turisti sono più che sufficienti per un lungo periodo di tempo e, a meno di eventi eccezionali, si ritiene che le comunicazioni potranno venire ripristinate entro i prossimi giorni. Chi ha risentito delle disposizioni sono state unicamente le comitive di sciatori che dovevano lasciare la cittadina ieri pomeriggio. Esse sono state alloggiate presso alberghi e privati.

Per le tempeste di neve

I treni Parigi-Milano con sei ore di ritardo

Milano, lunedì mattina.

Bufere di neve e gelo hanno provocato forti ritardi di numerosi treni in arrivo ieri a Milano, soprattutto di quelli che percorrono la linea del Sempione. Per le tormente sui due versanti delle Alpi occidentali binari, linee elettriche e scambi sono rimasti bloccati dalla neve che in alcuni punti ha raggiunto due ed anche tre metri di altezza.

I treni in arrivo dalla Francia, e particolarmente quelli da Parigi, giungono a Milano anche con sei ore di ritardo. Molte carrozze provenienti dal Nord Europa non hanno potuto essere agganciate alle stazioni di frontiera.

Ritardi di oltre un'ora sono stati registrati sulla linea Milano-Venezia in seguito ad un guasto alla linea di alimentazione elettrica in prossimità della stazione di Peschiera del Garda. La circolazione ferroviaria è rimasta completamente paralizzata dalle 17 alle 18,31 e successivamente si è potuta riattivare su un solo binario.

Sul lago di Avigliana 20 cm di ghiaccio

Il lago piccolo di Avigliana è ricoperto da un sottile strato di ghiaccio: ma sarebbe pericoloso avventurarsi (Moisio)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Da CANNES a SANREMO

Marisa Sannia andrà a Cannes per la Mostra mercato del disco ed esordirà poi al prossimo Festival di Sanremo

Da Brescia con un telegramma al regista

Protestano i cancellieri per i «Racconti del maresciallo»

Il primo episodio della serie televisiva sarebbe «gravemente lesivo della dignità della categoria»

Brescia, lunedì mattina.

Un telegramma di protesta al regista Mario Landi è stato inviato dal segretario distrettuale del Sindacato cancellieri bresciani, Luigi Di Giovanni, per il primo episodio dei «Racconti del maresciallo» di Mario Soldati, intitolato «Il mio amico Gigi», trasmesso dalla televisione venerdì sera.

Nel telegramma è detto: «Gli atteggiamenti e le frasi pronunciate dall'attore Turi Ferro nei confronti del personaggio cancelliere, oltre a risonare gravemente lesive della dignità della categoria, denotano in lei e nello scrittore Soldati, se responsabili, oltreché in eventuali consulenti, una assoluta ignoranza delle funzioni espletate dal prefetto funzionario appartenente alla carriera direttiva speciale, cui il maresciallo e il generale dei carabinieri non possono impartire disposizioni di nessuna natura».

Il telegramma conclude rilevando che anche il segretario nazionale del sindacato cancellieri è stato sollecitato «ad una pronta azione giudiziaria verso i responsabili onde porre fine alla continua denigrazione attraverso il mezzo televisivo».

Con un testo elisabettiano

Carmelo Bene ritorna in palcoscenico a Roma

Roma, lunedì mattina.

Con «Arden of Feversham», un testo elisabettiano opportunamente adattato per le esigenze del suo tipo di teatro da Carmelo Bene, l'autore-regista-attore è tornato alle scene dopo la parentesi cinematografica dell'«Edipo Re» di Pasolini. Lo spettacolo, presentato in «prima» in un teatro romano, che porta il nome dello stesso attore, è stato applaudito a lungo, anche per la bravura dei principali interpreti: Lidia Mancinelli e Carmelo Bene, che ha curato anche la regia.

La settimana nei teatri

Il nuovo spettacolo della settimana teatrale torinese è «Brasiliana», rivista di folclore del Brasile che andrà in scena mercoledì sera all'Alfieri.

* *

Al Carignano proseguono sino a venerdì 19 le repliche dei «Dialoghi del Ruzante» (protagonista Glauco Mauri) nell'edizione dello Stabile di Torino diretta da Gianfranco de Bosio. Sabato e domenica sono annunciate tre rappresentazioni di «Cansôn e Tradissiôn 2» con Roberto Balocco, Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi. Spettacolo insolito al Piper: domani sera esordisce Adam Darius, il più noto mimo americano. Le marionette Lupi infine daranno le consuete recite di «Cappuccetto rosso» giovedì, sabato e domenica.

* *

Al Nuovo, per la stagione lirica del Regio, domani sera terza e ultima replica di «Nabucco» di Verdi.

CRONACA TELEVISIVA

La Cinquetti in carcere s'incontra col Pellico

La cantante ha esordito ieri sera nelle «Mie prigioni» - Stasera un film western e il settimanale sportivo

Da oggi il telegiornale delle ore 13,30

La seconda puntata dello spettacolo di Bolchi da Le mie prigioni in onda ieri sera, si è svolta interamente ai «Piombi»: il racconto ha occupato quell'arco di tempo tra il 1821 e il 1822, dall'arrivo del Pellico a Venezia sino all'emissione della condanna a morte commutata in quindici anni di carcere duro e la partenza per lo Spielberg che comprende, storicamente ed anche in stretta relazione con il libro, avvenimenti ed esperienze cruciali nella vita del recluso dello scrittore.

Il proseguire aspro ed asciutto della narrazione ha sottolineato, ciò che preme a Bolchi, il dolente cammino di degradazione dell'uomo privato con la libertà di ogni suo bene; ma questa seconda parte sembra aver avuto, a confronto con quella iniziale, un andamento meno illuminante costruito su un impianto più realistico e con minori richiami ad allestimenti teatrali di tipo espressionista, ha trovato nell'insieme un maggiore equilibrio.

Due i punti salienti: gli interrogatori-fiume del Pellico (desunti dall'indagine storica) da parte di un consigliere Salvotti interpretato con pacata misura da Arnoldo Foà e l'amicizia quasi-amore per Zanze che è il momento poetico più alto delle Mie prigioni. In questo episodio raccontato con un pudore che escludeva quasi completamente suggestioni romantiche, è comparsa Gigliola Cinquetti, ciardiente come attrice: bene guidata e sorretta ha dato una prova positiva.

* *

Sul secondo canale, dopo un garbato show di Endrigo, è stato trasmesso Un pesciolino in vasca originale televisivo di Dario Bellini. Storia giallo-rosa con risvolti comici o addirittura grotteschi, avrebbe meritato, almeno perchè rarissimo tentativo di uno scrittore di confezionare un prodotto esclusivamente per il video, una collocazione meno infelice: a tarda ora e per un pubblico già stanco.

* *

Da oggi, novità non trascurabile, un'ora e mezzo in più nei programmi quotidiani sul primo canale tra le 12,30 e le 14. L'esordio avverrà con la rubrica Sapere cui seguiranno un documentario della serie Le meraviglie della natura, le previsioni del tempo ed il telegiornale che è la trasmissione centrale del nuovo «orario» televisivo e dovrebbe presentarsi in veste rinnovata e snellita.

* *

Stasera sarà trasmesso il terzo film del ciclo western: Notte senza fine di Raoul Walsh (1947; titolo originale «Pursued»). Anche questa pellicola, come le precedenti del medesimo genere, deve molta della sua forza ai protagonisti: Teresa Wright, sensibile e delicata, e Robert Mitchum, attore di robusta personalità che con il tempo ha purtroppo ridotto le proprie interpretazioni a puro mestiere rinunciando a sfruttare a fondo notevoli possibilità espressive. L'eclettico regista Walsh ha qui il merito di aver realizzato, contro un naturale gusto per l'epico, un western senza eroi tutto raccolto attorno ad una vicenda di passioni e vendette familiari. Lo ha aiutato il soggettista Niven Busch, scrittore cinematografico con velleità di anticonformismo e molta predilezione per la psicologia che è anche la chiave risolutiva del film odierno.

* *

Sul secondo canale, alle 21,15, il consueto Sprint dovrebbe contenere un servizio dedicato ai cervelli elettronici usati in America per le grandi classifiche sportive. Alle 22 una tavola rotonda su il Medio Oriente: guerra e pace per la rubrica «Il '68 nel mondo». **m. a.**

Due famosi attori ad Atene si dimettono dal Teatro nazionale

Atene, lunedì mattina.

La coppia più famosa del teatro greco formata da Katina Paxinou e dal marito attore regista Alexis Minotis, hanno dato le dimissioni dal «Teatro Nazionale».

Non sono stati spiegati i motivi della decisione, ma fonti informate hanno riferito che la coppia non ha trovato un accordo con la nuova direzione, scelta dalla giunta militare greca.

Katina Paxinou è la nota interprete di «Per chi suona la campana», film con cui si guadagnò l'Oscar

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il processo penale» a cura dell'on. Leone
13 —: Le meraviglie della natura.
13,25: Previsioni del tempo - Telegiornale.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Telefilm).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Il bambino nell'età della scuola».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Notte senza fine, film con Robert Mitchum.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (II corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Il '68 nel mondo: Medio Oriente.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: Costa d'Avorio - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Rivolta in Medio Oriente - 21,05: Enciclopedia - 22: Piaceri della musica - 22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Comiche - 13,30: Telegiornale - 17: Cantastorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Liliom - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Verso il futuro - 22,15: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,38 Pari e dispari
7,48 Leggi e sentenze.
8,00 Giornale radio Lunedì sport
8,30 Canzoni
9,00 La comunità umana
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11,24 A. Maria Mori: La donna oggi
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale
12,05 Contrappunto
12,30 Periscopio
12,43 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Hit Parade. Presenta L. Luttazzi.
13,54 Le mille lire
14,00 Regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giornale
15,30 Le canzoni
15,45 Album discografico
16,00 Sorella radio
16,30 Passaporto per un microfono
16,50 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio Sui nostri mercati
17,05 Parla un medico
17,11 Una lotta per la corona. «Riccardo III» 1ª parte
18,10 Corso di inglese
18,15 Sui nostri mercati
18,30 Per voi giovani
19,15 «Il cavaliere di Lagardère»
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Convegno dei cinque
21,00 Concerto, diretto da Thomas von Kommerpicki
21,55 Dischi per sopravvivere
22,05 Otto puntato
22,30 Musiche di Monteverdi
23,00 Al Parlamento Giornale radio

SECONDO

7,15 Hobby del giorno
7,30 Notiziario
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 G. Albertazzi vi invita a ascoltare
8,45 Signori l'orchestra
9,10 E. Cagli: Le ore libere
9,15 Romantica
9,30 Notiziario
9,40 Album musicale
10,00 «Il tulipano nero»
10,30: Notiziario
10,40 Io e il mio amico Osvaldo
11,30 Notiziario
11,35 Lettere aperte
11,40 Radiotelefortuna
11,42 Le canzoni degli anni 60
12,15 Notiziario
12,30 Regionali
13,00 ...Tutto da rifare!
13,30 Giornale radio
13,35 Stella meridiana
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Notiziario
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Selezione discografica
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Notiziario
15,35 Canzoni napoletane
15,57 Tre minuti con te
16,00 Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,55 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,25 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 E' arrivato un bastimento
19,30 Radiosera
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 New York '68
21,30 Giornale radio
21,35 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

9,55 Conversazione
10,00 Musiche di Lasso
10,45 Musiche di Smetana
11,45 Musiche di Liszt
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Musiche di Mendelssohn
12,40 Musiche di Ciaikowski. Capriccio italiano op. 45
13,55 Antologia di interpreti.
14,30 Capolavori del '900
14,55 Musiche di Haendel
15,30 Musiche di Grieg
16,55 «Pimpinone»
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Arrieu
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,30 «La conversazione», di C. Mauriac
22,00 Giornale del Terzo
22,30 La musica oggi
23,00 Rivista delle riviste
23,10 Bollettino transitabilità

IL MEGLIO

«La conversazione» (II programma, ore 20,30) è una commedia in due tempi di Claude Mauriac, presentata a Parigi nel gennaio del 1966. E' la storia e ritrovo di due coniugi che, ormai vecchi, ripercorrendo insieme le tappe della loro vita, intravedono finalmente il vuoto di un'esistenza priva di significato.

Rappresentata con successo a Napoli

Rappresentata con successo a Napoli un'opera del musicista di Fellini

«Aladino o la lampada magica» di Nino Rota ieri sera al San Carlo

Servizio particolare a Stampa Sera

Napoli, lunedì mattina.

Cordiale successo ha ottenuto ieri sera al S. Carlo Aladino e la lampada magica, novità assoluta in tre atti e 11 quadri di Nino Rota, su libretto di V. Vergiorli. L'opera, definita dagli autori «fiaba lirica», è la quarta del compositore milanese, venendo dopo Ariodante, I due timidi, Il cappello di paglia di Firenze. Ed è stato proprio quest'ultimo, basato sulla famosa commedia di Labiche e rappresentato per la prima volta al Massimo di Palermo nel 1955, a diffondere in molti teatri il nome di Rota, che già godeva vasta fama di compositore di musica per film, soprattutto per quelli di Fellini.

La vicenda di Aladino e la lampada magica è quella, notissima, narrata nelle «Mille e una notte» con lievi modifiche nei contorni e risponde alle esigenze dello spettacolo, pur se l'azione è talvolta inceppata o rallentata da passaggi superflui, soprattutto nel primo e nel terzo atto. La partitura si segnala per la strumentazione accurata, il senso del ritmo e dei colori orchestrali. Raggiunge i momenti più gradevoli nel balletto del secondo atto (con Bianca Gallizia) ha riversato la sua intelligente sensibilità di consumata coreografa; e manifesta una certa originalità nelle arie della madre e della principessa che sposerà Aladino. Il cui personaggio è purtroppo il meno musicalmente caratterizzato, apparendo sempre in bilico tra alcune creature fantastiche di Prokofiev (L'amore delle tre melarance) e Strawinsky (Petruska e Renard).

Gli stupendi, policromi costumi di Attilio Colonnello, al quale si debbono anche le scene e la regia e l'ottimo coro istruito da Michele Lauro (nel quale predominavano le voci femminili, trattate da Rota con mano esperta), hanno non poco concorso al felice esito della recita, insieme ad un gruppo di amabilissimi e divertenti interpreti. Tra di essi sono emersi Franco Bonisolli, felicemente e vocalmente adattandosi alla parte di Aladino, Anna Maria Rota, sorella dell'autore, nei panni della madre, Federico Davià, il malvagio mago Magrebino; Virginia Gordoni, la principessa. L'orchestra è stata diretta da Carlo Franci. Molti gli applausi al termine d'ogni atto e alla fine dell'opera, quando l'autore è stato chiamato alla ribalta.

Attilio Baldi

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Stagione Lirica del Regio): domani ore 21 precise «Nabucco» di G. Verdi. Direttore Mario Rossi. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).
Alfieri: riposo. Da mercoledì: Brasiliana. Il Carnevale di Rio. Prenotaz. presso botteghino Teatro, t. 537.440
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «I dialoghi del Ruzante» regia di Gianfranco de Bosio. Per abbon. vale tagliando 3. Prenotazioni 678.342/3 9,30 - 23. Ultimi 5 giorni.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Scandalo sotto la Mole». Orario: 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: or. 15-17,45; 21-23,30.

Al Boschetto (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Sollerino, 542.822): ore 21 Complesso Los Santos.
Caudio Dancing: 16,30-21 I Melodici.
Gay Dancer: riposo.
Piper Pluri Club: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): riposo.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Scott, ore 23 e ore 1: orch. Teal.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (331.040): riposo.
West End: 21 Raph e i Caperloni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Boschetto: Whisky a gogo più.
Baby Whisky (Traf. Pine, 894.213).
Caprice (Sacchi 16, mm. dischi): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.738): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Valle 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca: riposo.
Whisky Notte (887.563): Muratore.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Disegni del '900 (p.za S. Carlo 175): orario 10-13; 16-20.
L'Approdo, Bogino 17, M.A. Salazar.
Nuova Caddeo-Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.094): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galatea: dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Magritte, Sutherland.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta «Maestri del Surrealismo». Orario 10-13; 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.

Museo Nazionale del Cinema: riposo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm. con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50; 18,25; 22.
Astor: «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machacek. Vietato 18.
Corso: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, techn. sc.

Doria: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, techn. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.780): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Ideal: «Natascia, guerra e pace» con Ljudmila Saveljeva, Sergiei Bondarciuk, colori. Or.: 13; 16; 19; ult. 22.
Lux: «James Bond 007 Casino Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor, scope. Vietato min. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, M. Piccoli, panavision, eastmancolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Il tredicesimo uomo» M. Piccoli, J. C. Brialy, Blain, tec. V. 14.
Torino: «Masquerade» R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Celi, C. Robertson, technicolor. Apert. 15.

Alexandra: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift.
Colosseo: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con K. Kinski, H. Lupnitz, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Faro: «Il fantasma dell'opera» con Herbert Lom.
Fiamma: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» tec. Darhon, Barrett.
Hollywood: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con K. Kinski, technicolor. Vietato anni 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Tempo di terrore» H. Fonda, J. Rule, colori. Vietato 14.
Maffei: «Scandalo sotto la Mole» 16,15-21,30. Film «Marie Chantal contro Dottor Khas».
Massimo: oggi spettacolo speciale ad inviti. Domani «James Clint sfida Interpol».
Orfeo: «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, techn. sc. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,15.
Principe: «Tecnica di un crimine» J. Gregson, Robert Shaw.
Statuto: «James Clint sfida Interpol» con Eddie Constantine.

Adriano: «La bambola» G. Lollobrigida, N. Manfredi, M. Vitti, V. Lisi.
Alcione: «Maggiorato fisico» e Rivista Fredo Pistoni; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Tempo di massacro» F. Nero, N. Castelnuovo, colori, sc. Viet. 14.
Regina: «20.000 dollari sul 7» J. Wilson, A. Batista, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier. Vietato 18. Apertura 10.
Milano: «Matt Helm il silenziatore» col. D. Martin. «La ragazza del quartiere» McLaine. Apertura ore 10.
Olimpia: «Gringo getta il fucile» col.
Po: «Il sepolto vivo» tec. Viet. 18.
P. Nuovo: «Gravadoe» technic. G. Peck, J. Collins, e «Doppio gioco a Scotland Yard». Apertura ore 10.

Esperia: oggi chiuso. Domani: «Una bara per lo sceriffo» techn. Viet. 14.
Giardino: «Queste ragazze è di tutte» techn. scope, N. Wood. Viet. 14.
Miraflores: «Carabina di Rio Negro» L. Wilmer, technicolor.
Vinzaglio: «Lo spaccone» scope, Paul Newman, Piper Laurie.

America: «I nostri mariti» A. Sordi, M. Mercier, N. Manfredi. Viet. 18.
Silesa: «Angeli nell'inferno» techn. scope, S. Carlson, J. Drury.
S. Paolo: «Il sole sorgerà ancora» techn. scope, A. Gardner, T. Power.

Artisti: «Agente Logan missione Ypotron» techn. scope, L. Devilis.
Belgio: «Ultimo apache» technicolor.
Corallo: «La notte dei desideri» J. Thuin, C. Auger. Vietato anni 18.
Eridano: «Missione Apocalisse» A. Hansel, P. Tudor, technicolor scope.
V. Veneto: «Gli uccelli» technic. Ray Milland, Lee Van Cleef.

Astra: «Villa del mistero» techn. scope, Richard Egan, T. Graves.
Borniel: «Notorius» di A. Hitchcock, con Ingrid Bergman, Cary Grant.
Chiesa: chiuso. Domani 2 films.
Elisea: «Soli contro il mondo» Stewart Granger, Pierre Price, techn.
Massaua: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con C. Kinski, H. Leipnitz, technicolor. Vietato anni 18.
Odeon: «Spogliati e uccidi» R. Hoffman, L. Gastoni, technic. Viet. 18.
Star: «Marines all'inferno» Jim Davis, James Mason.

Adua: «Il monaco di Monza» con Totò, Celentano.
Aurora: «L'uomo di Hong Kong» col. J.P. Belmondo, U. Andress. A. 15,30.
Brescia: «Agente H.A.R.M.» M. Richman, Wendel Corey, technicol.
Maiori: «Le sirghe» techn. S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot. V. 14.
Nordi: «Africa addio» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fertino: «Il terrore delle notti» L. Vournas. Vietato 18.
Palermo: «Femmine delle caverne» techn. scope. R. Beswick.
Sociale: «La spia che non fece ritorno» techn. David McCallum.
Zenith: oggi chiuso. Domani: «Tiphon» technicolor.

Cabiria: «Kazan: ultimo comando» B. Seller, O. Marcovic, technicolor.
Continental: «Pugni, pupe e pallottole» E. Constantine, C. Marlier, A. Bryan.
Italia: «Agente AK2 chiede aiuto» techn. sc. D. Janssen, E. Porter.
Piemonte: «Lago di Satana» B. Steele, J. Carlsen, sc. colori. Viet. 18.
S. Carlo: «Odio per odio» Antonio Sabato, M. Ellis, technicolor.
Sentier: «Mano vendicatrice» techn. Audie Murphy, Abbe Lane. Ap. 15.

Diana: «Gioventù bruciata» techn. scope, Nathalie Wood. Vietato 16.
Dora: «Un angelo per Satana» tec.
Roma: «Thompson 1880» technic.

Alba: «Missione sabbie roventi» tec. H. Ross, Helga Lind.
Ambra: domani Compagnia Riviste «Clan della Risata» sullo schermo «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Apollo: «Il bandito nero» technic. scope, Jack Lord, M. Johnson.
Edera: «Caso difficile Commissario Maigret» techn. Françoise Prévost.
Lucento: oggi chiuso. Domani «Il piacere e il mistero».
Lutrario: «La spia dal cappello verde» technicolor, Jack Palance.
Splendor: «Sentiero dei Sioux» B. Elliot, M. Lynn.

MONCALIERI

Italia: «Rommel la volpe del deserto» James Mason. Apertura 19,30.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eliso, Eliseo, Fiamma, Fiore, Fortino, Gioiello, Ideal, Hollywood, Italia, Lux, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). Teatro Nuovo (ridotti all'Enal per domani). Teatro Alfieri (ridotti all'Enal per giovedì). Teatro Carignano (ridotti al Teatro Gobetti). Palazzo del Ghiaccio (50 % alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Conferenza su Israele oggi all'Università

Oggi, alle ore 18, nell'Aula magna dell'Università, via Po, il prof. Isacco Sciaky, docente nell'Università di Gerusalemme, terrà una conferenza sul tema: «Israele ed il problema dell'ordine nel Mediterraneo orientale».

La conferenza è organizzata dall'Associazione Italia-Israele.

Il girone di andata si è concluso ieri: lotta appassionante

IN TESTA: Milan p. 21
Varese con punti 19
Juventus e Napoli 18
Torino e Fiorentina 17
Inter e Roma p. 16

Il campionato a metà strada

AL CENTRO: Bologna 15
Cagliari e Atalanta 14
IN CODA: Brescia p. 13
Lanerossi Vicenza 12
Samp Spal Mantova 10

Colpo di scena a Varese: il Milan è sconfitto

Giallo in Inter-Cagliari: chi ha colpito Longo?

Il Torino vittorioso a Roma · Juventus-Spal 2-0

Serie A - 15ª giornata

I risultati

Atalanta-Samp 1-0 (1-0)
Ha segnato Bigon al 32' del primo tempo. Poi i liguri hanno preso l'iniziativa, ma senza riuscire a concludere.

Brescia-Napoli 0-0
Grave incidente a Nardin, rimasto svenuto per terra al 30' del primo tempo per uno scontro testa contro testa con Schütz. E' rientrato al 12' della ripresa.

Florent.-Vicenza 3-1 (1-0)
Reti di Maraschi (F.) al 7' del primo tempo; di Brugnera (F.) al 4', ancora Maraschi al 38' e Gori (V.) al 43' del secondo tempo.

Inter-Cagliari 3-0 (0-0)
I nerazzurri, dopo le due sconfitte consecutive a Torino (Juventus) e a Napoli, sono tornati alla vittoria, ma l'incidente a Longo (colpito da uno spettatore) potrebbe rovesciare il risultato a tavolino. Reti di Mazzola al 4' e al 34', di Domenghini al 30' della ripresa.

Juventus-Spal 2-0 (1-0)
Una rete per tempo: nel primo di Leoncini al 39' minuto, nel secondo di De Paoli al 16'.

Mantova-Bologna 0-0
Per la settima giornata consecutiva, i mantovani non sono riusciti a realizzare ed hanno al loro attivo appena quattro reti, un vero primato negativo.

Roma-Torino 0-2 (0-1)
I granata hanno giocato con la sicurezza della grande squadra, conquistando un franco successo ed uscendo dal campo tra gli applausi del pubblico. Reti di Facchin al 39' del 1° tempo, e di Combin al 15' della ripresa. Vieri ha parato, a cinque minuti dalla fine, un rigore tirato da Ossola.

Varese-Milan 2-1 (1-0)
Prima sconfitta della squadra capolista contro un Varese che, di successo in successo, è ora solo al secondo posto. Reti di Sogliano (terzino) al 27' del primo tempo, di Anastasi all'8' della ripresa. Sormani ha accorciato le distanze al 34'.

Tra parentesi i risultati dei primi tempi

La situazione

Proprio nell'ultima giornata del girone di andata del campionato di calcio di serie A, il Milan, «campione d'inverno», ha perso l'imbattibilità a Varese, sul campo della squadra rivelazione dell'anno. Con questa vittoria (2 a 1) sui rossoneri, l'undici di Arcari si porta così, al secondo posto della classifica, a due punti dalla capolista.

La Juventus (2 a 0 contro la Spal) e il Napoli (0 a 0 a Brescia), seguono appaiati, con tre punti di distacco. Si fanno avanti il Torino (grande vittoria a Roma per 2 a 0) e la Fiorentina (3 a 1 sul Vicenza), a quattro punti dal Milan. All'inizio del girone di ritorno, la lotta per lo scudetto sembra così ristretta a queste cinque squadre.

L'Inter, battendo in casa il Cagliari 3 a 0, ha guadagnato sul Milan due dei sette punti che aveva di distacco, ma rischia di perderli a tavolino, se il tribunale del calcio darà partita vinta ai sardi. Essi, infatti hanno perso alla fine del primo tempo Longo, colpito a un occhio, pare, da una moneta lanciata dal pubblico. La Roma, ferma da due giornate a 16 punti, il Bologna (0 a 0 a Mantova), il Cagliari e l'Atalanta (stiracchiata vittoria per 1 a 0 sulla Samp), completano il gruppo delle squadre di centro classifica.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Milan	21	15	4	3	0	3	4	1	28	15
2. Varese	19	15	7	1	0	1	2	4	15	14
3. Juventus	18	15	4	2	2	2	4	1	18	14
4. Napoli	18	15	3	4	0	2	4	2	16	13
5. Torino	17	15	4	1	2	2	4	2	21	13
6. Fiorentina	17	15	5	2	1	1	3	3	17	12
7. Inter	16	15	6	2	0	0	2	5	17	14
8. Roma	16	15	3	3	2	2	3	2	13	15
9. Bologna	15	15	3	1	3	2	4	2	17	14
10. Cagliari	14	15	3	3	0	2	1	6	10	20
11. Atalanta	14	15	5	2	1	0	2	5	14	16
12. Brescia	13	15	2	2	4	3	1	3	11	13
13. L.R. Vicenza	12	15	3	3	2	0	3	4	10	15
14. Sampdoria	10	15	1	5	1	1	1	6	13	19
15. Spal	10	15	3	0	4	2	0	6	10	21
16. Mantova	10	15	2	5	1	0	1	6	4	15

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Atalanta - Napoli; Bologna - Sampdoria; Cagliari - Brescia; Mantova-Juventus; Milan-Spal; Roma-Inter; Torino-L.R. Vicenza; Varese-Fiorentina.

La graduatoria dei marcatori

9 reti: Altafini, Prati, Combin.
8 reti: Savoldi.
7 reti: Riva, Sormani.
6 reti: Amarildo.
5 reti: Pascutti, Domenghini, Traspedini, Cristin, Anastasi, Vastola.
4 reti: Clerici, Maraschi, De Paoli, Hamrin, Rivera, Brenna, Gori.
3 reti: Damiani, Tentorio, Boninsegna, Nenè, De Sisti, Zigoni, Leoncini, Mazzola, Peirò, Francesconi, Vieri, Parola.
2 reti: Troja, D'Alessi, Marzia, Rizzo, Greatti, Cappellini, Bercellino, Menichelli, Corelli, Orlando, Rozzoni, Carelli, Moschino, Facchin, Ferrini, Vinicio, Leonardi, Mereghetti.

La scheda Totocalcio

1	Atalanta-Sampdoria	1-0
X	Brescia-Napoli	0-0
1	Fiorentina-Vicenza	3-1
1	Inter-Cagliari	3-0
1	Juventus-Spal	2-0
X	Mantova-Bologna	0-0
2	Roma-Torino	0-2
1	Varese-Milan	2-1
1	Bari-Lazio	3-1
1	Genoa-Verona	3-1
2	Messina-Reggina	2-4
2	Monfalcone-Udinese	0-3
1	Rimini-Siena	2-1

La "squadra rivelazione" è ancora imbattuta sul suo terreno

Una conferma per il Varese

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Quello che erano in molti a sperare, e in pochi a temere è proprio avvenuto. L'ultimo, l'ultimissimo passo del girone di andata è stato fatale al Milan. I rossoneri sono andati a cadere dove finora nessuno è passato vittoriosamente. Il campo del Varese ha confermato la sua imbattibilità, mentre la squadra capolista ha perso la più generica ed importante caratteristica di immunità da sconfitte che la vantava in questo campionato. In molti quindi a gioire, e in pochi a soffrire.

La partita si può dire quindi abbia mantenuto quanto prometteva. Il cielo si era annuvolato nella mattinata e faceva molto freddo. Il terreno di gioco, assolutamente privo di erba, si presentava come un immenso campo da pattinaggio, gelato com'era. Recinto pieno zeppo di spettatori, comunque, forse più numerosi i milanisti che i tifosi del luogo tra i presenti.

I varesini cominciarono comunque presto a far sentire la loro presenza sul campo di gioco. Essi aprirono le ostilità con grande impeto e si vide subito come la loro velocità fosse in grado di mettere in imbarazzo i milanisti. Ci volle poco meno di un quarto d'ora prima che questi ultimi potessero far sentire la loro presenza con qualche attacco degno di menzione. E, dal tono delle loro avanzate, emerse immediatamente che l'ostacolo che trovavano sulla loro strada fosse ben più duro da superare di quello che essi avevano incontrato sul proprio campo la domenica precedente.

Il Varese confermava in termini ben chiari di essere una bella squadra. Aveva recuperato, quasi miracolosamente, secondo i termini usati dai sanitari, il suo centravanti Anastasi, uscito molto malconcio dall'incontro col Mantova. Questo Anastasi dà prova di una mobilità e di una vivacità tali da mettere in imbarazzo chiunque. A secondarlo poi c'era un altro forte «lavoratore»: l'ala sinistra Vastola. E in difesa si ergevano come rocce di grande saldezza il mediano laterale Cresci, che francobollava a dovere il pur aggressivo Prati, e più di tutti l'esperto Picchi, il quale appariva addirittura insormontabile.

Contro ostacoli così validi, l'attacco del Milan, anche quando cercava di far sentire la sua autorità tecnica, era lontano dal dare prova di quella valentia che aveva messo in mostra otto giorni prima. I suoi attacchi erano rotti, spezzettati, ridotti a cercare sfogo in prodezze individuali. La fluidità, la scorrevolezza delle azioni non era più la medesima del famoso primo tempo prodotto contro la Roma. Il gioco diventava ad un certo punto abbastanza equilibrato, ma il Milan non accennava mai a diventare pericoloso. Tutt'altro.

Anzi, poco prima della mezz'ora, la difesa rossonera si faceva battere in modo piuttosto ingenuo da un goal di Sogliano.

I padroni di casa raddoppiavano il loro bottino subito all'inizio della ripresa, al 9' con Anastasi. Cominciava allora a svilupparsi una reazione alquanto energica da parte degli ospiti. Schnellinger si faceva avanti più e più volte, fino a finire fra gli attaccanti, e Rivera sferrava il suo unico tiro pericoloso di tutta la giornata.

Tornavano a piovere i calci d'angolo a favore degli ospiti — 10 a 0 per il Milan in tutta la partita, così dovevano essere —, ma tanta insistenza non riusciva a dare altro frutto che quello di diminuire il distacco fra le due squadre, a poco più di una decina di minuti dal termine della partita. Era Sormani che faceva varcare di qualche centimetro la linea della porta del Varese con un bel colpo di testa.

Sul 2 a 1 il Milan insisteva con sempre maggiore energia, per acciuffare «in extremis» il pareggio, ma si urtava in una difesa sempre più dura e compatta, e negli ultimi minuti l'incontro diventava alquanto aspro e duro.

Secondo noi, proprio di perdere il Milan non meritava. Forse, un risultato di parità avrebbe meglio corrisposto all'andamento generale del gioco. Indubbio però il fatto che il Milan stesso non ha saputo riprodurre il grado di forma smagliante posto in mostra la domenica precedente.

Il Varese, comunque, ha dato, anche in questa giornata, piena conferma della sua fama di imbattibilità casalinga. Una squadra che si sa difendere, ma che conosce anche l'arte di attaccare. Una squadra che merita pienamente il posto di seconda classificata a cui è riuscita a salire a metà del campionato.

Nessun incidente degno di nota da menzionare nel corso di una partita che è stata nel complesso disputata con correttezza.

Vittorio Pozzo

Giocatori del Varese esultanti: da sinistra, Anastasi, Sogliano e Vastola (Telefoto)

A pagina 9
Cronaca e interviste su VARESE-MILAN

TOTOCALCIO - Monte premi L. 703.154.428
Colonna vincente: 1X1 - 11X - 211 - 1221

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	64	9	L. 5.493.300
Con 12 punti	2279	317	L. 154.200

La schedina di domenica prossima: Atalanta-Napoli; Bologna-Sampdoria; Cagliari-Brescia; Mantova-Juventus; Milan-Spal; Roma-Inter; Torino-L.R. Vicenza; Varese-Fiorentina; Catanzaro-Palermo; Foggia-Lazio; Genoa-Novara; D.D. Ascoli-Torres; Crotone-Ternana.

TOTIP - Col. vinc.: 1X - 1X - X1 - 21 - 12 - 21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	97	9	L. 65.963
Con 11 punti	789	53	L. 10.568
Con 10 punti	3759	204	L. 2.176

Risultati delle corse valide per la schedina Totip — 1ª corsa: 1) Agarunar, gr. 1; 2) Vandik, gr. X - 2ª corsa: 1) Dispettoso, gr. 1; 2) Ivor, gr. X - 3ª corsa: 1) Paledo, gr. X; 2) Briamo, gr. 1 - 4ª corsa: 1) Calice, gr. 2; 2) Tartarino, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Licona, gr. 1; 2) Aramis, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Furer, gr. 2; 2) Tacita, gr. 1.

La vittoria dei nerazzurri a San Siro turbata da un fatto misterioso

L'Inter batte il Cagliari sul campo (3-0) ma rischia di perdere la gara «a tavolino»

Una moneta da 100 lire ha ferito il giocatore dei sardi?

Longo colpito ad un occhio non ha disputato la ripresa

A fine gara il Cagliari presenta un esposto - Il referto del medico dell'undici rossoblù parla di otto giorni di prognosi - Anche un dottore della Figc ha visitato il mediano - Contrastanti versioni sull'episodio

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

La fortuna ha voltato le spalle all'Inter, ieri, a San Siro. I nerazzurri hanno vinto per 3 a 0 il confronto con il Cagliari, ma corrono il rischio d'aver partita persa a tavolino, per colpa di un confuso episodio che, alla fine del primo tempo, ha privato i sardi del mediano laterale Longo.

Episodio confuso. Nessuno, sugli spalti, l'ha notato e, a gettar l'allarme, è stata una comunicazione dell'altoparlante che, a nome del segretario dell'Inter Allodi — appunto nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo — chiamava negli spogliatoi il medico federale. Le squadre tornavano sul terreno di gioco con qualche minuto di ritardo. Quelli dell'Inter c'erano tutti. Il Cagliari, invece, era in dieci, mancava Longo, il capitano dei rossoblù.

L'arbitro De Robbio scambiava qualche parola con Corso, capitano dei nerazzurri, poi dava il fischio d'inizio della ripresa. L'Inter si lanciava all'attacco, segnava subito con Mazzola, quindi si garantiva il successo con Domenghini ed ancora con Mazzola. Nel frattempo, in tribuna, ci si informava di Longo. Che cosa gli era capitato? Circolavano voci imprecise, si diceva che il difensore cagliaritano era stato colpito al [illegible], ma nessuno era in grado di fornire notizie esatte.

Era necessario attendere la fine della gara. Si spalancavano le porte degli spogliatoi, davanti alle quali stazionavano alcuni tifosi, piuttosto mal disposti nei riguardi dei giornalisti. E l'episodio si chiariva, pur restando oscuro nei particolari.

Lo raccontava lo stesso Longo — l'occhio destro coperto da una vistosa garza, tenuta ferma da altrettanto vistosi cerotti. «*Era terminato il primo tempo* — mormorava a mezza voce il calciatore rossoblù — *e ci dirigevamo verso la scaletta che immette agli spogliatoi. Mi venne vicino l'arbitro. Rivolgendosi a me, che sono il capitano del Cagliari, mi pregò di mandargli Nenè durante l'intervallo. Non so bene il perché, forse per un'azione fallosa di cui lo stesso Nenè era stato protagonista. Io, naturalmente, ho risposto di sì. Ho lasciato l'arbitro, stavo per metter piede sul primo gradino. Ecco, proprio in quell'attimo, ho sentito una botta terribile sull'occhio. Sono scivolato a terra. Mi hanno trasportato, credo a braccia. Ero tramortito. Dall'occhio destro non vedevo più, dall'altro occhio vedevo poco e male. Un medico mi ha medicato. Non chiedetemi dettagli, non saprei che dirvi*».

«Ma non è nemmeno in grado di stabilire che cosa lo ha colpito?»

Longo, con energia, sosteneva di no. «Non potrebbe trattarsi — interloquiva uno degli astanti — delle conseguenze di un incidente di gioco?» E qualche altro poneva una domanda più circostanziata: «Lei, non ha buscato una gomitata in viso da Facchetti?» Longo ribatteva pronto: «Se c'è in giro chi racconta storie del genere, io vorrei dargli querela». Longo se ne andava. A Torino, in permesso.

Ci si rivolgeva ai dirigenti, ai medici, all'arbitro. Si cercava di chiarir il mistero, si cercava risposta in particolare a due interrogativi. Che cosa aveva causato la ferita di Longo? E quali erano le reali condizioni dell'atleta ferito?

Tra Inter e Cagliari intercorrono rapporti amichevoli, bisogna dar atto che l'intera, delicata vicenda, pur se potrà avere serie conseguenze, si è dipanata in un'atmosfera distesa, senza l'astio di inutili polemiche. Da parte cagliaritana, è stato presentato all'arbitro un esposto, prima verbale e poi scritto, corredato da due dichiarazioni mediche. Non se ne conosce il testo, ma, probabilmente, si sosterrà, che Longo è stato raggiunto al viso da un oggetto tirato da uno spettatore. Qual è l'oggetto? Qui, ci si infila per la strada delle supposizioni, si crede trattarsi di una semplice moneta da 100 lire.

Da parte interista, un notevole riserbo. Quando Longo si è accasciato, l'accompagnatore ufficiale dei nerazzurri, Visconti di Modrone, ha dato uno sguardo per terra. C'era una «cicca» di sigaretta, c'era una moneta da 100 lire. Visconti di Modrone la raccoglieva e la porgeva ad uno dei segnalinee. E' stata questa moneta il corpo contundente? Nessuno è in grado di affermarlo con sicurezza. Nel campo non s'è trovato altro, ma non c'è persona che si sia fatta avanti a testimoniare d'aver scorto la moneta volar per l'aria.

E l'arbitro? Era vicino a Longo, potrebbe essere lui un testimonio oculare. Ma il signor Di Robbio non ha fatto rivelazioni. S'è limitato a dire: «*Un dirigente dell'Inter ha consegnato ad un guardalinee, il sig. Tomasino, una moneta*». E non c'è stato verso di cavargli una parola di più.

Circa le condizioni di Longo subito dopo l'incidente, per sapere cioè se il calciatore poteva o no riprendere il «match», abbiamo interrogato i medici. Il dott. Antonio Sias, medico del Cagliari, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«*Si certifica che il giocatore Longo Michelangelo, dell'U. S. Cagliari, presenta ferita lacero contusa della palpebra inferiore destra, ematoma della palpebra superiore, emorragia sottocongiuntivale dell'angolo interno destro. Guarirà in giorni otto, salvo complicazioni o esiti*».

Il medico della Federazione, dottor Olindo Guerrini, si chiudeva invece in un assoluto silenzio. I dirigenti del Cagliari, ai quali lasciamo ogni responsabilità in merito, informavano che la diagnosi del medico federale ricalcava a grandi linee quella del medico del Cagliari. Una lieve differenza nella prognosi: sette giorni, invece di otto. Chiaro, quindi, che Longo non era in condizioni di continuare la partita.

Ora che cosa succederà? I giudici della Lega sono chiamati ad esaminare il caso. E se saranno convinti che Longo è stato colpito da un oggetto lanciato dal pubblico — sia oppure no la famigerata moneta — l'Inter, per regolamento, avrà partita persa, il successo toccherà al Cagliari per 2 a 0.

Gigi Boccacini

Il giocatore dei sardi ieri a Torino con la famiglia racconta l'incidente

Longo a Torino, ieri sera. Nel riquadro, l'occhio ferito e sbendato (Foto Moisio)

Miguel Longo, il giocatore del Cagliari rimasto ferito all'occhio destro da un oggetto lanciato da un incauto spettatore alla fine del primo tempo dell'incontro di San Siro, subito dopo la partita ha lasciato Milano a bordo di un taxi diretto a Torino dov'è giunto in serata. Ad attenderlo, con una certa ansia, era la moglie che insieme con i due bambini è ospite dei genitori nell'abitazione situata all'ultimo piano in via Taggia 38.

Appena giunto a Torino, Longo è andato a riposare. Durante il viaggio sull'autostrada si era sentito male ed aveva pregato l'autista di fermare il taxi.

Quando siamo stati a trovare il giocatore, questi si è alzato. Aveva una vistosa medicazione per proteggere l'occhio destro dalla luce. Cortesemente si è tolto la garza, per mostrare la ferita alla palpebra. L'occhio si presentava semichiuso e tumefatto. «Non ho nulla da nascondere — ha dichiarato il difensore rossoblù —. Come si può vedere, queste sono le conseguenze dell'oggetto che mi ha colpito».

«Alla fine del primo tempo mentre ci stavamo dirigendo verso gli spogliatoi per il riposo, camminavo a fianco dell'arbitro. In prossimità del sottopassaggio, che si trova a pochi metri di distanza dalla rete di recinzione, ci siamo fermati a chiacchierare. Eravamo già ai bordi del campo, vicini ai mucchi di segatura, quando voltandomi verso la gradinata, ho sentito un colpo all'occhio seguito da una lancinante fitta al cervello. Non so come sia accaduto. Qualcuno degli spettatori mi ha lanciato un oggetto da distanza ravvicinata».

Longo subito dopo il colpo s'è sentito male. «Mi sono ripreso negli spogliatoi — ha proseguito —. Mi girava la testa, stavo male, sentivo punture al cervello. Sul capo avevo una borsa di ghiaccio. Avrei desiderato tornare in campo, ma non ero in grado di riprendere il mio posto. Il dottore che mi ha visitato afferma che in una settimana dovrei guarire. A ripensarci poteva andare peggio; potevo perdere l'occhio. Non capisco però perché quello spettatore si sia abbandonato ad un eccesso teppistico così pericoloso per la mia incolumità. La gara era in parità, 0-0, e le fasi del gioco non potevano certo aver esasperato il pubblico. Noi ci difendevamo dagli attacchi dell'Inter. Tutto era normale...».

Longo è affaticato. La luce gli dà fastidio. Torna a letto. Oggi forse si sottoporrà ad una nuova visita di controllo. Poi vedrà se sarà il caso di raggiungere la squadra a Cagliari. E' improbabile comunque che domenica prossima possa giocare.

Bruno Bernardi

Così i nerazzurri si sono imposti ai cagliaritani

Due reti di Mazzola, una di Domenghini

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Nel freddo di San Siro (almeno sei o sette gradi sotto zero), Inter e Cagliari si sono presentati con due novità: Benitez, tra i nerazzurri, a sostituire Bedin, colpito da un'improvvisa influenza, Badari, tra i rossoblù, a sostituire Rizzo, dolorante ad una gamba. L'Inter ha attaccato subito, ma con scarsa efficacia. Un gioco confuso, caotico, con l'ansia evidente di raggiungere ad ogni costo il risultato. Il Cagliari, dal canto suo, si difendeva con ordine, senza eccessiva fatica. Per poco, al terzo minuto, non si buscava un goal, con Domenghini che falliva in modo clamoroso una facilissima occasione. Ma, passato il pericolo, i sardi non correvano più gravi rischi.

Un primo tempo brutto, farraginoso. Al 16' Facchetti veniva atterrato in area, ma il signor De Robbio non concedeva il rigore. Il resto era cronaca spenta, vuota di interesse. L'Inter sempre proiettata in avanti, ma priva di «verve». Ed il Cagliari asserragliato in difesa, con qualche raro contropiede, impostato su Riva e su Hitchens, l'uno e l'altro in grama giornata.

Alla fine del tempo, l'episodio dell'incidente a Longo. E, nella ripresa, l'Inter, mettendo anche a profitto la superiorità numerica, cambiava volto. Gioco aperto, lineare, a tratti francamente divertente. La situazione già si sbloccava al terzo minuto. Corso passava a Benitez, che [illegible] il duello con un terzino cagliaritano. La palla giungeva a Mazzola, che centrava il bersaglio. Breve, la riscossa rossoblù. Breve e poco incisiva. Poi l'Inter prendeva a dominare. Sfiorava il secondo goal al 16', con Reginato che si lasciava sfuggire il pallone senza che nessun nerazzurro [illegible] in tempo ad intervenire. E raddoppiava il vantaggio al 19'. Punizione dal limite per fallo su Benitez. Corso toccava a Domenghini. Domenghini calciava al volo, il «bolide» si infilava prepotente in rete.

Qualche accenno di nervosismo affiorava, ma, per buona sorte si trattava di cosa di poco conto. Il Cagliari, ormai, era rassegnato e l'Inter arrotondava il bottino al 33'. Domenghini effettuava un traversone, che trovava puntuale Mazzola. Reginato tardava ad uscire e la mezz'ala nerazzurra era libera di centrar il bersaglio. Più nulla sino alla fine. Solo un goal banalmente sbagliato al 37' da Facchetti. Un Facchetti con l'attenuante di una lieve febbriciattola, consigliata dal medico dell'Inter, dottor Quarenghi, al termine della contesa.

g. b.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Benitez, Landini, Dolli; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

CAGLIARI: Reginato; Martiradonna, Longoni; Nicolai, Vescovi, Longo; Nenè, Badari, Hitchens, Greatti, Riva.

Arbitro: De Robbio.

Domenghini batte Reginato: è il secondo goal segnato ieri dall'Inter al Cagliari (Tel.)

Che cosa dice il regolamento

Ecco gli articoli del regolamento di disciplina in base ai quali si giudicherà quanto è successo ieri a San Siro:

ART. 3 — «Le società sono responsabili oggettivamente dei fatti commessi dai propri dirigenti, soci, tesserati. Sono sempre comunque oggettivamente responsabili del comportamento dei propri accompagnatori e sostenitori, nonché del mantenimento dell'ordine pubblico sui propri campi di gioco».

ART. 6 — «Verificatisi nel corso di una gara fatti che per la loro natura non siano valutabili con criteri esclusivamente tecnici, spetta agli organi della disciplina stabilire se essi abbiano avuto influenza sulla regolarità di svolgimento della gara e in quale misura».

ART. 7 — «La società ritenuta responsabile anche oggettivamente di fatti o situazioni che abbiano influito decisamente sul regolare svolgimento di una gara o che ne abbiano impedito la regolare effettuazione soggiace alla perdita della gara stessa con il punteggio di 0-2».

A confronto le prime due squadre in classifica

La cronaca di Varese-Milan

Segnano Sogliano e Anastasi - Il milanista Sormani nel finale accorcia le distanze - Anche da Addis Abeba un incitamento per i varesini

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Spari di mortaretti da parte dei tifosi rossoneri all'ingresso in campo del Milan; gli sportivi varesini si rifanno qualche attimo dopo sventolando i loro bandieroni quando dal sottopassaggio sbucano i biancorossi. Fra i cartelli di incitamento ne spicca uno, «Forza Varese da Addis Abeba»: in Etiopia c'è una [illegible] colonia di varesini e [illegible] per loro la Tv [illegible] filma la partita (è probabile che il Varese a fine campionato giochi una gara amichevole in Etiopia).

Nessuna [illegible] nelle due formazioni: Arcari è riuscito a schierare anche Sogliano e Anastasi, i due giocatori che risolveranno il confronto. Scontate le disposizioni tattiche in campo. Fra i rossoneri Malatrasi è il battitore libero, Trapattoni controlla Anastasi come già in Coppa Italia, e come allora fatica moltissimo. A centro campo si registrano questi accoppiamenti: Lodetti-Tamborini, Rosato-Mereghetti, Rivera-Sogliano; è qui che il Varese farà sentire maggiormente la sua supremazia.

In difesa i biancorossi hanno Picchi «libero», Dellagiovanna su Sormani, Borghi su Hamrin e il giovane Cresci sul temutissimo Prati. Il duello si risolverà a netto favore del terbino del Varese.

S'inizia con un colpo di sfortuna ai danni dei biancorossi: al 3' minuto, incespicando, Sogliano rimedia una storta alla caviglia destra, quella già infortunata nei giorni scorsi. Il terzino zoppica, ma si fa forza e mantiene il controllo su Rivera.

Dopo una serie di azioni alterne, al 27', il Milan perde banalmente la palla a centro campo, la conquista Mereghetti, che serve Anastasi. Breve scatto del centravanti biancorosso e lungo lancio in diagonale per Sogliano, scattato in posizione di ala sinistra. In panchina Rocco stringe la testa fra le mani, prevedendo il peggio. Il varesino sembra indugiare, ma Belli non gli si fa incontro e Sogliano lo batte. E' il primo scossone all'imbattibilità del Milan.

La reazione della squadra rossonera si concreta con un tiro di Rivera e una puntata di Schnellinger, ma il Varese finisce con il correre i pericoli più seri proprio a causa d'uno dei suoi giocatori; al 43', su un cross di Sormani, Vastola, retrocesso in difesa, si impappina, Anquilletti gli «ruba» la palla. Il tiro del terzino milanista finisce alto.

All'inizio della ripresa, al 9', il Varese va ancora a rete: bellissima azione di Anastasi, che evita Trapattoni e poi Malatrasi, serve Vastola, si getta risoluto in area, dove riceve il preciso passaggio di ritorno. Il suo tiro supera il portiere milanista. E' il secondo goal, il più bello dell'incontro. Al 13' si vede, finalmente, Prati: lo mette in [illegible] un rimpallo sfavorevole a Cresci, ma il tiro del rossonero è bloccato, né maggior fortuna Prati ha poco dopo, al 16'. Il suo colpo di testa, su traversone di Rivera, finisce a lato.

Il goal del Milan non tarda troppo, comunque. Su uno spiovente dalla destra di Lodetti, saltano di testa Sormani e Prati, anticipando Da Pozzo. Il colpo risolutivo è di Sormani, la palla entra in porta, e Borghi, in un estremo tentativo, la ricaccia fuori. Ma arbitro e guardalinee indicano risolutamente il centrocampo. Cede alla fatica il Varese, ma il Milan non ha altre energie per tentare il pareggio, e anzi nel finale è ancora Anastasi a mettere in difficoltà Belli e Trapattoni.

Il Milan ha perso così la sua imbattibilità a Varese, dove il solo Brescia è riuscito a ottenere un risultato di parità, e dove già erano stati sconfitti «squadroni» come Inter, Roma e Napoli. Ma questa volta per i tifosi varesini la gioia è doppia: è il Milan capolista che è stato battuto.

Paolo Patruno

Varese: Da Pozzo; Sogliano, Borghi; Picchi, Cresci, Dellagiovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Mereghetti, Vastola.

Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Arbitro: Francescon di Padova.

Borghi: «Non pensiamo allo scudetto restiamo una squadra di provincia»

I dirigenti del Varese non si esaltano per il grande successo sui rossoneri - I commenti dei milanisti - Valcareggi ha assistito all'incontro

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Festosa invasione negli spogliatoi del Varese a gara conclusa: la vittoria sul Milan capolista ancora sembra un sogno. L'allenatore Arcari, modesto come sempre, sta in un angolo e parla senza alzare la voce: «La squadra ha meritato di vincere. Ma noi andiamo avanti nel nostro programma, che è limitato: non pensiamo di certo a vincere il campionato».

Eguale concetto esprime anche il presidente comm. Borghi: «Non vogliamo pensare allo scudetto. La nostra rimane una squadra "provinciale", anche dopo la vittoria di oggi che è stata soprattutto ottenuta con la volontà ed il cuore contro un Milan che a me è sembrato forte, ben preparato».

* *

Sogliano, insieme con Anastasi, è uno dei giocatori più complimentati per la prova offerta contro Rivera: «Io e Gianni siamo vecchi amici: da ragazzini giocavamo assieme nelle squadre giovanili dell'Alessandria. Poi lui è diventato il Rivera della nazionale, ed io mi sono fermato ad un livello più modesto. Ma oggi, anche se mezzo zoppo, penso di non aver sfigurato contro di lui».

Anastasi, il siciliano che qui a Varese ha trovato l'ambiente adatto per emergere: «Oggi penso di aver segnato il mio goal più bello». Cresci, ventiduenne, ha fermato Prati, uomo-goal del Milan: «Avevo già affrontato tre volte Prati, quando nessuno di noi due aveva raggiunto ancora la serie A, e non me ha mai segnato».

* *

Capitan Picchi riceve tranquillo le congratulazioni di tutti, ma la sua gioia è evidente: «Sinceramente, non speravo in una vittoria. Credevo in un pareggio, e mi sarei accontentato». Con tanti ex interisti «esiliati» da Helenio Herrera, non può mancare la battuta polemica. Ne è autore Dellagiovanna: «Se Herrera non vince adesso il campionato non lo vince più. Noi del Varese gli battiamo tutte le rivali più pericolose. Sono capace anch'io ad essere un "mago", così».

* *

Nereo Rocco si fa attendere parecchio, alla fine della partita. L'attesa è spezzata dalla comparsa del presidente Carraro che riconosce i meriti degli avversari: «Prima o poi il Milan doveva pur perdere. E' accaduto oggi, la mia squadra ha giocato bene ma abbiamo perso contro un grande Varese».

Finalmente, e sono passati altre venti minuti, si affaccia Rocco che invita i giornalisti nello spogliatoio. Quasi stretto in un angolo, il trainer rossonero dà il suo giudizio sulla partita: «Un bravo sincero al Varese. Tutto regolare, doveva arrivare la botta. Adesso ricominciamo da capo, se sarà possibile, se i nostri avversari ce lo permetteranno. Passiamo tranquilli un paio d'ore, e poi esamineremo insieme i nostri sbagli nel ritiro di Milanello in attesa della partita di mercoledì con il Bari in Coppa Italia».

* *

Il commissario tecnico della nazionale, Ferruccio Valcareggi, ha assistito alla partita.

Durante l'intervallo abbiamo raccolto qualche veloce impressione: «Il Varese sta disputando una gran bella gara. Anastasi gioca bene e con intelligenza, è un centravanti di manovra che favorisce i compagni, ma è anche pronto ad andare a rete da solo. Prati, invece, non sembra trovarsi troppo bene contro Cresci. Lapide a tutti, ai giovani in particolare, una giornata di scarsa vena. Avrà tutto il tempo per rifarsi».

p. pat.

Per un infarto cardiaco

Uno spettatore a Varese muore dopo la partita

VARESE, lunedì mattina.

Un ingegnere tedesco è deceduto nel tardo pomeriggio all'uscita dallo stadio «Ossola», dopo aver assistito alla partita Varese-Milan. E' l'ing. Franz Schulpers di 58 anni, da una trentina d'anni in Italia, abitante con la famiglia a Varese in piazza Giovane Italia, occupato nel grande complesso Marzocchelli di Castiglione Olona, e precisamente dirigente dell'ufficio vendite estero della Samra.

Subito dopo la fine della partita l'ingegnere assieme con la moglie ha raggiunto la sua auto parcheggiata dinanzi allo stadio. Stava per aprire la portiera quando, di colpo, si è accasciato. Soccorso e trasportato all'ospedale di Varese vi è giunto cadavere per infarto.

Ha lasciato lo Stadio Olimpico tra gli applausi del pubblico

Il Torino domina a Roma: 2 a 0

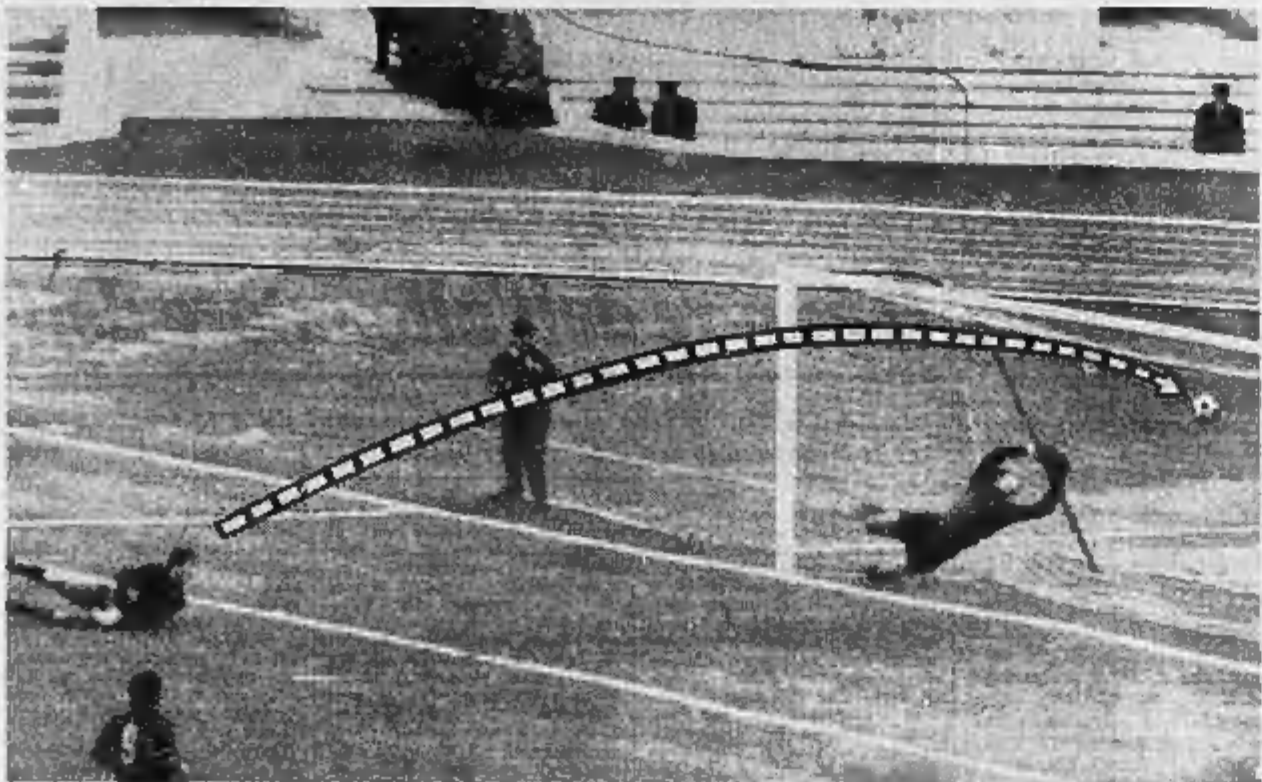
Netta superiorità dei granata Goals di Facchin e di Combin

L'unico sbaglio della squadra di Fabbri: aver rallentato il ritmo dopo la seconda rete - Nel finale la Roma non ha saputo sfruttare un calcio di rigore - Incidenti a Capello, Pelagalli e Ferrini, che forse non potrà giocare in Coppa Italia, contro il Catanzaro, mercoledì

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Con una rete per tempo — Facchin dopo [illegible] minuti, Combin al 13' della ripresa — il Torino ha vinto ieri sul campo della Roma con la sicurezza della grande squadra; il punteggio a favore dei granata avrebbe potuto essere ancora più netto se nel finale Nestor Combin, che intuiva la possibilità di staccare gli avversari nella classifica dei marcatori, non si fosse intestardito nel tentare direttamente il goal, senza «vedere» Facchin e Carelli ottimamente smarcati ed in posizioni più favorevoli della sua. Di fronte al gioco ordinato e preciso degli avversari, la Roma di ieri poteva fare ben poco: i giallorossi, privi di Pizzaballa, Jair — colpiti dall'influenza nelle ultime ore di vigilia — e Losi, si sono via via sfaldati con il trascorrere dei minuti, crollando addirittura dopo gli incidenti che hanno menomato nel corso della gara Capello e Pelagalli.

Anche Ferrini si è infortunato, dopo soli quattro minuti di gioco (botta di Ferrari alla gamba, l'attaccante oggi in sede sottoporrà l'arto colpito ad una radiografia), ma nessuno se ne è accorto: il capitano granata è stato anzi fra i migliori, ha reagito al dolore con una forza di volontà che è caratteristica di tutta la squadra. Ieri Fabbri aveva deciso di concedere un turno di riposo ad Agroppi un gesto coraggioso, per chi sa il peso che ha il toscano nella manovra granata; un gesto che il «trainer» ha compiuto sapendo che la formazione non avrebbe accusato troppi squilibri. Così è stato. Bolchi, che sta disputando la sua migliore stagione in maglia granata ed in ruoli diversi, ha tenuto con autorità il ruolo di mediano, mentre i rientri di Poletti, Combin e Moschino hanno dato alla formazione la solidità che a tratti era mancata sette giorni prima contro il Cagliari. Poletti ha annullato Peirò, Moschino mantenendosi piuttosto arretrato ha lanciato a rete più volte i compagni compreso il terzino Fossati, autore di una prestazione eccezionale per dinamismo e sicurezza (senza dubbio il migliore in campo); Combin ha tenuto in soggezione la difesa avversaria, segnando il goal «della sicurezza».

Degli avanti granata, il migliore per continuità di azione è stato però Facchin, un giocatore che solo ora pare ritrovare l'efficacia che lo aveva messo in luce nel Catania: sue il goal d'apertura, sue le puntate più pericolose, mentre più in ombra è rimasto Carelli, ancora convalescente dall'attacco influenzale accusato in settimana. Un Torino equilibrato comunque: la squadra è parsa cosciente dei suoi mezzi ed ha giocato senza affanno. Il progressivo sgretolarsi della Roma ha indubbiamente agevolato i granata, i quali nel finale hanno commesso il grave errore di rallentare il ritmo invece di puntare al terzo goal. Così, a cinque minuti dal termine, i giallorossi hanno avuto la possibilità di ridurre lo svantaggio con un «rigore» concesso per un intervento deciso — ma neppure troppo scorretto — di Poletti su Peirò. Vieri ha bloccato il tiro di Ossola, ma se la Roma avesse segnato, il Torino avrebbe dovuto subire certamente un assedio nei minuti conclusivi, rischiando di venire raggiunto dopo aver dominato la partita. E' l'unico appunto per la squadra di Fabbri.

La Roma è in periodo chiaramente negativo: alcuni elementi preziosi sono fuori squadra per infortuni, gli altri sembrano pagare il travolgente inizio di stagione. I giallorossi hanno creato due pericoli per Vieri nelle battute iniziali, ma al 2' minuto il portiere ha deviato benissimo una staffilata di Scaratti, ed all'8' nè Taccola nè Ferrari sono stati così abili da deviare in rete un «corner» di Scaratti, sul quale la difesa granata aveva avuto una incertezza collettiva. A parte queste due situazioni iniziali ed il rigore conclusivo, Vieri non ha corso altri pericoli, mentre Ginulfi, mal protetto dagli incerti difensori, ha corso più di un rischio, a partire dal 28' di gioco quando Fossati — sempre più autoritario e «caricato» dal goal segnato al Cagliari — l'ha impegnato con un violento tiro centrale.

Un minuto dopo, il Torino è andato in vantaggio. Capello, scattando sulla linea laterale, sotto le tribune, si è bloccato di colpo per uno stiramento alla coscia destra. Puja con prontezza ha lanciato Facchin scattato a rete. La palla, dopo una parabola di quaranta metri, ha trovato all'appuntamento l'attaccante il quale, con un preciso colpo di testa, ha scavalcato Ginulfi, il quale stava tentando l'uscita. Il finale del tempo ha visto ancora i granata più volte pericolosi, ma alcune manovre sono state annullate dall'eccessivo slancio di Combin, troppo spesso in fuori gioco.

In apertura di ripresa, entrando in ritardo su Ferrini, Pelagalli ha ricevuto un colpo allo stomaco. La Roma, con Capello e Pelagalli sempre in campo ma non più in grado di correre e scattare con disinvoltura, non è più riuscita a contenere la già netta superiorità complessiva dei granata. Al 13' uno scambio Moschino-Ferrini ha permesso al capitano di lanciare Combin scattato al centro dell'area: il centravanti ha letteralmente «saltato» Carpenetti e Ginulfi, accompagnando la palla in porta. La gara è praticamente finita in quel momento, e mancava più di mezz'ora al termine dei 90 minuti. I granata hanno cercato di animarla risparmiando altri goals alla Roma e provocando un rigore a loro sfavore, ma neppure su «penalty» i giallorossi sono riusciti a battere Vieri.

Bruno Perucca

Roma: Ginulfi; Ossola, Robotti; Cappelli, Carpenetti, Pelagalli; Ferrari, Scaratti, Peirò, Taccola, Capello.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Arbitro: De Marchi.

Reti: Facchin al 29' del 1° tempo; Combin al 13' della ripresa. Spettatori 35 mila circa di cui 20 mila paganti per un incasso di 22 milioni.

Facchin, a terra, ha inviato il pallone nella rete romanista: in primo piano Combin (Telefoto a «Stampa Sera»)

Vieri, con un balzo, para il calcio di rigore tirato da Ossola (Tel. a «Stampa Sera»)

Combin ha suggerito a Vieri il modo di parare il rigore

Il centravanti granata aveva giocato con Ossola nel Varese

Dal nostro corrispondente

ROMA, lunedì mattina.

Dopo partita senza polemiche negli spogliatoi della Roma e del Torino. I granata appaiono soddisfatti ma non euforici, un po' tristi i giallorossi. All'uscita dal terreno di gioco i tifosi avevano sfogato la propria insoddisfazione lanciando alcune arance contro i giocatori di casa e applaudendo invece gli ospiti vittoriosi. I torinesi già pensano alla gara di Coppa Italia con il Catanzaro mercoledì prossimo, i romani sperano di rifarsi con l'Inter domenica prossima: gli uni e gli altri hanno già archiviato l'incontro appena disputato.

Perciò si contano gli infortunati: Ferrini ha riportato una forte contusione allo stinco destro, in seguito ad un contrasto con Ferrari e non potrà quindi essere presente a Torino contro il Catanzaro, (l'incontro di andata si è concluso 0 a 0). Il suo posto sarà preso probabilmente da Bolchi, che verrà a sua volta sostituito da Agroppi. Pelagalli ha ricevuto una gomitata da Ferrini e lamenta un violento dolore al torace che gli impedisce di respirare regolarmente. L'esame radiografico dovrà accertare se ha subito fratture alle costole. Il rientrante Capello si è prodotto uno strappo od uno stiramento alla coscia destra.

Mentre sta avviandosi verso il pullman, Vieri spiega come ha fatto a parare il rigore: «Combin conosce Ossola per averci giocato insieme nel Varese e mi ha perciò avvertito che avrebbe tirato raso terra e centrale. Io ho allora fatto una finta sulla destra e mi sono buttato sulla sinistra. E' andata bene e mi sono ritrovato il pallone tra le braccia».

L. z.

Una Fiorentina in ripresa contro il Vicenza: 3-1

Firenze, lunedì mattina.

La Fiorentina, con l'eccezione di Bertini, che stenta a ritrovare la forma migliore, è apparsa in ripresa, con in evidenza su tutti il «regista» Merlo ed il portiere Albertosi. Il Vicenza, malgrado il punteggio, non ha mai ceduto alla rassegnazione: la squadra di Silvestri, subito dopo la partita, è stata giudicata la migliore delle «minori» viste all'opera fin ora a Firenze.

I viola sono andati in vantaggio all'8' di gioco con Maraschi che ha sfruttato di testa un lungo centro di Bertini. Su questo goal si è rimasti fino al 4' della ripresa quando Brugnera ha raddoppiato riprendendo il pallone sfuggito all'incerto portiere veneto Bardin su precedente tiro di Chiarugi. Al 36' seconda rete personale di Maraschi, che su passaggio di Brugnera, sorprende con un pallonetto la timida uscita dell'estremo difensore vicentino.

Il Vicenza, dopo aver segnato al 43' con Bicicli una rete negata dall'arbitro per fuorigioco di posizione di Ciccolo, ha realizzato in piena regolarità il goal della bandiera al 44' con Gori.

FIORENTINA: Albertosi; Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Brugnera, De Sisti, Maraschi.

VICENZA: Bardin; Volpato, Rossetti; Gregori, Piampiani, Calosi; Bicicli, Gori, Cosma, De Marco, Ciccolo.

Arbitro: Torelli di Milano.

Il Napoli a Brescia bloccato sullo 0-0

La squadra partenopea ha risentito dell'assenza di Sivori - Incidenti a Nardin e a Bianchi

Brescia, lunedì matt.

Il protagonista principale dell'incontro di ieri è stato il freddo e di conseguenza il terreno gelato. Risultato, date le condizioni ambientali, giusto. Ma se una squadra ieri doveva vincere, questa è il Brescia, che ha creato un maggior numero di azioni da goal. Difatti, tra Zoff e Cudicini, il più impegnato è stato il portiere napoletano.

Vi è anche da dire che nella ripresa, in seguito alle menomate condizioni di Nardin, uscito piuttosto malconcio da uno scontro testa contro testa con Schutz e spostato prudentemente da Pesaola all'ala destra, il Napoli non ha rischiato la carta del pieno attacco, ma si è limitato a controllare le azioni degli attaccanti del Brescia.

Il periodo più critico per i partenopei è stato negli ultimi sette minuti del primo tempo, quando è accaduto l'infortunio a Nardin, rimasto cinque minuti a terra svenuto. A questo infortunio si aggiungeva, a due minuti dal riposo, quello di Bianchi, che riceveva da Troja una pallonata in faccia.

Il quarto d'ora di riposo è giunto comunque provvidenziale per entrambi i giocatori. Bianchi è ritornato in campo subito all'inizio della ripresa. Nardin invece è ricomparso nel ruolo di ala dodici minuti dopo.

Mantova-Bologna 0 a 0

Mantova, lunedì mattina.

(r.) Il Mantova, contro il Bologna, ha giocato una gara di attacco, schiacciando, specie nella ripresa, la squadra rossoblù nella propria area. Numerose le occasioni da rete, purtroppo per il Mantova fallite, per cui ancora una volta il risultato è rimasto inchiodato sullo 0 a 0.

Grandi parate del portiere bergamasco

L'Atalanta (a fatica) batte la Sampdoria 1-0

Rigotto nel primo tempo decide l'incontro - Nella ripresa, i liguri sfiorano più volte il pareggio con tiri del centravanti Cristin e di Dordoni

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

Terreno duro per il gelo di questi giorni, ma nessun incidente degno di rilievo. Ammoniti: Morini per gioco falloso, Salvi e Dell'Angelo per proteste.

A Rigotto, l'ala sinistra dell'Atalanta, spetta il merito di aver messo a segno il goal della vittoria per la sua squadra. Ma anche oggi, come nell'incontro precedente disputato in casa con la Spal, i nerazzurri non hanno convinto. Buon per loro che la Sampdoria, ottima palleggiatrice, ma evanescente nella fase conclusiva (ai blucerchiati è mancato l'apporto di due pedine di valore quali Vieri e Frustalupi, piuttosto in ombra) non ha saputo raccogliere i frutti della sua superiorità mantenutasi chiara ed evidente per tutto il secondo tempo. La compagine di Bernardini, onestamente, avrebbe largamente meritato la vittoria, ma ad impedirlo è stata anche la bravura dell'estremo guardiano atalantino.

Contro i blucerchiati l'allenatore Tabanelli ha pensato di spostare Savoldi a interno, chiamando all'esordio in Serie A nel ruolo di centr'attacco l'ex-reggino Santonico: il tentativo dell'allenatore atalantino non ha avuto buon esito: primo, perché Savoldi, a parte le sue non brillanti condizioni attuali, non appare tagliato per il gravoso ruolo; secondo, perché Santonico, che pure si è dato da fare, non è ancora maturo.

Poche le note di cronaca. Nel primo tempo un timido tentativo di Dell'Angelo e un intervento di testa di Savoldi che sfiora il montante: dalla parte opposta Valsecchi è rimasto pressoché inoperoso. Danova filtra nel vivo della difesa avversaria, ma Santonico indugia e si fa soffiare la sfera dal piede.

Al 32' il goal: rimessa dalla linea laterale, scambio Rigotto-Santonico-Rigotto e tiro finale dell'ala che Matteucci tocca ma non riesce a fermare. Prima dello scadere del tempo, un tiro violento di Cristin è alzato in angolo da Valsecchi.

All'inizio della ripresa i blucerchiati chiamano spesso al lavoro l'estremo difensore bergamasco, un pallone di Cristin si smorza a lato del montante, poi lo stesso centr'attacco fa partire due bolidi che si perdono sul fondo.

Al 17' una discesa travolgente degli avanti sampdoriani, nell'area di porta Francesconi, piazzatissimo, sbaglia clamorosamente la mira. Danova comincia a zoppicare: la sua menomazione (stiramento muscolare) andrà accentuandosi col trascorrere dei minuti. La manovra, comunque, è sempre in mano degli ospiti: Cristin colpisce l'asta della rete, con un balzo Valsecchi sventa oltre la linea di fondo un gran tiro di Dordoni, lo stesso portiere atalantino ferma sul petto una punizione battuta da Vieri, poi ancora Valsecchi si scontra in uscita con Francesconi, i due rimangono a terra, ma senza nessuna conseguenza.

u. g.

Atalanta: *Valsecchi; Pozzi, Nodari; Tiberi, Cella, Bertuolo; Danova, Savoldi, Santonico, Dell'Angelo, Rigotto.*

Sampdoria: *Matteucci; Dordoni, Sabatini; Carpanesi, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.*

Arbitro: Gussoni

Due recuperi nel torneo dilettanti

Nel torneo dilettanti di prima categoria, sospeso fino al 4 febbraio, si sono disputate ieri due gare di recupero e precisamente Ponzone-Juve Domo (4-1) e Novese-Saviglianese (0-0). Nell'incontro di Ponzone le reti sono state segnate da Negrisso (2), Lafleur e Orsi (su rigore) per i vincitori; gli ospiti hanno realizzato con Cattaneo. La Novese invece non è riuscita a superare la difesa del Savigliano pur essendo attaccante in continuità. Al 9' del primo tempo Prato del Savigliano ha colpito il palo a portiere battuto.

Classifica girone A: Villadossola p. 21; Borgosesia, Baveno e Santhià 20; Arona e Suno 19; Aosta 18; Oleggio 16; Stresa 14; Orignasco e Ponzone 12; Juve Domo, Vella 8, Loreto e Virtus Volpiano 10; Cigliano 7; Sola 6.

Classifica girone B: Canelli 24; Valenzana 21; Cinzano 18; Susa e Casale 18; Albese 15; Cirié 14; Busca, Carassone e Sociale 13; Acqui, Chieri, Pinerolo e Novese 12; Savigliano 11; Centallo 4.

Nella seconda categoria

Nel torneo dilettanti di seconda categoria erano in programma ieri quattro gare di recupero: Vinchio-Galliate, Veralpombiese-Carpignano e Borgiori-Garibaldi hanno subito un nuovo rinvio per impraticabilità di campo mentre S. Carlo Asca-Falgor si è conclusa con il successo degli ospiti per 4 a 0.

Gli attaccanti bianconeri impegnati dalla difesa dei ferraresi

La Juventus sconfigge la Spal (2-0) e si avvicina in classifica al Milan capolista

La Juventus ha battuto ieri la Spal (2-0) e si è portata a tre punti dalla capolista Milan sconfitto a sua volta a Varese. Questa è la prima considerazione che balza fuori dalla gara svoltasi al «Comunale» torinese, una considerazione che può anche far passare in secondo piano [illegible] rilievi sulla prestazione dei bianconeri di Heriberto Herrera.

In verità, ieri la Juventus ha faticato un po' per aggiudicarsi il risultato. E' vero che affrontare una squadra schierata quasi al completo davanti alla propria porta ed impegnata a non lasciare spazio per la manovra non è facile a nessuno. In modo particolare riesce arduo ad una compagine che, come la Juventus, prende le mosse da lontano per le manovre offensive e sfrutta di preferenza il contropiede.

Ieri i bianconeri sono stati costretti, loro malgrado, a far massa in avanti favorendo di conseguenza la tattica degli ospiti. In un'area sovraffollata sarebbero necessari calciatori dal dribbling stretto, dallo scatto breve e bruciante; De Paoli non ha tali caratteristiche e Zigoni, l'uomo più adatto a questo tipo di gioco, non può logicamente far tutto da solo. Occorrerebbe, dunque, cercare di allargare le azioni, portarle sulle fasce laterali del terreno per poi tentare il cross cogliendo gli avversari di sorpresa. Ma la Juventus di ieri sembrava che si divertisse ad accentrare le manovre, facendo impeto contro un vero e proprio «muro» alle spalle del quale operava, in qualità di «libero», quel Bertuccioli che aveva la maglia n. 7 sulle spalle.

Quasi per paradosso, all'inizio, le occasioni migliori furono della Spal, ma Brenna (due volte) e Bigon non seppero sfruttarle. Allora, la Juventus, cominciò a scuotersi: fu Leoncini, come al solito, a trascinare i propri compagni, coadiuvato da un Sacco che in questo periodo rappresenta l'elemento migliore della compagine sotto ogni punto di vista.

A dimostrazione che l'unica manovra efficiente contro avversari che si chiudono nella propria metà campo, è quella che prende lo spunto dalle ali, venne al 18' un cross di Zigoni da destra: De Paoli era al centro dell'area, pronto a raccogliere, mentre i difensori della Spal si fermavano chiedendo il fuori gioco. L'arbitro, però, lasciava proseguire il gioco, e il centroavanti juventino, tutto solo, tirava malamente sul portiere in uscita.

Tre minuti più tardi era Zigoni a sciupare l'occasione per portare i bianconeri in vantaggio. Dopo una triangolazione con De Paoli, l'ala sinistra irrompeva in area palla al piede, Cipollini accennava ad uscire dai pali e Zigoni calciava addirittura a lato.

Fu necessario attendere sino al [illegible]' per vedere la Juventus in vantaggio. Cinesinho, a centro campo, interrompeva una manovra dei ferraresi e smistava sulla sinistra a Zigoni il quale, prontamente, effettuava un cross. Leoncini arrivava di [illegible] dalla destra, calciò a volo, da una decina di metri, e per Cipollini non ci fu nulla da fare.

Il finale del tempo fu tutto di marca bianconera, ma l'unica azione da rilevare fu, al 41', un gran tiro di Coramini che mandò la palla a urtare sulla traversa a portiere battuto; riprese De Paoli calciando però a lato.

Nella ripresa, la Spal [illegible] il compito di difensore libero a Tomasin mandando Bertuccioli su Leoncini. Ma il bianconero cominciava già a zoppicare, nel finale del primo tempo aveva accusato una leggera distorsione al ginocchio sinistro, e col passare del tempo la sua azione si affievolì, tanto che al 20' il bianconero passò stabilmente all'attacco senza però potersi rendere molto utile.

Perso, praticamente, Leoncini, alla Juventus non rimase che Sacco per organizzare la manovra, in quanto sia Del Sol sia Cinesinho non apparivano nella forma migliore. E proprio da Sacco doveva venire, al 19', lo spunto per il secondo goal, quello della [illegible]. Zigoni, in [illegible] sulla destra dell'attacco, [illegible] a Sacco nel settore opposto: pronto e calibratissimo passaggio per De Paoli che al volo, in corsa, infilò l'angolo basso a destra di Cipollini.

La partita, in pratica, ebbe termine a questo punto. La Spal riusciva a tenere degnamente il campo grazie in particolar modo a Pasetti, Reja, Bigon e Parola, ma non fu mai pericolosa per la difesa juventina dove Coramini accusava dei crampi. E se è vero che i bianconeri sciuparono ancora qualche buona occasione, è altrettanto vero che ormai il risultato era al sicuro, e quindi non era il caso di recriminare troppo.

Vittorio Preve

Juventus: Anzolin; Coramini, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Sacco, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Zigoni.

Spal: Cipollini; Stanzial, Tomasin; Reja, Bozzao, Pasetti; Bertuccioli, Bigon, Rizzoni, Parola, Brenna.

Arbitro: D'Agostini, di Roma.

Il goal di De Paoli (a sinistra): per un curioso effetto ottico il pallone sembra destinato a finire all'esterno della rete; in realtà la palla sta per entrare nella porta della Spal

L'allenatore dell'Eintracht, Johannsen, intervistato dalla tv tedesca ieri allo Stadio torinese

Commento di Catella

Nel dopo-gara le discussioni, più che il risultato di Juventus-Spal, riguardavano la sconfitta del Milan a Varese. «Il campionato sta riacquistando il suo volto — diceva l'on. Catella — e l'equilibrio che lo [illegible] all'inizio. Ho sempre sostenuto che la lotta per il primato si deciderà nell'ultimo mese. Rimango dello stesso avviso. Il Varese è una bella realtà. Ha potuto fare degli ottimi acquisti perché alle squadre che non si considerano "grandi" i giocatori si cedono più facilmente».

Alle parole del presidente juventino ha fatto eco il parere di Heriberto Herrera. «Il torneo è vivo — ha osservato il trainer paraguaiano — grazie allo "stop" imposto al Milan dal Varese. I rossoneri camminavano forte e la loro fuga preoccupava, ma era prevedibile che, prima o poi, avrebbero avuto una battuta d'arresto». E sulla Juventus: «Sul piano del gioco non si poteva chiedere di più alla mia squadra».

Il parere dell'allenatore dell'Eintracht

Ieri era a Torino (con giornalisti ed operatori della tv tedesca) per vedere la Juventus, che il 31 incontrerà la sua squadra per la Coppa dei Campioni - A fine gara è apparso preoccupato

L'Eintracht Brunswick, prossimo avversario della Juventus nei quarti di finale della Coppa dei Campioni, ha battuto sabato scorso per 2-0 lo Schalke a Gelsenkirchen nel torneo tedesco. Reti di Gerwien e Ulsass. Alla partita hanno assistito circa 25 mila spettatori sfidando una temperatura polare: 20 gradi sotto zero. Helmut Johannsen, l'allenatore dei campioni della Germania Federale, giunto ieri mattina a Torino in aereo, era in tribuna allo stadio dove ha osservato la Juventus impegnata nel vittorioso confronto con la Spal. Il tecnico era accompagnato da un giornalista e da due operatori della Tv tedesca, venuti in Italia per un servizio su Haller e sui bianconeri che andrà in onda stasera.

Johannsen, alto, biondo, figura slanciata e sorriso pronto, con molta cordialità ha risposto alle domande dei giornalisti torinesi. Ecco il suo giudizio sulla prova della Juventus: «Nel primo tempo i campioni d'Italia sono apparsi nervosi ed imprecisi fino al bel goal di Leoncini. Poi, passati in vantaggio, hanno confermato di essere un'ottima squadra. Il gioco, nel complesso, è stato interessante solo a tratti, ma sono sicuro che contro di noi la Juventus dimostrerà il suo vero valore. Il suo punto di forza resta comunque il centrocampo. Mi sono piaciuti Leoncini e Sacco. Non posso esprimere un giudizio sulla qualità degli attaccanti poiché la Juventus, come quasi tutte le compagini italiane, tende a rinforzare centrocampo e difesa rinunciando alle "punte" le quali, spesso, restano isolate».

Il tecnico che aveva fatto previsioni ottimistiche sulla qualificazione dell'Eintracht alle semifinali, appena era venuto a conoscenza del sorteggio che opponeva i tedeschi alla Juventus (già incontrata l'estate scorsa e battuta a Torino in amichevole) ieri è sembrato meno spavaldo. «Spero che l'Eintracht riesca ad eliminare i bianconeri dalla competizione europea — ha detto —. La mia squadra applica un calcio collettivo simile a quello dei torinesi ma vanta una preparazione atletica superiore. Non penso abbiano molta importanza il fatto che l'"andata" si giochi il 31 gennaio a Brunswick, che l'inizio della gara sia fissato alle 19.30 e che la temperatura possa essere molto fredda».

A fine gara Johannsen è sceso negli spogliatoi dove ha avuto un colloquio con il segretario bianconero rag. Amerio. L'incontro riguardava la sede dell'eventuale «bella». I tedeschi vorrebbero giocare a Berna, i juventini a Ginevra. Il trainer rientra oggi in Germania. Sabato l'Eintracht ospiterà in casa lo Stoccarda. Alla partita assisterà un osservatore della Juventus (Locatelli?).

* *

Leoncini nel primo tempo ha subito una leggera distorsione al ginocchio sinistro e Coramini lamenta una contusione al piede destro. Soltanto le condizioni di Leoncini, che dovrà osservare due giorni di riposo, suscitano qualche apprensione. De Paoli e Zigoni si sono rammaricati per le occasioni mancate. «Ho sbagliato due goals fatti», diceva Zigoni. «Potevo farne almeno un paio», affermava De Paoli autore di un bel goal. «Per me l'importante è tirare».

* *

Il presidente della Spal, comm. Mazza, non ha accettato la sconfitta ed era furente con i suoi giocatori: «Sono 40 anni che seguo il calcio e non ho mai visto giocare così male. La Spal ha fatto pietà, ha reso al 50 per cento delle sue possibilità contro una Juventus «scombinata» e tutt'altro che irresistibile. Con un po' di «cervello» potevamo pareggiare. Io non mi consolo con le disgrazie dei nostri diretti avversari di classifica».

b. b.

SERIE C: sempre in tre al comando, Piacenza, Como e Udinese

Il Verbania passa (2-1) sul campo del Legnano

Prima sconfitta interna dei lombardi - Nel finale, Canto espulso per proteste

Dal nostro corrispondente

Legnano, lunedì mattina.

Nonostante il terreno pesante, sul quale era oltremodo difficile controllare la palla, il Verbania si è imposto per 2-1 nell'incontro svoltosi allo stadio comunale, infliggendo la prima sconfitta casalinga ai lilla del Legnano. Gli ospiti hanno posto in luce una difesa validissima e una prima linea molto ben servita; il Legnano per buona parte dell'incontro ha dovuto subire l'iniziativa avversaria e limitarsi a controllare il gioco degli atleti piemontesi veloci, scattanti e decisi.

L'inizio è stato molto veloce da ambedue le parti, ma sono stati gli ospiti a prendere in mano le redini dell'incontro e al 3' minuto Migliorati ha segnato la prima rete per il Verbania. L'ala sinistra Gini allungava una palla alta a Migliorati, il quale di testa riusciva a sorprendere Castellazzi da pochi metri. Per circa un quarto d'ora i padroni di casa non si concedevano tregua nel tentativo di raggiungere il pareggio, ma ogni azione veniva stroncata con decisione dalla difesa ospite.

Nella ripresa, dopo altri tentativi annullati dai difensori del Verbania, Tomy, avuta la palla al termine di una [illegible] Savelli-Vanazzi, scartata un difensore, provocava l'uscita del pur bravissimo portiere Fellini e riusciva a segnare a porta vuota la rete del pareggio.

I padroni di casa hanno continuato a premere, ma è stato il Verbania che al 30' ha segnato il goal della vittoria: Migliorati s'impossessava della palla facendo cadere il terzino Melgrati; l'arbitro, considerava l'azione regolare e l'ala destra del Verbania a pochi metri dalla linea di fondo tirava un pallone fortissimo, sul quale si tuffava inutilmente Castellazzi; la palla scivolava in rete.

Null'altro di notevole da segnalare sino alla fine, se non l'espulsione del «libero» piemontese Canto, al 42' per proteste contro l'arbitro in seguito all'assegnazione di una punizione.

i. m.

Legnano: Castellazzi; Talarini, Melgrati; Savelli, Colombo, Lamera; Cappellazzo, Piacentini, Tomy, Marchioro, Vanazzi.

Verbania: Fellini; De Ponti, Mariani; Canto, Maconi, Romanini; Migliorati, Giannini, Marichella, Martorio, Gini.

Arbitro: Bravi di [illegible].

La capolista vince in trasferta

Rapallo-Piacenza 0-1

Rapallo, lunedì mattina.

Dopo un primo tempo di netta marca rapallese, durante il quale i locali erano andati più volte vicini al goal, vedendosi tra l'altro negare un evidente «rigore», il Piacenza è riuscito ad aggiudicarsi insperatamente il successo nella ripresa, tenendo così il passo delle altre due squadre — Como e Udinese — che a pari punti con esso si contendono la prima poltrona della classifica.

La rete della vittoria piacentina è venuta al 25' della ripresa, grazie ad un improvviso tiro da fuori area del mediano sinistro Cattai. Questi, il migliore in campo in senso assoluto, concludendo una velocissima azione di contropiede in coppia con l'ala destra Corbellini, sorprendeva con una traiettoria semi-parabolica il portiere Tarabocchia, leggermente avanzato rispetto alla linea di porta.

Il Rapallo è rimasto frastornato dalla inattesa marcatura degli avversari, dando così la stura alla spumeggiante azione offensiva dei piacentini, che tuttavia non approdavano più ad altre segnature.

La gara si è svolta sopra un terreno completamente coperto dalla neve, caduta anche durante l'incontro, e il gioco è stato non poco falsato dalla scivolosità del campo, che non permetteva ai giocatori un perfetto controllo della palla.

RAPALLO: [illegible]; Busico, Trivulzio; Zocosky, Lodrini, Gualco; Codognato, Lambrugo, Perego, Rizzo, Rizzi.

PIACENZA: Ferretti; Gregui, Montanari; Bordignon, Favari, Cattai; Corbellini, Robbiati, Faccincani, Pestrin, Calleguri.

ARBITRO: Pansino, di Catanzaro.

Convincente prova dei bianconeri

Biellese-Entella 2-1

BIELLA, lunedì mattina.

La Biellese ha ieri sconfitto l'Entella con il punteggio di 2 a 1. All'inizio la squadra bianconera, che aveva assoluta necessità di vincere (l'ultimo suo successo pieno risaliva a tre mesi fa) si lasciava cogliere dall'affanno e all'11' subiva una rete ad opera di Facciani. L'Entella avrebbe potuto approfittare del disorientamento dei padroni di casa, ma commetteva l'errore di chiudersi in difesa consentendo agli avversari di superare la crisi. Al 34' Invernizzi pareggiava.

Nella ripresa i bianconeri, ormai rinfrancati, partivano e al 20' Canzi segnava di testa il goal della sudata vittoria. Nell'ultimo quarto d'ora la squadra biellese ha dato dimostrazione di quel che potrebbe fare se giocasse sempre secondo le sue effettive possibilità.

BIELLESE: Albertini; Valerio, Cerutti; Mosca, Boldi, Mattarocchi; Cugnolio, [illegible], Canzi, Invernizzi, Livraghi.

ENTELLA: Lavagno; Fontana, Giordan; Tarsara, [illegible], Delle Piane; Carlocchioli, Facciani, Jacobini, Bellio, [illegible].

ARBITRO: Lavetti, di Bergamo.

⑰ Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Como	23	17	6	1	2	4	2	2	24	11
2. Piacenza	23	17	5	3	0	3	4	2	17	8
3. Udinese	23	17	6	0	2	4	3	2	28	17
4. Verbania	22	17	4	3	1	3	5	1	17	9
5. Solbiatese	20	17	7	2	0	1	2	5	26	14
6. Treviso	20	17	5	3	0	1	5	3	23	14
7. Pro Patria	20	17	5	2	1	2	4	3	22	14
8. Triestina	18	17	4	4	1	2	2	4	17	15
9. Trevigliese	18	17	4	3	2	2	3	3	11	12
10. Savona	17	17	4	3	1	1	4	4	13	10
11. Rapallo	17	17	4	2	3	3	1	4	19	18
12. Marzotto	17	17	3	3	0	1	2	6	20	19
13. Bolzano	15	17	4	3	2	0	4	4	17	22
14. Legnano	15	17	3	5	1	1	2	5	12	17
15. Biellese	15	17	3	6	0	0	3	5	14	21
16. Monfalcone	14	17	3	3	3	0	5	3	10	15
17. Alessandria	13	17	2	4	2	0	5	4	11	18
18. Entella	12	17	3	3	2	1	1	7	10	19
19. Pavia	11	17	2	5	2	0	2	6	8	24
20. Mestrina	7	17	1	3	4	0	2	7	4	26

Risultati di ieri		Il prossimo turno
Biellese-Entella	2-1	Alessandria-Como
Bolzano-Mestrina	1-0	Entella-Legnano
Como-Marzotto	2-0	Marzotto-Solbiatese
Legnano-Verbania	1-2	Mestrina-Monfalcone
Monfalcone-Udinese	0-2	Piacenza-Triestina
Pavia-Alessandria	1-0	Pro Patria-Rapallo
Rapallo-Piacenza	0-1	Savona-Trevigliese
Solbiatese-Pro Patria	1-0	Treviso-Bolzano
Trevigliese-Treviso	1-1	Udinese-Biellese
Triestina-Savona	2-2	Verbania-Pavia

Girone B

RISULTATI

Cesena-Vis Pesaro	2-0
Città di Castello-Prato	0-1
D.D. Ascoli-Arezzo	2-3
Maceratese-Jesi	0-0
Massese-Sambenedettese	1-0
Pistoiese-Empoli	1-2
Pontedera-Anconitana	2-2
Rimini-Siena	2-1
Spezia-Ravenna	5-1
Torres-Carrarese	3-2

CLASSIFICA

Sambenedettese p. 22; Arezzo e Spezia 22; Maceratese, Torres 21; Cesena, Empoli, Prato [illegible]; Siena 19; Anconitana 18; D.D. Ascoli 17; Pesaro, Pontedera e Rimini 15; Jesi e Massese 13; Pistoiese e Ravenna 12; Carrarese e Città di Castello 11.

Girone C

RISULTATI

Chieti-Cosenza	rinviata per impraticabilità campo
Internapoli-Nardò	1-1
Lecce-L'Aquila	2-0
Pescara-Crotone	2-0
Salernitana-Trapani	1-0
Siracusa-Massiminiana	5-2
Taranto-Akragas	1-0
Ternana-Barletta	2-0
Trani-Avellino	0-0

Ha riposato: Casertana.

CLASSIFICA

Ternana p. 24; Taranto 22; Casertana 21; Salernitana e Lecce 20; Cosenza 18; Nardò, Pescara e Trapani 17; Internapoli 16; Crotone 15; Akragas e Avellino 14; Barletta 13; Chieti, L'Aquila e Trani 12; Massiminiana 11; Siracusa 9.

L'Alessandria cede a Pavia (0-1) Pareggio del Savona a Trieste: 2-2

L'allenatore alessandrino Giorcelli in pericolo: molti tifosi chiedono la sua sostituzione - I savonesi, due volte in vantaggio, raggiunti dai giuliani

Dal nostro corrispondente

Pavia, lunedì matt.

I grigi alessandrini hanno visto naufragare anche sul [illegible] pavese le loro speranze d'una pronta riscossa ed alla fine dell'incontro parecchi tifosi piemontesi, giunti a Pavia al seguito della loro compagine, invocavano ad alta voce la sostituzione dell'allenatore Giorcelli.

Il fatto è che anche ieri, pur manovrando ottimamente a centro campo sotto la regia di Lojacono, sul quale peraltro viene eccessivamente accentrato il gioco, i grigi sono apparsi inconsistenti in fase conclusiva, mentre anche la difesa non è stata esente da pecche. Eco e Pasquina fra l'altro hanno mancato un paio di facili occasioni.

Nella ripresa poi la squadra piemontese è calata sul piano del ritmo e del rendimento, tanto da consentire al più scattante e più intraprendente Pavia di operare frequenti offensive e di arrivare a rete. Inoltre non va dimenticato che i lombardi hanno giocato quasi tutto il secondo tempo con Rovatti quasi fermo all'ala, per uno stiramento alla coscia sinistra e che l'arbitro, se ha negato un rigore all'Alessandria per fallo su Lojacono appena entro l'area, non ne ha concessi due ai padroni di casa di cui uno nel primo tempo per atterramento di Zucchinali da parte di Gori e l'altro nella ripresa, per fallo di mano dello stesso Gori in piena area.

Per la verità nel primo tempo l'Alessandria aveva conservato spesso l'iniziativa, ma la sua superiorità tecnica non era approdata a risultati.

Nella ripresa, calato Lojacono, i grigi subivano la superiorità territoriale del Pavia, tradottasi al quarto minuto nella rete decisiva di Zucchinali; il centravanti su lancio di Radaelli batteva Moriggi con un tiro alto a parabola.

La successiva timida reazione dell'Alessandria non aveva esito positivo ed era anzi il Pavia che sfiorava il raddoppio in più di una occasione. Il finale era tutto dei grigi, lanciati alla ricerca del pareggio che sfumava definitivamente al 43', allorché Pasquina solo in area tirava addosso al portiere pavese.

f. p.

PAVIA: Ravazzi; Villa, Acquali; Donzelli, Ghisoni, Volpati; Brumana, Rovatti, Zucchinali, Radaelli, Regali.

ALESSANDRIA: Moriggi; Trinchero, Bonfanti; Chinellato, Rossi, Gori; Di Giovanni, Magistrelli, Eco, Lojacono, Pasquina.

Arbitro: Laurenti di Padova.

Il «pari» dei liguri

Trieste, lunedì mattina.

Il Savona, pur non essendo una delle prime squadre della serie C, è riuscito bravamente a tenere testa alla Triestina e a ritornarsene a casa con un pareggio. Primi a segnare sono stati gli ospiti con Furino al 22' del primo tempo: l'azione era partita da una punizione tirata da Fascetti; Furino raccoglieva e di testa inviava il pallone in rete. Al 40' la Triestina pareggiava con Pedroni, pure di testa.

Nella ripresa era ancora il Savona a passare in vantaggio al 17' con Furino, ma la Triestina riusciva nuovamente a riequilibrare il punteggio dopo una diecina di minuti con Ridolfi, su azione di calcio d'angolo, evitando così una sconfitta che sarebbe stata però immeritata.

TRIESTINA — Dapas; De Rold, Ruk; D'Eri, Capitanio, Del Piccolo; Ridolfi, Brusadelli, Pedroni, Pestrin, Ive.

SAVONA — Ghizzardi; Verdi, Canepa; Natta, Pozzi, Ostermann; Fascetti, Massucco, Pazzi, Furino, Stevan.

Arbitro: Cardelli di Carrara.

Prosegue a Torino il torneo di tamburello

Nella seconda giornata del «Trofeo d'Inverno» di tamburello, svoltosi ieri a Torino di fronte ad un numeroso pubblico, le squadre del Valle Cerrina e del Cunico hanno pareggiato (18-18). I due «capitani» Basso (Valle Cerrina) e Cagna (Cunico) hanno fatto parte della squadra piemontese finalista ai campionati italiani.

I dilettanti liguri

LIGURIA — *Girone A*: Argentina-Molese 1-1; Cairese-Loanesi 0-1; Finale-Cengio 3-1; Pontedecimo-Pro Molare 1-1; Sampierdarenese-Dianese 2-1; Spotornese-Villetta (rinviata per mancanza dell'arbitro); Varazze-Campese 1-0; Veloce-Vado [illegible].

Girone B: Bolanese-Casassa 0-0; Centrale-Pro Recco 3-3; Don Bosco-Fulgorcarli 0-0; Fontanabuona-Sammargheritese (rinviata per la neve); Lavagnese-Vigili 0-0; Molassana-Sant'Agostino 1-0; Ponte Carrega-Arsenal Spezia 3-3; Querci-Carlo Grasso (rinviata per impraticabilità del campo).

PRESENTATA A ROMA L'ALTA MODA MASCHILE

Vedremo nelle serate eleganti gli uomini senza la giacca

Sui pantaloni da smoking si indosseranno semplicemente camicie di seta (color arancio, viola o biscotto) arricchite da «jabots» o da giganteschi nodi a farfalla - Altri sarti, più tradizionalisti, si limitano ad abolire il taschino od a mettere in rilievo la praticità delle maglie a collo alto

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Nelle manifestazioni romane di alta moda la parte speciale dedicata all'eleganza maschile studiata da cinque sarti richiama sempre una folla [illegible]. E' un pubblico formato da grandi industriali della confezione e del ramo tessile, in prevalenza del Nord Italia, che vengono a comperare notizie utili per impostare la moda in serie alla portata di tutti. Ed ecco le novità. Il sarto Angelo Litrico per la stagione estiva [illegible] ad alleggerire gli uomini impiegando in prevalenza il lino, la seta shantung, il mohair di lana, l'ingualcibile terital ed il nuovo tessuto Trevira.

Brioni lancia il verde malachite, la «terra etrusca» e le tonalità calde del sauro, nocciola e mogano sia nei tessuti uniti sia [illegible] ro ed esili fantasie verticali e nei quadrettati [illegible] tono. Mette in risalto il doppio petto con un nuovo taglio slanciato che snellisce la figura mentre nell'abito con giacca ad un petto si mantiene fedele agli spacchi laterali. Armonizza le camicie con i colori audaci e brillanti del rosa ciclamino, del giallo uovo e del verde bandiera e non dimentica la praticità della maglietta a [illegible] alto che svincola l'uomo dall'uso di camicia e cravatta.

Francesi trascura l'uso della maglia, che si va facendo largo nell'abbigliamento maschile (si sono viste le maglie bianche con gli smoking persino alla Scala). Il [illegible] modello «New Latin» è l'abito ad un petto con abbottonatura alta che si riflette nelle varianti del rame, bronzo, mare latino, muschio e lauro.

Datti ha abolito il taschino sul petto delle giacche classiche, sfoggiandole rovesciate, preferendo i colletti chiusi, molto accostati per i capi sportivi. Baratta interpreta la «linea edoardiana» caratterizzata dalla giacca allungata e sciancrata. Per le serate estive sostituisce la giacca smoking con leziose camicie in seta arricchite da jabots, colli chiusi da giganteschi nodi a farfalla fermati da vistose spille. Vedremo quindi gli uomini in [illegible] nelle soirées: camicie arancio, viola, pavone e color biscotto che spiccheranno sui pantaloni neri.

Tornando alla moda femminile, più temperati i colori di Tiziani che ha fuso le tonalità pastello con il bianco per i tailleur della primavera trattati a giacca lunga e leggermente svasata per lasciare vedere un palmo di gonna. Il tema «tunica» è il motivo dominante di questa collezione chiamata «sesuali girls»: tuniche con calzoncini cortissimi e con lunghi, ampi pantaloni. Per la sera, profusione di penne di gallo cedrone dipinte di blu, rosso e bianco per comporre gonnelle a palloncino da cui emerge l'esile bustino ricamato di lustrini, oppure lunghi poncho [illegible] zati completamente da frange di seta bianca [illegible] al collo da collari ricamati.

Elsa Rossetti

La minigonna si può anche conciliare con lo strascico (a sin.) [illegible] una mantella può accordarsi con un abito a fiori rossi

Il Benelux per il Mec si allinea con Bonn

Kiesinger: «Sono certo che presto l'Inghilterra entrerà nella Comunità»

BRUXELLES, lunedì matt.

I ministri degli Esteri dei Paesi del Benelux si riuniranno oggi a Bruxelles per consultarsi sul problema della candidatura britannica al Mercato Comune. Nuove consultazioni si svolgeranno successivamente tra i ministri degli Esteri belga, olandese e lussemburghese e quello della Repubblica federale tedesca. E' probabile infatti che i colloqui si concludano con la definizione di un atteggiamento comune.

Uno dei punti che vengono discussi oggi è quello del cosiddetto «piano Wilson», esposto a Bonn da Lord Chalfont e virtualmente respinto dal governo tedesco, che non intende irritare la Francia.

Il «piano Wilson» prevede in sostanza una nuova comunità, con l'esclusione della Francia, la quale dovrebbe comprendere settori non espressamente indicati dal trattato di Roma né organizzati nel Mec: tecnologia, difesa, paesi terzi.

Quanto all'orientamento germanico, esso è stato precisato ancora ieri dal cancelliere Kiesinger alla tv tedesca. Il suo pensiero coincide praticamente con quello dei tre paesi del Benelux. [illegible] ha detto fra l'altro che la Germania Occidentale proseguirà con pazienza la politica già seguita lo scorso anno e ha aggiunto: «Questo significa che la questione della adesione della Gran Bretagna e degli altri Paesi candidati resta all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri dei Sei e che è necessario continuare a negoziare e sforzarsi di trovare soluzioni».

Kiesinger si è detto certo che la Gran Bretagna potrà ben presto «mettere piede» nella Comunità Europea.

(Ansa)

Rientrato in volo da New York

Arena a Roma dice: «Sono sempre disposto a sposare la Titti»

L'ex «fusto» è parso molto stanco e demoralizzato - «Per cinque mesi ho vissuto una vita d'inferno, ma adesso basta»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Ieri alle 10,30, con un volo Alitalia da New York, è tornato a Roma Maurizio Arena. Indossava un cappotto corto di colore scuro, la camicia bianca e cravatta a fondo unito con palline chiare; aveva ancora sul viso la folta barba che si è fatta crescere da tempo per «esigenze cinematografiche», come ha sempre affermato. E' parso stanco e demoralizzato.

Per tutto il pomeriggio il domestico della sua villa a Casal Palocco ha risposto al telefono che «Il signor Arena [illegible] riposando e [illegible] potrà disturbare». Soltanto a tarda sera siamo riusciti a parlare con l'attore.

Arena è parso più cauto, più riflessivo. Dalle sue parole traspariva la preoccupazione di liberarsi una volta per sempre di un personaggio esposto all'attenzione pubblica. «Voglio essere lasciato in pace, desidero vivere [illegible] vita», questa è stata la sua prima dichiarazione, ed è quasi il sapore di una supplica. «Potete capire — ha proseguito — che questo non era possibile finché Beatrice era con me. Ma ora ognuno sta per conto proprio. Per cinque mesi ho vissuto una vita d'inferno, ora basta».

Come si ricorderà appena cinque giorni or sono Arena concesse a New York una intervista ad un'agenzia di stampa. «Non mi è più possibile — dichiarò — seguire i costanti cambiamenti di umore e di pensiero di Beatrice. Continuerò tuttavia ad amarla e sono perciò pronto a sposarla se e quando lei volesse tornare da me». Al ricordo di queste parole l'attore ha replicato (ma senza convinzione) «che in America si erano dette molte cose». Ma allora si farà questo matrimonio? «Chi può ipotecare il futuro?» — ha risposto. — Chi vivrà vedrà».

Probabilmente la relazione fra Maurizio e la principessa è finita, ma non si può certo affermare che egli abbia voluto indicare con chiarezza come stanno realmente le cose. Arena evidentemente non vuole ricadere nell'errore di reclamizzare un fatto privato che ha finito per provocare ostacoli imprevisti e insormontabili al suo matrimonio con Beatrice. Quando ha saputo che i Savoia hanno deciso di rinunciare alla richiesta di interdizione di «Titti» ha commentato: «Sono contento per lei». Poi si è affrettato a spostare su altri argomenti. «Sono tornato a Roma per sistemare alcune mie cose. Il 25 gennaio tornerò a New York dove ho già preso accordi di lavoro con alcune case discografiche ed enti televisivi».

m. b.

Maurizio Arena è ritornato con la consueta [illegible] incolta

Nuovo intervento chirurgico su Mike Kasperak

L'americano dal cuore nuovo è stato operato alla cistifellea

L'organo aveva denunciato un anormale ingrossamento ed è stato asportato - L'operazione, decisa dai medici per evitare ulteriori complicazioni al fegato già malato del paziente, è durata 40 minuti - Le condizioni dell'operaio cinquantaquattrenne sono sempre critiche: egli è in stato «semicomatoso»

Nostro servizio particolare

Palo Alto, lunedì matt.

Mike Kasperak, l'ex operaio cinquantaquattrenne che ha subito il trapianto cardiaco all'Università di Stanford-Palo Alto, è stato sottoposto in serata notte a un intervento chirurgico per scongiurare le conseguenze di un anormale ingrossamento della cistifellea. L'organo è stato asportato.

In un primo tempo i medici dell'«équipe» del professor Shumway avevano deciso di effettuare un drenaggio del canale coledoco, che conduce la bile nel duodeno ma sussistendo il dubbio che un cumulo di sangue e di bile bloccasse il canale, è stato infine stabilito di intervenire chirurgicamente sulla cistifellea. L'operazione è durata [illegible] minuti, e per il momento sembra che sia riuscita.

Nel corso di una conferenza stampa i medici di Stanford hanno affermato che durante l'operazione sono state trovate tracce di necrosi nel fegato, ma la zona colpita è limitata e il processo sembra arrestato. Le funzioni epatiche non sarebbero «gravemente compromesse».

Un bollettino diramato prima dell'intervento affermava che la pressione arteriosa e il ritmo cardiaco erano normali; non veniva tuttavia precisato se il paziente respirasse con l'ausilio di un apparecchio.

L'operazione effettuata ieri sera potrebbe rappresentare una svolta — purtroppo in peggio — nelle condizioni di Kasperak. Il nuovo disturbo alla cistifellea si è infatti aggiunto a [illegible] del fegato e dei reni, manifestatisi nei giorni scorsi. Come per Washkansky e per Blaiberg, gli interrogativi non riguardano il cuore trapiantato, che continua a funzionare regolarmente, ma altri organi il cui funzionamento suscita preoccupazioni. Le condizioni generali di Kasperak sono, in complesso, molto gravi. Egli è in stato «semicomatoso» da molte ore.

[illegible] P.

Continua a migliorare Blaiberg a Città del Capo

Città del Capo, lunedì matt.

Un bollettino medico diffuso ieri pomeriggio dall'ospedale «Groote Schuur» informa che sono stati riscontrati sul dott. Blaiberg nuovi progressi. Il paziente — dice il bollettino — è allegro e di buon umore e si nutre volentieri. Le condizioni del cuore trapiantato nel suo organismo il 2 gennaio sono soddisfacenti, e l'infiammazione alla gola è [illegible] completamente superata. Il dott. Blaiberg — conclude il bollettino — non si è ancora alzato dal letto ma è probabile che possa, questo prime, sedersi su una poltrona appositamente preparata e sterilizzata.

In una intervista alla radio sudafricana, il professor Barnard ha dichiarato questa sera: «A mio parere, finora abbiamo dimostrato soltanto che il cuore può essere trapiantato e che questo cuore può funzionare bene nell'immediato periodo postoperatorio... Per riuscire veramente, bisogna arrivare a poter dimettere il paziente dall'ospedale, consentendogli di tornare a casa sua e di condurre una vita sufficientemente normale. Purtroppo non [illegible] mo ancora dimostrato di poter ottenere questo risultato... Per quanto sappiamo, il periodo di pericolo legato al rigetto non termina mai; però, quanto più tempo passa dopo il trapianto, tanto minore diventa il pericolo. Comunque, io sento che sussiste sempre un pericolo di rigetto».

Quindici medici francesi si sono recati in Sudafrica per studiare i trapianti

Parigi, lunedì mattina.

(Ansa) *Quindici chirurghi francesi si trovano a Città del Capo per controllare sul posto l'esito del secondo trapianto del cuore effettuato dal prof. Barnard. Al primo tentativo gli scienziati parigini furono scettici, ed una voce si alzò all'Accademia di medicina per assicurare che esso sarebbe fallito. Lo è stato, effettivamente, ma non per le cause previste a Parigi. Dopo il secondo intervento, quello sul dottor Blaiberg, il dottor Hubert Tremet, dell'Ospedale Edouard Herriot di Lione, decise di partire per il Sudafrica; ora ha fatto sapere che tenterà un trapianto cardiaco al ritorno in Francia.*

Tragedia in una casa di Palermo

Madre e due figli uccisi dal gas mentre dormono

Grave il capo famiglia - Le vittime avevano 42, 16 e 14 anni - Forse una perdita nell'impianto centrale

Dal nostro corrispondente

PALERMO, lunedì mattina.

Tre persone sono morte ed una terza è moribonda in seguito ad una fuga di gas. Vittime sono i componenti della famiglia di Salvatore Quartana, di 42 anni, la moglie Giuseppa Alaimo, sua coetanea, ed i figli Antonio e Gigliola, abitanti nel nuovo quartiere di Palermo a monte della via Sciuti.

La tragedia è stata scoperta casualmente alle dieci di questa mattina, quando alcuni vicini di casa dei Quartana, insospettiti dall'odore acre di gas proveniente dall'appartamento abitato dalle vittime, hanno telefonato ai vigili del fuoco dando l'allarme. Tre dei quattro componenti la famiglia erano nei loro letti ed erano stati sorpresi nel sonno dalla morte; Salvatore Quartana invece — ed a ciò dovrà probabilmente la vita — svegliatosi quando era già gravemente intossicato aveva lasciato, a carponi, la stanza da letto ed era riuscito a raggiungere la soglia del corridoio dell'abitazione dove l'atmosfera non era ancora del tutto velenosa.

Il sostituto Procuratore della Repubblica di turno ha subito aperto una inchiesta. E' stato accertato che nessuna perdita di gas si era verificata nella bombola di gas liquido che alimenta una stufa a gas, né in quella che alimenta la cucina. Pertanto la fuga di gas si sarebbe verificata in un tubo che passa sotto la stanza da letto della abitazione dei Quartana e che collega il tubo centrale di alimentazione al palazzo con quella della condotta civica.

f. d.

Termina il processo alle Assise d'appello di Roma

Entro stasera la sentenza per i Bebawi (ma lei si trova in Egitto, lui nel Sudan)

Un eventuale mandato di cattura potrebbe essere spiccato soltanto dopo l'ultimo giudizio in Cassazione

Dal nostro corrispondente

ROMA, lunedì mattina.

Nel tardo pomeriggio di oggi o più probabilmente nella notte si conclude la seconda fase di questa singolare vicenda giudiziaria che ha come protagonisti Claire Gobrial e suo marito Youssef Bebawi e come vittima Farouk Chourbagi. Dopo oltre un mese di lavoro, i giudici della Corte d'Assise d'Appello sono arrivati alla sentenza. Che da uno dei due se non da entrambi il giovane industriale egiziano sia stato ucciso la sera del 18 gennaio 1964 in un appartamento nei pressi di via Veneto non vi sono dubbi. Ma chi sarà condannato: lei? lui? o lei e lui?

Il problema è sempre lo stesso e sempre ugualmente difficile. Nel maggio di due anni or sono, dopo 29 ore di discussione in Camera di consiglio i giudici della Corte d'Assise non riuscirono a trovare un accordo e finirono per arrendersi assolvendo entrambi per insufficienza di prove. L'ostacolo che alla giuria sembrò insormontabile consisteva nel fatto che taluni ritenevano il colpevole fosse lui, altri erano convinti che la responsabile fosse lei, altri ancora pensavano che il delitto era stato commesso da entrambi. Nessuna delle tre parti in cui s'era divisa la Corte riuscì a conquistare la maggioranza di 5 voti contro 3.

La sentenza fu di proscioglimento e le porte del carcere si aprirono per i due imputati dei quali almeno uno era sicuramente un assassino. Una sentenza clamorosa, sconcertante ma, per un gioco di circostanze, neanche del tutto imprevedibile. Oggi, altri 8 giudici, quelli della Corte d'Assise d'Appello, si trovano messi a poco nella medesima situazione.

Claire Gobrial e suo marito Youssef Bebawi attendono che qualcuno comunichi loro la sentenza in ben altre condizioni che venti mesi or sono. Lei, sino a qualche settimana fa, era ad Alessandria d'Egitto ricoverata in una clinica per un piccolo intervento chirurgico; lui nel Sudan a curare i propri affari di commerciante in cotone. Anche se fossero rimasti in Italia, non avrebbero avuto da preoccuparsi di una eventuale sentenza di condanna perché l'eventuale mandato di cattura nel loro confronti potrà essere emesso soltanto dopo il giudizio della Cassazione o cioè fra un altro anno almeno. Comunque, hanno preferito mettersi al sicuro sin da ora.

Oggi altri giudici si trovano nelle identiche incertezze che hanno tormentato i giudici della Corte d'Assise. Il Pubblico Ministero questa volta ha sostenuto che il delitto non è stato premeditato e che entrambi debbano essere condannati a 21 anni di reclusione ciascuno mentre nel precedente processo l'accusatore aveva chiesto la condanna di lei a 24 anni e quella di lui a 18 anni. La riunione in Camera di consiglio comincia di buon mattino per un ultimo breve intervento del difensore di Claire, avv. Sotgiu.

g. g.

Prima pietra ad Avigliana dell'istituto tecnico

Avigliana, lunedì [illegible].

(g. c.) Con la cerimonia della posa della prima pietra e la benedizione del cantiere sono ufficialmente iniziati ad Avigliana i lavori per la costruzione dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri.

L'edificio avrà 14 aule normali, cinque speciali e due laboratori, una palestra, servizi sociali e amministrativi e l'alloggio per il custode. Disporrà complessivamente di circa ottomila metri quadrati di area, offerta dal Comune di Avigliana, e costerà mezzo miliardo, a carico dell'Amministrazione provinciale. Servirà circa trenta Comuni delle due vallate.

I funerali della donna uccisa dal figlio pazzo

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) Tutta la popolazione di Mezzomonte, sull'altopiano di Folgaria, ha partecipato ai funerali della settantenne Ermenegilda Valle, uccisa l'altro giorno dal figlio trentenne Alessandro colpito da una crisi di pazzia. Ai funerali è intervenuto anche l'altro figlio della vittima, Oliviero, di trentacinque anni, che si era allontanato da casa poche ore prima del delitto per scendere a Trento.

Gli amici del matricida, ora ricoverato in manicomio criminale per essere sottoposto a perizia psichiatrica, hanno detto concordi: è stata la miseria a ridurlo così. Aveva cercato lavoro all'estero, spingendosi fin nel Sud Africa, ma aveva fatto ritorno dopo alcuni mesi in cattive condizioni di salute, tanto che per molto tempo era stato ricoverato nell'ospedale psichiatrico provinciale. Le streghe, i folletti, gli spiriti maligni ossessionavano la sua mente, ormai sconvolta da una forma di pazzia che non sembrava pericolosa e che invece è esplosa d'improvviso.

ULTIME NOTIZIE

Per un editoriale della "Stampa"

Aspro discorso polemico di un ministro austriaco

Dal nostro corrispondente

Vienna, lunedì mattina.

Il ministro degli Interni austriaco, Hetzenauer, in un discorso pronunciato ieri a Matrei nel Tirolo orientale, ha sferrato un violento attacco contro «La Stampa». Parlando davanti a un raduno di funzionari del partito popolare, Hetzenauer ha affermato che l'articolo pubblicato dal quotidiano torinese il [illegible] gennaio, dal titolo «Un esempio in Europa», è «una vera e propria documentazione di cattiva coscienza». La tesi dell'articolo citato dal ministro è che l'Austria non ha fatto nulla per mettere fine al terrorismo in Alto Adige, i cui responsabili trovano rifugio dopo ogni attentato in territorio austriaco, dove hanno le loro basi.

Secondo Hetzenauer, «La Stampa» «è un organo notoriamente molto vicino al ministro degli Esteri italiano Fanfani», il quale ne condividerebbe pienamente le opinioni. «Alcune settimane fa — ha aggiunto il ministro — ho avuto a Vienna una conversazione di un'ora con un esponente di questo giornale e gli ho illustrato chiaramente le misure che noi abbiamo adottato nella lotta contro il terrorismo. Il mio interlocutore non mi ha [illegible] lasciato intendere di dubitare minimamente delle mie parole, né di considerare insufficienti le misure da noi adottate. Questo giornale e i suoi mandanti non si vogliono rendere conto che i provvedimenti presi dal ministero degli Interni austriaco alla frontiera con l'Italia hanno bloccato da oltre mezzo anno le attività terroristiche».

Hetzenauer ha proseguito affermando che le vittime dell'attentato alla stazione di Trento, nel settembre del 1967, «potevano essere evitate se il controllo di confine da parte italiana [illegible] funzionato. In tal caso, infatti, una valigia [illegible] proprietà [illegible] non sarebbe mai potuta giungere indisturbata dal Brennero fino a Trento». Il ministro ha concluso il suo attacco a «La Stampa» definendo «provocatoria» l'affermazione contenuta nell'articolo, secondo cui l'Austria «non è ancora matura per la collaborazione internazionale quale essa è intesa nella Comunità europea». «Con una affermazione di questo genere — ha detto Hetzenauer — pubblicata sull'organo portavoce del ministero degli Esteri italiano, si vuole evidentemente impedire un accordo per il Sud Tirolo e per l'Europa». Hetzenauer ha chiuso il suo discorso rivolgendo un appello agli «italiani colti e di mentalità europea» [illegible] che «mettano fine alle provocazioni e accettino di cercare una soluzione negoziata con l'Austria».

Bruno Tedeschi

Ci dispiace dover smentire il ministro degli Interni d'un paese vicino: «La Stampa» non è l'organo dell'on. Fanfani, né [illegible] altri membri del governo. L'editoriale [illegible] intitolato «Un esempio in Europa» è stato suggerito dalla direzione del giornale e voleva esprimere un'idea molto semplice: se i tirolesi alla nostra frontiera nordica seguissero l'esempio degli italiani alla frontiera orientale, l'Europa sarebbe più tranquilla. Un consiglio sempre utile per i nazionalisti di Innsbruck e anche per il governo di Vienna.

Nord (Ulster) senza causare vittime. L'esplosione [illegible] dato origine a un incendio di non vaste proporzioni che è stato rapidamente domato.

Sullo stesso posto era stata scoperta una bomba di rudimentale fabbricazione il 5 gennaio scorso. L'ordigno non era esploso. L'Irlanda del Nord, che fa parte del Regno Unito, è teatro [illegible] frequenti scontri tra filo-inglesi protestanti e appartenenti a una forte minoranza cattolica le cui simpatie vanno alla repubblica irlandese (Eire). (Ansa)

Johnson a Washington dopo 19 giorni nel Texas

WASHINGTON, lunedì matt.

Il presidente Lyndon Johnson è ritornato ieri a Washington dopo un soggiorno di 19 giorni nel suo «ranch» del Texas. Il Presidente, che era accompagnato dalla moglie, deve dare gli ultimi ritocchi ad alcuni progetti di legge che intende presentare alla seconda sessione del Congresso, che si apre domani.

Mercoledì sera Johnson pronuncerà il suo discorso sullo stato dell'Unione.

Diciannove marines americani uccisi nel Sud Vietnam in [illegible] agguato vietcong

SAIGON, lunedì mattina.

Una colonna di marines in marcia pochi chilometri a [illegible] della zona smilitarizzata è caduta in un'imboscata dei comunisti. Diciannove americani sono morti e 49 [illegible] rimasti feriti nel violento scontro che ne è seguito, durato oltre cinque ore. Regolari nordvietnamiti hanno centrato [illegible] automezzi dei marines con colpi di mortaio.

Il convoglio era formato da dieci autocarri [illegible] carri armati [illegible] scorta e trasportava 200 marines dall'accampamento di Ca Lu a Camp Carroll, 30 chilometri a sud della zona smilitarizzata.

Secondo Radio [illegible], ascoltata a Saigon, tre aerei americani, fra cui uno per la ricognizione elettronica, sono stati abbattuti ieri sul Vietnam del Nord. Sale così a 2717, secondo i nordvietnamiti, il numero degli aerei americani abbattuti sul Vietnam del Nord. Per gli americani sono invece 783. («Associated Press»)

Grave attacco nella notte fra sabato e domenica

Cannonate giordane contro il porto di Eilath

Improvvisi tiri di un obice e mortai - Centrato un serbatoio di petrolio, che si è incendiato - Nessuna vittima nella città israeliana - Dieci parlamentari italiani in visita a Tel Aviv

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì matt.

Gli incidenti [illegible] zona di Eilath — il porto israeliano sul Mar Rosso — hanno preso una piega inquietante. Sabato notte un «commando» di sabotatori arabi, probabilmente palestinesi, ha raggiunto un'altura che domina il grande recinto dove sono raggruppati i serbatoi di petrolio greggio e da qui ha sparato un colpo di obice. Il proiettile ha colpito in pieno uno dei serbatoi che ha subito preso fuoco [illegible] è alzata una spessa nuvola di fumo che è stata vista a parecchi chilometri di distanza. I pompieri sono accorsi immediatamente, ma hanno avuto ragione delle fiamme soltanto dopo quattro ore di durissimo lavoro.

Gli abitanti di [illegible] non si [illegible] ancora ripresi dall'emozione causata dallo scoppio del serbatoio e dallo spettacolo dell'incendio, che hanno udito nettamente altre quattro violente esplosioni. Erano proiettili di mortai pesanti giordani caduti alla periferia della città, in una zona non edificata ai limiti del deserto del Negev. Questo secondo bombardamento non ha causato né vittime né danni.

L'attacco alle installazioni petrolifere di Eilath è stato seguito a poche ore [illegible] distanza da un altro incidente di frontiera. Nella valle di Beit Shean, poco a sud del lago di Tiberiade, israeliani e giordani hanno ingaggiato un duello di mortai attraverso il fiume Giordano.

Intanto la violenta tempesta di sabbia che da due giorni infuria nella zona fra El Arish e Kantara ha costretto le autorità [illegible] a sospendere lo scambio dei prigionieri [illegible] guerra concordato con l'Egitto. Sarà ripreso non appena le strade potranno essere riaperte al traffico.

Infine una notizia diplomatica. Il Parlamento italiano è stato il primo ad inviare una delegazione in visita ad Israele dopo la «guerra dei sei giorni». La delegazione italiana, composta da dieci parlamentari e guidata dall'on. Cattani Pisanelli, è giunta ieri all'aeroporto di Lidda.

André Scemama

Eshkol in Canada invita «decine di migliaia [illegible] ebrei» ad emigrare in Israele

TORONTO, lunedì matt.

Il primo ministro israeliano Levi Eshkol ha dichiarato sabato sera che il mantenimento e il rafforzamento della forza militare del suo Paese costituisce «l'unico efficace deterrente» contro la guerra nel Medio Oriente.

Eshkol, che parlava alla sinagoga Beth Tzedec di Toronto, ha invitato tutti gli israeliti ad una maggiore emigrazione in Israele, perché v'è bisogno di «decine di migliaia di ebrei dal mondo occidentale» per rafforzare il Paese ed assicurarne la continuità come Stato. («Associated Press»)

LA SCIAGURA IN PROVINCIA DI LECCE

Due morti sull'auto travolta dal treno al passaggio a livello

Le vittime sono il pilota di 37 anni e sua cognata di 19 - Amputata una gamba alla sorella di 12 anni - Arrestato un cantoniere - Un uomo e una donna uccisi a Milano

Lecce, lunedì mattino.

(a. e.) Due persone sono morte ed un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente accaduto ad un passaggio a livello delle Ferrovie del Sud-Est, in una strada alla periferia del paese. Un cantoniere ferroviario — ritenuto responsabile dell'accaduto — è stato arrestato. I morti sono Giuseppe Fanuli di 37 anni, che era alla guida di una «500», e sua cognata Antonietta Chiarivi di 19. Alla sorella di quest'ultima, Anna, di 12 anni, i sanitari dell'Ospedale Civile [illegible] amputato la gamba sinistra.

Da quanto si è appreso, il passaggio a livello — che è di solito comandato dalla stazione di Copertino — era temporaneamente privo di sbarre; le aste metalliche erano state infatti smontate poiché il gelo ne aveva spezzato i tiranti interni. Sul posto doveva perciò trovarsi, fino a riparazione ultimata, il cantoniere Antonio Mosciello di 55 anni, incaricato di disporre cavalletti segnaletici [illegible] di ogni convoglio. Quando è passata l'automotrice «AT 304», in servizio sulla linea Lecce-Maglianu, sembra che gli sbarramenti non ci fossero. L'utilitaria condotta dal Fanuli ha così attraversato i binari proprio mentre giungeva il locomotore. La «500» è stata violentemente investita nella parte anteriore ed è finita, capovolta, fuori dei binari.

Abbiategrasso, lunedì matt.

(g. r.) Un uomo e una donna sono stati uccisi ieri sera da un'auto mentre attraversavano la statale Milano-Vigevano fra i comuni di Vermezzo e Gaggiano. L'uomo si chiamava Ugo Cislaghi ed aveva 60 anni, la donna non è stata ancora identificata.

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Una persona è morta e altre cinque [illegible] rimaste ferite in un incidente accaduto fra due auto sull'autostrada Milano-Bergamo, [illegible] i caselli di Sesto San Giovanni ed Agrate all'altezza del 17° chilometro. Una «Opel 1700» pilotata da Emilio Porrego e con a bordo altre due persone, forse a causa della forte velocità, ha sbandato, superando lo spartitraffico e investendo frontalmente una «Opel Kadett» che veniva da Milano e che era guidata da Adriano Appiani ed aveva a bordo altre tre persone.

Il morto è Tarcisio Sala di 30 anni, che si trovava a bordo dell'auto investita; sono rimasti feriti non gravi il guidatore della «Opel Kadett» Adriano Appiani e i suoi compagni di viaggio.

Voghera, lunedì mattina.

(c. g.) Questa notte sull'Autostrada dei Fiori, nel territorio del comune di Casei Gerola, [illegible] «124» proveniente da Milano e diretta a Genova, guidata dall'autista Gastone Riviera, di [illegible] anni, residente a Milano, per cause imprecisate s'è incastrata [illegible] il rimorchio d'un autotreno che procedeva nello stesso senso, pilotato da Giuseppe Polito, di 30 anni, abitante ad Alessandria in via Monte Grappa. L'autovettura è stata ridotta ad [illegible] ammasso di rottami e per estrarre il Riviera, rimasto imprigionato tra le lamiere, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Voghera. Il poveretto ha riportato lo sfondamento del torace.

Bergamo, lunedì mattina.

(a. g.) Un sarto sordomuto è stato travolto ed ucciso [illegible] ieri sera da un automobilista mentre procedeva in bicicletta. La disgrazia è avvenuta in territorio di Dalmine e [illegible] è rimasto vittima Gian Domenico Boneschi, di 42 anni, residente a Bergamo. Il Boneschi si dirigeva verso Dalmine proveniente da Villa d'Almè quando è stato travolto alle spalle da un'automobile «R 8» condotta da Angelo Chemasi, di 36 anni, residente a [illegible] Donato Milanese.

Bergamo, lunedì mattina.

(a. g.) Un giovane automobilista [illegible] Valle d'Aosta ha travolto ed ucciso, nella notte fra sabato e domenica, a Peratico, [illegible] anziano pedone. L'incidente è avvenuto sulla strada per Iseo. Ne è rimasto vittima Alfonso Archetti, di 60 anni, da [illegible], il quale si stava dirigendo appunto a piedi verso [illegible].

Genova, lunedì mattina.

(l. d.) Misterioso episodio a Nervi: i quattro occupanti di un'autovettura con targa jugoslava sono scomparsi dopo un'incidente stradale. E' accaduto nel tardo pomeriggio di sabato, in via Somma Donato. La macchina — [illegible] «Volkswagen» — è sbandata in curva finendo contro un palo dell'illuminazione. L'urto è stato così violento che il palo, divelto [illegible] base, s'è abbattuto in mezzo alla strada. Dalle lamiere contorte della vettura, sono uscite quattro persone, che presentavano ferite apparentemente non gravi. Esse [illegible] state soccorse da alcuni passanti e poi adagiate su auto di passaggio e trasportate all'ospedale di Nervi. Non appena gli accompagnatori si sono allontanati, i quattro, anziché entrare [illegible] nosocomio, sono fuggiti indietro, facendo perdere le loro tracce.

Crolla un soffitto nella notte: due feriti

L'incidente in una vecchia costruzione di Livorno Ferraris

Dal nostro corrispondente

Livorno Ferraris, lunedì matt.

(n. g.) Nella tarda serata di sabato i carabinieri di Livorno Ferraris sono dovuti accorrere nella casa di via Cesare Battisti 16, di cui è proprietario il commerciante in cereali Romolo Ronsecco, per soccorrere due inquilini dello stabile rimasti sepolti dai calcinacci [illegible] seguito [illegible] l'improvviso crollo del pavimento [illegible] primo piano. L'edificio, [illegible] costruzione che risale ad oltre quarant'anni è dato in affitto a Vito Barbarito, di 41 anni, che abita al piano terreno, e Giovanni Amleta, sessantaduenne, che occupa due stanzette del primo piano; il crollo della vecchia volta è avvenuto d'improvviso, quando già i due stavano riposando.

Indosso al Barbarito, che dormiva nella sua [illegible] al pian terreno, sono finiti i calcinacci, i mobili del piano superiore e l'Amleta stesso.

Sul posto [illegible] sono subito recati, come [illegible] detto, i carabinieri della locale stazione ed alcuni volonterosi, i quali hanno liberato a fatica anche il Barbarito, poi i due uomini rimasti coinvolti nel crollo sono stati trasportati e ricoverati in infermeria, ma le loro condizioni non destano preoccupazione.

Deceduto a Cuorgnè un noto commerciante

Cuorgnè, lunedì matt.

Si è spento ieri a Cuorgnè il cav. Antonio Cinotto, notissimo nella città e in tutto il Canavese dove ha svolto per moltissimi anni una proficua attività di commerciante di frutta all'ingrosso. Padre di otto figli, aveva 77 anni, e da quattro era gravemente ammalato.

Esploso un [illegible] con un'atomica a bordo: 180 persone morte?

HONG KONG, lunedì matt.

Un aereo che aveva a bordo il settimo ordigno nucleare della Cina comunista (sostiene il giornale «Hong Kong Times») è esploso al momento del decollo, provocando una sciagura che non ha precedenti nella storia degli esperimenti nucleari. Ciò sarebbe accaduto alla vigilia di Natale.

Secondo il giornale di Hong Kong nella sciagura sarebbero rimaste uccise 180 persone, tra le quali molti tecnici e diversi «importanti» scienziati cinesi. («United Press»)

Attentato a Belfast all'alto comando dell'esercito territoriale

BELFAST, lunedì mattina.

Una bomba è esplosa la notte fra sabato e domenica nei pressi del quartier generale dell'esercito territoriale a Belfast, nell'Irlanda [illegible]

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero
— Roma, 15 gennaio 1968.

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero
— Alessandria, 15 gennaio 1968.

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero
— Alessandria, 15 gennaio 1968.

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero
— Alessandria, 15 gennaio 1968.

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero
— Milano, 15 gennaio 1968.

Antonio Cinotto
— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

Antonio Cinotto
— Valverde, 14 gennaio 1968.

Antonio Cinotto
— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

Antonio Cinotto
— Castellamonte, 15 gennaio 1968.

Antonio Cinotto
— Bordighera, 15 gennaio 1968.

Antonio Cinotto
— Cuorgnè, 15 gennaio 1968.

Dott. Prof. Salvatore Di Bella
— Torino, 14 gennaio 1968.

Prof. Salvatore Di Bella
— Torino, 15 gennaio 1968.

Prof. Salvatore Di Bella
— Torino, 15 gennaio 1968.

Prof. Salvatore Di Bella
— Torino, 15 gennaio 1968.

Prof. Salvatore Di Bella
— Torino, 15 gennaio 1968.

Eugenio Zuccoli

Vittoria Tesio ved. Zanone

Carla Barbaris n. Massetti

Comm. Antonio Tritapepe

Piorina Macagno ved. Balbi

Maddalena Callino ved. Callino

Michele Mastrosimone

Emma Borello

Pinuccia Schiazzano

Laura Dolza ved. Franchino

Maria Demarchi ved. Benesi

Teresa Panaro ved. Ciuliani

Laurence Salomone ved. Avv. Monti

Angela Fossati nata Busso

Maria Mazzoni

Rocco Urgesi

Luigi Lamberti

Francesco Maggiora

Caterina Gregorio ved. Lanza

Giovanni Como

Giustina Gallo Baratto

Ettore Borra

Marta Dora Perrone

Secondo Masera

Cav. Luigi Lombardo

Ernestina Pesce ved. Bianchi

Dott. Riccardo Germonio

Giuseppe Bosso

Domenica Bona ved. Bioletti

Maria Blua

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 12

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 15 - Martedì 16 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.a.s. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee); 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131; 00199 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 865-677; 16121 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 593-622

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Tre scosse alle ore 2,34, alle 3 e alle 4,20

Centinaia di morti in Sicilia per un catastrofico terremoto

Il sismo, violentissimo, ha colpito [illegible] vasta zona [illegible] Palermo, Marsala, Trapani, Agrigento - L'intero paese di Gibellina (seimila abitanti) è [illegible] distrutto, gravemente danneggiati i comuni di Salaparuta, Santa Ninfa, Partanna, Salemi e Menfi - Il disastro avrebbe avuto [illegible] più luttuose se gran parte della popolazione, [illegible] in allarme dalle scosse di ieri, non [illegible] dormito all'aperto o non fosse fuggita dopo il primo sussulto - Numerosi ponti crollati, chiese sprofondate [illegible] macerie - L'episodio forse più tragico: sotto le rovine di Montevago (Agrigento) centinaia di persone sepolte? - Il ministro Taviani giunto stamane in elicottero nella zona più colpita per dirigere la vasta operazione di soccorso

Nostro servizio particolare

Palermo, lunedì sera.

Notte di terrore [illegible] Sicilia. Le [illegible] terremoto [illegible] sono rinnovate a tre riprese, seminando morti, feriti e panico in tutta l'isola. Diversi [illegible], lungo la costa occidentale, risultano quasi distrutti; il numero [illegible] vittime non [illegible] ancora accertato, ma le notizie che affluiscono [illegible] ora in ora fanno temere che il bilancio sia catastrofico: venti cadaveri [illegible] stati [illegible] recuperati, molti altri [illegible] ancora sotto le macerie. I feriti sarebbero un [illegible] tinaio.

Dopo le [illegible] telluriche verificatesi nel pomeriggio di ieri, [illegible] popolazione era già in allarme; molte famiglie [illegible] erano attrezzate [illegible] trascorrere la notte all'aperto, altre si tenevano pronte a mettersi [illegible] salvo alle prime avvisaglie di nuove scosse. [illegible] queste precauzioni le vittime sarebbero state molto più numerose.

Anche questa volta, il terremoto ha avuto l'epicentro nel triangolo Gibellina - Poggioreale - Salaparuta, [illegible] le [illegible] sono state sentite, più o meno forti, anche a Palermo, ad Agrigento, ad Enna, fino alla costa orientale, e registrate anche all'osservatorio di Taranto.

La prima scossa è avvenuta alle 2,25 ed è stata violentissima: i sismografi del laboratorio sismico di via del Vespro, a Palermo, sono come impazziti: i pennini che registrano l'entità delle oscillazioni sono saltati, rendendo impossibili i rilevamenti successivi. In Palermo si è [illegible] fuso il panico. In [illegible] attimo le strade si sono gremite di gente in fuga a piedi, in bicicletta, in automobile. Ingorghi si [illegible] creati ai crocevia, le piazze si sono intasate. La signora Maria [illegible] so è stata colta dai dolori [illegible] parto mentre fuggiva ed è stata portata ad un motel sulla Circonvallazione dove [illegible] dato alla luce una bimba.

Alle 3,03 le scosse si sono ripetute per la durata di alcuni secondi, con intensità crescente a carattere ondulatorio e sussultorio, e sono state accompagnate da una violenta mareggiata. Le scene di panico si sono ripetute, mentre le tenebre si facevano più fitte perché diverse linee elettriche crollavano. Alle 4,20, infine, una terza ed ultima scossa, di forza minore.

La popolazione è rimasta fuori per il resto della notte e si è decisa a rientrare nelle abitazioni soltanto verso le otto o le nove, quando il trascorrere delle ore senza altre scosse ha convinto la gran massa che il pericolo era passato. Ma il terrore che il terremoto possa ripetersi resta forte.

Questa mattina, quando le prime notizie sono affluite dai centri della costa occidentale, si è potuto com[illegible]re l'entità approssimativa della catastrofe. Dapprima si parlava di [illegible] morti, poi il numero delle vittime [illegible] cominciato a salire a dieci, a dodici; mentre scriviamo sembra che almeno venti persone siano rimaste uccise, ma molte [illegible] sono sepolte sotto le macerie. Purtroppo diverse linee telefoniche sono state sinistrate e le notizie restano imprecise, affidate a viaggiatori od ai conducenti delle autoambulanze che affluiscono a Trapani od a Palermo.

Uno dei centri più colpiti è Montevago, che conta 3008 abitanti: il paese (in provincia di Agrigento) è descritto come «quasi completamente distrutto». Molti morti sarebbero rimasti sepolti dalle case crollate. Il numero dei feriti portati all'ospedale di Castelvetrano da questo solo paese è di ventisette; altri feriti sono stati trasferiti agli ospedali di Alcamo, di Castellammare e di Marsala.

Danni gravissimi anche a Salaparuta ed a Gibellina, rimaste isolate per il crollo di ponti lungo le strade; morti e feriti anche a Santa Ninfa, a Partanna, a Salemi, che avrebbero potuto essere anche più numerosi se la maggioranza della popolazione, intimorita [illegible] scosse di [illegible], non avesse trascorso la notte all'addiaccio, radunata attorno a grossi falò, nella campagna ammantata [illegible] neve.

A Menfi le scosse registrate sono sei: è crollato il castello medioevale adibito a carcere; il campanile della cattedrale dovrà essere demolito, perché presenta una profonda lesione, lunga 20 metri. Danni ha riportato anche l'ospedale civico: i ricoverati hanno dovuto essere trasferiti nei centri vicini.

A Salemi si contano per ora tre morti e cinque feriti. Sono crollate alcune abitazioni, la chiesa madre ha riportato danni ingenti, quella [illegible] è crollata.

Questo il quadro alle prime ore del mattino, a cui altre notizie hanno conferito maggior gravità, [illegible] particolare quelle giunte da Santa Margherita Belice: i morti estratti finora dalle macerie sono sette. Secondo informazioni giunte al comando dei carabinieri di Palermo, l'ottanta per cento delle abitazioni sono rimaste lesionate o sono crollate. I feriti in questo paese sarebbero una trentina, alcuni ricoverati nell'ospedale del posto, altri trasferiti nell'ospedale di Sciacca.

Altre notizie disastrose si sono avute verso mezzogiorno da Gibellina. Alcuni militari (le prime persone giunte da Gibellina [illegible] Alcamo per portare in ospedale cinque agenti di pubblica sicurezza rimasti feriti) affermano che il paese (che conta 6410 abitanti) è praticamente distrutto ed isolato [illegible] il crollo dei ponti. I cinque agenti facevano parte di un gruppo di rinforzo, che stavano portando i primi soccorsi: il gruppo è stato travolto dalle macerie di un palazzo demolito dalla scossa delle 3,03.

Il quadro, ripetiamo, è ancora incompleto: si teme che peggiori, quando informazioni più precise [illegible] delineeranno con maggior esattezza. Un'ampia operazione è in movimento per portare soccorso alle popolazioni così duramente colpite.

Il ministro Taviani è partito [illegible] Roma alle 10,30, a bordo di un aereo militare, diretto a Trapani: di qui si recherà in elicottero sulle zone terremotate, per dirigere le operazioni di aiuto. Assieme al ministro sono il direttore generale della Pubblica sicurezza Bellisario, il dirigente della Protezione civile dottor Aurigemma e il vicedirettore generale sanitario della Croce Rossa, prof. Conforti.

Dallo stesso aeroporto di Ciampino sono partiti cinque «vagoni volanti» del servizio Protezione civile, con centoventi uomini del Nucleo centrale di manovra di Napoli con una dotazione di emergenza. Sugli aerei è stato caricato anche un forte quantitativo di plasma, messo a disposizione dalla Croce Rossa.

f. d.

Notte di terrore anche a Palermo, dove però [illegible] si [illegible] avute vittime: migliaia di [illegible] [illegible] fuggite [illegible] la campagna (Tel. UPI)

La [illegible] più colpita

ROMA, lunedì sera.

La zona colpita dalle scosse telluriche si trova nella parte occidentale dell'isola. E' un triangolo che ha per vertici Salemi, Poggioreale e Santa Margherita Belice. Gibellina, il comune maggiormente colpito, si trova sulla direttrice Salemi-Poggioreale. Più a Sud vi sono poi Santa Ninfa, Salaparuta, Partanna e Montevago. E' una zona prevalentemente montagnosa dove vivono contadini, pastori, art[illegible] e un ristretto numero di commercianti e professionisti.

Il centro più grosso è Salemi con 15.364 abitanti; seguono Partanna con 13.011, Gibellina con 6410, Santa Ninfa con 3826, Salaparuta con 2943 e Poggioreale con 2606, tutti in provincia di Trapani; vi sono poi Santa Margherita Belice con 7811 abitanti e Montevago con 3008, in provincia di Agrigento.

In linea d'aria, Salemi dista una trentina di chilometri da Poggioreale e una quarantina da Santa Margherita Belice.

MAR TIRRENO
Ustica
ISOLE LIPARI
Stromboli
Panarea
Filicudi
Salina
Alicudi
Lipari
Vulcano
STRETTO DI MESSINA
CALABRIA
Palermo
Messina
Reggio C.
Trapani
Poggioreale
Gibellina
Salaparuta
SICILIA
Caltanissetta
Catania
MAR IONIO
Gela
Siracusa
0 20 40 60 80 100 Km.

Le scosse [illegible] toccato i [illegible] gradi Mercalli

ROMA, lunedì sera.

I sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica di Roma hanno registrato questa notte una serie di scosse sismiche provenienti dalla Sicilia. Alcune sono state di eccezionale violenza.

Ecco l'elenco delle scosse registrate a Roma: ore 2,34 intensità all'epicentro otto e mezzo circa della scala Mercalli; ore 3,02 intensità all'epicentro circa nove gradi della scala Mercalli; ore 4,20 intensità all'epicentro circa otto e mezzo della scala Mercalli. Fino alle nove di stamane non si sono registrate a Roma altre repliche.

ULTIMA ORA

La tragedia più spaventosa a Montevago (Agrigento): già recuperati stamattina oltre duecento cadaveri

Palermo, lunedì [illegible].

La [illegible] colpita è [illegible] tamente [illegible] di Montevago: [illegible] il disastro ha raggiunto proporzioni davvero spaventose, superiori ai timori più gravi. Fino alle dieci [illegible] questa mattina si parlava [illegible] quindici, venti morti; alle undici la situazione è nettamente [illegible].

Una comunicazione telefonica è giunta da [illegible] località presso Montevago al comando dei carabinieri di Palermo: si informava che il paese era praticamente distrutto, che le case non ancora crollate avevano subito lesioni profonde ed erano per la maggior parte sul punto di sprofondare. Tutto il paese — diceva la drammatica telefonata — era una distesa di macerie, e sotto le macerie centinaia di persone erano state sepolte.

I soccorsi venivano immediatamente dirottati dai centri meno colpiti verso Montevago, ma purtroppo non potevano procedere che molto lentamente, anche perché le strade erano affollatissime e poi interrotte nei pressi del paese, dato che i ponti [illegible] crollati.

[illegible] primi che potevano raggiungere il grosso [illegible]go ogni solo si presentava uno spettacolo allucinante: un campo di rovine, cataste di detriti, case ancora in fiamme, essendo il tetto precipitato sul fuoco acceso nei camini e nelle stufe contro il freddo intenso, pochi i muri ancora in piedi: [illegible] una casa intatta. Un [illegible] di distruzione, una visione apocalittica: come se su Montevago fosse scoppiata una bomba atomica.

Sembrava perfino impossibile che si potesse dar mano ad [illegible] prima opera di [illegible]: carabinieri, vigili del fuoco, volonterosi accorsi con le colonne di autocarri e di macchine in movimento in tutta la zona, non sapevano [illegible] che parte cominciare, tanto enorme [illegible] lo sfacelo.

Poi, superato l'iniziale senso [illegible] sbigottimento, cominciava un lavoro febbrile. Da molti mucchi di macerie uscivano grida disperate, invocazioni di aiuto: qui si precipitavano i soccorritori, a scavare.

Ben presto, la catastrofe si rivela in tutta la sua atroce ampiezza: per ogni persona dissepolta ancora in vita, cinque, dieci altre venivano estratte cadaveri. Adagio [illegible] [illegible] agghiacciante; il conto delle vittime saliva: venti morti; cinquanta morti, cento morti.

Le salme venivano portate via in barelle improvvisate, in lettighe, anche su scale a pioli. Verso mezzogiorno, se ne faceva un conto, ed il totale è questo: duecento. Forse il bilancio si aggraverà ancora: molti risultano dispersi, forse giacciono senza vita tra le macerie. Nella desolazione di Montevago si continua a scavare.

Il cordoglio [illegible] Saragat alle famiglie [illegible] vittime

ROMA, lunedì sera.

Il Presidente della Repubblica, al quale vengono [illegible] municate tutte le notizie che man mano giungono dalle zone della Sicilia colpite dal movimento sismico, [illegible] fatto pervenire, tramite il ministro dell'Interno, on. Taviani, l'espressione [illegible] suo più profondo cordoglio [illegible] famiglie delle vittime ed il suo augurio di pronto ristabilimento [illegible] feriti.

Il mercato azionario

Riunione scialba in flessione

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Montedison	1158	1148
A TORINO: Sip	2779	[illegible]
A MILANO: Viscosa	[illegible]	3565

Le quotazioni a pagina 15

«Cuori solitari» in Inghilterra

Si confessano negli annunci di matrimonio

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

Si discute molto in Gran Bretagna sulla crisi della famiglia. I giovani sembrano aspirare ad una vita libera da ogni vincolo, in cui anche [illegible] problema del divorzio è automaticamente risolto: le coppie, che [illegible] si sono [illegible] sposate, si [illegible]parano quando [illegible]no stanche della convivenza. Nè questi episodi, suscitano scandalo tan[illegible] più che fra i protagonisti figurano spesso personaggi celebri, [illegible] cantanti e attori. Tutti sanno, per esempio, che Twiggy, la famosa modella diciassettenne, ha per compagno [illegible] uomo che da qualche parte [illegible] Londra ha una moglie.

Eppure, dietro queste apparenze spregiudicate, l'istituto del matrimonio gode ancora di rispetto e considerazione. Le agenzie matrimoniali prosperano e anzi sembra che il 1967 sia stato per loro un vero *boom*. I giornali importanti non pubblicano per tradizione, gli annunci matrimoniali (sebbene sulla colonna del «personal» del *Times* figurino fidanzamenti, nozze avvenute ed anche appuntamenti). Ma accanto a loro è fiorita una serie di pubblicazioni dedicate principalmente a combinare nozze.

Gli annunci [illegible] hanno lo stile sintetico di quelli italiani, anzi si discostano persino dalla abituale freddezza ed obbiettività inglese. Qualcuno [illegible]cupa addirittura un buon ter[illegible] di colonna in cui l'aspirante sposo (o sposa) concentra la propria biografia, scritta in terza persona. «Egli è un uomo di pelle abbronzata, alto sei piedi e muscoloso, che dimostra a prima vista di avere speso gran parte della sua vita nei luoghi più scottanti ed aspri della terra. Ha trentotto anni ed è divorziato. Attualmente si sta riposando in questo paese, indeciso se restare o riprender di nuovo i vagabondaggi per il mondo. Ama la compagnia di amici estrosi, artisti, professionisti della protesta. Ora cerca l'incontro con una ragazza che [illegible] ragionevolmente attraente, per sposarla...» (*London Weekly Advertiser*).

«E' vero che [illegible] un uomo arriva a trentanove anni ed è ancora scapolo, ciò significa che non pi[illegible] alle donne. Ma questo è un'eccezione. Per oltre dieci anni ha avuto tali responsabilità che non ha potuto mai prendere in considerazione l'idea di accasarsi. In verità, il suo tempo libero [illegible] così scarso che non ha nemmeno coltivato amicizie: e ora che ha tempo a disposizione, gli mancano le occasioni. Ci vorrebbe per lui una donna tra i venticinque e i trenta, bella sì, ma non di quelle che passano le giornate in minigonna...» (*Ibid.*).

«Pare impossibile che questa ragazza timida, gentile e ingenua abbia trentasei anni e sia già divorziata, tanto è giovane di cuore e d'aspetto. Certo è colpa sua [illegible] [illegible] esce spesso di casa, perché non vi trova piacere. Ma se [illegible] si presenterà un [illegible] onesto che [illegible] dia il tempo di conoscerlo, certo costui sarà un uomo felice...» (*Ealing Advertiser*).

«Ha venquattro [illegible] ed un bambino e non pretende per [illegible] solo istante di non meritare la sua parte di biasimo. Ne accetta le conseguenze ed oggi affronta il futuro decisa ad assicurare un'esistenza decorosa al suo piccino ed a se stessa. Non è più bella come allora, però ha imparato molte cose...» (Annuncio della società «*Friendship and Marriage*»).

Le agenzie matrimoniali pubblicano alla fine o al principio dell'anno, come ogni ditta che si rispetti, [illegible] bilancio della loro attività, espresso non [illegible] denaro, ma con il numero dei matrimoni che sono riuscite a combinare. L'«*Ivy Gibson Bureau*», per esempio, nel 1956 ne ha combinati 2620. Nel 1947, anno di fondazione, le coppie sposate erano state soltanto [illegible]. Naturalmente non sono cifre controllabili, perché una delle caratteristiche di tali società è la discrezione assoluta.

La tecnologia ha fatto [illegible] recente irruzione anche in questo campo portando [illegible] certo scompiglio iniziale tra le agenzie legate ai vecchi sistemi. Si è cominciato cioè a combinare i matri[illegible] per mezzo dei cervelli elettronici. Si schedano le caratteristiche degli aspiranti dei due sessi, si forniscono i dati al «computer» e questo indica i tipi più complementari, in breve, sceglie la coppia. Ma il primo esperimento pubblico ha funzionato male. I due giovani che si incontrarono per mezzo del cervello elettronico, un'impiegata ed il titolare [illegible] una *boutique*, si lasciarono [illegible] [illegible] a una settimana, appena finita la vacanza gratuita a Parigi, offerta loro, a scopo reclamistico, dall'agenzia.

Carlo Cavicchioli

Twiggy: non è sposata. Si dice che [illegible] per compagno [illegible] [illegible] che ha già moglie

L'AVVENTUROSA STORIA DI HOLLYWOOD

Da una sconfitta la fortuna della «capitale» del cinema

Nasce nel 1909 la «Motion Picture Patents Company» che, nel giro di pochi anni, arriva [illegible] controllare non soltanto la produzione ma anche la distribuzione dei film - Metodi da «gangsters» per mantenere il predominio - Si ribellano attori (pagati poco) [illegible] la «Fox» di New York - Nella lotta senza quartiere interviene anche il Presidente degli Stati Uniti - Il «trust» soccombe, i migliori registi vanno ad Hollywood dove sorgono i primi «studios»

La fortun[illegible] [illegible] Hollywood dunque da una sconfitta. Il Capodanno del 1909 [illegible] sta[illegible] festeggiato [illegible] ritmo d'un frenetico «galop con [illegible].

Il primo gennaio, in un luogo discreto, dieci distinti signori si incontrarono per stappare le ultime bottiglie di champagne: brindarono alla nascita della «Motion Picture Patents Company», un trust che riuniva [illegible] «case» cinematografiche [illegible]mericane (Edison, Biograph, Vitagraph, Essanay, Selig, Lubin e Kalem), due francesi, Méliès e Pathé, [illegible] il distributore George Kleine. Il trust, in apparenza, doveva porre fine ad anni di battaglie e di concorrenza sleale, che sovente avevano rischiato [illegible] travolgere la [illegible]scente industria. Il cinema (come lo intendiamo oggi) era nato negli Stati Uniti appena 13 anni prima, [illegible]tamente il 23 aprile del 1896, al «Koster and Bial's Music Hall».

Il [illegible] del «Koster and Bial's» fece gola agli altri music-hall. In breve non ci fu spettacolo [illegible] [illegible]rietà che non comprendesse almeno un «numero cinematografico». La decisiva affermazione del cinema fu facilitata da una vertenza sindacale. Per non pagare troppo gli attori, gli esercenti di varietà si [illegible] [illegible] niti in sindacato: [illegible] pratica davano agli artisti quel che volevano, chi [illegible] era [illegible] disfatto poteva cambiare mestiere. Gli attori passarono alla controffensiva: si riunirono [illegible] loro volta [illegible] una società che si chiamò «I topi bianchi» e proclamarono lo sciopero. Gli esercenti, per non chiudere i locali ed ammortizzare in certo qual modo le spese [illegible] gestione, organizzarono, [illegible] [illegible] ottimismo, degli spettacoli formati solo [illegible] film. Il pubblico, con gran sorpresa di tutti, accorse ancor più [illegible]meroso.

I «topi bianchi» si arresero (ma alcuni fecero fortuna con la nuova arte) ed incominciarono le prime «grane». Il cinema, considerato fino al giorno prima un rozzo divertimento a [illegible] costo per le masse suscitò l'interesse degli industriali. Ogni mese sorgeva qualche nuova «casa». La concorrenza si tramutò in [illegible] e propria guerra.

Nel 1903 vide la luce il primo [illegible]tera [illegible] The great train robbery di Porter che per la prima volta impiegò il montaggio con fini artistici. Il [illegible] trionfale del film [illegible] ripercosse beneficamente su tutta l'industria cinematografica. Ed ecco spuntare la figura del «noleggiatore». Fino a quell'anno gli esercenti si erano limitati ad acquistare direttamente [illegible] pellicola [illegible] produttore, ad un prezzo piuttosto elevato. Un operatore, Harry J. Miles, [illegible] il primo ad avere l'idea rivoluzionaria. In società [illegible] il fratello Herbert acquistava il film e lo affittava agli esercenti ad un quarto del suo prezzo. Fece guadagni enormi.

Quattro anni dopo, nel 1907, i noleggiatori erano oltre un centinaio. I locali, grazie [illegible] costi ridotti, cambiavano programma sempre più di frequente: [illegible] richiesta di bobine aumentava di continuo. Il pubblico affollava i «nickeldeon», così chiamati perchè il biglietto d'ingresso costava appena un nickel. Le società si moltiplicavano, quelle già esistenti si estendevano; [illegible] cinema da artigianato diventava grande industria.

Cominciarono a mancare i tecnici, gli attori, i registi. E nacque così la prima scuola di regia cinematografica. Ma per fare del cinema sarebbe stata più utile una laurea [illegible] legge. I noleggiatori truffavano le società di produzione: acquistavano un film e ne facevano poi decine di copie.

[illegible] esercenti a loro volta truffavano i noleggiatori: affittavano un[illegible] pellicola e la proiettavano in diversi locali passandosela l'un [illegible] l'altro grazie all'agilità di [illegible]gazzini che correvano come pazzi da [illegible] capo all'altro della città [illegible] la bobina in pugno. Le «case», dal [illegible] [illegible] loro, coinvolgevano nella battaglia l'intera nazione. Per distruggere il rivale gli scatenavano contro compiacente stampa accusandolo [illegible] produrre film immorali od anarchici, sotto i pretesti più assurdi.

Il trust della «Motion Picture» avrebbe dovuto eliminare ogni inconveniente. La società controllava i brevetti cinematografici più importanti per regolare la produzione. Poteva così istituire un sistema di tassazione sugli esercenti che dovevano pagare, oltre al film, anche una certa cifra per l'affitto della macchina [illegible] pro[illegible]. Chi si fosse rivolto a «[illegible]» concorrenti avrebbe avuto sequestrati i proiettori [illegible] [illegible] il noleggio.

Malgrado l'enorme apparato ed i capitali disponibili il trust ebbe una breve vita. [illegible] i quattro anni del suo contrastato «regno» si risolsero in un beneficio indiretto per l'arte cinematografica. I concorrenti non potevano assistere tranquillamente alla loro eliminazione o assorbimento. Scatenarono una lotta senza quartiere. Diecimila esercenti, abilmente sobillati, si [illegible]rarono contro la tassa che definirono una vera e propria «taglia», un «ricatto legale». Come avvenne una ventina d'anni dopo al tempo del proibizionismo per i liquori, [illegible] [illegible] traffico clandestino per lo smercio dei film.

Il trust sferrò un nuovo attacco: incorporò anche le agenzie di distribuzione. Nel 1912 su 58 distributori ben 57 erano di proprietà, più o meno diretta, della Motion Picture. L'unica a non cedere fu la «Greater New York Film Rental Company», di William Fox. Questi possedeva una catena di cinema e poteva ignorare le minacce del trust, anzi, si diede anche alla produzione.

Il gigante aveva i piedi di argilla. Gli indipendenti pubblicavano ogni giorno annunci sui giornali invitando gli esercenti a ribellarsi alla «Motion». [illegible] trust passò a metodi più energici: nella notte bande di teppisti assaltavano i cinema ribelli e li depredavano mentre gli [illegible] vocati sommergevano i nemici sotto valanghe di citazioni per fiaccarne la resistenza. Intervenne addirittura il presidente Woodrow Wilson: si schierò a fianco degli indipendenti. Nel 1912, la «Motion Picture» fu trascinata in tribunale [illegible] l'accusa [illegible] violare la legge Sherman anti trust. Il processo durò cinque anni ma già nel 1914 il gruppo aveva cessato ogni attività.

La lotta senza quartiere fra le due fazioni [illegible] [illegible] inutile. Grazie alla concor[illegible] la qualità dei film migliorò notevolmente e, nel periodo più acuto, parecchi indipendenti furono costretti ad emigrare scoprendo [illegible] [illegible] Hollywood.

Dopo l'arrivo a Los Angeles di Francis Boggs, giunse [illegible] la [illegible] troupe Adam Kessel (che [illegible] stabilì [illegible] [illegible] ex drogheria), seguì Al Christie con [illegible] gruppetto d'attori che prese dimora alla «Blondeau Tavern», una vecchia «roadhouse» che [illegible] all'angolo fra gli attuali Gower Street e Sunset Boulevard; il [illegible] successi[illegible] di fronte alla taverna, Dave Horsley costruì [illegible] primo vero «studio». Ma il più grande di tutti, colui che do[illegible] creare [illegible] fortuna [illegible] Hollywood fu David Wark Griffith, [illegible] regista di Nascita d'una nazione [illegible] di Intolerance. Negli anni fra il '[illegible] e il '20, [illegible] storia di Hollywood coincide con la [illegible] biografia.

Roberto Giardina

(continua)

I famosi «poliziotti Keystone» [illegible] una comica girata da Mack Sennet nel 1913. [illegible] telefono è l'attore Ford Sterling

LO «STRIP-TEASE» NON ATTRAE PIU' I TURISTI?

Neppure la cultura a Parigi può salvare il mondo di notte

Il pubblico diserta i night-clubs - Mancano le idee nuove e rivoluzionarie - La guerra fredda tra le dive dello spogliarello e le attrici che si svestono nei film - Lezioni [illegible] Louvre delle belle [illegible] tabarin

Nostro servizio particolare

PARIGI, lunedì sera.

Lo spogliarello è nuovamente in crisi a Parigi. Gli impresari lamentano [illegible] sensibile regressione [illegible] pubblico [illegible] questo tipo di spettacolo. Lo «strip-tease» non attrae più i turisti e i provinciali in [illegible] di evasione? Da qualche tempo la spinta verso [illegible] svalutazione del nudo appare molto preoccupante negli ambienti interessati, [illegible] si prospettano immediate soluzioni per superare la difficile [illegible]tura.

La natura di tale crisi sarebbe soprattutto sociale. «Il malcostume dilaga — afferma Véronique, la segretaria del sindacato che tutela gli interessi delle spogliarelliste —. Il cinema con il suo ritorno all'erotismo è la causa prima della rilassatezza morale. Oggi le immagini del nudo sono diven[illegible] familiari nella vita quotidiana. Film, letteratura e persino la moda con le sue arditissime minigonne, sono l'economico surrogato dello "strip-tease". Così il pubblico finisce col disertare i nostri spettacoli».

La guerra fredda tra cinema e «mondo di notte» è in atto da tempo. Già due anni or sono il sindacato delle «stripteaseuses» votò un [illegible] del giorno contro l'impudica abitudine delle attrici di spogliarsi nei film. Le più prorompenti bellezze d'Europa — da Rapha Temporel a Dodo D'Hambourg, a Lili Niagara, Rita Renoir, Sidonie Paquis e così via — aprirono le ostilità nei confronti di Sophia Loren che [illegible] «Ieri oggi e domani» aveva addirittura richiesto per il suo «strip» con Mastroianni, la consulenza di un esperto «professore» [illegible] Crazy Horse Saloon, poi contro Catherine Spaak che nell'arte dello spogliarello aveva acquisito una vasta esperienza, infine contro le varie mogli ed amiche [illegible] Vadim ritratte (almeno nell'edizione originale) senza nemmeno un fazzoletto addosso.

Ora ci [illegible] [illegible] [illegible] anche Antonioni che, libero ormai [illegible] assilli dell'incomunicabilità, manda [illegible] sbaraglio in «Blow-up» addirittura tre dive in una sola volta. Le spogliarelliste parigine, con l'impeto tipico dell'Esercito della Salvezza, sono [illegible] limite della sopportazione. Per richiamare gli spettatori all'ovile, pretendono idee nuove dagli impresari e dai registi. E questi non sanno più a che [illegible] votarsi. Dal 1900 (anno del boom) [illegible] oggi si sono ispirati persino alla Bibbia per inscenare [illegible] semplice «strip». Si è ricorsi alla mitologia, alla storia patria, all'arte figurativa. Ma nè Venere, nè Vercingetorige, nè Leda [illegible] [illegible] [illegible] cigno, nè le varie Primavere del Botticelli sono valsi a rialzare le sorti dello spettacolo.

Ramon Larro, direttore [illegible] scuola di spogliarello finanziata dagli impresari alla ricerca di nuove leve, è ormai rassegnato: «Lo "strip-tease" tramonta e i miei corsi non hanno più ragione di esistere. Non mi lamento per il numero delle allieve: queste abbondano. E' la qualità che difetta».

Per plasmare le ragazze e per educarle al bello, Ramon Larro aveva preso l'abitudine di insegnare al Louvre. Nel tempio del [illegible]sculture d'ogni tempo [illegible] allieve si interessavano all'arte. «Il padiglione più frequentato — dice Larro — [illegible] quello che ospita le opere dell'antica Grecia. Per le giovani l'incontro con [illegible] sublime plasticità delle donne elleniche era un'esperienza emozionante. Qui [illegible] affinava il gusto: Nike, la Venere di [illegible] hanno suggerito i movimenti più [illegible] del[illegible] [illegible] interpretazioni. Ora neppure il Louvre costituisce un'ancora di [illegible]. Lo "strip-tease" è come il vino: ci sono annate buone e annate pessime».

Nemmeno la cultura è riuscita ad elevare il tono dello spettacolo tipico della «Parigi-di-notte». Il fatto è che alle nuove reclute manca una «coscienza professionale». Le esordienti preferiscono guadagnare poco (dalle [illegible] alle 20 mila lire per sera) [illegible] subito e considerano perciò una perdita di tempo la scuola di Pigalle [illegible] [illegible] [illegible] severe materie: anatomia, etnologia, mimica, storia dell'arte. «[illegible] si può spogliare ugualmente [illegible] sapere chi è Fidia» afferma una madre di famiglia che sbarca il lunario a Montmartre. Soltanto monsieur Bernardin, l'impresario del Crazy Horse Saloon, è ottimista. Festeggia il ventennale del [illegible] famoso locale con uno spettacolo prestigioso e [illegible] un libro f[illegible]damentale nella storia dello «strip-tease». Allineandosi alla politica del suo Paese afferma con orgoglio: «In tutti questi anni abbiamo lavorato con impegno. Oggi la Francia detiene in Europa la supremazia dello spogliarello».

Ugo Salvatore

Véronique, è tra le meglio retribuite del «mondo [illegible] notte»

E' cessato l'afflusso di aria artica

Notevole ed improvviso rialzo della temperatura

Ad Aosta questa mattina toccati i 12 gradi sopra zero - Cielo sereno al Sestriere e nella conca di Bardonecchia - I treni dalla Francia arrivano con forti ritardi a causa delle ultime nevicate - Cielo coperto nel Monferrato e nel Cuneese - In Riviera minaccia di piovere

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le seguenti previsioni del tempo valide 24 ore: «Su tutte le regioni molto nuvoloso per nubi stratificate. Qualche locale pioviggine sarà più probabile sulla Liguria e sulle regioni del versante tirrenico. Gelate persistenti al Nord. [illegible] sulla Val Padana. Temperatura: in aumento».

Aosta, lunedì [illegible].

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta, dove la temperatura è inaspettatamente primaverile. Fin dalle prime ore del mattino la colonnina di mercurio si è portata ad Aosta a 12 gradi. Ricordiamo che solo sabato notte il termometro segnava ancora — [illegible]. Anche nelle valli laterali si registrano temperature molto al di sopra dei valori stagionali: ovunque si è sopra lo zero.

Ecco le ultime notizie provenienti dai vari centri: Cervinia + 3°; [illegible] Plateau [illegible] — 4°; al [illegible] il cielo è semicoperto, vi è vento [illegible] nord-ovest con velocità dal 64 ai 74 chilometri all'ora. Ferme nella mattinata le funivie. Courmayeur + 4°; rifugio Torino — 9°; vento di scirocco. Bufera sulla cima del Monte Bianco. Cielo sereno [illegible] ferme le funivie che salgono da La Palud al rifugio Torino. In funzione gli impianti dello Chécruit. A Cogne, Champoluc, Gressoney e La Thuile il cielo è pure sereno e la temperatura è di [illegible] sopra lo zero.

Transitabilità ottima sulla statale sino ad Aosta e Courmayeur, antineve e catene [illegible] obbligatorie oltre i 1400 metri di altitudine sulle [illegible] regionali laterali e sulle statali per La Thuile e il Gran San Bernardo per lo scioglimento della neve che ha [illegible] to fanghiglia. Chiusa [illegible] traffico la regionale per l'alta valle [illegible] Bionaz e la diga di Place Moulin per la caduta di una valanga.

Sestriere, lunedì [illegible].

Stamane al Sestriere il cielo è sereno e splende il sole. Il freddo intenso è cessato e la temperatura è tornata normale in quanto il termometro si aggira intorno ai zero gradi. Le piste e la neve sono in ottimo stato tanto al Colle che a Borgata. Si consiglia agli automobilisti l'impiego delle catene. I mezzi di risalita funzionano regolarmente.

Bardonecchia, lunedì sera.

Dopo la giornata incerta di ieri, il tempo si è rimesso al bello durante la notte. Stamane il cielo è completamente sereno e la visibilità sulle montagne perfetta. Temperatura stazionaria: alle dieci il termometro registrava 8° [illegible] lo zero. Discreto il numero di turisti che attualmente usufruiscono delle «settimane bianche». L'innevamento delle piste è buono. Gli impianti di risalita sportiva locali e di Beaulard funzionano tutti i giorni. I treni provenienti da Modane viaggiano con quaranta minuti di ritardo a causa delle abbondanti recenti nevicate.

Cuneo, lunedì sera.

Il cielo sul Cuneese è stamane parzialmente [illegible]. La temperatura registra invece un [illegible] aumento. Mentre ieri infatti il termometro è sempre stato sotto [illegible], [illegible] il nel capoluogo segnava + 4 gradi. Nelle vallate alpine molte fontane, causa il gelo, sono ghiacciate e [illegible] popolazione per avere acqua per gli usi domestici è quindi costretta a far sciogliere la neve.

Asti, lunedì sera.

Il cielo [illegible] è parzialmente coperto su Asti e provincia. La temperatura alle 10 era di 2° sotto zero; [illegible] la colonnina di mercurio era scesa a —7°.

Genova, lunedì sera.

Dopo il freddo gelido [illegible] ieri, il tempo è improvvisamente cambiato nel corso della notte a Genova e sulle due Riviere. L'aria è molto umida, il [illegible] coperto, e il termometro è salito dallo zero di ieri [illegible] otto gradi di stamattina a Genova. Sulle due Riviere [illegible] temperatura è sui dieci gradi.

Un aspetto inconsueto di Pisa dopo la nevicata. Sullo sfondo la Torre, il Battistero ed il Duomo ammantati di bianco

Le minime di stanotte

ROMA, [illegible]

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le temperature minime rilevate questa notte nelle città italiane:

Bolzano — 12; Verona — 6; Trieste zero; Venezia — 6; Milano — 4; Torino — 7; Genova — 7; Bologna — 5; Firenze — 3; Pisa — 1; Ancona + 1; Perugia — 5; Pescara — 3; L'Aquila — 4; Roma + 1; Campobasso — 4; Bari zero; Napoli + 1; Potenza — 6; S. Maria di Leuca zero; Catanzaro — 1; Reggio Calabria + 3; Messina + 3; Palermo + 7; Catania — 1; Alghero + 15; Cagliari + 8.

Bufera sull'Europa

Morti in Scozia sferzata dal vento

Tre vittime accertate; [illegible] altre sarebbero sotto le macerie di case crollate a Glasgow e in centri vicini - Allagamenti causati dall'improvviso disgelo

Nostro servizio particolare

Glasgow, lunedì sera.

Sulla Scozia, e [illegible] particolare [illegible] Glasgow, [illegible] è scatenato il maltempo con furia senza precedenti. La bufera ha ucciso un bambino. [illegible] teme che vi [illegible] altre vittime. I feriti sono oltre cento e viene segnalato il crollo di numerosi edifici. Tutti gli ospedali e i centri di pronto soccorso della più grande città scozzese sono mobilitati. Il centro di smistamento delle ambulanze manifesta il timore che molte persone siano rimaste [illegible] le macerie degli edifici crollati.

A rendere ancor più drammatica la situazione è venuta una interruzione di corrente elettrica che si è protratta per un'ora e mezzo. Alcuni ponti, fra cui quello della strada [illegible] Forth, cinquanta chilometri a est di Glasgow, [illegible] stati chiusi al traffico, perché il fortissimo vento rendeva pericoloso il transito. Anche le istallazioni portuali, a causa del vento, erano in pericolo. Le raffiche hanno raggiunto i 160 chilometri orari. Il vento ha portato un rialzo della temperatura che [illegible] provocato un improvviso disgelo. Strade e campi sono allagati. Numerosi capi [illegible] bestiame [illegible] annegati.

[illegible] Dumbartonshire, a nord di Glasgow, un uomo e una donna [illegible] rimasti [illegible] sul colpo nell'urto della loro auto contro un albero abbattuto dal vento.

Alle Ebridi, che si trovano al largo della costa nord-occidentale scozzese, il vento ha [illegible] to i 177 chilometri orari. A Edimburgo si sono registrate stamane raffiche a 138 chilometri all'ora. Ma la bufera, nel complesso, non ha risparmiato il resto delle isole britanniche. Il vento a Londra soffiava ieri a 75 chilometri orari. Gli allagamenti causati dal disgelo si [illegible] aggravati in molte parti del paese durante la notte.

Bonn, lunedì sera.

Anche nella Germania occidentale la pioggia intensa ha portato a un rialzo della temperatura. Poi però è tornato a gelare e molte strade si sono trasformate in una lastra di ghiaccio. In seguito è ricominciato il disgelo. Nella Germania orientale è caduta invece molta neve, che in altri punti supera i tre metri di altezza. Militari dell'esercito e [illegible] armati sovietici sono intervenuti per sgomberare le strade.

Berna, lunedì sera.

Tre sciatori sono stati sepolti da una valanga nei pressi di Muerren, nel Cantone di Berna. Uno [illegible] loro è riuscito a liberarsi ed è andato a chiedere soccorso; ma quando gli aiuti sono arrivati uno dei sepolti, il ventisettenne Max Faus, aveva cessato di vivere.

Damasco, lunedì sera.

In Siria si sono avuti tremendi uragani. [illegible] edifici attigui alla costa sono stati distrutti a Latakia, ove una ventina di pescherecci è stata distrutta. I danni assommano a quasi un miliardo di lire italiane. a. r.

Gerusalemme sotto la neve

GERUSALEMME, lun. sera.

Una violenta tempesta di neve si è abbattuta sulla zona di Gerusalemme. Le colline attorno alla Città Santa sono tutte bianche. La Città Santa è rimasta isolata per ore.

Il maltempo ha anche ritardato lo scambio di prigionieri fra Israele e l'Egitto. (Associated Press)

Nozze segrete a Grosseto nel giorno dell'Epifania

Il cantante Leali ha sposato l'ex fidanzata di Celentano?

Milena Cantù [illegible] da tempo unita sentimentalmente al giovane Fausto - Il matrimonio sarebbe stato celebrato dal padre francescano Vagnuzzi - L'annuncio al prossimo Festival di Sanremo

Nostro servizio particolare

Grosseto, lunedì sera.

Si sono sposati segretamente Fausto Leali e l'[illegible] appartenente al clan [illegible] Celentano, Milena Cantù? Negli ambienti della musica leggera si afferma di sì. Le nozze, come avvenne per Celentano, sarebbero state celebrate la mattina dell'Epifania, nel convento di S. Francesco a Grosseto, da padre Ugolino Vagnuzzi, il padre spirituale del clan di Celentano che celebrò le nozze segrete fra l'autore del «Ragazzo della [illegible] Gluck» e Claudia [illegible].

Fausto Leali, alla vigilia dell'Epifania si trovava a cantare a Grosseto in un «dancing» della [illegible] Finito [illegible] spettacolo il cantante si sarebbe recato in albergo e, dopo avere cambiato abito, sarebbe immediatamente uscito per recarsi al convento di S. Francesco dove era ad attenderlo Milena Cantù. Poco dopo l'alba, Fausto e Milena, usciti [illegible] convento [illegible] padre Ugolino per una passeggiata, sono stati riconosciuti dai primi rari passanti e [illegible] notizia è giunta [illegible] orecchie dei «paparazzi» che hanno cinto d'assedio il convento dove i due erano rientrati per la Messa.

Sia padre Ugolini, sia Fausto e Milena hanno [illegible] per i fotografi [illegible] al religioso con il quale hanno fatto anche una colazione a base di salciccie, salame, panettone e caffè. Padre Ugolino ha poi smentito di avere celebrato le nozze. «Macché sposati — ha detto — Fausto e Milena sono due fidanzati che si vogliono [illegible] gran bene. [illegible] sposeranno, questo è certo. Quando e dove, chissà».

Nonostante le smentite del francescano, c'è chi afferma che i due si sarebbero [illegible] tivamente sposati e che per divulgare la notizia aspetterebbero il prossimo Festival di Sanremo, dove Leali dovrebbe cantare, in coppia con Alison Pickett, la canzone «Deborah» [illegible] Pallavicini e Conte. a. a.

Milena Cantù, ex fidanzata di Adriano Celentano, ed il cantante Fausto Leali

Denunciate nove persone

Banda di truffatori smascherata a Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Una banda di truffatori, che operava ormai [illegible] due anni ai danni di commercianti [illegible] province di Cuneo e Torino, è stata smascherata dai carabinieri del nucleo investigativo della nostra città, che hanno sporto stamane [illegible] denuncia alla magistratura per reati che [illegible] raggiro all'incauto acquisto. I carabinieri hanno anche sequestrato materiale e merce per un valore di oltre dieci milioni di lire.

I denunciati, tutti a piede libero, sono: Mario Tumbarino, di 27 anni, residente a Cuneo in via Diaz 4, Bruno Ferrero, di 24 anni, via Peveragno 11, che devono rispondere di truffa continuata; Ni [illegible] Vallauri, di 38 anni, autonoleggiatore, abitante a Cuneo in corso IV Novembre, incriminato per concorso in truffa e ricettazione; Antonio Grassi, di 28 anni, corso Dante 24, accusato [illegible] truffe e favoreggiamento reale; Attilio Giraldo, 45 anni, residente a Boves, ambulante, imputato di concorso in truffa e ricettazione; Adolfo Serale, 57 anni, commerciante, abitante a Caraglio ed accusato solo di ri[illegible] Ercole Re, di 46 anni, abitante a Vernante; Carlo Rosano di 27 anni, [illegible] sidente a Dronero e Francesco Conte di 35 anni, abitante a Cuneo, sono stati tutti incriminati solo per incauto [illegible] quisto.

Stamane presso Biella

Si uccide il guidatore nell'auto che si rovescia

BIELLA, lunedì sera.

Un automobilista ancora sconosciuto è morto verso mezzogiorno in un incidente avvenuto sulla strada di Pavignano, alla periferia di Biella. Era a bordo di una «1100» color rosso: la presenza di merce varia fa presumere che si tratti di [illegible] commerciante.

Per cause in corso di accertamento da parte della polizia [illegible] le, l'automobilista, mentre stava salendo a Pavignano, all'improvviso ha deviato a sinistra, attraversando quasi ad angolo retto la strada. L'auto è precipi[illegible] con un volo di quattro o cinque metri sulla [illegible] che porta ai Lanifici Fandella, rovesciandosi e rimanendo con le ruote in aria. Il guidatore è morto all'istante, schiacciato [illegible] posto di guida.

Il duplice accoltellamento nel bagno dell'alloggio

Ancora misterioso il dramma fra i due coniugi di Pinerolo

L'uomo e la donna non sono ancora stati interrogati, date le loro condizioni - Per certo si sa che la moglie ha ferito con una coltellata il marito per gelosia, poi ha tentato di uccidersi

Pinerolo, lunedì sera.

Le condizioni [illegible] coniugi ferma [illegible] Antonio Marra, operati ieri d'urgenza dai chirurghi dell'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo, dopo il fatto di sangue di cui sono stati protagonisti, continuano [illegible] essere gravi ma [illegible] disperate.

I carabinieri conducono indagini per chiarire le fasi del duplice accoltellamento [illegible] nuto, com'è noto, ieri mattina nel bagno dell'alloggio che i coniugi occupano in via Assietta 11 della nostra città. Nessun testimone era presente al fatto in quanto il [illegible] gnato del Marra, Bartolomeo Lacorazza, che abita nello stesso alloggio, si trovava in quel momento a letto febbricitante e solo quando ha sentito i rumori della colluttazione è balzato a terra per vedere cosa [illegible] succedendo.

Entrato nel bagno, ha trovato la sorella ed il cognato grondanti sangue ed evidentemente eccitati. Il giovane è corso subito in strada a [illegible] care soccorso, mentre Antonio Marra scendeva a sua volta per cercare un amico che lo portasse all'ospedale. Venivano intanto avvisati i carabinieri che, raggiunto [illegible] l'alloggio [illegible] Assietta, vi hanno ancora trovato la donna, subito trasportata con un'autoambulanza della Croce Verde all'ospedale civile.

I sanitari di guardia si [illegible] immediatamente resi conto della gravità delle lesioni riportate dai coniugi. La lama del coltello era infatti penetrata profondamente, oltre quattro centimetri, e ripetutamente nell'addome dell'uomo e della donna. [illegible] tratta di un normale coltello da tavola, impugnato forse dalla donna più che altro per minacciare il consorte [illegible] cui, a quanto si dice, era gelosa. Lei riteneva infatti che l'uomo avesse trovato a Torino, [illegible] lavora, una nuova [illegible] (che starebbe per dargli un figlio) e che perciò stesse per lasciarla definitivamente. Non è stato comunque ancora possibile interrogare i protagonisti del fatto date le loro gravi condizioni post-operatorie, ed il cognato ha saputo dire ben poco, sia della eventuale relazione del Marra, sia su come effettivamente si sono svolti i fatti.

Il grave episodio ha destato sorpresa ed indignazione a Pinerolo, dove fatti del genere succedono assai raramente e dove peraltro i due non erano conosciuti. Risulta infatti che entrambi vivevano [illegible] con i vicini. La loro condotta è sempre stata esemplare. Si pensa perciò che il tragico accoltellamento sia stato frutto di un'improvvisa violenta reazione a qualche frase detta dall'uomo alla donna, che, appena giunta [illegible] ospedale, appariva ancora molto esasperata. Fino a quando non saranno concluse le indagini, che si stanno svolgendo nella più assoluta discrezione, non sarà possibile avere un quadro esatto [illegible] dramma.

Mario Giordano

L'ingresso nell'alloggio dove è avvenuto il dramma

Episodio di teppismo [illegible] a Roma

Automobilista accoltella uno studente in un litigio

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì sera.

Un gravissimo episodio di teppismo stradale è avvenuto ieri sera a [illegible], intorno alla mezzanotte. Un giovane studente è stato accoltellato da un automobilista e si trova ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di S. Camillo.

Stamane verso le 12 la polizia ha tratto in arresto il feritore. Si tratta [illegible] Salvatore Raschellà, di 30 anni, nativo di Reggio Calabria. Gestisce un negozio di fiori in via Anton Giulio Barrili n. 41. Gli agenti hanno anche accertato che l'auto era intestata alla sua amante Fernanda Boldorini, abi[illegible] in via Portuense 1196. La donna si trovava insieme al Raschellà al momento della d[illegible] lite insieme [illegible] due figlioletti.

Lo studente ferito si chiama R[illegible] Tozzi, di 20 anni, abitante in via dei Colli Portuensi n. 100. La lama del suo aggressore, penetratagli alla base dell'emitorace sinistro, ha leso probabilmente anche l'addome. Nel corso della notte il giovane è stato sottoposto ad intervento chirurgico. I sanitari si sono riservati la p[illegible].

L'incredibile episodio di violenza si è svolto davanti a donne e bambini al termine di una gita domenicale. La vicenda ha avuto inizio sulla via Tiburtina. Il Tozzi si trovava a bordo di una «Citroën» condotta dal [illegible] amico Riccardo Gentili, di 19 [illegible], che [illegible] to la moglie Gina Cristelli di 20. Lo studente sedeva sul sedile posteriore insieme all'elettricista Patrizio Mosca di 18 anni.

Ad un certo momento il conducente di un «850» pulmino, che [illegible] va la macchina [illegible] a bordo i quattro giovani, ha cominciato ad azionare i fari abbaglianti per chiedere strada. Infastidito, il Tozzi ha sporto la mano [illegible] finestrino facendo un gesto oltraggioso. Il conducente della utilitaria, sulla quale si tro[illegible] anche una d[illegible] e due bambini, ha accelerato la [illegible] marcia e giunto in piazzale del Verano ha stretto la «Citroën» contro il muro, costringendola a fermarsi.

Il Tozzi è sceso e i due hanno cominciato a discutere animatamente. Improvvisamente lo sconosciuto ha estratto di tasca un temperino coltello e ha vibrato un colpo violento al torace [illegible] studente.

Alla vista del sangue gli amici del Tozzi hanno avuto un momento d'esitazione che ha permesso al feritore di risalire in macchina e [illegible] allontanarsi precipitosamente. Il conducente della «Citroën», in ogni modo, invece di dirigersi verso un ospedale [illegible] è posto all'inseguimento dell'utilitaria. r. s.

La sciagura ieri sera nei pressi di Vigevano

Travolge e uccide due persone poi sconvolto tenta il suicidio

VIGEVANO, lunedì sera.

Due morti sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla statale 494 Milano-Alessandria, tra Vermezzo e Gaggiano. Hanno perso la vita il rappresentante Ugo Cislaghi [illegible] 65 anni, e la signora Lavagnandi Cavalletto di 46 anni, entrambi abitanti ad Abbiategrasso.

Il Cislaghi e la Lavagnandi sono stati travolti da una «Volkswagen» guidata da Ernesto Dalla Bà, di 50 [illegible] ni, autista dei Visconti di Modrone. Di ritorno da Castellaro de' Giorgi, in Lomellina, il Dalla Bà [illegible] diretto a Milano. La sciagura è avvenuta in una manovra di sorpasso.

Le vittime [illegible] momento dell'incidente [illegible] ferme sulla strada all'altezza della cabina di guida di un furgone, dal quale erano scese poco prima, forse per una avaria al mezzo. La macchina investitrice li ha trascinati per alcuni metri prima di arrestarsi. I due sventurati sono morti sul colpo.

Il Dalla Bà, sconvolto per quanto accaduto [illegible] in preda ad una crisi di sconforto, ha tentato di gettarsi nelle acque del Naviglio, che corre parallelo allo stradale, ma è stato trattenuto dagli agenti della polizia stradale, immediatamente giunti sul posto.

Sempre nei pressi di Vigevano, sulla provinciale Novara-Voghera, una utilitaria ed una vettura sportiva si sono scontrate frontalmente. Tre persone sono rimaste ferite. Una di esse versa in gravissime condizioni: si tratta dell'operaio Mario Rognoni, di 50 anni, abitante a Vigevano.

Gli altri due feriti sono i fratelli Pietro e Mario Caroli, di 25 e 31 anni, agricoltori, anch'essi di Vigevano. Il primo ha riportato ferite giudicate guaribili in venti giorni, mentre l'altro se la caverà in meno di una settimana.

GLI AMORI CELEBRI

Il maresciallo Richelieu carnefice di cuori

Sposato a [illegible] anni

Il maresciallo duca di Richelieu fu il più grande seduttore del Settecento, secolo che pur ne ebbe moltissimi: e la sua straordinaria carriera galante ispirò alla letteratura famosi eroi di romanzo come Valmont e Lovelace.

[illegible] Luigi XIV fu il padrino di battesimo del futuro duca di Richelieu

Quegli che doveva diventare l'illustre maresciallo di Richelieu nacque a Parigi, il 13 marzo 1696, a sette mesi (« Come una cambiale troppo frettolosa » egli dirà poi). Suo padre era Armando Giovanni di Vignerot du Plessis, duca di Richelieu, nipote, per via di donne, del celebre Cardinale di Richelieu, dal quale gli erano venuti nome, titoli e stemmi. La madre del neonato, Anna Margherita di Acigné era la seconda moglie del duca di Richelieu. Nella culla, il piccolino, come [illegible] dice, trovò il titolo di duca di Fronsac, pari di Francia. In realtà, nascendo prematuro, non trovò neppure la culla. Era così gracile che fu messo « in cova » dentro una scatola piena di cotone, nella quale ansimava per tirare il fiato. Non potè essere battezzato che nel 1699. Re Luigi XIV in persona e la giovane Maria Adelaide di Savoia, duchessa di Borgogna, lo tennero al fonte battesimale.

* *

A cinque anni Fronsac era ancora tenero e fragile come [illegible] uccellino caduto [illegible] nido. « Il [illegible] respiro [illegible] avrebbe incurvato [illegible] fiore, [illegible] poi. E tuttavia, sotto questa diafana spoglia, già palpitava un [illegible] vivace. Una sera per [illegible] [illegible] mi spensi [illegible] una lampada senz'olio. Ero consumato da [illegible] febbre bruciante. Avevo convulsioni, respiravo appena ». I medici l'avevano abbandonato. A salvarlo fu la pietà tenace d'una giovane e graziosa cameriera. Sopraggiunta per dare un ultimo saluto al bambino lo baciò, poi ebbe l'idea di soffiargli dell'aria in gola, e [illegible] il nei polmoni (procedimento di rianimazione sconosciuto a quei tempi). Il moribondo riaprì [illegible] occhi e sorrise. « Così, egli osserverà, fu la carezza di una donna a ridarmi la vita. Per questo, non appena seppi il valore di un giuramento, giurai a me stesso [illegible] consacrarmi al sesso [illegible] quale dovevo la mia esistenza per ben due volte ».

* *

Dopo qualche istante il bimbo tutto ringalluzzito [illegible] impadronì golosamente della bocca della cameriera, suscitando l'immenso stupore [illegible] padre appena entrato in quella che da tutti [illegible] ormai considerata una stanza mortuaria... Il giorno dopo — riconoscenza o capriccio? — questo padre [illegible] [illegible] per amante la gentile cameriera.

* *

Essendo morta prematuramente la madre di Fronsac, il duca di Richelieu riprese moglie, a 70 anni. Sposò in terze [illegible] il 20 marzo 1702, Margherita-Teresa [illegible] Rouillé vedova [illegible] marchese [illegible] Noailles. [illegible] contratto firmato [illegible] 5 marzo [illegible] presenza [illegible] re, oltre le condizioni del matrimonio dei genitori, era stabilito [illegible] il giovane Fronsac, di sei anni, avrebbe sposato, appena possibile, la figlia maggiore di primo letto (anni dieci), della nuova duchessa [illegible] Richelieu. In caso di morte della piccola Noailles, Fronsac avrebbe dovuto sposare [illegible] di [illegible] sorella minore. A sei anni il futuro dongiovanni si trovava già così moralmente sposato, [illegible] scampo.

SEGUE: Prima avventura

[illegible] Fronsac è [illegible] moralmente impegnato a sposarsi

Con chiodi e piccozza

Scala [illegible] precipita da [illegible] ciminiera alta settanta metri ma la corda lo salva

Un inglese patito d'alpi[illegible] - Nella caduta ha rischiato di travolgere il figlio di sette anni

LONDRA, lunedì matt.

Gli inglesi sono stati i pionieri dell'alpinismo, ma la loro terra è povera di montagne. Così, per tenersi in esercizio, quando non possono venire in Europa nè recarsi sulle poche alture dell'isola (in Scozia o nel Galles), scalano tutto ciò che capita loro a tiro, a cominciare dai muri dei colleges a tarda sera.

Ieri uno di questi patiti dell'arrampicata, il trentenne Arthur Clarkson, approfittando della gi[illegible] festiva, è partito col figlioletto Roy, di 7 anni, per un'ascensione alla ciminiera abbandonata di una fabbrica di birra nelle vicinanze della loro casa a Rawtenstall, nel Lancashire. La ciminiera è alta settanta metri.

Vestiti da alpinisti, armati di chiodi, corda e, chissà perchè anche di piccozza, padre e figlio hanno iniziato [illegible] pazzesca salita. A quaranta metri [illegible] suolo l'uomo, che precedeva di poco il r[illegible] ha compiuto [illegible] movimento falso ed è caduto all'indietro. Tre dei quattro chiodi di sicurezza che aveva piantato si sono staccati, l'ultimo [illegible] resistito. Arthur Clarkson è precipitato per sei o sette metri, passando accanto [illegible] figlio atterrito, poi [illegible] corda lo ha sostenuto. L'ascensione è finita a questo punto. La cordata è rientrata alla base della ciminiera.

[illegible]: una sfilata di raffinati abiti estivi

Due modelli primaverili [illegible] Kenz [illegible]: shorts colorati e gonne [illegible] il ginocchio (Tel.)

Vestite di bianco come i leggendari cavalieri del deserto

Uno spettacolo di alta eleganza presentato da Valentino, il sarto dell'« international set » - Su 160 modelli solo due neri

Roma, lunedì sera.

Un pubblico da grandi [illegible]rasioni ha gremito l'*atelier* di Valentino per la presentazione dell'attesa collezione della primavera-estate. L'*enfant prodige* della moda italiana, che ha il privilegio di vestire [illegible] più belle donne [illegible] l'« international set », figura nella lista dei personaggi che si [illegible] particolarmente distinti nel [illegible] nelle varie attività comprendenti la politica, l'arte, [illegible] teatro, la televisione il cinema e quindi anche [illegible] moda. Il riconoscimento gli è stato comunicato recentemente con [illegible] cablo dagli Stati Uniti [illegible], annualmente, una giuria di esponenti del [illegible] mondo compila la lista.

Con una studiata e raffinata [illegible], Valentino ha creato uno spettacolo [illegible] alta ele[illegible] intitolato «*Rapsodia in bianco*». Una teoria di 160 modelli ha esaltato il « non colore », cioè [illegible] bianco rimato da alcune note di chiarissimo beige e da alcuni tocchi di blu marin e nero.

L'estrema nitidezza del taglio dei suoi modelli si riallaccia alla collezione dell'inverno stile « sport » ed è caratterizzata dai piccoli tailleurs dalle giacche a cardigan e da pullover scollati a V, abbinati a corte gonnelle a pieghe che rivelano la ten[illegible] ad una voluta, essenziale semplicità.

La purezza del colore fa riscontro con [illegible] purezza della linea: abiti, mantelli delineano le spalle piccole con elaborati tagli e piccole rifiniture; il busto è esile. I fianchi appena segnati da cinture pre[illegible] formate da catenelle di oro intercalate a placche di legno. Elemento fondamentale è il ricamo: colletti, tasche e polsi sono ricamati (bianco su bianco) in grossa seta opaca con motivi che ricordano i temi ricorrenti sulle candide mantelle dei l[illegible] cavalieri del deserto.

Preziose anche le calze per mattino a scacchi opachi e lucidi, per pomeriggio e cocktail (realizzate con una esclusiva tecnica a mano) sono dipinte in rilievo a motivo [illegible] pizzo antico. Sempre bianche le calze che velano e decorano le lunghe gambe delle splendide indossatrici di questo sarto. Per la sera lunghe sottane in seta pesante [illegible] oppure in leggera georgette trattate a pieghe, portate con un pullover in pizzo guipure di San Gallo; sofisticati tailleurs in garza abbinati a gilet in pizzo ricamato; tuniche da maragià sopra pantaloni appena svasati al fondo, hanno segnato [illegible] trionfo del bianco.

Soltanto due abiti neri, alcuni blu marin con balze bianche, altri color caffelatte, uno verdino, uno rosa ed un terzo rosso hanno interrotto la sinfonia [illegible] bianco creata da Valentino.

Clara Centinaro ha invece proposto una tavolozza di tinte vive: giallo primula, rosso brughel, beige, marrone, verde germoglio e bianco e nero. Ha interpretato con linee moderne e giovani lo stile « anni trenta » che è stato preso a modello da molti sarti. Nei soprabiti le spalle sono diritte e sostenute; nei tailleurs con giacche corte le gonne [illegible] movimentate da pieghe piatte o da tagli in sbieco. Per le ore eleganti tornano i corpini blusanti all'altezza del fianco. Le sciarpe svolazzanti annodate al collo imperversano in tutte le collezioni. Le gonne in prevalenza scoprono il ginocchio di un paio di centimetri.

Elsa Rossetti

Clamorosa decisione all'Università di Edimburgo

Gli studenti chiedono droghe il rettore sdegnato si dimette

I giovani volevano anche che il centro sanitario dell'Ateneo fosse fornito [illegible] pillole anticoncezionali - [illegible] professore, notissimo in tutta l'Inghilterra ed in America per le sue idee progressiste, li ha duramente condannati in un discorso pronunciato dal pulpito della cattedrale

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì [illegible].

Il rettore dell'Università di Edimburgo, Malcolm Muggeridge, [illegible] è dimesso ieri sera con un discorso clamoroso in cui ha affermato che le aspirazioni massime dei suoi studenti [illegible] « le droghe e [illegible] pillole anticoncezionali ». Nei quattro più antichi [illegible]tei scozzesi, uno dei quali è l'Università di Edimburgo, i rettori [illegible] eletti dagli allievi per tre anni: non era mai accaduto nei tempi moderni che alcuno rinunciasse prima del termine alla carica.

Malcolm Muggeridge [illegible] una figura notissima in tutta la Gran Bretagna ed anche in America. Prima, di dedicarsi alla letteratura ha fatto a lungo il giornalista: è stato corrispondente del Manchester Guardian [illegible] Mosca, del Daily Telegraph da Washington ed ha diretto per quattro anni il settimanale umoristico Punch. Oggi, a 64 anni, è un critico apprezzatissimo e in più cura alcune delle più brillanti trasmissioni televisive della BBC. Di idee sostanzialmente radicali, sorprende spesso i suoi seguaci. « Un [illegible] [illegible] degli [illegible] sessanta, anarchico-reazionario » lo [illegible] definito l'Observer. La [illegible] personalità può essere in qualche modo accostata a quella di Bertrand Russell, tra le giovani generazioni gode di vaste simpatie, ed è per questo che nel novembre del 1966 era stato eletto rettore dell'Università di Edimburgo.

Nelle scorse settimane era [illegible] su [illegible] rivista dell'Ateneo un articolo che in qualche modo plaudiva all'uso degli allucinogeni. Più tardi gli studenti [illegible] consiglio rappresentativo avevano votato una mozione in cui si chiedeva che il centro sanitario dell'università fosse fornito di pillole anticoncezionali. Muggeridge si era rifiutato di avallare la decisione, destando un certo stupore perchè ha sempre avuto fama di uomo aperto e tollerante. Ieri sera, dimettendosi, ha voluto chiarire il [illegible] punto di vista. Ha parlato dal pulpito della cattedrale di Saint Giles, durante la funzione religiosa che precede la riapertura dei corsi.

*Dopo aver osservato che un rettore, pur dovendo farsi interprete delle aspirazioni degli allievi, conserva la sua libertà di coscienza, Muggeridge ha detto: « Gli studenti di questa e di altre università sono i beneficiari del moderno stato sociale. Essi dovranno diventare la punta di diaman*te delle nuove conquiste. [illegible]vra[illegible] portare dentro il futuro la fiaccola del progresso. Non vi è praticamente nulla di ciò che ora potrebbero [illegible]re, mossi da sentimenti di ribellione e dal rifiuto [illegible] accettare i valori ed i sistemi della nostra epoca spiritualmente impoverita, nulla dico che io [illegible] veda con qualche simpatia o almeno comprensione: inclusa l'idea di far saltare in [illegible] questo magnifico edificio ove ora [illegible] troviamo. Ma la forma di insubordinazione che essi hanno scelto è una [illegible] [illegible] stupefacenti e di pillole. Ciò è triste, [illegible]cabro e ridicolo, gli [illegible] [illegible] [illegible] senso dell'umorismo troveranno interessante quest'epoca, le genti aspettavano opere d'arte e grandi imprese in nuovi campi [illegible] sapere, e invece [illegible] sollievo venne dalla droga e dal letto... »

« Non ho alcun desiderio di controllare [illegible] realizzazione della vostra esistenza. — ha concluso Muggeridge — ma qualunque sia l'essenza della vita, non può essere espressa in termini di droghe, allucinogeni e relazioni sessuali [illegible]sionali. Non si va [illegible] il futuro nè sulle ali di plastica della rivista "Playboy" nè per mezzo di fantasie psichedeliche. I sentimenti che io provo ora non sono di disapprovazione, [illegible] di disprezzo: ciò mi [illegible] difficile, anzi impossibile, assolvere alla [illegible] funzione di rettore. Pertanto [illegible] chiesto [illegible] essere dispensato dalla carica ».

c. c.

Sei ragazze [illegible] Giappone morte per un incendio

TOKIO, lunedì sera.

Un incendio sviluppatosi con grande rapidità all'alba in una camerata ha sorpreso le internate di un istituto per ritardati mentali ad Oita, uccidendo [illegible] [illegible] dal 13 ai 17 anni.

Sette cadaveri rinvenuti [illegible] posto dove fu uccisa «Miss Guatemala» 1959

CITTA' DEL GUATEMALA, lunedì sera.

Il presidente guatemalteco Julio Cesar Mendez Montenegro ha ordinato un'inchiesta speciale sull'assassinio della ventiseienne Rogelia Cruz Martinez, « Miss Guatemala » 1958, il cui cadavere completamente nudo è stato trovato giovedì scorso sotto un ponte.

Nella stessa zona, il giorno dopo, sono stati trovati i cadaveri di sette contadini, uccisi a raffiche di mitra.

DICK TRACY E IL MILIONARIO

RIASSUNTO — Kent ha ereditato questi due milioni di dollari, tutti in monetine. L'enorme [illegible] finita fra le [illegible] [illegible] una [illegible], viene rubata [illegible] una banda capeggiata da mister Ratt. Durante il trasporto, il camion viene colpito da [illegible] fulmine: due banditi muoiono: mister Ratt [illegible] a fuggire.

41 — (continua)

Pace fatta a Milano tra i due impresari

Radaelli in società con Ravera

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì sera.

«La guerra è finita, d'ora in poi fra noi ci sarà solo collaborazione e vogliamo mettere per iscritto questi nostri accordi». Ecco la dichiarazione di pace ascoltata sabato pomeriggio dai giornalisti milanesi, che erano nell'albergo dove il tandem Radaelli-Ravera aveva tenuto una riunione con discografici e editori.

A quanto sembra questo idillio dovrebbe durare a lungo. Radaelli, nelle vesti di un Bertolini junior (Bertolini è l'attuale [illegible] re unico dell'Ata), ma che si intende di musica leggera e prende decisioni, e Ravera, come direttore artistico del festival. Non è [illegible]to. «Non solo io offro la mia collaborazione e la mia esperienza per questo festival che — è chiaro — appartiene a Ravera, ma tutti e due abbiamo deciso di lavorare d'ora in avanti insieme. Io collaborerò alle sue manifestazioni: Castrocaro, Venezia, Be[illegible] e lui mi aiuterà nel Cantagiro, Cantaeuropa, ecc. e rimarrà direttore artistico [illegible] Sanremo. Voglio precisare, quindi, che [illegible] ci sarà un rapporto di subordinazione, ma ci tratteremo da amico a amico, anche se io mi trovo dietro la scrivania presidenziale».

Dopo queste parole i discografici non hanno nascosto le loro preoccupazioni: [illegible] questa unione dovesse veramente durare come i due sperano, si costituirebbe in Italia un autentico monopolio della musica leggera, tutte le manifestazioni sarebbero concentrate nelle mani di questi due signori e, [illegible] [illegible] loro approvazione, non potrebbe saltar fuori [illegible] cantante o una canzone nuova. Il che in regime democratico è parecchio scomodo. Alla fine [illegible] riunione, quindi, qualcuno si è consolato ricordando i diversi temperamenti dei due personaggi. Radaelli, questo milanese di 42 anni, ha l'animo di un capitano d'industria perfetto organizzatore e vede sempre il lato economico delle manifestazioni, mentre Ravera non riesce a dimenticare d'essere stato un cantante e ha un temperamento più artistico.

Radaelli, comunque, ha voluto avallare tutto l'operato di Ravera in questo XVIII festival. «Se avessi dovuto organizzarlo io, lo avrei fatto esattamente nello [illegible] [illegible]do». Ma qualche indiscrezione [illegible] si era già saputa. Si è detto che Radaelli non approvi i troppi cantanti stranieri. Ed è forse opera sua se quest'anno gli stranieri cantano una sola [illegible] e non due come le volte scorse, sicché sono maggiormente qualificati, ma meno invadenti. [illegible]vera invece ragiona in modo diverso e non si dimentica che gli stranieri moltiplica[illegible] in tutto il mondo l'interesse per il festival e aprono all'estero le porte alle [illegible]stre canzoni.

Il «patron» del Cantagiro ha anche voluto precisare la sua posizione: «Per ora io non sono niente, la successione è sempre aperta, perché il comune di Sanremo deve ancora decidere se approvare o no il passaggio delle quote. Lo farà a fine mese e deciderà anche sulla concessione quinquennale al Casinò, che scade il 5 ottobre 1968, [illegible] il comune decide di interrompere la gestione, questa viene messa [illegible] l'asta».

a. g.

La rivale di Mia Farrow

Joyce Jillson è una nuova stellina [illegible] Hollywood che intende seguire le orme [illegible] Mia Farrow: «Avere fortuna nel cinema e [illegible]are un personaggio famoso come Sinatra»

I NUOVI PROTAGONISTI DEL PROSSIMO FESTIVAL

Al Bano (ottocentomila lire al giorno) ha ancora il complesso dell'emigrato

«Io un divo? Sono soltanto un grande lavoratore» - Riceve centinaia di lettere, ma pensa sempre alla famiglia - Quest'anno è il favorito di Sanremo - Da sette anni [illegible] torna a casa

«Caro Al Bano, [illegible] una ragazza di vent'anni e mi piaci molto perché sono giovane, ma anche la mamma e la nonna per te hanno lasciato Claudio Villa». Questa è una delle decine di lettere che il cantante pugliese riceve ogni giorno. Al Bano è un fenomeno. Un anno fa non era nessuno e le uniche lettere che riceveva erano della mamma: «Mettiti la maglia pesante, figlio mio». Quando venne a Torino per tre «serate» guadagnò 120 mila lire e nel dancing c'erano i soliti clienti; ieri è tornato: in pochi minuti ha guadagnato 800 mila lire e ad ascoltarlo c'erano duemila persone il pomeriggio, poco meno la sera.

E' piccolo, non bello e ci vede poco. Negli occhi ha ancora l'espressione degli emigrati in cerca di fortuna: «Io un divo? Ma per carità, sono solo un grande lavora[illegible]: diciamo che adesso è un periodo che va bene. Non sono diverso da quando non ero noto, in più ho avuto una canzone». Attribuisce il merito del suo successo a «Nel sole».

Evidentemente non è ancora abituato alla gloria: ripete spesso che per troppo tempo, anche quando era nel «clan» di Celentano (che allora gli sembrava il [illegible] [illegible] traguardo), ha guadagnato poco o niente. A sentirsi dire che è il favorito del Festival di Sanremo si spaventa un poco: «I favoriti sono i primi a [illegible]» dice. La sua canzone, intitolata «La siepe», sarà melodica: «E' un tema attuale, [illegible] noi giovani — spiega —. Ragazzi [illegible] lasciano la famiglia per farsi una loro vita, un loro destino, e poi tornare a casa e dire: "Mamma, per te ho fatto questo"». Dovrebbe fare fortuna: si appella alle mamme, un cavallo di battaglia di Claudio Villa.

Al Bano pensa sempre alla famiglia. A Torino non si è lasciato trascinare via dagli ammiratori, ma è andato a pranzo a Chieri, dove abitano alcuni cugini. Pensa spesso ai genitori rimasti al paese, San Marco Cellino, in Puglia. Ora che il fratello l'ha raggiunto e canta con lui per «fare numero», sono rimasti soli: «Sono sette anni che non torno a casa — dice Al Bano —. Prima perché non avevo i soldi, adesso perché ho troppi impegni. Volevo andare per Natale, invece sono finito a Voghera, tra i carcerati. Non lo scriva — aggiunge sinceramente —. E' una cosa patetica e sembra che lo dica apposta. Sono andato in carcere ed avevo paura: mi guardavano con certe facce, ma poi mentre cantavo sono scoppiati tutti a piangere ed è stato un successo tra i più belli della mia vita e ho pensato che anche mamma sarebbe stata contenta».

[illegible] Bano ha [illegible] anni e canta da sette, da quando se n'è andato via di casa. Per lui [illegible] vita comincia adesso, ma era felice anche prima: parla di fare il cantante come tanti altri parlano di fare il muratore. L'importante è che il posto sia fisso. Guar[illegible] ancora stupito le ragazzine che si affollano intorno al palcoscenico, che raccolgono grida isteriche quando annuncia il titolo della canzone, che lo applaudono estasiate.

Emio Donaggio

Al Bano, attorniato dai suoi ammiratori torinesi, è uno degli esordienti più temibili al Festival di Sanremo

In [illegible] lungometraggio italiano [illegible] cartoni animati

Pinocchio ritorna sullo schermo

Una sequenza del nuovo [illegible] di «cartoons» su Pinocchio

Dopo la versione sofisticata di Disney il burattino di Collodi rivivrà in un ambiente nostrano

Servizio particolare a Stampa Sera

Firenze, lunedì sera.

Avremo finalmente per il cinema un Pinocchio tutto italiano? Nello «studio» dei fratelli Giancarlo e Renzo Cenci, ditta con oltre quindici anni d'attività nel settore pubblicitario per il cinema e la televisione, passo passo sta prendendo corpo un lungometraggio di disegni animati il cui titolo sarà Le avventure di Pinocchio.

E' Giancarlo Cenci a illustrare le caratteristiche di quest'impresa che in passato, nell'anteguerra, aveva tentato altri cartoonists italiani per film che non videro mai la luce. L'ultimo fu quello tentato da un gruppo di cignettisti collaboratori allora del giornale umoristico «Marc'Aurelio». Verdini, Attalo e Barbara. Disegnatori e animarono varie sequenze, però i loro stili erano troppo diversi e i problemi cominciarono ad un certo punto a sovrapporsi, per cui il lavoro non solo fu interrotto ma ceduto, con i diritti sulla realizzazione per il cinema della immortale favola, a Walt Disney che ne ricavò un Pinocchio tutto suo, cioè molto americano e poco collodiano.

«Sono un grande ammiratore di Disney — ci dice Giancarlo Cenci — e il mio confine animato tenta di rifarsi alla perfezione dell'animazione dei suoi film disegnati. Però dal punto di vista iconografico il mio Pinocchio non somiglierà a uno [illegible] made in Usa con cappelluccio alla tirolese [illegible] tutto toscano, e si rifarà direttamente alle illustrazioni del [illegible] del celebre burattino Attilio Mussino».

«Quanto durerà la [illegible]?»

«[illegible] e mezzo [illegible] per [illegible] completo da non oltre [illegible] [illegible] approssimativamente i [illegible] milioni di lire».

p. z.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI [illegible] CANALI

Un western sul Primo Lo sport per il Secondo

[illegible] «Notte senza fine» film [illegible] Robert Mitchum e Teresa Wright - [illegible] «Sprint» per i tifosi

Il programma televisivo più atteso della giornata è stato quello che ha inaugurato, alle 12,30, sul Primo Canale, la cosiddetta «fascia meridiana» di trasmissioni: un'ora e mezzo di video illuminato mentre la maggioranza degli italiani era a pranzo. La [illegible] sira ha pare volersi allineare in questo con quelle straniere che mandano in onda, da tempo, brevi spettacoli e notiziari durante la principale pausa quotidiana. Che [illegible] ci verrà offerto è stato [illegible] detto e ripetuto a sazietà (l'ultima volta ieri sera da «Prossimamente», con ricchezza di particolari): mezz'ora didascalico-culturale, [illegible] [illegible] replica [illegible] corsi della rassegna «Sapere»; mezz'ora ricreativa, con documentari, vecchie comiche [illegible] [illegible], cartoni animati e due rubriche speciali (mercoledì e venerdì) di consulenza domestica («A tu per tu») e pedagogica («Il circolo dei genitori»); mezz'ora infine di Telegiornale che è l'innovazione più interessante.

Le trasmissioni del dopocena, ci arriviamo finalmente, non derogano agli immutabili schemi del lunedì: sul Primo un film del ciclo «western» in corso e sul Secondo il rotocalco sportivo, che [illegible] guito da un dibattito di politica estera. E' una scelta alla quale i telespettatori sono avvezzi e che non pone gravi dilemmi.

Alle 21, sul Nazionale, terzo appuntamento con il western «all'americana» della antologia curata da Tullio Kezich. La serie [illegible] film della prateria, seguendo l'ordine cronologico, prevedeva, per stasera la presentazione del celebre «Jess il bandito» [illegible] Henry King, realizzato nel 1939, ma poiché uno degli eroi della vicenda accanto ad Henry Fonda, è Tyrone Power, già protagonista della retrospettiva cinematografica del mercoledì (lo vedremo questa settimana in «Sangue e arena»), si è saltati alla pellicola successiva per [illegible] ragioni di razionamento di platea, rinviando al termine del ciclo le avventure del famoso «pistolero» del Missouri.

Sergio Fantoni verrà perciò a presentarci Notte senza fine che appartiene alla produzione [illegible] dopoguerra (1947) ed è stato diretto da uno specialista del genere, l'anziano e scaltrito Raoul Walsh, con il granitico Robert Mitchum sotto il cappellaccio di un tristo «cow boy» prigioniero d'una spirale di odio e di vendetta e la soave Teresa Wright nella parte della sua consolatrice (da ricordare tra gli altri del «cast» Judith Anderson e Dean Jagger).

Il film (titolo originale «Pursued» cioè «perseguitato» assolutamente aderente alla trama) ha il merito di essere stato uno dei primi saggi di «western» psicologico e pone l'accento sul problema della liceità di farsi giustizia con la pistola, uno scrupolo che pare trovar insensibili soggettisti e registi del recente filone italiano. La storia, ambientata nel desolato paesaggio del Nuovo Messico, è crudele e spietata come la catena di sanguinosi delitti che divide ed avvince due famiglie di coloni, i Rand ed i Callum, decise a sterminarsi senza pietà. Le ostilità si aprono con il rapimento di [illegible] sposa di casa Callum, da parte di un Rand. Il marito va a riprendersela con la forza, è ucciso e subito velocemente vendicato con il massacro di tutti i consanguinei dell'assassino, colpevoli ed innocenti. Scampa allo sterminio soltanto un bambino, Jeb Rand, che la mise ricordia della donna contesa (la Anderson) strappa alla feroce rappresaglia. L'orfanello è allevato dalla pietosa vedova insieme con i [illegible] di lei, Adam e Teresa ([illegible] Wright) e si fa uomo fino ad assumere (con la fisionomia atletica ed aggrottata a sfondo malinconico di Mitchum) un atteggiamento di affettuosa amicizia verso la ragazza: peccato che non corra invece buon sangue con il fratello [illegible] lei.

Jeb lascia la casa che lo ha ospitato senza per questo dimenticare Teresa ma nel cuore di Adam cova l'atavico odio verso i nemici mortali: c'è un duello a rivoltella fra i due ed il giovane Callum (Dean Jagger) è ucciso. I due innamorati sono ormai condannati al rancore che non perdona. Teresa si fidanza con un altro giovane che Jeb uccide in duello. La ragazza acconsente allora a sposare Jeb: vuole ucciderlo la sera delle nozze, ma sbaglia il colpo. Non l'odia, ma il nuovo amore ha fatto tremare la sua mano. I Callum, però, perseguitano ancora Jeb che stanco e sfiduciato si consegna ai suoi nemici e sarebbe ucciso se non lo salvasse la madre di Teresa con un colpo di carabina che dovrebbe essere l'ultimo. Gli odi implacabili [illegible] [illegible]no dimenticati nell'unione fra i due giovani.

* *

Sul Secondo, [illegible] 21,15, il settimanale [illegible]ortivo Sprint, diretto da Maurizio Barendson, propone ai due milioni e mezzo di fedeli tifosi (contro i 15 circa di aspiranti per il film) i consueti commenti alle gare domenicali ed un buon ventaglio di servizi, uno dei quali è dedicato alle applicazioni dell'elettronica [illegible] gli sport come prezioso ausiliare [illegible] giudici e di cronometristi.

* *

Alle 22, il ciclo di dibattiti Il 68 nel mondo dedicato a chiarire le prospettive internazionali del nuovo anno presenta la quinta tavola rotonda, sul tema Medio Oriente: guerra o pace. Vi daranno vita Ferdinando Vegas («La Stampa»), Tito de Stefano («Gazzetta del Popolo»), Aldo Garosci («Avanti»), Giovanni Lanzetti («Relazioni internazionali») e Guido Valabrega («Rinascita»). Nel corso del dibattito, che sarà diretto da Arrigo Levi, verranno esaminate le cause della guerra dei «sei giorni» nella penisola del Sinai e in prospettiva, le possibilità di pace e i pericoli di nuovi conflitti in questo inquieto scacchiere dove alla rivalità tra arabi ed israeliani si aggiunge [illegible] la volontà di riscatto di tutto il mondo islamico.

d. g.

Teresa Wright, protagonista del film di stasera alla tv

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13,25: Previsioni del tempo - Telegiornale.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Telefilm).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Il bambino nell'età [illegible] scuola».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi [illegible] Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Notte senza fine, film con Robert Mitchum.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (1 corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Il '68 nel mondo: Medio Oriente.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: Costa d'Avorio - 19,50: Sport - [illegible]: Telegiornale - 20,40: Rivolta in Medio Oriente - 21,05: Enciclopedia - 22: Piaceri della musica - 22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI [illegible] DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Comiche - 13,30: Telegiornale - 17: Centostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede [illegible] - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Liliom - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Verso il futuro - 22,15: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

14,00 Regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giornale
15,30 Le canzoni
15,45 Album discografico
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Piccola [illegible]
17,00 Giornale radio - Sui nostri mercati
17,35 Parla un medico
17,11 Una tela per la corona «Riccardo II» 2ª parte
18,10 Corso di inglese
18,15 Sui nostri mercati
18,30 Per voi giovani
19,15 «Il cavaliere di Lagardère»
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Convegno dei cinque
21,00 Concerto, diretto da Thomas von Kozumplik
21,35 Dieci per [illegible]
22,05 Oro pianista
22,30 Musiche di Monteverdi
23,00 Al Parlamento - Giornale radio

12,20 Regio[illegible]
13,00 ... Tutto da rifare!
13,30 Giornale radio
13,35 Stella meridiana
14,00 Le mille lire
14,05 Juke box
14,30 Notiziario
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Selezione discografica
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Notiziario
15,35 Canzoni [illegible]
15,57 Tre minuti con te
16,00 Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,35 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Sono tutti [illegible] di tutto
19,30 Notiziario
19,50 E' arrivato un bastimento
19,50 Radiosera
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che [illegible]
21,10 New York '68
21,30 Giornale radio
21,35 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

17,45 Musiche di Arrieu
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,[illegible] Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,30 «La conversazione», di C. Mauriac
22,00 Giornale del Terzo
22,30 La musica oggi
23,00 Rivista delle riviste
23,10 Bollettino transatlantico

IL MEGLIO

«La conversazione» (III programma, ore 20,30) è una commedia in due tempi di Claude Mauriac, presentata a Parigi nel gennaio del 1965. E' la storia e il tenore di due coniugi che, ormai vecchi, ripercorrendo insieme le tappe della loro vita, intravedono finalmente il vuoto di un'esistenza priva di significato.

SPORT

Sul campo della Roma due punti all'insegna del bel gioco

TORINO Una vittoria da squadrone

Un particolare che va sottolineato

Ventun reti all'attivo

I granata, dopo il Milan, costituiscono la compagine che ha segnato il maggior numero di goals - Facchin: un «mistero» facile da spiegare - Mercoledì, Coppa Italia, contro il Catanzaro

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Posto che il derby il Torino l'ha giocato «fuori campo» soltanto secondo il [illegible]lendario, quella di ieri a Roma è stata la prima [illegible] vittoria in trasferta [illegible] granata in questo campionato, una vittoria giunta proprio allo scadere del girone di andata. Un successo meritato, realizzato senza affanno, con una sicurezza resa [illegible]cora più evidente [illegible] sem[illegible] maggiore [illegible] degli avversari: il gioco non è stato molto brillante [illegible] a [illegible] delle condizioni del terreno — piuttosto disuguale o scivoloso — ma la [illegible] di Fabbri [illegible] ha dato l'impressione di trovarsi in [illegible] salvo [illegible] nuti iniziali, quando doveva ancora «prendere» le [illegible]se dei giallorossi.

Un Torino «concentrato» e deciso a farsi valere, malgrado fosse in una ennesi[illegible] formazione: [illegible] ha creato un blocco compatto anche fuori campo, e [illegible]sto è un particolare da [illegible] sottovalutare. Ieri negli spogliatoi, a gara finita, Trebbi (che pure poteva rammari[illegible] stato esclu[illegible] dopo le recenti belle prove) era il più entusiasta: *«una gara magnifica, una tranquillità degna [illegible] ro squadrone»*, diceva abbracciando i compagni. Lo spirito della squadra Fabbri lo «prepara» sin dall'inizio della settimana ed i risultati si vedono la domenica: senza gli incidenti, e senza la sfortuna che lo ha accompagnato [illegible] gare [illegible]tro Bologna, Milan ed Inter, il Torino sarebbe ben più avanti in classifica. E che la squadra dia spettacolo è dimostrato dalle cifre: dopo i ventotto goals del Milan l'attacco del Torino — 21 reti — ad essere andato a segno il maggior numero di volte fra tutte le altre formazioni di serie A.

Nelle ultime giornate, ed anche ieri, la prima linea ha [illegible] validissima arma in Facchin: si può dire «nuova» perché l'ex catanese è migliorato di colpo, ha ritrovato lo [illegible]cio e la pericolosità che ne consigliarono l'assunzione. C'è un segreto nella trasformazione di Facchin? Certamente, [illegible] stesso giocatore a spiegarlo, [illegible] negli spogliatoi dello stadio Olimpico: *«In passato avevo cercato di cambiare stile, tentavo di giocare con maggior tecnica trascurando la velocità e la potenza, che erano sempre state le mie armi migliori. Il signor Fabbri mi [illegible] dato fiducia [illegible] che quando non rendevo, ed il particolare logicamente ha influito in modo positivo sul mio morale. In secondo luogo [illegible] ha convinto che nel calcio [illegible] deve sfruttare al meglio le sue caratteristiche naturali, ed ho ripreso a scattare e lottare con la grinta [illegible] un tempo, [illegible] badare troppo allo stile. [illegible] sono accorto che giocando senza preoccupazioni, [illegible] far meglio anche sul piano tecnico, la naturalezza è importante in tutte le cose ed anche nel calcio. Oltre a tutto questo, gli stessi compagni mi hanno sempre incoraggiato. Il mistero-Facchin, se così volete chiamarlo, è tutto qui».*

Ieri, con Facchin, ha disputato una splendida gara Fossati, i cui inserimenti in avanti stanno [illegible] che [illegible] un determinato schema di gioco ci possono es[illegible] dei Facchetti in ogni squadra. Il rientro di Moschino, obbligato da Fabbri ad una posizione di regista arretrato, ha [illegible] ad altri [illegible] sganciarsi a turno [illegible] la porta [illegible] volte Fossati è andato vicino al goal. Nel finale, [illegible] Poletti a tirare alto su passaggio [illegible] testa [illegible] Combin, poi è stato [illegible] stesso centravanti a sciupare da solo alcune favorevoli occasioni. Nestor pensava alla [illegible]fica cannonieri, e non vedeva attorno a lui i compagni [illegible]. Errori [illegible] si perdonano, ma solo quando la squadra vince.

I granata sono rientrati [illegible] sede nella notte, [illegible] un treno speciale. Mercoledì il Torino ospiterà al Comunale il Catanzaro nella gara [illegible] ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia, e dopo lo zero a [illegible] dell'andata, ora occorre una vittoria per [illegible]perare il turno. Fabbri molto probabilmente non potrà disporre di Ferrini (colpito alla gamba destra), ma inserirà nuovamente Agroppi, ieri rimasto a riposo dopo [illegible] serie [illegible] sforzi molto severi. [illegible] potrebbe [illegible]vamente cambiare ruolo e sostituire Ferrini: Bruno si [illegible] rivelando [illegible] più preziosi elementi, [illegible] disputando [illegible] campionato esemplare.

Bruno Perucca

Vieri si allunga a parare il rigore di Ossola (Telefoto)

Pedro Manfredini [illegible] in Argentina

Il Venezia cederà ad [illegible] squadra argentina il centravanti Pedro Manfredini. Dal Sud-America, infatti, è giunta una lettera del giocatore, nella quale Manfredini ha offerto 6-8 milioni per il riscatto della [illegible]. Il Consiglio di amministrazione della società, riunitosi ieri, ha deciso di accedere alla richiesta dell'atleta e di concedere il nulla-osta perché Manfredini possa riprendere, a 32 anni, a giocare in Argentina.

Combin s'appresta a «giocare» Ginulfi: sarà il goal che garantirà al Torino il successo sul campo della Roma (Telefoto a «Stampa Sera»)

I blucerchiati sono caduti all'ultimo posto

Per la Samp situazione pericolosa

Bernardini costretto a correre ai ripari - La squadra deve badare di più alla praticità

Bergamo, lunedì sera.

Con la sconfitta subita ieri a Bergamo, la Sampdoria è scesa all'ultimo posto in classifica, sia pure [illegible] pari [illegible] e Spal. La situazione della squadra ligure si è fatta dunque [illegible] più critica di quanto potesse apparire una settimana fa, e Bernardini dovrà correre ai ripari per rimediare al preoccupante stato di cose.

Ieri, [illegible] la gara con la [illegible], il presidente Salatti ha dichiarato che i blucerchiati perdono proprio [illegible] agli avversari diretti, cioè [illegible] gare che contano, rimproverando ai [illegible] giocatori la mancanza di spirito di reazione.

E' davvero strana questa Sampdoria, una squadra che sul piano del gioco sa [illegible] so divertire il pubblico, ma che raccoglie ben pochi risultati. Qualcuno, a Genova, sta cominciando a pensare che sarebbe cento volte meglio ricevere [illegible] elogi dei critici e ottenere qualche punto in più.

Il fatto è che i giocatori blucerchiati, a forza di sentirsi elogiare per la [illegible]colarità della loro manovre, peccano adesso un po' di narcisismo, nel senso che concedono troppo alla platea a tutto discapito della praticità. E [illegible] è stata dimostrata proprio ieri, quando il pubblico bergamasco [illegible] potuto fare a [illegible] ammirare i genovesi sul piano del gioco, ma «bocciarli» quanto a pericolosità. Tranne Cristin, infatti, non un [illegible] attaccante blucerchiato ha tentato il tiro a rete. Bernardini farà meglio a richiamare i propri giocatori alla [illegible] del campionato

In Belgio e Lussemburgo calcio bloccato dalla [illegible]

Bruxelles, lunedì sera.

Tutte le partite [illegible] campionato calcistico belga in programma ieri, hanno dovuto essere rinviate a causa delle nevicate e del gelo che hanno reso i campi impraticabili. Una decisione analoga, e per gli stessi motivi, è stata presa anche in Lussemburgo.

Due giocatori [illegible] Voghera esclusi dalla [illegible] titolari

VOGHERA, lunedì sera.

Il Voghera, che milita nel campionato di serie D, ha escluso a tempo indeterminato dalla rosa dei titolari l'a[illegible] Pastorello e il mediano Lucarelli, portandoli entrambi al minimo dello stipendio, con l'obbligo tuttavia di partecipare agli allenamenti.

Il provvedimento disciplinare è stato adottato dal consiglio direttivo perché Pastorello, nell'ultimo allenamento, invitato dall'allenatore Trapanelli ad impegnarsi di più, si rivolgeva al tecnico con espressioni irriguardose. Lucarelli invece si allontanava arbitrariamente dalla comitiva dei giocatori prima dell'incontro di domenica scorsa con la Mirandolese, dopo avere appreso che non sarebbe sceso in campo.

Campionato italiano di calcio

Partita		Formazioni
[illegible]	1	ATALANTA: Valsecchi; Poppi, Nodari; Timeri, Calvi, Santuoju; Da[illegible], Savoldi, Santonico, Dell'Angelo, Rigotto.
Rigotto 33' (I t.)		SAMPDORIA: Mattrucci; Dordoni, Sabatini; Carpenesi, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.
Sampdoria	0	Arbitro: Gussoni di Varese.
Brescia	0	[illegible] Galli; Fumagalli, Vitali [illegible], Mangili, Busi; Catesaio, Brilla, Troja, D'Alessi, Schütz.
Napoli	0	NAPOLI: [illegible]; Nardin, Pogliana, Stenti, [illegible], Girardo; Orlando, Adiano, [illegible], Bianchi, [illegible]rison. Arbitro: [illegible] di Roma.
Florentina	3	FIORENTINA: Albertosi; [illegible], Pirovano; Bertini, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Brugnera, De Sisti, Maraschi.
Maraschi 8' (I t.) Brugnera 4' (II t.) Rossetti aut. [illegible]' (II t.)		
L.R. Vicenza	1	L. R. VICENZA: Bardin; Volpato, Rossetti; Gregori, Piamontesi, Calosi; Stenti, Gori, Cosma, Demarco, Ciccolo.
Gori 45' (II t.)		Arbitro: Toselli di Milano.
Inter	[illegible]	INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bellinar, Landini, Dotti; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.
[illegible] 3' (II t.) Domenghini 18' (II t.) Mazzola 33' (II t.)		
Cagliari	[illegible]	CAGLIARI: Reginato; Martiradonna, Longoni; Nicolai, Vescovi, Longo; Nenè, Saderi, Hitchens, [illegible]ti, Riva. Arbitro: De [illegible] di Torre Ann.
Juventus	2	JUVENTUS: [illegible]; Coramini, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Sacco, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Zigoni.
Leoncini 36' (I t.) De Paoli 13' (II t.)		
Spal	0	SPAL: Cipollini; Stanzial, Tomasin; Reja, Bozzao, Pasetti; Bertuccioli, Bigon, Rossioni, Parola, Brenna. [illegible]: D'Agostini di [illegible].
Mantova	0	MANTOVA: Bandoni; Scesa, Fredigi; Corelli, Spanio, Giagnoni; Sraita, Catalano, Di Giacomo, [illegible] Silva, Salvemini.
Bologna	[illegible]	BOLOGNA: [illegible]; Furlanis, Ar[illegible]; Roversi, Guarneri, Tanlo[illegible]; Perani, Fogli, Clerici, Haller, Pace. Arbitro: Motta di Monza.
Roma	0	ROMA: Ginulfi; Ossola, Robotti; Cappelli, Carpenetti, Pelagalli; Ferrari, Scaratti, Peiró, Taccola, Capello.
Torino	2	TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino; Facchin.
Facchin 34' (I t.) Combin 13' (II t.)		Arbitro: De Marchi di Pordenone.
Varese	2	VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Borghi; Picchi, Cresci, Della Giovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Maregnetti, Vastola.
Sogliano 27' (I t.) Anastasi 8' (II t.)		
Milan	1	MILAN: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.
Sormani 34' (II t.)		Arbitro: Francescon di Padova.

Zigoni alle prese con Stanzial

SERIE B

RISULTATI — Bari-Lazio 3-1; Catania-Monza 0-0; Genoa-Verona 3-1; Livorno-Foggia 0-0; Messina-Reggina 2-4; Modena-Lecco 1-1; Novara-Pisa 0-0; Padova-Reggiana 0-0; Palermo-Potenza 2-2; Venezia-Perugia 0-0. Ha riposato: Catanzaro.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Biellese-Entella 2-1; Bolzano-Mestrina 1-0; Como-Marzotto 2-0; Legnano-Verbania 1-2; Monfalcone-Udinese 0-2; Pavia-Alessandria 1-0; Rapallo-Piacenza 0-1; Solbiatese-Pro Patria 1-0; Trevigliese-Treviso 1-1; Triestina-Savona 2-2.

CLASSIFICA — Como, Piacenza, Udinese punti 23; Verbania 22; Pro Patria, Solbiatese, Treviso 20; Triestina, Trevigliese 18; Marzotto, Savona, Rapallo 17; Bolzano, Biellese, Legnano 15; Monfalcone 14; Alessandria 13; Entella 12; Pavia 11; Mestrina 7.

LE PARTITE DI DOMENICA [illegible]

SERIE A (16ª giornata) — Atalanta-Napoli; Bologna-Sampdoria; Cagliari-Brescia; Mantova-Juventus; Milan-Spal; Roma-Inter; Torino-L. R. Vicenza; Varese-Fiorentina.

SERIE B (20ª giornata) — Catanzaro-Palermo; Foggia-Lazio; Genoa-Novara; Modena-Padova; Monza-Reggina; Perugia-Messina; Pisa-Venezia; Potenza-Catania; Reggiana-Livorno; Verona-Bari. Riposa il Lecco.

[illegible] C - Girone A (18ª giornata) — Alessandria-Como; Entella-Legnano; [illegible]zotto-Solbiatese; Mestrina-Monfalcone; Piacenza-Triestina; Pro Patria-Rapallo; Savona-Trevigliese; Treviso-Bolzano; Udinese-Biellese; Verbania-Pavia.

LA SCHEDINA DI [illegible]

Atalanta-Napoli; Bologna-Sampdoria; Cagliari-Brescia; Mantova-Juventus; Milan-Spal; Roma-Inter; Torino-L. R. Vicenza; Varese-Fiorentina; Catanzaro-Palermo; Foggia-Lazio; Genoa-Novara; Del Duca Ascoli-Torres; Crotone-Ternana.

CLASSIFICHE

15 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.
1. Milan	[illegible]	15	4	3	0	3	4	1	28	15
2. Varese	19	15	7	1	0	1	2	4	15	14
3. Juventus	18	15	4	2	2	2	4	1	18	14
4. Napoli	18	15	3	4	0	2	4	2	16	13
5. Torino	17	15	4	1	2	2	4	2	21	13
6. Fiorentina	17	15	5	2	1	1	3	3	17	12
7. Inter	16	15	6	2	0	0	2	5	17	14
8. Roma	16	15	3	3	2	2	3	2	13	13
9. Bologna	15	15	3	1	3	2	4	2	17	14
10. Cagliari	14	15	3	3	0	2	1	6	19	20
11. Atalanta	14	15	6	2	1	0	2	5	14	16
12. Brescia	13	15	2	2	4	3	1	3	11	13
13. L.R. Vicenza	12	15	3	3	2	0	3	4	10	19
14. Sampdoria	10	15	1	5	1	1	1	6	13	19
15. Spal	10	15	3	0	4	2	0	6	10	21
16. Mantova	10	15	2	5	1	0	1	6	4	18

19 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.
1. Palermo	26	18	6	3	0	3	5	1	19	8
2. Pisa	24	18	[illegible]	3	0	2	5	3	30	[illegible]
3. Verona	21	18	5	2	1	2	5	3	16	13
4. Foggia	21	18	6	1	2	1	6	2	20	17
5. Livorno	21	18	4	5	1	3	2	3	14	12
6. Reggina	21	18	5	2	2	4	1	4	27	24
7. Catania	19	18	3	4	2	4	1	4	21	15
8. Padova	19	18	5	3	1	2	2	5	17	16
9. Reggiana	19	18	3	5	1	2	4	3	18	17
10. Lazio	18	17	5	4	0	1	3	4	15	16
11. Catanzaro	18	18	[illegible]	4	2	1	6	2	14	14
12. Novara	18	18	3	6	1	1	4	3	16	16
13. Perugia	18	[illegible]	4	4	1	1	4	4	20	21
14. [illegible]	17	18	2	5	2	1	6	2	17	17
15. Bari	17	18	6	2	1	0	3	6	22	25
16. Genoa	16	18	3	6	0	1	2	6	20	17
17. Venezia	16	[illegible]	4	2	3	1	4	4	13	14
18. Lecco	13	18	0	4	5	1	7	2	12	22
19. Modena	12	17	2	6	0	0	2	7	14	21
20. Potenza	12	[illegible]	1	5	3	0	5	4	13	21
21. Messina	11	18	2	4	3	0	3	6	9	25

TOTOCALCIO - Monte premi L. 703.154.428
Colonna vincente: 1X1 - 11X - 211 - 1221

Vincitori	[illegible]	Piemonte	Quote
Con [illegible] punti	54	9	L. 5.493.300
Con 12 punti	[illegible]78	317	L. 154.200

TOTIP - Col. vinc.: 1X - 1X - X1 - 21 - 12 - 21

Vincitori	Italia	Piemonte	[illegible]
[illegible] punti	97	8	L. 85.963
Con 11 punti	789	50	L. 10.568
Con 10 punti	3759	204	L. 2.176

SPORT

Nella serie A, nessuna compagine è imbattuta

«Stop» all'andata con un colpo di scena

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Come il Milan è caduto nella trappola di Varese

Picchi e compagni sono riusciti a dare lo sgambetto ai capolista - Il peso dell'esperienza - Per i rossoneri, nulla di grave: si tratta di riprendere il cammino, accettando con filosofia il risultato di ieri

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì [illegible]

Ripensandoci con un po' di calma, questa vittoria ottenuta dal Varese sul Milan [illegible] è stata poi impresa [illegible] eccezionale difficoltà. Ha dato, nell'insieme, [illegible] po' l'impressione di [illegible] fatto di ordinaria amministrazione. Forse è stato più il Milan a non riuscire a raggiungere il suo grado migliore [illegible] forma che [illegible] il Varese a [illegible] lire tecnicamente ad altezze veramente notevoli. Certo, è stato il tipo di attività esperita dai padroni di casa ad impedire agli ospiti [illegible] sfoggiare tutto il repertorio di classe di cui essi [illegible] si [illegible] dimostrati presentemente capaci. Fatto sta che in tutta [illegible] partita non si è mai avuta la sensazione che i rossoneri potessero uscire vittoriosi dal confronto.

Per noi si è avuta nella giornata la chiarissima conf[illegible] che [illegible] squadra gioca sempre [illegible] quella avversaria le permette di giocare. C'è, nell'undici varesotto, qualche volpe vecchia che c[illegible] bene [illegible] doti e i difetti dell'undici capolista, e che ha saputo rompere o spezzare a [illegible] le trame che i milanisti [illegible]vano di intessere. Il modo in cui, per esempio, il mediano laterale Cresci ha saputo mettersi sulla via che l'intraprendente Prati [illegible]ava di percorrere, ed il discernimento con il quale l'estremo difensore Picchi sapeva scegliere posizione, hanno dettato legge in materia.

Picchi è sempre in agguato per risolvere situazioni difficili. La sua esperienza e la [illegible] conoscenza degli [illegible] mini l'ha aiutato a risolvere problemi di grande difficoltà. Picchi è un furbo di quattro cotte, e la sua presenza si fa indubbiamente sentire in [illegible] notevole nelle partite di responsabilità del genere di quella di ieri.

Come conseguenza [illegible] è avuto il fatto che mai, in tutti i novanta minuti dell'incontro, la prima linea rossonera ha saputo, e [illegible] gli ha potuto, sviluppare un'azione fluida, scorrevole ed irresistibile del tipo di quelle [illegible] [illegible] [illegible]sto ammirazione la domenica precedente nel primo tempo della partita di San Siro contro i romanisti. Esiste [illegible] un'arte [illegible] saper guastare le cose degli altri, ma ne esiste una nel [illegible]no costruire delle proprie. Nel gioco [illegible] calcio, [illegible] in tante altre [illegible] [illegible] questo mondo, c'è un controspionaggio pratico che vale tanto quanto lo spionaggio vero e proprio. Sul proprio recinto di gioco, sostenuto dal proprio pubblico, l'undici varesotto — formato da tanti elementi raccolti a spizzico di qua e di là [illegible]lle squadre consorelle — costituisce un complesso [illegible] più interessanti, per il modo [illegible] cui si muove e si comporta, principalmente quando si difende.

Vi si notano uomini che, assieme a Picchi, provengo[illegible] dall'Internazionale di Milano, altri che hanno girovagato [illegible] qua e di là. L'ala [illegible] Vastola, per esempio, denota maggior valore in questa compagine che [illegible] altrove. Il terzino [illegible]stro Sogliano, altro [illegible]pio, [illegible] un compagno di gioco [illegible] Rivera [illegible] ragazzi dell'Alessandria, anni [illegible]. E Anastasi, in sé e per [illegible], è un giocatore di [illegible] valore tecnico che supera il [illegible]male.

In questa partita è [illegible] maggiormente [illegible] modo diretto di cercare [illegible] vittoria che [illegible] il gioco in sé a impressionare. [illegible] gioco in sé non è mai assurto a una levatura eccezionale. Essenzialmente per le ragioni che già abbiamo citato. Durante tutta la partita, il Milan rimase un po' come soggiogato dall'azione dell'avversario. [illegible] è [illegible] mai ve[illegible]nte [illegible] [illegible]. Forse è già entrato in campo un po' timoroso di quello [illegible] poteva [illegible] succedere. Quel campo [illegible] Varese, con l'aureola di imbattibilità che già [illegible] circonda, è un po' come un incubo per le compagini visitatrici. Chi cercò di liberarsi [illegible] da questa specie di soggezione psichica è [illegible]to Schnellinger. Il tedesco, a un certo punto [illegible] secondo tempo, come per svincolarsi da quanto [illegible] avvenendo, divenne più un mediano e [illegible] attaccante che un [illegible] difensore e fece cose molto utili in più di una occasione.

A confermare del resto come il Milan in questa partita [illegible] fosse trovato coi propri mezzi [illegible] valati da un complesso psichico, sta il fatto che esso ha ottenuto durante gl'interi 90 minuti ben dieci calci d'angolo contro nessuno dell'avversario.

Intendiamoci, perdendo questa [illegible] finale [illegible] girone [illegible] andata, il Milan stesso [illegible] ha perso che una parte di quello che già deteneva. Ha perso il titolo [illegible] imbattibilità e si è visto avvicinare [illegible] [illegible] lunghezza o due [illegible] tutto lo stuolo [illegible] famelici inseguitori. Ma ha conservato il [illegible] posto [illegible] primo della classe a metà torneo. Può essere un male l'aver perduto, in certo qual senso — perché la cosa dà coraggio agli altri —, può essere anche un bene invece — perché semplifica le cose —, togliendo [illegible] peso dal cuore. Tutto dipenderà dal modo in cui i giocatori ed i loro dirigenti prenderanno il rovescio.

Vittorio Pozzo

Il [illegible] Prati (a destra) [illegible] presa con il difensore varesino Cresci [illegible] sul campo di Masnago (Tel. a «Stampa Sera»)

Così Pesaola [illegible] il pareggio di [illegible]

Senza Sivori è un altro Napoli

La mancanza dell'argentino si riflette negativamente sul gioco dell'attacco

BRESCIA, lunedì sera.

«Senza Sivori, la mia squadra cambia faccia, non è più la stessa». Questo, in sintesi, è stato il commento di Pesaola al pareggio che il Napoli ha ottenuto sul campo di Brescia. Un pareggio (0-0) che per la verità non ha soddisfatto i ventimila tifosi presenti a Mompiano, in quanto di bel gioco se n'è visto davvero pochino, sia da una parte sia dall'altra.

In sostanza, il Brescia è apparso più a proprio agio sul terreno gelato, ha fatto seguire anche una più spiccata supremazia territoriale, ma per la verità la compagine partenopea non ha mai dato l'impressione di trovarsi in difficoltà, nemmeno quando ha dovuto praticamente fare a meno del terzino Nardin infortunato per tutta la ripresa.

Ecco, forse l'incidente occorso al difensore ha ridimensionato le aspirazioni del Napoli il quale, inutile dirlo, tentava di portarsi via i due punti; ma l'assenza di Sivori non è di quelle che si possono «mascherare», in quanto senza l'argentino tutto il gioco della prima linea viene ridimensionato. Altafini, infatti, non ha trovato un compagno al quale appoggiarsi per le sue incursioni in area e in quanto ad Orlando e Barison non hanno mai saputo liberarsi dalla stretta guardia dei rispettivi avversari.

Pesaola, comunque, non fa drammi, prende atto della sconfitta del Milan e del conseguente diminuito vantaggio per la sua squadra, ma non si nasconde [illegible] che adesso il Varese è tutto solo in seconda posizione, mentre il Napoli è al terzo posto unitamente alla Juventus. Tre punti, comunque, non sono poi incolmabili e quando tornerà Sivori il Napoli sarà tutt[illegible] un'altra cosa. Parola di Pesaola.

Settima nel Prix de Bourgogne

Roquepine a Parigi ha deluso nuovamente

Parigi, lunedì sera.

Crollo di «Roquepine» al Prix de Bourgogne di trotto a Vincennes, considerato la prova generale per il Prix d'Amérique. La «regina di Francia» partita con 25 metri di handicap è finita al settimo posto, su nove partenti.

La corsa è stata [illegible] da «Querido II», già a suo agio nel pantano cui era ridotta la pista, niente affatto gradito da «Roquepine». Dietro «Querido II» (tempo totale sul 2250 metri 3'08", tempo al chilometro 1'23") si sono piazzati «Quinoa» e «Seigneur». Tutti i concorrenti sono aspiranti alla vittoria nel Prix d'Amérique.

A CONFRONTO DUE ATTACCANTI DI AVVENIRE

Anastasi è stato migliore di Prati

Cresci, il difensore che «blocca» la giovane ala milanista - Duello accanito tra Rivera e Sogliano, entrambi provenienti dall'Alessandria

Varese, lunedì sera.

In questa prima parte del campionato, due sono stati i giovani attaccanti [illegible] si sono messi in luce, il varesino Anastasi ed il [illegible] Prati. Era inevitabile, quindi, che all'interno del confronto fra biancorossi e rossoneri, già di per sé così importante per la classifica e per l'avvenire stesso del campionato, un altro duello s'inserisse, questa volta personale, quello appunto fra i due attaccanti.

Pur considerando che si tratta di due elementi diversi per caratteristiche di gioco e anche per compiti, si deve dire che ieri è stato Anastasi a comportarsi meglio del rivale milanista, e non solo perché è riuscito a segnare un goal. Anastasi, anzi non è un centravanti che punti esclusivamente al goal, è elemento che di solito bada più che altro a far gioco, e infatti, finora, aveva segnato soltanto quattro reti. Ieri comunque ha fatto meglio di Prati, sia in fase di appoggio che come realizzatore.

Che cosa è accaduto al «goleador» rossonero, al ragazzo che in sette partite aveva segnato nove volte? Una giornata storta, semplicemente. Prati, giunto così velocemente alla ribalta calcistica, forse più di un altro ha accusato il peso di un incontro così «sentito», così importante. Ed è rimasto ben al di sotto del livello di gioco che normalmente esprime.

A rendergli ancor più difficile il compito, ha concorso poi un altro fattore: ieri Prati ha incontrato il difensore che può essere considerato la sua «bestia nera»: Cresci, milanese ventiduenne che già aveva affrontato in altre occasioni, quando l'uno e l'altro arrancavano nelle serie minori, avendo solo come miraggio lontano l'affermazione in una società di serie A.

Franco Cresci e Pierino Prati si erano trovati l'uno di fronte all'altro da ragazzini, quando erano nelle squadre giovanili l'uno dell'Inter, l'altro del Milan. Come sempre accade, i due erano stati poi dirottati presso altre squadre, in cerca di preziose esperienze, e dopo qualche peregrinazione ambedue erano finiti, per combinazione, in Liguria: Prati a Savona e Cresci a Rapallo. Si erano affrontati una volta in amichevole, e Prati non aveva segnato. Poi, lo scorso [illegible] Cresci finì al Varese e, in B, [illegible] ancora il rivale Prati fra i savonesi. E anche in quella occasione il terzino bloccò l'attaccante, che allora era uno dei più insidiosi della serie B.

Il resto è storia recente e si riferisce all'incontro di Coppa Italia di quest'anno, tra Varese e Milan, con i rossoneri che si impongono solo grazie ai calci di rigore, ma anche quella volta Prati non [illegible] riuscito a segnare. Cosa che si è puntualmente ripetuta ieri.

«Prati, si è visto poco, anche questa volta», ammetteva Cresci negli spogliatoi a gara conclusa, e appariva felice per avere bloccato il capocannoniere del campionato per aver vissuto, così, la sua giornata di notorietà.

Anastasi, Prati, Cresci. La partita [illegible] Varese è vissuta anche di questi contrasti diretti, di questo intrecciarsi di ambizioni, di rivincite personali. C'è un ultimo episodio da ricordare, quello riguardante Rivera e Sogliano. Ambedue sono alessandrini, insieme hanno giocato, anni fa, nelle formazioni giovanili della società grigia. Poi per uno s'è dischiusa la carriera [illegible] un sodalizio «metropolitano», mentre l'altro è rimasto su un piano più modesto e restato in una squadra di «provincia». Ebbene, ieri è stata la gran giornata di Sogliano. Il terzino del Varese s'è storto una caviglia dopo [illegible] paio di minuti di gioco, quella stessa caviglia che già si era infortunata nei giorni scorsi. Zoppicava Sogliano, ma rimaneva in campo, a far la guardia all'amico rivale. E pian piano, nel corso dei «contrasti», dei passaggi intercettati, si vedeva che era Sogliano [illegible] avere la meglio, non Rivera. E Sogliano, anche se [illegible] zoppo, s'è permesso addirittura il lusso di segnare [illegible] goal. Alla fine della partita Rivera ha perso [illegible] pazienza, quando gli è stato chiesto un giudizio sul rivale: «Una partita [illegible] è solo una sfida a due», ma non si era accorto probabilmente che in ogni caso il vincitore era risultato sempre il bravo Sogliano.

Paolo Patruno

Di Stefano querelato dal suo ex presidente

Madrid, lunedì sera.

L'ex calciatore spagnolo [illegible]fredo Di Stefano è stato querelato per calunnia dal nuovo presidente dell'Elche; una squadra di calcio [illegible] prima divisione della quale Di Stefano è stato allenatore sino a lunedì [illegible]rso.

Di Stefano aveva fatto alcune dichiarazioni accusando il nuovo presidente, José Esquilino, e due giocatori titolari della squadra, di essersi messi d'accordo perché l'Elche perdesse l'incontro disputato domenica scorsa contro il Saragozza «allo scopo di ottenere la direzione della squadra».

Di Stefano è tornato a Madrid. Egli è rimasto deluso dal suo debutto come allenatore ma, stando [illegible] alcune voci, avrebbe ricevuto nuove proposte da altre squadre.

SPORT

I bianconeri adesso sono a tre punti dalla capolista

La Juventus in lizza per lo scudetto

I juventini continuano [illegible] punti

La serie positiva dura da 7 giornate

In questo periodo, realizzati 3 pareggi [illegible] vittorie - Ieri, contro la Spal, ottima prestazione di Sacco - Infortunio a Leoncini

Salvadore, spintosi in avanti, [illegible] la via del goal con un colpo di [illegible] (F. Moisio)

E' tempo [illegible] bilanci. Il campionato ha percorso metà del [illegible] cammino. Per la Juventus, vittoriosa ieri sulla Spal per 2-0 [illegible] stadio, il girone di andata, iniziato al piccolo trotto, s'è concluso in bellezza. I campioni d'Italia sono terzi in classifica, a pari merito [illegible] il Napoli, distanziati d'un punto dal Varese e [illegible] tre dal Milan.

« Il campionato — [illegible] ieri negli spogliatoi Heriberto Herrera commentando la sconfitta del Milan a Varese — è vivo ed interessante. La fuga della capolista incominciava a preoccupare ma era prevedibile che, prima o poi, qualcuno avrebbe imposto l'alt ai rossoneri ».

E il presidente Catella di rimando: « Il torneo sta riacquistando il suo vero volto e ritrova l'equilibrio che lo caratterizzava all'inizio. La lotta per il primato si deciderà all'ultimo mese. Naturalmente spero che la Juventus, in quel periodo, non si trovi troppo lontana dalla vetta ».

Il morale [illegible] bianconeri è alto. La Juventus continua a sommare punti, è in serie positiva da sette giornate (tre pareggi e quattro vittorie) ed è tornata in piena corsa per lo scudetto. Contro la Spal non [illegible] disputato una [illegible] brillante, ma avrebbe potuto vincere con un punteggio assai più netto. Ha creato numerose [illegible] casioni, ne [illegible] sfruttate [illegible] lo due, una per tempo. La prima: cross di Zigoni dalla sinistra, tiro al volo [illegible] Leoncini che fulmina Cipollini. La seconda: [illegible] Sacco dalla sinistra, tiro [illegible] volo di [illegible] che termina alle spalle [illegible] portiere ferrarese. Due reti simili, entrambe molto belle.

Zigoni e De Paoli a fine gara [illegible] rammaricavano per i goals sbagliati. Ieri la loro mira lasciava molto a desiderare altrimenti la Spal sarebbe [illegible] a Ferrara con almeno [illegible] goals [illegible] passivo. Non [illegible] però [illegible] miglior Juventus. I bianconeri hanno avuto il [illegible] periodo più vivace nell'ultimo quarto d'ora [illegible] primo tempo. Passati in vantaggio [illegible] Leoncini non hanno [illegible] respiro [illegible] difesa ospite: hanno colpito [illegible] con Coramini, si [illegible] visti negare un rigore per l'atterramento in area di De Paoli [illegible] parte di Bozzao. [illegible] ripresa hanno rallentato il ritmo anche perché Leoncini infortunatosi nella [illegible] frazione, si [illegible] schierato al centro dell'attacco senza potersi rendere utile come in precedenza. Una Juventus essenziale, non bella ma produttiva, quella che ha battuto la Spal. [illegible] dimenticare che il terreno gelato non ha permesso ai juventini [illegible] sviluppare un gran gioco.

Fra le note positive spicca la prova di Sacco, tornato ieri ad indossare la maglia n. 7, la stessa che sei anni fa Amaral gli affidò per il suo esordio in prima squadra. Allora il giovane astigiano aveva compiti diversi. Ieri ha disputato un'ottima partita giocando come estremo e aprendo con intelligenza preziosi varchi per i compagni di retrovia che, a turno, s'inserivano nella manovra d'attacco.

Leoncini

[illegible] Spal, tenuta alla [illegible] dai bianconeri, s'è rivelata avversaria meno consistente del previsto. Ai ferraresi è mancata una pedina-base: quel Reja che, sceso in campo febbricitante, non ha reso [illegible] sue possibilità. Basti ricordare che Anzolin, per tutto il primo tempo, non ha compiuto un solo intervento (ha corso un serio pericolo al 10' quando Brenna, dopo aver sfruttato un'incertezza fra Salvadore e Bercellino, è venuto a trovarsi in posizione favorevole al goal ma ha concluso fuori bersaglio).

Nella ripresa il portiere torinese è stato impegnato [illegible] volte: per deviare [illegible] corner un innocuo tiro di Bigon (26') e per bloccare un insidioso pallone sferrato da Parola (34'). Tutto qui. Aveva ragione il comm. Mazza a prendersela con i suoi giocatori: « E' stata la [illegible] peggior partita interferias, brontolava il presidente spallino.

Domenica prossima s'inizia il [illegible] di ritorno. La [illegible] giocherà a S. Siro contro il Milan (« Un pareggio — diceva ieri l'ex-juventino Bozzao — lo porteremo via contro la capolista e faremo un piacere alla Juventus »). I bianconeri andranno a Mantova che è l'ultima in classifica a pari merito con Spal e Sampdoria.

Herrera spera di recuperare Leoncini il quale ieri [illegible] riportato una leggera distorsione [illegible] ginocchio sinistro. Se il romano darà « forfait », Sacco potrebbe retrocedere in mediana e si avrebbe il ritorno di Simoni e Favalli all'ala destra. Senza dimenticare che Menichelli è pronto e desidera riprendere il suo posto. E' da un mese che aspetta il suo turno.

Bruno Bernardi

Inter-Cagliari: Il 3-0 di San Siro diventerà uno 0-2?

Cento lire nell'occhio di Longo possono valere due punti ai sardi

Il difensore rossoblù è stato colpito al termine del primo tempo e non ha più potuto giocare - Ora la Lega, in base a quello che scriverà l'arbitro nel [illegible] rapporto, potrebbe assegnare partita vinta ai cagliaritani

Dal nostro corrispondente

[illegible]lano, lunedì [illegible].

L'avv. Barbè, giudice sportivo della Lega, omologherà il risultato di 3-0 in favore dell'Inter, oppure darà partita vinta per 2-0 [illegible] Cagliari? L'interrogativo [illegible] impone perché il Cagliari ieri a San Siro ha giocato [illegible] secondo tempo in [illegible] uomini, avendo dovuto forzatamente rinunciare all'apporto di capitan Longo, ferito all'occhio destro da un corpo contundente che l'ha raggiunto nell'ultimo in cui stava per imboccare la scaletta del sottopassaggio, al termine dei quarantacinque minuti iniziali.

Longo [illegible] è accasciato proprio all'altezza del primo gradino emettendo [illegible] grido [illegible] dolore. L'arbitro che lo seguiva ad un paio [illegible] metri e col quale il giocatore aveva conversato [illegible] a qualche secondo prima, è subito intervenuto con i guardialinee. Longo è stato sorretto dai compagni [illegible] squadra, accompagnato negli spogliatoi e adagiato sul lettino in preda a stato confusionario, secondo quanto dichiarato dai dirigenti sardi. Immediatamente Allodi, general manager dell'Inter, ha chiamato un medico federale.

Il cagliaritano Longo, vistosamente incerottato, [illegible] cronisti come s'è svolto l'incidente a S. [illegible] (Telefoto)

Il dott. Guerrini, medico federale, ha riscontrato al Longo [illegible] ferita alla palpebra inferiore [illegible] e un ematoma alla palpebra superiore e ha emesso una prognosi di sette giorni, salvo complicazioni. La diagnosi collima con quella del dott. [illegible], medico sociale del Cagliari, [illegible] cui prognosi però è stata di otto giorni. Dal canto suo, il dott. Quarenghi, medico sociale dell'Inter, ha dichiarato molto genericamente che si è trattato [illegible] contusione alla regione orbitale destra.

Dunque, Miguel Angelo Longo, nato vent'anni fa a Buenos Aires, italiano a tutti gli effetti, è stato colpito e ferito. Su [illegible] non sussistono [illegible]. [illegible] controversia verte sulla realtà delle condizioni del ferito. Longo era in grado [illegible] scendere nuovamente in campo, come sostiene l'Inter, o le condizioni [illegible] tali per cui è stato costretto a restare negli spogliatoi, come protestano i dirigenti [illegible] Cagliari?

[illegible] parola è [illegible] giudice sportivo. Se l'avv. Barbè riterrà [illegible] base al referto dell'arbitro e [illegible] certificato del medico federale che il giocatore [illegible] era in grado di riprendere il suo posto in campo, allora applicherà l'articolo 7 [illegible] Regolamento [illegible] disciplina, in base al [illegible] le il Cagliari sarà dichiarato vincitore per 2-0.

Da che cosa è stato colpito Longo? Anche questo argomento è controverso. [illegible] « luogo del delitto » è stato rinvenuto un solo corpo contundente, e precisamente [illegible] moneta da cento lire. L'ha trovata l'accompagnatore dell'Inter Visconti di Modrone, che [illegible] affrettato a consegnarla molto sportivamente a uno dei due guardalinee, il quale a sua volta l'ha dato all'arbitro. Può una moneta da [illegible] lire, sebbene scagliata con veemenza e da distanza ravvicinata, provocare una specie di trauma, di choc, oltre alla ferita lacero-contusa? Questo è un altro interrogativo al quale dovrà rispondere l'avv. Barbè.

Comunque vadano a finire le cose, sia l'Inter sia il Cagliari hanno dimostrato [illegible] non aver dalla loro [illegible] fortuna [illegible] questo campionato. L'Inter, infatti, rischia di perdere a tavolino una partita vinta sul campo per l'intolleranza di un mascalzone che, scagliando monete [illegible] cento lire contro gli avversari della propria squadra, crede fermamente di giovare alla causa [illegible].

Il Cagliari, per contro, dopo le squalifiche inflitte [illegible] [illegible] Nenè e Cera, rischia di veder respinta la propria riserva e di vedere omologato un risultato fasullo. Il punteggio [illegible] di 0-0 dopo il primo tempo giocato a ranghi compatti. Sarebbe stato [illegible] 0-3 anche [illegible] Longo [illegible] campo nella ripresa?

Giorgio Bellani

Due clamorosi precedenti

Ecco due precedenti non lontani che ricordano il « caso Longo ». Il 30 gennaio 1955, nella prima giornata del girone di ritorno, [illegible] Sant'Elena [illegible] Venezia, il [illegible] conduceva per 1-0. Al 18' della ripresa il terzino rossonero David, fermo sul lato dei popolari, era colpito (quasi all'altezza dell'orecchio destro) da una bottiglietta di liquore. Il giocatore cadeva a terra. Veniva soccorso e al 21' mentre era ancora fuori campo, il Venezia pareggiava con Grossi. David rientrava negli spogliatoi dove veniva curato. Nel frattempo il Venezia segnava ancora e l'incontro terminava con la vittoria dei lagunari per 2-1. A fine gara il capitano del Milan presentava un reclamo all'arbitro Lo Bello, il Venezia annunciava un controreclamo ma il 23 gennaio la Lega capovolgeva il [illegible] assegnando la vittoria per 2-0 al Milan « ai sensi dell'articolo 6, lettera b, del regolamento di giustizia », multava il Venezia di un milione accompagnando il provvedimento con una lettera di diffida e obbligando il Venezia a risarcire David per i danni subiti.

Il 29 gennaio 1967 ancora nella prima giornata del girone di ritorno, allo stadio S. Siro di Milano, Inter e Foggia erano a reti inviolate. All'11' della ripresa il portiere dei pugliesi Moschioni era costretto [illegible] abbandonare il campo perché colpito al capo, nella regione cervicale, da una bottiglietta. Fra i pali lo sostituiva la riserva Balistrini.

Il Foggia al termine della partita vinta dall'Inter per 3-0 (tre reti di Cappellini) presentava riserva scritta all'arbitro Monti. A Moschioni non [illegible] riscontrato neppure l'ematoma, ma soltanto uno stato generale di malessere. Il proiettile non fu rinvenuto (come scrisse l'arbitro nel suo rapporto) il risultato venne omologato.

Nel corso della stessa stagione, nel torneo di serie B, era capitato al Modena di vincere « a tavolino » per 2-0 l'incontro con il Catania. Allo Stadio « Cibali » il terzino emiliano Cattani fu colpito da un sasso e subì una ferita

SERIE [illegible] - Dopo due mesi [illegible] mezzo, i rossoblù sono tornati al successo a [illegible]

Campatelli è riuscito [illegible] «cambiare» il Genoa

Adesso la squadra ligure non si limita più a difendere il vantaggio - Contro il Verona [illegible] importante passo avanti

Dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Negli spogliatoi del Genoa c'è un cartello, assomiglia a quelli che piacevano tanto ad Helenio Herrera qualche anno fa. Dice: « I diritti [illegible] dal dovere compiuto ». Pare [illegible] lo abbia fatto affiggere il dirigente Fossati qualche tempo fa, quando i rossoblù scendevano in campo sfiduciati, quasi rassegnati alla sconfitta ed agli immancabili fischi [illegible] pubblico. Ma quel cartello, forse, presto verrà tolto: da quando è arrivato Campatelli il Genoa viaggia quasi in perfetta media inglese [illegible] vittoria e due pareggi a Marassi, una vittoria ed un pareggio in campo esterno). Sette punti in cinque partite: non è un'impresa eccezionale, ma visto il fallimentare inizio di campionato pochi credevano ancora in una ripresa del genere.

Spesso accade che [illegible] do una squadra è in ripresa arrivi anche la fortuna a darle una mano. Il Genoa, poi, all'inizio del torneo era stato talmente bersagliato dalla cattiva sorte (infortuni a catena, vittorie sfuggite per un soffio) da meritarsi ampiamente una « ricompensa ». E ieri, in effetti, ai rossoblù è andato proprio tutto bene: dopo poco più di dodici minuti di gioco si sono trovati in vantaggio di due reti senza averne — è giusto riconoscerlo — alcun merito. Il primo goal è stato un regalo gentile omaggio del portiere veronese, che si è lasciato passare tra le gambe il pallone come un qualsiasi principiante; il secondo è venuto da una clamorosa svista dell'arbitro, che non si è accorto di un nettissimo fuorigioco [illegible] Enzo Ferrari. Il giudice di gara si chiamava Bernardis, [illegible] pare sia spesso [illegible] vittima di fatti del genere (e qui il pensiero torna, è ovvio, a Varese-Cagliari...).

Il Genoa ha vinto nei primi minuti senza compiere nulla di eccezionale, [illegible] ha poi legittimato il successo (il primo a Marassi dopo due mesi e mezzo) [illegible] proseguo della partita. [illegible] do una squadra si trova in vantaggio, se l'avversario è forte cerca di « vivere » sul risultato acquisito: i rossoblù, molto [illegible] te; [illegible] isti ad un opaco lavoro di interdizione, hanno cercato ancora di portarsi in avanti, di mantenere le redini del gioco. Una tattica indovinata, il reparto [illegible] dei rossoblù non si concede più tante distrazioni come una volta, [illegible] dà ancora pieno affidamento: fidarsi troppo [illegible] Grosso e colleghi sarebbe stato un errore.

Nella ripresa comunque il Verona ha accorciato le distanze ed allora più che mai si è avuta la conferma che il Genoa di Campatelli ha ben pochi punti di contatto con il Genoa di Fongaro. In una [illegible] genere, tempo fa, [illegible] squadra ligure si sarebbe impaurita, si sarebbe chiusa nella propria area cercando soltanto di rimandare il pallone il più lontano possibile: e, quasi sicuramente, prima o poi il goal del pareggio sarebbe venuto. Il Genoa, invece, ieri dopo aver subito la rete ha avuto una ripresa immediata, decisa: sembrava che in svantaggio fossero i rossoblù, tanto era veemente [illegible] offensiva.

Enzo Ferrari (a [illegible].) sta segnando il secondo [illegible] del Genoa (Tel. a « Stampa Sera »)

Così [illegible] squadra [illegible] Campatelli ha segnato ancora, mettendo definitivamente al sicuro [illegible] il risultato.

Con tutto questo, il Verona era e resta una delle più serie candidate alla promozione. Gli uomini di Liedholm si sono battuti bene, hanno reagito alla sfortuna dimostrando una forza [illegible] carattere eccezionale: sono forti tecnicamente ma lo sono anche [illegible] punto di vista [illegible] morale. I veneti escono dal confronto di Marassi a testa alta, avranno tempo e modo [illegible] rifarsi. Liedholm [illegible] fatto un ottimo lavoro e [illegible] battuta d'arresto di ieri (la prima dopo sei risultati utili [illegible]) non deve scoraggiare. A Genova si è visto un Verona da serie A.

La vittoria [illegible] rossoblù, quindi, acquista un significato ancora maggiore. [illegible] stata favorita dalle due « strane » reti iniziali, è vero: ma [illegible] squadra di Campatelli, in definitiva, non ha rubato nulla, si è confermata in costante progresso. Il nuovo « trainer » genoano, inoltre, ha risolto un difficile problema: si diceva che Mascheroni e Locatelli costituiscono un « doppione », Campatelli ieri ha fatto rientrare « Chico » ed ha dimostrato che i due — se utilizzati nel giusto modo, con l'ex novarese in posizione più avanzata — possono benissimo coesistere.

Un altro importante passo avanti, insomma, per il Genoa. Quest'anno l'obiettivo non può essere che la salvezza, i liguri hanno perso troppi punti nella fase iniziale [illegible] torneo. Ma la prossima stagione il traguardo sarà un altro.

Maurizio Caravella

Coppa Africa di calcio

Si sono disputati ieri, ad Addis Abeba e all'Asmara, quattro incontri [illegible] per la « Coppa Africa » di calcio: Algeria-Uganda 4-0; Etiopia-Costa d'Avorio 1-0; Ghana-Congo [illegible] 2-1; Senegal-Congo Brazzaville 2-1.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

A Castelrotto, grossa sorpresa tra i fondisti

La "rabbia,, di De Florian ha costretto Nones alla resa

Il «n. 1» azzurro ieri si è classificato soltanto quinto - Potrà rifarsi a fine settimana, nelle gare internazionali di Le Brassus, in Svizzera, dove mancheranno solo i nordici

DAL NOSTRO INVIATO

Castelrotto, lunedì sera.

Sembrava tutto definito quando i fondisti erano rientrati dalla Scandinavia: Nones era imbattibile e dietro di lui venivano tutti [illegible] altri, bravi, ma destinati soltanto a fare da comprimari. Invece, alla prima gara [illegible] Italia, dopo l'intermezzo della staffetta di Folgarida, Nones [illegible] si ritrova nettamente sconfitto, quinto dietro a De Florian, Bacher, Aldo Stella e Manfroi.

E' [illegible] brutta botta per Nones, [illegible] nasconderlo o mascherare [illegible] risultato [illegible] tutte le attenuanti (ce ne sono, è vero) che pure non sono state certamente determinanti. Probabilmente ha invece influito sul risultato [illegible] certo rilassamento da parte del fuoriclasse azzurro, dopo [illegible] belle affermazioni al Nord, e [illegible] [illegible] opposto è [illegible] decisiva la «rabbia» [illegible] Giulio De Florian e di Manfroi, decisi entrambi a sfondare. Alla fine erano giusti due i minuti che De Florian aveva [illegible]mulato a proprio vantaggio su Nones, a conferma delle proprie attitudini particolari per la gara dei [illegible] chilometri, nella quale ha conquistato [illegible] mondiali di Zakopane la medaglia di bronzo.

Abituato a vincere sempre, Nones [illegible] si è troppo scomposto nemmeno [illegible] [illegible] sconfitta, convinto com'è che presto riuscirà a rifarsi. E infatti a fine settimana [illegible] gareggia a Le Brassus e sulle piste svizzere; su tracciati più nordici, scorrevoli e adatti ai fondisti potenti, Nones dovrebbe [illegible] buon gioco e riprendere il suo ruolo di primattore.

I risultati di ieri, del resto, non hanno per ora valore assoluto. Nilsson ha dichiarato [illegible] mezzi termini [illegible] a fare la squadra penserà soltanto a [illegible] [illegible]se. [illegible] seguendo questo criterio è difficile attribuire un peso determinante alla classifica di Castelrotto.

Certamente, [illegible] qualche dubbio poteva [illegible] cir[illegible] la forma di Bacher, ora svanizse, e se [illegible] qualcuno non credeva in Aldo Stella, deve ricredersi in [illegible]torio. Tutto qui, però, poiché sul rendimento di De Florian e Manfroi [illegible] v'erano incertezze, mentre più o [illegible] tutti gli altri hanno terminato la gara nei limiti delle rispettive capacità.

Sorprese negative soltanto [illegible] Stuffer e Blanc. Il gardenese ha incocciato una giornata nera e non ne ha azzeccato una. Sbagliata la [illegible] [illegible] la tattica [illegible] gara, sbagliata l'attrezzatura, tant'è vero che a un certo punto [illegible] ferro di un attacco se ne è saltato [illegible] e ci [illegible] voluti un paio di minuti per ritrovarlo e ripartire. Blanc, dal canto suo, ha scontato più duramente del previsto una botta presa venerdì a Folgarida, non riuscendo più a piegare il ginocchio destro e correndo praticamente [illegible] una sola gamba di spinta.

A Le Brassus, dove i fondisti arrivano fin da stasera, per prepararsi sulle piste [illegible] [illegible], saranno di scena tutti i migliori specialisti continentali. Mancheranno soltanto i nordici, e l'occasione [illegible] buona per verificare [illegible] capacità degli azzurri nei confronti dei loro avversari tradizionali, che si impegnano ogni [illegible] di più per cercare di colmare il divario attualmente esistente.

Giorgio Viglino

Il fondista azzurro Giulio De Florian si è imposto nella 30 km. svoltasi a Castelrotto

Lo squadrone dei discesisti transalpini sconfitto anche a Wengen

Quasi umiliati gli assi francesi

Dopo il successo austriaco [illegible] sabato, ieri è stato il turno dello svizzero Giovanoli - Il c. t. Bonnet non drammatizza: «Puntiamo solo sulle Olimpiadi» - I sorprendenti progressi degli elvetici

Dumeng Giovanoli, il discesista elvetico vittorioso a Wengen (Tel. a «Stampa Sera»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Wengen, lunedì sera.

Il fatto saliente del trofeo maschile del Lauberhorn, avversato nella seconda giornata da [illegible] pioggia torrenziale, è costituito dalla duplice disfatta (discesa libera e slalom speciale) della squadra francese. Battuti nelle gare di Hindelang e ripresisi poi ad Adelboden, gli uomini di Honoré Bonnet — il mago dello sci francese — erano venuti a Wengen con il fermo proposito di spadroneggiare: invece hanno dovuto incassare una clamorosa batosta, di dimensioni quasi umilianti.

Riepiloghiamo brevemente: nella «libera» [illegible] sabato, disputata su un mini-percorso a causa del pericolo di valanghe, il successo è andato all'austriaco Nenning davanti al connazionale Schranz, mentre Périllat e Killy, il vessilliferi dello squadrone tricolore, si sono dovuti accontentare del nono e del tredicesimo posto. Nello slalom speciale di ieri, i francesi si [illegible] impegnavano a fondo nella speranza di riscattare lo smacco del giorno precedente, ma i loro uomini di punta, eccessivamente nervosi, sono incorsi nei rigori della squalifica.

E' vero che Killy si è buttato giù per il tracciato [illegible] me una saetta, distanziando chiaramente i suoi più temibili antagonisti, e se [illegible] avesse sbagliato una porta di controllo nella seconda «manche» avrebbe certamente potuto vincere; ciò che conta è però il risultato definitivo e da questo lato Killy e Périllat tornano a casa a mani praticamente vuote; infatti non figurano nemmeno nella graduatoria finale della «combinata alpina» che è andata all'austriaco Nenning.

Come spiegare su un piano tecnico il crollo di quelli che venivano indicati [illegible] i dominatori della stagione sciistica alpina? Al riguardo le opinioni sono assai contrastanti. Gli interessati, ossia Killy e Périllat, si sono per ora rifiutati di dilungarsi sulle cause del proprio insuccesso, limitandosi a dichiarare: «Una serie di circostanze ci è stata contraria, ci rifaremo in futuro».

Altrettanto enigmatico il C. T. Bonnet: «La squadra francese conta unicamente sulle Olimpiadi: il resto non ha che scarsa importanza».

I francesi si risparmiano dunque per Grenoble? Può essere vero ma d'altra parte non si può fare a meno di constatare che, considerata da un punto di vista generale, la compagine francese appare indubbiamente meno efficiente [illegible] una volta: soltanto Killy [illegible] veramente bene mentre Périllat, Mauduit e Stamos cominciano ad accusare palesi sintomi di logorio.

Se gli austriaci continuano a far perno sulle vecchie glorie, gli svizzeri hanno nuovamente dimostrato [illegible] possedere un vivaio quasi inesauribile di promettenti reclute: oltre ad aver collezionato i posti d'onore nella discesa di sabato con Bruggmann, Daetwyler e Minsch, si sono aggiudicati il primo posto nello slalom speciale con Giovanoli, un atleta in continuo progresso e pertanto da tener d'occhio per Grenoble.

E gli italiani? Date le loro modeste possibilità, è lecito affermare che i piazzamenti ottenuti superano le generali previsioni: nella discesa, Messner [illegible] è piazzato undicesimo e ha [illegible] il merito [illegible] lasciare alle [illegible] spalle Killy; nello slalom speciale il migliore è stato Felice De Nicolò, piazzatosi tredicesimo. Sfortunato è invece Carlo Senoner, campione del mondo della disciplina; ultimatosi al «via» malgrado un forte dolore al pollice destro, non ha potuto disputare il secondo slalom. La squadra azzurra ha lasciato stamane Wengen alla volta di Kitzbuhel.

Luigi Fascetti

I vecchi campioni del pallone elastico

Con forti rimandi soggiogò tutti gli avversari

Riccardo Fuseri: un fuoriclasse che per trent'anni ha dominato la scena del popolare sport - Cominciò nell'epoca «eroica», si ritirò dopo aver conquistato più volte il titolo di campione italiano

Riccardo Fuseri in una delle ultime esibizioni

Riccardo Fuseri appartiene alla vecchia generazione dei giocatori piemontesi di pallone [illegible]co e [illegible] eccellenza [illegible] gioco, lunghezza [illegible] carriera e molteplicità di successi può essere considerato, a buon diritto, uno dei pochi fuoriclasse di questo sport.

Nato il 22 genna[illegible] 1887 a Mondovì, l'anziano campione vive attualmente con la famiglia a Torino, ma nonostante i suoi 81 anni, appare ancora solido e robusto come una vecchia quercia e sfoggia un tratto pieno di baldanza e di vivacità giovanile, se parla del suo prestigioso passato e degli allori conquistati in campo sportivo.

Fu iniziato molto presto al gioco del pallone e mosse, si può dire, i primi passi fin da ragazzino, esercitandosi in memorabili «volate» nel corridoi della casa paterna a Mondovì. Era l'epoca eroica del pallone elastico, quando in gran parte del Piemonte e della Liguria non c'era piccolo paese che non amasse la sua squadra e in mancanza di sferisterio si giocava sulle piazze, [illegible] [illegible] strade, nei [illegible]tili «al tetto» e alla «pantalera», pur di dare sfogo a questa passione irrefrenabile.

In questo clima crebbe il giovane Fuseri [illegible] in breve seppe mettersi in vista. Già nel 1905, appena diciottenne, vinse il torneo di Trinità, conquistando il [illegible] primo successo [illegible] rilievo. In pochi anni cimentandosi coi più quotati giocatori dell'epoca, egli seppe affermarsi come atleta di gran classe.

Non era quello che si dice un giocatore elegante, anzi il suo modo di battere era un po' sgraziato, ma dal suo pugno si sprigionava tale [illegible] forza prodigiosa che bene spesso trascinava la folla all'applauso. Alto m. 1,81, era di struttura atletica e dotato di «leve» possenti. Si preparava alla battuta con passi lunghi e lenti, poi accennava ad un arresto e dal suo braccio poderoso partiva la mazzata che faceva volare il pallone attraverso il campo. La potenza della battuta fu una delle sue doti precipue, accompagnata a [illegible] eccezionale resistenza fisica, ma è nel rimando che egli trovava il modo di estrinsecare il meglio di se stesso. Il fatto di dover controbattere le mosse dell'avversario ne stuzzicava lo spirito agonistico ed era motivo di soddisfazione per lui, l'impegnarsi in lunghi spettacolari palleggi che si risolvevano nella maggioranza dei casi in suo favore.

Sarebbe troppo lungo fare un elenco particolareggiato di tutti i successi da lui riportati in oltre trent'anni di sport attivo, ci limiteremo quindi ai più significativi. La prima clamorosa affermazione in campo nazionale, egli la ottenne nel 1912, vincendo il campionato italiano. Fino a quell'anno l'attività pallonistica [illegible] svolgeva in modo un po' anarchico attraverso sfide e tornei, senza che ci fosse un campione ufficiale. Si convenne perciò [illegible] organizzare una regolare competizione per l'aggiudicazione del titolo. La gara si svolse a Torino, sul terreno del vecchio Stadium (ove [illegible] sorge il Politecnico) con [illegible] partecipazione di Bialera (Ceva), Mimo Laura e Pippo (Liguria), Gigliutti (Alba) e Fuseri (Mondovì). In finale Fuseri sconfisse Bialera per 9 a 4 laureandosi campione d'Italia.

Fuseri con una sequenza spettacolosa conquistò il titolo anche nei tre anni successivi. Nel 1913 il torneo si svolse nel vecchio sferisterio di corso Peschiera [illegible] la partecipazione oltre [illegible] del campione uscente, [illegible] Bialera (Ceva), Dompè (Dogliani), Revello (Alba), e Bonsignore (Bra). La finale tra Fuseri e Revello si chiuse alla pari per 9-9 e ripetuta la domenica successiva si risolse con la vittoria del monregalese. L'anno seguente il torneo fu ancora disputato a Torino, con la partecipazione di sei squadre: in finale Fuseri (Mondovì) si impose su Gay D. (Torino) per 11 a 9 dopo una asprissima battaglia durata oltre sei ore.

Ancora più emozionante fu il campionato del 1915 in cui Fuseri (Mondovì) si trovò a misurarsi in finale con Milin Pantza (Sanremo): i due avversari terminarono alla pari agli otto giochi e la partita fu ripetuta la domenica seguente. Questa volta il piemontese si impose sul ligure per 11 a 8.

Lo scoppio della prima guerra mondiale troncò l'attività del campione che fu chiamato alle armi e si trovò a combattere col grado di tenente di fanteria. Fra l'altro partecipò con onore alla sanguinosa offensiva del maggio 1917, combattendo a Plava sull'Isonzo. Nel dopoguerra Fuseri continuò la sua attività con buon successo: nel 1922 vinse ancora un titolo facendo [illegible] [illegible] quadriglia guidata da B[illegible]. Questo inesauribile campione, nel 1934, ormai quarantasettenne poté ancora fregiarsi dello scudetto giocando con la quadriglia Eda guidata da Capello.

Fuseri si cimentò con esito lusinghiero anche nel similare gioco del pallone piccolo con bracciale, [illegible] il titolo di campione nel 1914 e nel 1924. Inoltre, questo eclettico giocatore ancora nel 1914 militando nella squadra di Cocito si aggiudicò lo scudetto nel tamburello.

La carriera ufficiale di Fuseri si chiuse nel 1938 a 51 anni, ma egli trovò modo di dar ancora sfogo alla sua passione organizzando alcune sfide nel 1943 a S. Albano dove era sfollato contro Trinità e Fossano.

Giovanni Faccioli

LE NOVITÀ FILATELICHE

Alla svalutazione della sterlina segue l'aumento dei francobolli

Rinvigorito negli inglesi l'interesse per la filatelia con conseguente incremento dei prezzi - Molte novità preannunciate per quest'anno

In Gran Bretagna i negozi di filatelia [illegible] particolarmente attivi in questi ultimi tempi. La svalutazione della sterlina [illegible] infatti rinvigorito il già grande interesse [illegible] inglesi per i francobolli, ed ogni collezionista cerca di acquistare oggi quegli esemplari che, secondo il pronostico di autorevoli esperti, domani non saranno forse più rintracciabili o che, comunque, costeranno di più.

Interesse vivacizzato anche per i francobolli-novità, sia [illegible] emissioni nazionali [illegible] di quelle dei Paesi «d'influenza inglese». Vorremmo, in proposito, ricordare due emissioni di grande successo, distribuite recentemente dai *Crown Agents* di Londra: la serie «Anno Internazionale del Turismo» delle Isole Cayman, di quattro graziosissimi valori marinari, con colorate vele azzurre, onde, pescatori subacquei in immersione e campionesse di sci acquatico in bikini ed i quattro francobolli, pure all'insegna dell'Anno del Turismo, di Montserrat.

Qualche cenno ora sul programma 19[illegible] delle Poste in[illegible], reso noto dal ministro Edward Short con annuncio in Parlamento di alcune settimane fa. Nel nuovo anno saranno emessi dal G.P.O. britannico i seguenti francobolli: serie illustrata da famosi ponti inglesi, di quattro valori (4 pence, 9 pence, 1 scellino e 6 pence ed 1 scellino e 9 pence), annunciati per il 29 aprile; commemorativi di an[illegible]versari diversi, raggruppati in un'emissione «multipla» che avrà luogo il 1° giugno e che comporterà un francobollo da 4 pence per il centenario dello storico primo congresso della Unione dei Sindacati, [illegible] [illegible] da 9 pence per il «cinquantenario del voto alle [illegible]ne»; il valore da 1 scellino [illegible] omaggio al cinquantenario della *Royal Air Force*; un valore da 1 scellino e 9 pence, celebrativo del secondo centenario del primo viaggio di esplorazione del Capitano Cook (il viaggio di circumnavigazione iniziato da James Cook nell'aprile del 1768 e durato oltre tre [illegible], fino al giugno 1771, che portò l'avventuroso marinaio alla scoperta dello stretto fra le due grandi isole della Nuova Zelanda, che [illegible] lui prese il nome, e dello stretto fra l'Australia e la Nuova Guinea).

La ormai tradizionale serie dei «pittori inglesi» apparirà il 12 agosto e sarà di quattro francobolli.

Di imminente [illegible]issione la nuova [illegible] di posta ordinaria, di 12 valori, che prenderà il via il 5 febbraio con i primi quattro francobolli da 1/2 penny, 1 penny, 2 e 6 pence, del tipo «classico» con il solo profilo della Regina delineato in chiaro su fondo di colore.

ellepi

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H.

Dott. Riccardo Cermonio

Ne danno il triste annuncio, la moglie Iride [illegible], i nipotini Adelia ed Enrico, i figli Rosetta col marito Guerrino Russo ed il piccolo Simone, Enrico con la moglie [illegible] Bauman e la piccola Jacqueline, la sorella Marisa con il marito Cesare Piraliani, il fratello Renato con la moglie Bianca Schierano e la figlia Laura, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marcello Ferraretti che lo ha sempre seguito con [illegible] [illegible] ed alle infermiere [illegible] Bonino e Bruna Zampese. Per espressa volontà del caro Estinto, in luogo di fiori si prega fare eventuali offerte al Cottolengo, alla Parrocchia ed all'Asilo di Oruente. I funerali avranno luogo in Oruente martedì 16 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Roma [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Oruente, 14 gennaio 1968

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, gli Impiegati de «Il Piemonte Finanziaria S.p.A.» annunciano con profondo dolore la scomparsa del Vice Presidente

Dott. Riccardo Cermonio

che per lunghi anni ne ha retto la Direzione con intelligente ed appassionata attività.

— Torino, 15 gennaio 1968.

Partecipano al cordoglio le seguenti Società collegate:
Alfa S.p.A.
Immobiliare Moncenisio Sa[illegible]
Menecchia S.p.A.
Nautica Epsilon S.p.A.
Orchidea S.p.A.

Il Presidente ed i Membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Toro Assicurazioni S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Cermonio per la dipartita del

Dott. Riccardo Cermonio

Vice Presidente del Piemonte Finanziaria S.p.A.

— Torino, 15 gennaio 1968

Il Presidente ed i Membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Banca Passadore S.p.A. di Genova annunciano con dolore la dipartita del Sindaco effettivo

Dott. Riccardo Cermonio

— Torino, 15 gennaio 1968

Sonia Gili e famigliari partecipano al dolore della Famiglia Cermonio per la scomparsa dell'amico RICCARDO.

La Presidenza, la Direzione ed il Personale tutto della Banca Mobiliare Piemontese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Dott. Riccardo Cermonio

— Torino, 15 gennaio 1968

Le Famiglie Asetta, Marcoglia e Zanon prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Riccardo Cermonio

— Torino, 15 gennaio 1968

Gli Amici:
Ferruccio Bonelli
Carlo Bonelli
Giuseppe Cebella
Francesco Casalegno
Piero Gastaldi
si uniscono al dolore della Famiglia Cermonio per la scomparsa del caro RICCARDO.

Si associa al lutto Tullio Perucca.

Giacomo Mattura e Ferruccio Araldi prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico

Dott. Riccardo Cermonio

— Torino, [illegible] gennaio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ernestina Posce ved. Bianchi

Addolorati lo annunciano i figli Esterina ed Ercole coi famigliari, nuora, parenti tutti. I funerali martedì alle 10,15 alla Parrocchia della SS. Sindone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1968.

Edmée e Fulvio Vitullo partecipano al grave lutto di Esterina e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

Cav. Luigi Lombardo

le famiglie Capochiani, Dall'Orto, Lobugno, Pavignano, Rigoletti, Mogolino-Barberis, Vettori.

— Torino, 14 gennaio 1968

I Condomini di Via Peyron 52 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Luigi Lombardo

— Torino, 14 gennaio 1968.

La Mamma di

Luigi Lamberti

unitamente ai fratelli, sorelle, cognati e nipoti, piangono l'immatura morte del loro caro.

— Torino, 15 gennaio 1968

E' mancato ai suoi cari

Luigi Lamberti

Lo annunciano addolorati la madre Amalia, la figlia Graziella col marito Mario Bisetti e piccola Cristina. Funerali martedì 16 ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 15 gennaio 1968

Famiglia Zulleni [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro LUIGI.

Coi conforti religiosi è spirata serenamente

Caterina Cregorio ved. Lanza

di anni 74

Addolorati [illegible] le figlie Lola, Mariuccia, Luciana col marito [illegible] Umberto Civerlino e la piccola Rosalina, Lina col marito prof. Carlo Fiore e il piccolo Luca, Renata, il fratello Pierino (USA), cugini e parenti tutti e l'affezionata Lucia. I funerali avranno luogo domani martedì 16 corr. alle ore 15 partendo da via Aosta n. 4, indi la cara salma proseguirà per Borgofranco d'Ivrea per ivi essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Ivrea, 15 gennaio 1968.

Sabato 13 gennaio si è spenta serenamente

Maria Doria Porrone

Lo annunziano addolorati il marito Vittorio, i figli Candido e Gianna, la nuora Maria Bertetti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Tripoli 121.

— Torino, 15 gennaio 1968

Continua a pagina 15

Il medico della famiglia

Vitamine contro raffreddori? - Latte omogeneizzato - I battiti del [illegible] - Orecchioni senza gonfiore - Fegato: la dieta migliore - La Terra: quando cominciò [illegible] esistere?

Il sig. Paolo E. domanda:

«Quali vitamine può prendere un adulto per difendersi dai raffreddori?»

— Le vitamine non sono rimedi specifici per la cura o la prevenzione del raffreddore. I prodotti multivitaminici contribuiscono tuttavia a mantenerci in buona salute: il che è già una buona difesa contro le affezioni delle vie respiratorie.

* *

Un lettore domanda:

«Quali sono i vantaggi del latte omogeneizzato? Quando vado a fare la spesa mi trovo sempre nell'imbarazzo della scelta. E a quel che mi dicono i negozianti credo poco.»

— L'omogeneizzazione rende il latte più digeribile.

* *

Un lettore domanda:

«Quante volte al minuto batte normalmente il nostro cuore?»

— Circa 70 volte.

* *

La signorina Gemma L. domanda:

«E' possibile che gli orecchioni si manifestino senza gonfiore alle mascelle?»

— Sì, specialmente quando l'enfiagione delle ghiandole salivari è minima e quando vengono interessate ghiandole che non sono quelle della mascella.

* *

Un lettore scrive:

«Per favore, consigliatemi la maniera di "trattare bene" il fegato e [illegible] cistifellea: questi miei due organi sono piuttosto suscettibili».

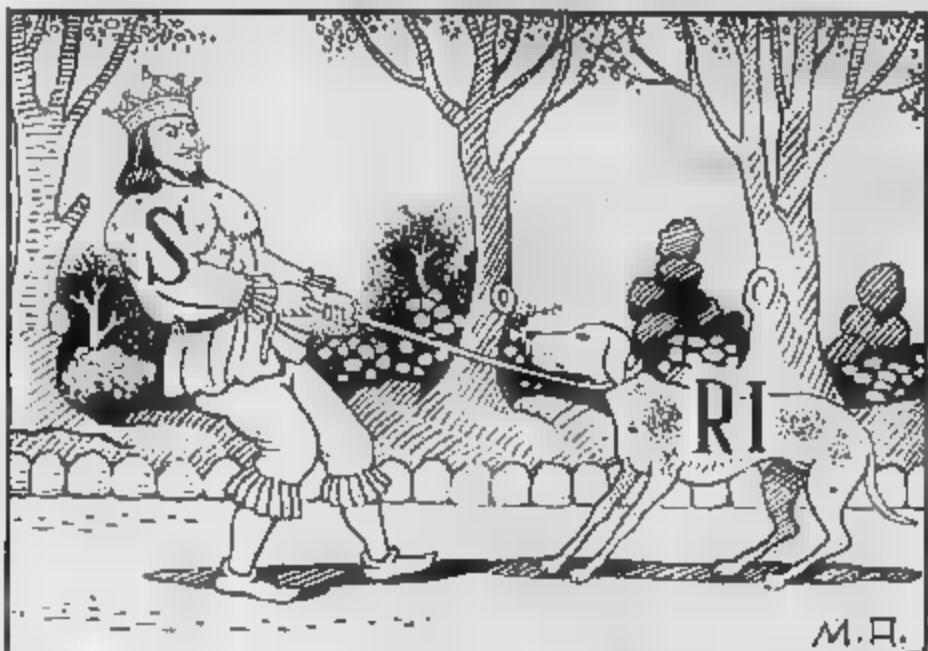
— Non è poi tanto difficile accontentare il fegato e la cistifellea. Quasi sempre basta seguire [illegible] dieta ben regolata ed evitare l'eccesso di alcoolici. Il fegato fa ottima accoglienza alle proteine animali e ai carboidrati, dai quali trae giovamento. Per una dieta completa, fatta «su misura» per Lei, consulti un medico-dietologo. Vedrà c[illegible] si troverà bene.

* *

Lettera di un gruppo di scolari.

«Vorremmo sapere da questa rubrica la data di nascita della Terra e quando gli uomini cominciarono ad ammalarsi. Il nostro maestro dice che sapete tutto».

— Cari bambini, il vostro maestro ci sopravvaluta. Comunque, secondo gli scienziati la Terra cominciò ad esistere circa cinque miliardi di anni or sono. Le prime malattie umane insorsero probabilmente mezzo milione di anni fa con la comparsa dei primi discendenti di Adamo ed Eva.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Maltrattato dal padrone il cane si fa aggressivo

Ma anche l'isolamento influisce sui [illegible] atteggiamenti offensivi - Poche sono le razze che presentano per natura caratteristiche di mordacità

Taluni proprietari di cani, che pure si qualificano come cinofili appassionati, lamentano che il proprio cane è pericolosamente aggressivo o mordace, ed esprimono il [illegible]siderio di sostituirlo con un altro soggetto. Eppure essi non solo nulla hanno fatto per evitare che questa aggressività si instaurasse, né hanno provveduto a correggerla consultando un competente, ma non sono forse neppure stati sfiorati dal dubbio che una parte notevole di tale m[illegible]cità si possa effettivamente imputare alla loro impreparazione nel tenere un [illegible].

E' vero che esistono razze che possono presentare caratteri di mordacità, [illegible] i [illegible]stori tedeschi, gli schnauzer, i volpini, i terrier. Ma è vero d'altra parte che il cane, come il bambino, si adegua alle caratteristiche ambientali del luogo in cui vive. Infatti vi sono cani che si comportano [illegible] modo aggr[illegible]ivo nel proprio ambiente familiare ed al contrario [illegible] docilissimi, o quanto meno sottomessi, in un ambiente diverso. Fatto comune a certi bambini cosiddetti «difficili» o rissosi ed intolleranti.

L'aggressività di un [illegible] può essere determinata dalle influenze più diverse: stimolazioni dolorose anche di origine psichica come maltrattamenti vari oppure dall'isolamento dell'animale. Le prime vann[illegible] dalle percosse, anche lievi, alla continua e reiterata ostilità o quanto meno [illegible]stacco brutale del padrone. L'isolamento è già stato da noi indicato come un sistema errato da molti messo in atto nei confronti del cane da caccia, con l'unico risultato [illegible] rendere l'animale aggressivo sia contro i [illegible]mici che [illegible]tro gli amici ed i padroni stessi. Così dicasi per certi [illegible] da caccia lasciati isolati completamente tra [illegible] battuta e l'altra, tra una stagione venatoria e l'altra e che in questo modo — come quelli addestrati con sistemi violenti — finiscono col non affezionarsi al padrone e [illegible] rendere ben poco sul terreno.

E' stato scientificamente dimostrato [illegible] soggetti aggressivi per isolamento e per maltrattamento presentano significative differenze biochimiche [illegible] cervello. Del pari è noto che, nelle prigioni, tra i segregati [illegible]ono insorgere allucinazioni e forme psicopatiche. Da un punto di vista pratico notiamo nel cane da guardia due forme anomale della sua attività: ad un'agitazione ingiustificata notturna e diurna con abbaiamenti continui e fastidiosi ovvero un indebolimento d[illegible] reattività — dei tempi di reazione direbbe il fisiologo — segni questi dell'instaurarsi di qualche alterazione a [illegible] cerebrale.

Per quel che concerne il cane da caccia è stato da tutti riconosciuto che il [illegible]stema coercitivo e le punizioni corporali creano nell'animale unicamente complessi di inferiorità e di paura e che fortunatamente sono attuati unicamente [illegible] quei pochi addestratori privi [illegible] chiare conoscenze della psicologia ani[illegible]le o incapaci [illegible] dominare i propri istinti carenti di quel[illegible] [illegible] intellettive adatte per esplicare questo difficile mestiere. Infatti la pazienza, l'intelligenza e la [illegible] della psicologia animale [illegible] i principi fondamentali per [illegible] tra [illegible] ed animale [illegible] produttiva armonia d'intenti.

G. C. Ferraro Caro

LA [illegible] DEI [illegible]

Pensioni facoltative: improbabili aumenti

D. — Sono vedova dal 1963 e percepisco la pensione di riversibilità. Mio marito aveva anche una rendita Inail di 43.000 lire mensili, perché riconosciuto affetto da silicosi. Ma poiché dal certificato [illegible] morte [illegible]sulta che il decesso è dovuto a cirrosi epatica, la riversibilità di questa rendita mi è negata. Ho fatto ricorso, ma hanno respinto anche quello. V. N., Torino.

R. — *La rendita di cui fruiva suo marito sarebbe riversibile se la sua morte fosse stata riconosciuta dipendente dalla malattia che aveva dato luogo all'indennizzo, e cioè dalla silicosi. Invece l'hanno attribuita alla cirrosi epatica che [illegible] è malattia professionale e quindi non indennizzabile.*

Resta da vedere se le risultanze del certificato [illegible]croscopico sono state concordemente accertate, oppure se invece a tale certificazione [illegible] è opposto il medico di parte e cioè il sanitario del Patronato che ha presentato il ricorso. [illegible] questione è tutta qui, perché se la decisione di respingere il ricorso è stata concordemente adottata, non ci sarebbe più niente da fare, mentre se vi si fosse opposto il medico del Patronato ella avrebbe ancora la possibilità di ricorrere al giudizio del Magistrato.

* *

D. — Mio marito, che è nato nel 1880, ha una pensione facoltativa [illegible] 5030 lire il bimestre. Vorrebbe sapere se questa categoria di pensionati può far conto su qualche prossimo aumento. R. P., Serravalle

R. — *Se lo meriterebbero, perché questi pensionati credettero nella mutualità quando la maggior parte della gente la considerava [illegible] diffidenza. Ma poi le assicurazioni sociali sono diventate obbligatorie e la facoltativa è diventata [illegible] assicurazione marginale che interessa un numero sempre più ristretto di persone. L'ultimo aumento erogato [illegible] titolari [illegible] pensioni facoltative risale a quindici anni [illegible] e da allora essi attendono invano qualche miglioria, anche perché non fruiscono né della tredicesima né dell'assistenza sanitaria gratuita. Ma ci [illegible] poche probabilità che, almeno per [illegible], [illegible] possano averla.*

o. p.

Il rebus (frase: 5, 4)

SOLUZIONE (capovolta) (di M. Adriani)

L'avvocato di fiducia

Svalutazione commerciale delle auto investite. Lasciata dall'amico, la convivente [illegible] può pretendere «liquidazione» - Attività pericolosa

A seguito di investimento, il mio autoveicolo è stato danneggiato; l'ho fatto riparare e le riparazioni sono state eseguite a regola d'arte; ma ovviamente un autoveicolo riparato non ha più lo stesso valore di un autoveicolo nuovo. Posso chiedere all'investitore che mi rifonda — oltre alle spese occorse per le riparazioni — un «quid» per la svalutazione tecnica e per quella commerciale?

N. A. - Cuneo

Non ricorre svalutazione di carattere tecnico quando i danni vengono completamente eliminati con la perfetta sostituzione dei pezzi danneggiati con pezzi identici nuovi e mediante la riverniciatura di tutto l'autoveicolo, che viene pertanto ripristinato nella sua piena efficienza tecnica ed esteriormente si presenta come nuovo. Peraltro, anche quando i danni sono stati effettivamente eliminati con le opportune riparazioni, l'investimento subito da un'automobile comporta normalmente, vale a dire nella maggior parte dei casi, una svalutazione commerciale.

E' appena il caso di soggiungere c[illegible] [illegible] pregiudizio, però, non sussiste e [illegible] comporta alcuna svalutazione commerciale quando — in caso di vendita — l'acquirente ignori l'investimento subito dall'autoveicolo o, pur essendone a conoscenza, abbia una competenza tecnica tale da poter constatare ed accertare che il mezzo stesso non ha riportato altri danni oltre a quelli che sono stati perfettamente riparati.

Avv. Prof. Alberto Montel

* *

Ho convissuto per anni con un uomo che non è mio marito e per anni ho sbrigato per lui le faccende di casa. Ora la nostra convivenza è cessata: posso chiedergli un compenso per le prestazioni effettuate? (N. M. Torino)

In linea di massima no. Allorquando viene accertata una convivenza more [illegible], deve presumersi che chi [illegible] preso il posto di moglie agisca in casa non come una domestica, ma come padrona [illegible] [illegible], e deve ritenersi che la sua opera [illegible] a favore della famiglia e dell'uomo che con essa conviveva sia fatta «per motivi di affetto», così come farebbe, per obbligo di legge, una mo[illegible]. Pertanto una prova del contrario (e cioè dell'esistenza di un rapporto di lavoro domestico) deve essere rigorosa.

Avv. Prof. Alberto Montel

* *

L'esercizio di [illegible] impastatrice meccanica è attività pericolosa? (T. R. - Saluzzo)

L'esercizio di una impastatrice elettrica è da considerare attività pericolosa, [illegible] si applica la presunzione di colpa dell'articolo 2050 del codice civile. Infatti l'azionamento di una siffatta macchina presenta ovvi pericoli per l'operatore, tanto che il legislatore, procedendo ad [illegible] elencazione dei mezzi e delle attività da munire di particolare disciplina ai fini della prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'art. 97 D. P. R. 27 aprile 1955 n. 547 vi [illegible] incluso «le macchine impastatrici».

Avv. Prof. Alberto Montel

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* procedete sui binari tradizionali, senza apportare alcuna trasformazione al vostro metodo di lavoro che ha dato sempre frutti. *Sentimenti:* dedicate il pomeriggio di riposo alle gioie della famiglia. Serenità. *Salute:* la distrazione psichica giova al fisico.

TORO ([illegible] aprile - 21 maggio) *Affari:* se possibile differite la conclusione di quelli che riguardano la situazione finanziaria. Vincerete la partita sul terreno pratico. *Sentimenti:* una giornata senza storia negli affetti. *Salute:* il trigono Mercurio Plutone ristabilisce la regolarità intestinale.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* calcolate i benefici e gli svantaggi di un cambiamento prima di procedere oltre. Serata di felici ispirazioni. Niente fretta. *Sentimenti:* un malinteso potrebbe provocare in famiglia una piccola crisi. Prudenza. *Salute:* vulnerabilità delle prime vie respiratorie.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* ponete la massima attenzione perché oggi è facile per colpa della Luna e di Nettuno di compiere un passo falso o errato. *Sentimenti:* stasera la Luna entra nel vostro segno. Presagio di felicità in amore. *Salute:* con il procedere del tempo migliorerà.

LEONE (24 luglio - 23 agosto) *Affari:* troverete il [illegible] alcuni per [illegible] la simpatia dei vostri concorrenti e di raggiungere l'obbiettivo che vi proponevate. *Sentimenti:* se le occupazioni lo permettono [illegible] via un po' con la persona amata. *Salute:* il corpo e lo spirito abbisognano di riposo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* durante le trattative, e nel corso delle consueta attività c'è il rischio che uno scatto di collera comprometta tutto. *Sentimenti:* non fidatevi ciecamente della fortuna. C'è una vipera nel campo di rose. *Salute:* con Giove nel segno non abbiate timori, specie in serata.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* eventi [illegible] o complicazioni dell'ultima ora possono mutare il programma già tracciato per la giornata. Compiti difficili. *Sentimenti:* un regalo che, sfortunatamente, non è piaciuto, può provocare una lite. *Salute:* eritemi e pruriti in fase decrescente.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* sconsigliate, nel modo più assoluto, le speculazioni finanziarie. Non cedete alla suggestione di amici interessati o incapaci. *Sentimenti:* in serata il vostro fascino diverrà irresistibile. Avventure [illegible] sogno. *Salute:* alti e bassi. Ripresa miracolosa dopo le 21.

SAGITTARIO (23 nov. - 22 dic.) *Affari:* il momento è propizio per [illegible] [illegible] bilancio in modo da fissare esattamente la vostra disponibilità finanziaria. *Sentimenti:* i consigli della persona amica possono essere molto utili nel lavoro. *Salute:* pericolo di congestioni all'apparato digerente.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* generalmente è la vostra giornata di Fortuna e quindi procedete con sicurezza [illegible] via [illegible] si siete tracciata ieri sera. *Sentimenti:* trarrete conforto dall'appoggio morale delle persone care. Nuovi affetti. *Salute:* resistente. Occorre una alimentazione ad alte calorie.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) [illegible]: oggi [illegible] conviene tentare la mano al destino e correre dei rischi. Mettete quindi il piede sul sicuro. Nessuna stravaganza. *Sentimenti:* la quadratura Urano-Luna è minacciosa per le relazioni affettive. Cautela. *Salute:* sistema nervoso in crisi, pasti leggeri.

PESCI ([illegible] febbraio - 20 marzo) *Affari:* se l'inizio è deludente, in seguito la situazione si [illegible]poverà a vostro favore. Il dubbio è nemico dell'azione. Non tergiversate. *Sentimenti:* atmosfera elettrica in seno alla famiglia. Non aggravatela, tolleranza. *Salute:* aggirate gli ostacoli. Anche il fisico se ne giova.

LE PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI

1. Un carbone distillato. 4. A volte è corretto. 9. Campo di golf in miniatura. 16. Saluto alle... nonne. 17. Un dito. 18. Rodono il legno. 19. Due romani. 21. Una roccia verde. 23. Bianchi e neri sul pianoforte. 24. Preposiz. semplice. 25. Non partite. 26. Lo traccia l'aratro. 27. Circonda l'isola. [illegible]. Sport invernale. [illegible] Canti[illegible]. 31. Il [illegible] di [illegible]. [illegible]. Abbaini. [illegible]. Banda musicale di soli ottoni. 36. Eroico Enrico. 37. Porto dell'Arabia. 38. Pentimento. [illegible]. S'incontra [illegible] strada. 41. Uno dei [illegible]. [illegible]. Si fanno anche al mare. 44. Lo [illegible] è colpevole. [illegible]. Parti dell'opera. 46. Uccelli dal becco piatto. 47. Scherzoso. 51. Pronome personale. 52. Colleghi di Schubert. 53. Possono essere istantanee. 55. Iniz. di Rabagliati. 56. Si possono fare anche ad occhi aperti. 57. Nome di donna. 58. Il «Diavolo» di Auber. 59. Modenesi e Piacentini. [illegible]. Pubblici ufficiali. [illegible]. Nome di Connery.

VERTICALI

1. Abitazione. 2. Avverbio di luogo. 3. Deborah fra le attrici. 4. Non bisogna mai farli senza l'oste. 5. Un tipo di marea. 6. Amore di breve durata. 7. L'ultima parola sullo schermo. 8. [illegible] ripetizioni a tutti. 10. Uno dei sei del Mec. 11. Venire al mondo. [illegible]. Pieno di difficoltà. 13. Articolo plurale. 14. Le vocali dei sogni. 15. Spa[illegible] sottili. 17. Guizzano nelle vasche. [illegible]. Cose da [illegible]. 22. Contrario di leggeri. 23. Rumore di caduta in acqua. 24. Leslie fra le attrici. 26. Ne abbiamo cinque. 27. Stella cadente. 28. Animale come il topo. 30. Diede i natali al Gattamelata. 32. Vasta prateria tropicale. 33. Svelti, solleciti. 34. Tasca di cuoio per le munizioni. 35. Pezzi... di quaderno. 39. Ogan attore e cantante. 40. Recipiente... pirandelliano. 43. Pascale attrice francese. 44. Ubbidiscono ai genitori. 46. I re del presepe. 47. Rossella attrice. 48. Nome della Falena. 49. La sesta lettera. 50. Nome di Martin. 52. Nota musicale. 53. «Tifoso» per un divo. 54. Nome della Furstenberg. 55. Affermazione.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

DONNE Confidenziale

Il galateo della [illegible]

Apparecchiare la tavola con gusto e semplicità

Prima di acquistare una tovaglia è indispensabile conoscere esattamente le misure del tavolo che dovrà ricoprire. Le misure sono, è vero, più o meno standard, ma spesso sono proprio quei dieci o venti centimetri che possono dare un aspetto [illegible] ripiego anche ad una tovaglia costosa ma di proporzioni sbagliate. Essa dovrebbe infatti debordare nella stessa misura, su tutti e quattro i lati. Con i tavoli cosidetti «fratini», che si usano in questo momento, ciò non è sempre possibile. Si potrà però [illegible] apparecchiare come si vede in antiche stampe, mettendo cioè [illegible] tovaglia di traverso.

Ogni tipo di arredamento ha le sue esigenze, e non bisogna dimenticarlo. Se i mobili sono lineari e spigolosi, niente stampati a fiori e sfumati decadenti, ma motivi geometrici delineati precisamente, e bordure. I tessuti devono essere solidi, a trama evidente come la canapa.

Esempi di tavola imbandita [illegible] un ambiente [illegible] mobili d'epoca

Con i piatti a fiori tovaglie in tinta unita

Anche i piatti hanno un peso determinante nella scelta del [illegible]: se il servizio è a fiori, meglio una tovaglia tinta unita per [illegible] sbagliare; la regola che tutte le signore conoscono per l'abbigliamento, vale anche per la biancheria di [illegible]. Non si possono accostare [illegible] in linea di massima, due fantasie differenti. La camicetta a fiori [illegible] s'indossa mai [illegible] una gonna disegnata allo stesso modo, bensì [illegible] forma e colori diversi. Le fantasie, però, sulla tovaglia hanno non solo funzioni estetiche ma soprattutto pratiche, servono anche da «trompe-l'oeil» per le macchie. Meglio, quindi, avere «come base» piatti in tinta [illegible], e non è detto che debbano essere tutti squallidi come quelli da ristorante: [illegible] ne [illegible] di graziosi e di linea moderna anche [illegible] grandi magazzini.

I servizi all'americana, ora sempre più diffusi, sono più economici [illegible] tovaglie, richiedono una «manutenzione» più semplice e offrono anche il vantaggio di poter sfruttare fino in fondo tutte le salviette sopravvissute della vecchia tovaglia (i tovaglioli hanno vita più lunga). Molto pratici [illegible] quelli [illegible] o in [illegible]a intrecciata delle Filippine. Il [illegible]o prezzo minimo è di [illegible] l'uno, la durata praticamente illimitata.

Grembiuli vivaci e pratici

Grembiuli in spugna e strofinacci colorati

■ I grembiuli [illegible]. Negli Stati Uniti si usano esclusivamente [illegible] stampata e sostituiscono validamente la versione in plastica e quella in tela di cotone. Il tessuto idrofilo è spesso e non permette all'acqua di filtrare anche quando si sta lavorando vicino al lavello, insomma, le macchie non passano sull'abito.

■ Gli strofinacci. Dicon[illegible] sempre più colorati, più stravaganti, più spiritosi e cercano, in ogni modo, [illegible] far dimenticare il loro brutto nome. Si trasformano quindi in [illegible] lendari dell'anno in corso, in ricettari [illegible], in oroscopi, in gradevoli pannelli decorativi. La fantasia [illegible] certo la sua importanza; controllate, però, il tipo [illegible] materiale: solo il puro lino, infatti, è consigliato per le cristallerie.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Mauro abate; S. Efisio, protettore di Cagliari.

OGGI, lunedì 15 gennaio, il Sole è sorto alle 7,30 e tramonta alle 16,40. La Luna si trova nel 15° giorno ed è piena alle 17,11.

Il piatto del giorno

Scaloppine alla besciamella

Passare al burro, per alcuni minuti, delle fettine di vitello o vitellone. Salarle, mettere sopra a ciascuna una fettina di prosciutto ed una di fontina [illegible] averle sistemate su un piatto da forno, coprirle con della besciamella al parmigiano (ad una besciamella fatta con venti gr. di burro, un cucchiaio di [illegible] ed il latte necessario per renderla cremosa, aggiungere un cucchiaio [illegible] parmigiano grattugiato). Fare imbiondire al forno per pochi minuti e servire con contorno di piselli o di fagiolini [illegible] burro.

(A cura [illegible] Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella [illegible])

Sono accusati di seduzione

I maestri di sci si ribellano: «Non siamo play boy»

Attentano — dicono in Francia — alle virtù delle belle signore in montagna senza i mariti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì sera.

Gli istruttori che negli eleganti centri invernali francesi insegnano a sciare, vorrebbero distruggere ciò che, secondo loro, è soltanto una leggenda: cioè che fanno la corte alle sciatrici giovani e belle, spesso con successo, e non contribuiscono certo alla pace coniugale. Tali voci, affermano quei ragazzoni atletici, sono dicerie incontrollate, calunnie che recano danno notevole alla professione.

Chi ha ragione? Prima della guerra il treno proveniente da Parigi, che ogni sabato sera arrivava a Deauville, il centro balneare della Manica più vicino alla capitale, carico di uomini, [illegible] chiamato «il treno giallo» perché in Francia tale colore è quello che, pare, [illegible] addice al marito tradito. Non ci sarebbe invece «treno giallo» per Megève, Courchevel, Chamonix, Val d'Isère, ecc.; gli istruttori non vogliono [illegible] scambiati per «playboys» perché la loro professione è dura, l'attività è limitata a pochi mesi e non intendono compromettere la loro posizione.

[illegible] osservatori imparziali, tuttavia, assicurano che nelle stazioni alpestri le avventure galanti sono frequenti. Molte donne, [illegible] particolare le parigine, vanno in montagna più per il post-sci che per lo sci. Non rimarrebbero quindi insensibili all'aspetto virile di quei ragazzoni che di giorno le accompagnano lungo le chine e la sera le ritrovano nei bar e nei locali dove si balla.

Il decano della scuola di sci a Courchevel assicura che sino ad alcuni anni fa, per un istruttore, era utile saper ballare per lo meno quanto il saper sciare. Però egli aggiunge che [illegible] la tendenza è rovesciata. Prima di tutto bisogna saper sciare, il resto non è tuttavia inutile.

Se le avventure sono frequenti, è certo che sono di breve durata. Un giovane istruttore che è [illegible] tempo stesso ottimo ballerino ha dichiarato: «Le parigine sono graziose, ma [illegible] mi sposerò [illegible] una ragazza della [illegible] regione». I maestri di sci, infatti, sono realistici. Sono atletici, abbronzati, ma molti [illegible]o che alla fine della stagione sciistica, che dura quattro mesi circa e rende in media un milione e mezzo [illegible] lire, torneranno a fare il muratore, il giardiniere, il pastore o la guida [illegible] alla montagna, mentre la loro «avventura» tornerà ai saloni da tè ed ai ritrovi parigini prima [illegible] andare ad abbronzarsi [illegible] sole del Mediterraneo dove altri «playboys» attendono, ugualmente, la loro stagione.

Loris Mannucci

Morto in un incidente d'auto il pianista Howard Lebow

NEW YORK, lunedì matt.

Il pianista Howard Lebow di fama internazionale è morto ieri in seguito alle ferite riportate in un incidente automobilistico. Aveva 32 anni, era professore di musica presso l'Università del Massachusetts dal 1965 e [illegible] dato concerti in America ed Europa.

Lebow, che era anche compositore, aveva studiato sotto Edward Steuermann, allievo di Ferruccio Busoni.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Fergola tra passato e presente

SERGIO FERGOLA: «L'ultimo ritratto di J. S.». Evidente l'allacciamento al Rinascimento

Non da oggi soltanto Sergio Fergola (nato a Napoli nel 1936) s'è conquistato un [illegible] posto in quella pittura di nuove raffigurazioni [illegible] sembra manifestarsi [illegible] il simbolo di un'attualità serbando insieme la memoria [illegible] una tradizione.

Il senso di modernità cui per natura Fergola tende non gli impedisce infatti di cercare certi allacciamenti culturali, e con un recupero di immagini che sa quasi di antiquariato, tra gli stessi capolavori del Rinascimento.

L'operazione, così com'è realizzata dal giovane pittore napoletano, che ora espone [illegible] Pastori, al «Punto», sfiora naturalmente il surrealismo, ma dalla parte della metafisica, in una zona in cui i vagheggiamenti del sogno e quelli della mente, capaci di evocare i suoi fantasmi ad occhi aperti, sembrano saldarsi. Una *Leda e il cigno* di leonardesca memoria, o un ritratto senza volto che riprende un motivo antico, bastano a documentare il senso di questa specie di gioco tra passato e presente cui Fergola si abbandona, alla ricerca di [illegible] nuova tensione poetica.

NELLE ALTRE GALLERIE

Diretta da Carlo Rosselli di Gavi, una nuova galleria d'arte s'è aperta occupando una delle «botteghe» che con la loro attività dovrebbero animare la vita del Borgo Medioevale, realizzato — com'è noto — da alcuni artisti e studiosi di architettura medioevale che ai visitatori dell'esposizione del 1884 vollero offrire una esemplare ricostruzione storica ispirata, tra l'altro, agli antichi manieri subalpini. Dopo una personale dell'alpinista Pierangelo Piazza, si è stata presentata una mini-collettiva in cui figurano, con un paio d'opere ciascuno, Carlo Barbero (cui si devono anche le esatte vedutine del Borgo, disegnate ad inchiostro di china), Elsa, con le ingenue e colorite sue composizioni, l'Emprin, autore di delicate nature morte e di tenui note di paese, Luigi Bellenzi ed Achille Martelli che, senza abbandonare la tradizionale immagine degli oggetti, [illegible] ogni volta offrono delle pacifiche interpretazioni.

* *

A Torino, dove esordì nel 1960 e dove dalla Galleria Carceri allestì già la sua prima «personale», Maria Antonietta Salazar torna a presentarsi con una mostra ordinata nelle salette della Galleria L'Approdo. La Salazar, sarda trapiantata all'ombra della Mole dopo un soggiorno aosiano, vi ha riunito, con un gruppo di disegni, una trentina di dipinti: parte nature morte e molti paesaggi che evocano, oltre il ricordo della natia Sardegna, le luci della Riviera ligure e le più aspre atmosfere alpine dell'ambiente subalpino.

BRAUNER e MATTA

variazioni al Surrealismo

Da quando, nel 1964, Parigi celebrò il quarantesimo anniversario del manifesto di Breton, il Surrealismo continua ad essere all'ordine del giorno, un po' dappertutto, ma tanto più a Torino dove, con la mostra che tanto successo ha avuto alla Galleria d'arte moderna (65 mila visitatori in due mesi), l'attenzione su quanto scaturisce dagli apporti fantastici della mente come del «buonsenso» degli artisti, è stata sollecitata sul più vasto piano della divulgazione.

Nuove «variazioni» sul tema del Surrealismo offrono naturalmente anche le gallerie private. Ieri è stata la «Narciso» ad allestire una mostra d'insieme [illegible] quasi un accento sulla radice «dada» del Surrealismo, mentre oggi «La Bussola» presenta [illegible] una decina di tele ciascuno, Victor Brauner (che, nato nel 1903 [illegible] Romania, morì a Parigi nella primavera del '66) e Sebastian Matta (nato a Santiago del Cile nel 1911): due maestri cui non poco [illegible] la continuità di sviluppo che, sia pur con un senso diverso da quello originario, il Surrealismo sembra manifestare.

Brauner, giunto a Parigi verso il 1930, dopo che a Bucarest, dove dipingeva e scolpiva già, aveva sentito gli echi delle suggestive esperienze dadaiste, si sentì subito attratto dall'ambiente surrealista, anche se lavorò sempre [illegible] po' in disparte. Nelle fresche suggestioni fantastiche dei suoi quadri, Brauner continuò ad esprimere [illegible] molta spontaneità certi elementi del folclore rumeno, insieme con qualcosa di tipicamente autobiografico. Forse per questo le sue opere sembrano oscillare tra il gioco e il rito magico. Hanno però qualcosa di primitivo e [illegible] assolutamente sincero che costituisce il fascino principale di quei suoi racconti assurdi, popolati da grotteschi personaggi, con animali variopinti [illegible] irreali.

Di Matta, vincitore di un Premio Marzotto, e [illegible] dal 1958 presentato a Torino dalla «Galatea», [illegible] ricordano i [illegible] e i soggiorni in Spagna, Francia, America ed Italia, col tirocinio d'architetto disegnatore (1935-1937) fatto poco dopo il [illegible] arrivo in Europa, presso Le Corbusier. La sua pittura nutrita dell'esperienza [illegible] Duchamp e di Tanguy, sembra quella d'un mondo di fantascienza: strane figure, quasi di mostri (non si sa se di cavallette d'acciaio o di altri insetti) popolano i grandi spazi [illegible] colore fluido, percorso da misteriose fosforescenze come da scariche di campi elettrici, dove tuttavia sembra si ripetano, ancor più crudeli e terrificanti, soltanto i disastri (più che le meraviglie) [illegible] nostro vecchio mondo.

Testi di **Angelo Dragone**

Alessandria: una sconcertante episodio in Appello

La «lolita» si destava all'alba per raggiungere lo spasimante

Rincasava poco prima che la madre tornasse dal lavoro, si metteva a letto e fingeva [illegible] dormire - Ora è al «Buon Pastore» - L'amico (un muratore di 32 anni) è stato condannato a 11 mesi di reclusione - Si difende affermando che non immaginava che la ragazza avesse solo 13 anni

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Le avventure della «lolita» quindicenne la quale, per incontrarsi con un uomo sposato di cui si [illegible] invaghita, non esitava ad alzarsi alle prime luci dell'alba, ritornano all'esame dei giudici. E' infatti fissato per domani, alla seconda sezione del Tribunale di Alessandria il processo a carico del [illegible] corruttore il muratore Cesare De Rosa, [illegible] 32 anni, qui residente, sposato ma separato da oltre un anno dalla moglie; è imputato di corruzione [illegible] minorenne e del reato [illegible] atti [illegible] rali [illegible] luogo pubblico.

Questa seconda accusa era stata contestata anche alla ragazzina, Marilena P. ora ospite del Buon Pastore [illegible] Torino, ma al processo di primo grado, celebratosi il 22 giugno dello scorso anno [illegible] pretura [illegible] Alessandria le era stato accordato il perdono giudiziale. Il De Rosa era stato invece condannato a 11 mesi [illegible] reclusione col beneficio di legge quale responsabile dei due reati. Il P. M. aveva proposto [illegible] pena di 6 mesi [illegible] il muratore e la [illegible] soluzione per la quindicenne.

Il De Rosa si [illegible] difeso asserendo di avere sempre ignorato che la ragazza [illegible] di età inferiore ai sedici anni e [illegible] avere ritenuto non illeciti i mattutini convegni con [illegible] Marilena. Costei, [illegible] canto suo, aveva al[illegible] le proprie responsabilità non negando di avere sfidato con il suo amante in aperta [illegible] pagna [illegible] squadra mobile della questura di Alessandria era pervenuta sul finire del 1966 una [illegible] nella quale si riferiva che durante tutto il mese [illegible] [illegible] tobre di quell'anno alle sei [illegible] mattina una ragazzina era solita incontrarsi in via Tortona con un uomo ancora giovane il quale giungeva agli appuntamenti alla guida di una «1100» [illegible]: la quindicenne [illegible] sull'auto che rapidamente si dirigeva verso la periferia.

Gli agenti svolgevano indagini ed identificavano l'uomo. Il muratore, convocato [illegible] questura e interrogato, non [illegible] difficoltà ad ammettere gli incontri. «Conob[illegible] [illegible] casualmente Marilena — disse — che [illegible] aveva confidato di avere 17 anni compiuti, e poiché si dimostrava verso di me particolarmente affettuosa, ben presto presi a frequentarla assiduamente, iniziando una vera e propria relazione amorosa».

Si accertò che a presentare la Marilena P. al De Rosa, era stata un'amica della ragazza, la quindicenne E. G., abitante in via Tortona. Ottenuta la prima ammissione dei fatti da parte del giovane muratore, la «Mobile», in collaborazione con la sottosezione Alessandria della polizia femminile, proseguiva le indagini ed interrogava anche la ragazza.

Marilena, rispondendo alla dottoressa, ammetteva a sua volta gli appuntamenti spiegando anche il perché dell'ora scelta per gli incontri con l'amico. Infatti la mamma, bidella in un istituto scolastico, in ottobre, ogni sera [illegible] recava nella le ore 21 nella abitazione della preside, malferma di salute, per assisterla durante la notte; rientrava a casa soltanto verso le otto del mattino. La ragazza, approfittando di questo fatto (il padre, Ernesto, ultrasettantenne dormiva profondamente e non si accorgeva di nulla), si alzava alle sei, si vestiva e in punta di piedi, usciva per raggiungere l'amico che l'attendeva con l'auto alla soglia di [illegible].

I due si trasferivano in una località lontana e rientravano in città verso le 7,30. Tornata a casa Marilena, sempre in punta [illegible] piedi, [illegible] metteva nuovamente a letto e fingeva di svegliarsi all'arrivo della madre, la quale non si accorse di nulla. Forse, senza la segnalazione in questura, l'avventura della giovane «lolita» non sarebbe mai stata scoperta.

Emma Camagna

La quindicenne protagonista della sconcertante vicenda

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 8
ROMA - Largo N. Spinola 8 Lgo del Tritone 153
GENOVA - Via 11 Ottobre 150 r Portici Accad. 17 r Via Roma 29 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — possono ripetersi in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.

È ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) ...

A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - Corso Francia 13, telefoni 760-703, 779-826. O634

A 900.000 cediamo cartoleria centrale, malcuranza grande avvenire. Telefonare 319-546. O704

ABBIGLIAMENTO merceria centrale forte passaggio, ottimo commercio cedesi. Telefonare 940-780.

ACCONCIATURE, causa trasferimento zona Cibrario, cedesi. Telefonare 482-663. A2874

AFFARONE. Limiti età cedo o cambio con casetta rurale negozio zona commerciale frutta-verdura commestibili pastificio vastissima licenza. Telefonare 654-875. A3000

AFFARONE motivi salute cedo avviato merceria tessuti. Dilazione. Telefonare 383-724. A7359

AUTOACCESSORIO avviatissimo cedesi per altro commercio. Telefonare 552-780, ore 13-14,30; 20-22.

AUTORIMESSA capienza 150 macchine con officina vendesi. Telefonare 874-120. A3059

AUTORIMESSA 100 macchine officina avviatissima lavaggio cedesi per scioglimento società. Telef. 367-449.

AUTOSCUOLA decennale avviatissima vendo o gerenza. Scrivere « Pubblicità Stampa 9089 — Torino ».

AVVIATISSIMO frutta verdura salumi formaggi cedesi. Tel 308-647.

BAR bottiglieria centralissima 120 mila giornaliere prova avendesi 12 milioni. Telefonare 555-362.

BAR superalcoolici vendesi. 45.000 dimostrabili, eventuale permuta immobili. Telef. 487-982 mattino.

CARTOLIBRERIA stampati su corso cedesi avviata reddito sicuro. Telefonare 60-237. A3248

CAUSA trasferimento cedesi negozio pettinatrice avviatissimo. Telefonare 393-240. A3771

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviato olio, saponi, detersivi. Svendesi 800 mila, aff■. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, salumi, avviatissimo cedesi ...

Chi ha detto che c'è un limite a tutto?

Qualcuno che non ha viaggiato di recente, almeno con Pan Am.

Il cielo non ha confini per noi che vi portiamo ovunque, quando volete, in ogni angolo del mondo, che facciamo del vostro viaggio una gioia senza limiti.

Se non l'avete già provata, non aspettate un altro giorno.

Tanto più che il prezzo di un viaggio in jet per la destinazione che avete sempre sognato non è mai stato così basso come ora!

Ci credereste? Un viaggio Pan Am, andata e ritorno Roma-New York, non costa più di 255.700 lire (da Milano 236.300 lire) con le tariffe "Jet Economy 14-21 giorni".

E ci si arriva nel giro di poche ore. Ore che volano!

Un pranzo di Chez Maxim's, una hostess che ha girato con noi il mondo intero, un equipaggio che vede più miglia di cielo in una settimana di quanto gli altri, di solito, in tutta la loro vita.

E vi parrà che questo sia il vero primo viaggio della vostra vita perché ora viaggiate con la più esperta compagnia aerea del mondo. Ovunque andiate, il cielo vi aprirà i suoi confini come un dono gioioso.

Viaggiare Pan Am è cosa grande

☎ Roma 474.841-476.851 - Firenze 282.716 - Milano 877.241
Napoli 323.061 - Genova 687.541 - Palermo 214.297

(Continua a pag. 16)

STAMPA SERA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	■	ESTERO
■ L.	15.600	25.700	■ L.	2.550	■
SEMESTRE L.	8.100	13.150	■ L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	4.200	6.750	■ L.	700	1.050

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	■
ANNO L.	■	25.700	■ L.	2.550	4.000
■ L.	8.100	13.150	■ L.	1.350	2.100
■ L.	4.200	6.750	■ L.	700	1.050

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio ■ giornale.

I versamenti possono ■ effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore ■ alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sui c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Inoltre ■ stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, ■ qualsiasi ora ■ giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, ■ tempo successivo, da esattori muniti ■ documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino — STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del mattino (lunedì con la prima distribuzione) — LA STAMPA viene recapitata entro le ■ 7,30 ■ anche nei giorni festivi

EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno 100 - Numero 12

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/2380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, [illegible]INISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico [illegible] 57.75 - [illegible] 31.181

STAMPA SERA

Lunedì 15 - Martedì 16 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-74 (15 linee); 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121; 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477; 16121 Genova, via 12 ottobre 10/7, tel. 595-532.

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Primo spaventoso bilancio della catastrofe di stanotte

IL TERREMOTO IN SICILIA

Distruzioni, centinaia di morti

Sconvolta la parte occidentale dell'isola [illegible] triangolo Salemi-Poggioreale-Santa Margherita [illegible] - I [illegible] di Gibellina e Salaparuta distrutti al [illegible] per cento - Orrenda catastrofe nel [illegible] di Montevago [illegible] provincia di Agrigento: «almeno» duecento persone sono state sepolte dalle macerie - Nella [illegible] colpita sono interrotte [illegible] comunicazioni stradali, telefoniche, telegrafiche - Difficile l'afflusso [illegible] soccorsi - Panico a Palermo dove vi sono stati però [illegible] lievi e [illegible]una vittima - Le scosse sono state tre nel [illegible] notte: [illegible] 2,30, alle [illegible] e alle 4,20

La situazione

[illegible] (per fortuna [illegible] lieve entità) si [illegible] registrate a mezzogiorno: sarebbero quelle di assestamento

Dal corrispondente di Stampa Sera

Palermo, lunedì sera.

La Sicilia occidentale è stata sconvolta questa notte da tre violentissime scosse di terremoto, che hanno provocato centinaia [illegible] morti, il crollo di numerosissimi edifici, la distruzione pressoché totale di alcuni centri, l'interruzione di tutte [illegible] comunicazioni stradali, telefoniche, telegrafiche. La situazione è caotica nel triangolo Salemi-Poggioreale-Santa Margherita Belice. Secondo le ultime informazioni ufficiali, apprese nel corso di una riunione di tecnici nella caserma dei carabinieri di Salemi, i centri di Gibellina e [illegible]paruta sarebbero distrutti al [illegible] per cento, Santa Ninfa [illegible] 70 per cento e Salemi per un quarto; sono crollate cinquecento delle duemila [illegible] del comune. Tragica [illegible] situazione di Montevago, un comune di [illegible] 3 mila [illegible]ti, in provincia di Agrigento, che sarebbe stato [illegible] al suolo: finora sono stati recuperati dalle macerie duecento [illegible].

Le salme finora recuperate [illegible]: [illegible] a Gibellina, 7 a Santa Margherita Belice, 3 a [illegible]lemi (identificati: l'agricoltore Giovanni Gucciardo di 64 anni, Giuseppa Piazza di 50 e Antonina Crimi [illegible] 68), uno a Contessa Entellina, uno a Salaparuta [illegible] bambino [illegible] due anni e [illegible] morto poco dopo il ricovero nell'ospedale di Mazara del Vallo). Ma le segnalazioni non ufficiali parlano [illegible] vittime umane anche a Santa Ninfa, Partanna, Poggioreale. In questi paesi i [illegible] agli edifici [illegible]no spaventevoli.

La sensazione della catastrofe [illegible] fa più netta man mano che [illegible] avvicina alla zona del disastro. Purtroppo non è ancora stato possibile giungere nel cuore del territorio devastato dal terremoto, perché [illegible] strade [illegible] interrotte e parecchi ponti sul fiume Belice sono crollati. Ma da Poggioreale, [illegible] comune [illegible] sulle colline che dominano la vallata sconvolta, è possibile avere una panoramica abbastanza precisa: a colpo d'occhio tutti i centri vicini mostrano dolorosissime ferite. Lo spettacolo di devastazione è impressionante.

Sulle poche strade ancora in grado di sopportare qualche traffico, colonne di soc[illegible] composte di autocarri militari e di [illegible] fuoco si incrociano con le autoambulanze che dai centri distrutti portano i feriti a [illegible]lermo e nelle altre città dell'isola più vicine. I cadaveri vengono composti nei cimiteri [illegible] paesi, [illegible]no che vengono dissepolti dai cumuli di macerie.

La spaventosa tragedia si è compiuta questa notte [illegible] le [illegible], quando è avvenuta [illegible] prima scossa, e [illegible] 4,20, quando è stata registrata [illegible] terza e ultima. Secondo le informazioni [illegible] qui giunte a Palermo, il movimento tellurico più catastrofico è stato il secondo, quello verificatosi alle 3,02. A ciò si deve se i numero delle vittime è stato inferiore a quello che si sarebbe potuto temere data l'intensità della seconda scossa (calcolata al nono grado della scala Mercalli): infatti al pri[illegible] allarme [illegible] popolazioni [illegible] erano svegliate nel sonno (quelle che non si erano [illegible] rifugiate nelle campagne dopo il ripetuto sismo di ieri pomeriggio, molto più lieve e senza gravi conseguenze) e si erano riversate nelle strade e nei campi vicini.

Nei [illegible] erano rimasti i più coraggiosi, e i vecchi e i malati che non avevano potuto muoversi dalle loro case: e soprattutto [illegible] questi si sarebbero avute le perdite più gravi. Come abbiamo detto, la prima [illegible] è stata avvertita [illegible] 2,34. E' [illegible]ta [illegible]molto più violenta di quelle di ieri pomeriggio: gli apparecchi del laboratorio sismico [illegible] Palermo sono [illegible] impazziti: i pennini che registrano l'entità delle [illegible]lazioni sono saltati, rendendo impossibili i rilevamenti successivi. In Palermo si è diffuso il panico. [illegible] un attimo le strade si sono gremite di gente in fuga a piedi, [illegible] bicicletta, [illegible] automo[illegible]. Ingorghi [illegible] sono creati [illegible] crocevia, le piazze si sono intasate. La signora Maria Caruso è stata colta [illegible] dolori del parto mentre fuggi[illegible] ed è stata portata ad un [illegible] sulla Circonvallazione dove [illegible] dato alla luce una bimba.

Alle [illegible] le [illegible] si sono ripetute per la [illegible] [illegible] alcuni secondi, con intensità [illegible] a [illegible] ondulatoria [illegible] e sussultoria, e sono state accompagnate [illegible] una violenta mareggiata. Le scene di panico [illegible] sono ripetute, mentre le tenebre si facevano più fitte perché diverse linee elettriche saltavano[illegible]

(Continua in 3ª pagina)

La zona più colpita

ROMA, lunedì sera.

La zona colpita dalle scosse telluriche, una delle più popolose e povere della Sicilia, si trova nella parte [illegible]cidentale dell'isola. E' un triangolo [illegible] ha per vertici Salemi, Poggioreale e Santa Margherita Belice. La popolazione è costituita quasi esclusivamente [illegible] contadini e pastori.

Il centro più [illegible] è Sa[illegible] [illegible] 15.384 abitanti; seguono Partanna con 13.011, Gibellina [illegible] 6410, Santa Ninfa con [illegible]26, Salaparuta con 2043 e Poggioreale con 2698, tutti in provincia di Trapani; vi [illegible] poi Santa Margherita Belice con 7811 abitanti e Montevago con 3002, in provincia [illegible] Agrigento.

Il mercato azionario

Riunione scialba in flessione

LE BORSE OGGI — RIALZO / STABILE / RIBASSO

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Montedison	1158	1148
A TORINO:	Sip	2779	2768
A MILANO:	Viscosa	3568	3565

Le quotazioni a pagina 15

I primi soccorsi

Cinque vagoni volanti [illegible] decollati da Roma a mezzogiorno con uomini, materiale e plasma - Una colonna mobile imbarcata in giornata - Il ministro Taviani visita in elicottero [illegible] zone terremotate

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì [illegible].

Il governo è stato informato [illegible] presto della spaventosa tragedia che ha colpito la Sicilia. I primi dispacci, giunti a Palazzo Chigi, nella loro frammentarietà facevano [illegible] capire le dimensioni della catastrofe. Purtroppo man mano che sono giunte notizie più dettagliate questa prima impressione ha trovato una dolorosa conferma.

[illegible] presidente del Consiglio on. Moro dopo aver informato il presidente della Repubblica on. Saragat, si è subito posto in contatto [illegible] i ministri dell'Interno Taviani e della Difesa Tremelloni, per organizzare i soccorsi.

Il ministro Taviani, appresa la gravità del sisma e le [illegible] conseguenze, si è imbarcato a bordo [illegible] aereo militare che è partito dall'aeroporto di Ciampino [illegible] 10,30 alla volta di Trapani. Con un elicottero si è poi portato sulle [illegible] t[illegible]late.

Dallo stesso aeroporto sono partiti i primi soccorsi verso la Sicilia. Verso [illegible]zogiorno hanno decollato cinque vagoni [illegible] della Protezione civile [illegible] a bordo 120 uomini [illegible] dotazione [illegible] emergenza. Sugli aerei è stato caricato anche un quantitativo di plasma. E' stata posta subito in allarme anche la colonna mobile [illegible] Roma che dopo aver ultimato i preparativi [illegible] accinge a partire [illegible] giornata alla volta di Palermo a bordo della nave-traghetto *Gennargentu*.

Le richieste di soccorso susseguitesi per tutta la mattinata a ritmo incalzante hanno indotto l'aeronautica militare ad inviare nel[illegible] colpite altri quattro velivoli [illegible] trasporto.

Anche la Croce Rossa Italiana è prontamente intervenuta nell'opera di soccorso. [illegible] 12° Centro di Mobilitazione di Palermo ha inviato un ospedaletto con personale sanitario e materiale [illegible] medicazione che si è accampato nei pressi [illegible] Gibellina. Il comitato Centrale [illegible] intanto organizzato a Roma una raccolta straordinaria [illegible] sangue nei centri ospedalieri. Il ministro [illegible] Sanità [illegible] ha preso accordi diretti con i medici provinciali di Trapani, Palermo e Agrigento per concertare l'azione da svolgere. E' stato immediatamente disposto l'invio [illegible] plasma, antibiotici, [illegible]globuline, medicinali, vaccini, disinfettanti, apparecchi cloratori. Il ministro, ben[illegible] al momento la situazione sanitaria non desti preoccupazioni, ha inviato sul posto [illegible] ispettori generali medici. Tutto il materiale sarà trasportato [illegible] elicot[illegible] [illegible] a disposizione dell'Aeronautica militare.

Le notizie giunte nella capitale sul pericolo incombente di crolli nelle varie località colpite, ha indotto il ministro Mancini ad inviare immediatamente nelle zone colpite il sottosegretario [illegible] a cui si sono uniti il provveditore alle Opere Pubbli[illegible] per la Sicilia, ing. Grappelli e altri funzionari tecnici dello stesso dicastero. Nel primo pomeriggio è partito anche il ministro per l'Agricoltura Restivo [illegible]gna[illegible] dal direttore generale dei Miglioramenti Fondiari e dei Servizi Speciali del ministero.

Mario Bianchini

Il cordoglio di Saragat alle famiglie delle vittime

ROMA, lunedì sera.

Il Presidente della Repubblica, al quale vengono comunicate tutte le notizie che man [illegible] giungono dalle zone della Sicilia colpite dal movimento sismico, ha fatto pervenire, tramite il ministro dell'Interno, [illegible]. Taviani, l'espressione del suo più profondo cordoglio alle famiglie delle vittime ed il suo a[illegible]io di pronto ristabilimento ai feriti.

Il cataclisma ha colpito Montevago con la potenza di una bomba atomica

Tremila abitanti: più di duecento morti, centinaia di feriti, nemmeno una casa è rimasta in piedi - Soltanto quando [illegible] rimosse [illegible] macerie si potrà fare il conto delle vittime

Nostro servizio particolare

Palermo, lunedì sera.

Il terremoto [illegible] questa notte, [illegible] le sue tre [illegible] ripetutesi nello spazio [illegible] meno di due ore, ha avuto conseguenze terrificanti soprattutto a Montevago. Fino alle 10 di questa mattina [illegible] parlava di 15-20 morti; alle 11 la situazione peggiorava nettamente: sembrava che le vittime potessero raggiungere il centinaio. Ora, dopo che i primi soccorsi hanno potuto raggiungere il paese devastato, il bilancio [illegible] [illegible]niuto atroce, quasi incredibile: le vittime recuperate sono almeno 200, [illegible] quante altre sono ancora sepolte sotto le macerie.

E' un disastro che supera ogni immaginazione, tanto più se si considera che Montevago, in provincia di Agrigento, conta [illegible] contava) circa 3 mila abitanti; uno su quindici ha trovato la morte. Non [illegible] è famiglia che non sia stata colpita. Se [illegible] aggiungono le cifre altissime che riguardano i feriti, dei quali nessuno è ancora riu[illegible] a fare il conto, ed i danni materiali, altrettanto difficilmente valutabili, il quadro che [illegible] deriva è allucinante.

Montevago è un grosso antico borgo, fra colline coltivate a vigneti e ad ulivi: la popolazione è composta [illegible] grande maggioranza da agricoltori e da pastori. Le case sono generalmente [illegible]se e di vecchia data. Appunto perché le costruzioni in genere hanno soltanto il [illegible]no terreno, si sperava che avessero resistito, o perlomeno, sfasciandosi, non avessero causato molte morti.

Ma una comunicazione telefonica, giunta da una località presso Montevago (le linee telefoniche con il paese sono interrotte) al comando dei carabinieri di Palermo, informava [illegible] le 10 che il paese era praticamente distrutto, che le [illegible] non crollate avevano subito lesioni profonde ed [illegible] per [illegible] maggior pa[illegible] [illegible] punto di sprofondare. Tutto il paese — diceva la drammatica comunicazione — era una distesa di macerie, e sotto le macerie centinaia di persone giacevano sepolte.

Colonne di [illegible], tutto quello che era a portata di [illegible] autocarri dell'esercito.

(Continua in 3ª pagina)

Trapani: una famiglia si è accampata alla meglio [illegible] qualche coperta e [illegible]rro la [illegible] in campagna (Telefoto)

[illegible] l'afflusso di aria artica

Notevole ed improvviso rialzo della temperatura

Ad Aosta questa mattina toccati i 12 gradi sopra zero - Cielo sereno al Sestriere [illegible] nella conca di Bardonecchia - I treni dalla Francia arrivano con forti ritardi a causa delle ultime nevicate - Cielo coperto nel Monferrato [illegible] nel Cuneese - In Riviera minaccia di piovere

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le seguenti [illegible] del tempo valido 24 ore: «Su tutte le regioni molto nuvoloso per nubi stratificate. [illegible] locale pioviggine sarà più probabile [illegible] Liguria e sulle regioni del versante tirrenico. Gelate persistenti al Nord. [illegible] sulla Val Padana. Temperatura: [illegible] aumento».

Aosta, [illegible].

Cielo prevalentemente sereno in [illegible] d'Aosta, dove la temperatura è inaspettatamente primaverile. Fin dalle prime [illegible] lonnina [illegible] mercurio si è portata ad Aosta a 12 gradi. Ricordiamo che solo sabato notte [illegible] termometro segnava [illegible] —8°. Anche nelle vallate laterali si registrano temperature molto al di sopra [illegible] valori stagionali: ovunque si è sopra [illegible].

Ecco le ultime notizie [illegible] venienti dai vari centri: Cervinia +3°; [illegible] Rosa —4°; al Breuil il cielo [illegible] semicoperto, vi è vento da nord-ovest con [illegible] dai [illegible] chilometri all'ora. Ferme [illegible] mattinata [illegible] funivie. Courmayeur +4°; rifugio Torino —8°; vento di scirocco. Bufera sulla cima del Monte Bianco. Cielo sereno, ferme le funivie che salgono da La Palud al [illegible] Torino. In funzione gli impianti dello Chécrouit. A Cogne, Champoluc, Gresso[illegible] e La Thuile il [illegible] è pure sereno e la temperatura è [illegible] 2° [illegible] lo zero.

[illegible] ottima sulla statale sino ad Aosta e Courmayeur, antineve e catene sono obbligatorie oltre i 1400 metri [illegible] altitudine sulle regionali laterali e sulle statali per La Thuile e il Gran San Bernardo [illegible] scioglimento della neve che ha creato fanghiglia. Chiusa al transito [illegible] regionale per l'alta valle [illegible] Biona e la diga di Place Moulin per [illegible] caduta di [illegible] valanga.

[illegible] di Pisa dopo la [illegible] sfondo [illegible] Torre, il Battistero ed il Duomo ammantati di bianco

Sestriere, lunedì sera.

Stamane al Sestriere il cielo è sereno e splende il sole. Il freddo intenso è cessato e la temperatura è tornata normale in quanto il termometro si aggira intorno ai zero gradi. Le piste e la neve sono in [illegible] stato tanto al Colle che a Borgata. Si consiglia agli automobilisti l'impiego delle catene. I mezzi di risalita funzionano [illegible].

Bardonecchia, lunedì sera.

Dopo la giornata incerta [illegible] ieri, il tempo si è rimesso al bello durante la notte. Stamane [illegible] cielo è completamente sereno e [illegible] visibilità sulle montagne perfetta. Temperatura stazionaria: alle dieci il termometro registrava 8° [illegible] lo [illegible]. Discreto il numero di turisti che attualmente usufruiscono delle «settimane bianche». L'innevamento delle piste è buono. Gli impianti di risalita sportiva locali e di Beaulard funzionano tutti i giorni. I treni provenienti da Modane viaggiano con quaranta minuti di ritardo a [illegible] abbondanti recenti nevicate.

Cuneo, lunedì [illegible].

Il cielo sul Cuneese è stamane parzialmente coperto. La temperatura registra invece un sensibile aumento. Mentre ieri infatti il termometro [illegible] sempre stato sotto lo zero, stamane alle 11 nel capoluogo segnava +4 gradi. Nelle vallate alpine molte fontane, causa il gelo, sono ghiacciate e [illegible] popolazione per avere acqua per gli usi domestici [illegible] quindi costretta a far sciogliere la neve.

Asti, lunedì sera.

Il cielo stamane è parzialmente coperto su Asti e provincia. La temperatura alle 10 era di 2° sotto zero; nella notte la colonnina di mercurio era scesa a —7°.

Genova, lunedì sera.

Dopo il freddo gelido di ieri, il tempo è improvvisamente cambiato nel corso della [illegible] a Genova e sulle due Riviere. L'aria è molto umida, il cielo coperto, e il termometro è salito dallo zero [illegible] ieri pomeriggio agli otto gradi di stamattina a Genova. Sulle due Riviere la temperatura è sui dieci gradi.

Le minime di stanotte

ROMA, lunedì sera.

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le temperature minime rilevate questa notte nelle città italiane:

Bolzano —12; Verona —8; Trieste zero; Venezia —8; Milano —1; Torino —7; Genova —7; Bologna —5; Firenze —3; Pisa —1; Ancona +1; Perugia —5; Pescara —6; L'Aquila —4; Roma +1; Campobasso —4; Bari zero; Napoli +1; Potenza —6; S. Maria di Leuca zero; Catanzaro —1; Reggio Calabria +3; Messina +3; Palermo +7; Catania —1; Alghero +11; Cagliari +8.

[illegible] sull'Europa

Morti in Scozia sferzata dal vento

Tre vittime accertate; ma altre sarebbero sotto le [illegible] crollate a Glasgow e in centri vicini - Allagamenti causati dall'improvviso disgelo

Glasgow, lunedì [illegible].

Sulla Scozia, e in particolare su Glasgow, si è scatenato il maltempo con furia senza precedenti. La bufera ha [illegible] un bambino, [illegible] teme che vi siano altre vittime, i feriti sono oltre cento e viene segnalato il crollo di numerosi edifici. Tutti gli ospedali e i centri di pronto soccorso della più grande città scozzese sono mobilitati, il centro di smistamento delle ambulanze manifesta il timore che molte persone siano rimaste sotto le macerie degli edifici crollati.

A rendere ancor più drammatica la situazione è venuta [illegible] interruzione di corrente elettrica che si è protratta per un'ora e mezzo. Alcuni ponti, fra cui quello della strada di Forth, cinquanta chilometri a est [illegible] Glasgow, [illegible] stati chiusi al traffico, perché il fortissimo vento rendeva pericoloso il transito. Anche le istallazioni portuali, a causa del vento, erano in pericolo. Le raffiche hanno raggiunto i 160 chilometri orari. Il vento ha portato un rialzo della temperatura che ha provocato un improvviso disgelo. Strade e campi sono allagati. Numerosi capi di bestiame sono [illegible].

Nel Dumbartonshire, a nord di Glasgow, un uomo e una donna sono rimasti uccisi sul colpo nell'urto della loro [illegible] contro un albero abbattuto dal vento.

Alle Ebridi, che si trovano al largo della costa nord-occidentale scozzese, il vento ha raggiunto i 177 chilometri orari. A Edimburgo si sono registrate stamane raffiche a 137 chilometri all'ora. Ma la bufera, nel complesso, non ha risparmiato il resto delle isole britanniche. Il vento a Londra soffiava ieri a 75 chilometri orari. Gli allagamenti causati dal disgelo si sono aggravati in molte parti del paese durante la notte.

Bonn, lunedì sera.

Anche nella Germania occidentale la pioggia intensa ha portato a un rialzo della temperatura. Poi però è tornato a gelare e molte strade si sono trasformate in una lastra [illegible] ghiaccio. In seguito è ricominciato il disgelo. [illegible] Germania orientale è caduta invece molta neve, che in altri punti supera i tre metri di altezza. Militari dell'esercito e carri armati sovietici sono intervenuti per sgombrare le strade.

Berna, lunedì [illegible].

Tre sciatori sono stati sepolti da una valanga nei pressi di Muerren, nel Cantone di Berna. Uno di loro è riuscito a liberarsi ed è andato a chiedere [illegible]: ma quando gli aiuti sono arrivati [illegible] dei sepolti, il ventisettenne Max Feuz, aveva cessato di vivere.

Damasco, lunedì sera.

In Siria si sono avuti tremendi uragani. Diversi edifici attigui alla costa sono stati distrutti a Latakia, ove una ventina [illegible] pescherecci è stata distrutta. I danni assommano a quasi un miliardo [illegible] lire italiane.

a. r.

Gerusalemme sotto la neve

GERUSALEMME, lun. sera.

Una violenta tempesta di neve si è abbattuta sulla zona di Gerusalemme. Le colline attorno alla Città Santa sono tutte bianche. La Città [illegible] è rimasta isolata per ore.

Il maltempo ha anche ritardato lo scambio di prigionieri fra Israele e l'Egitto.

(Associated Press)

Nozze segrete [illegible] Grosseto nel giorno dell'Epifania

Il cantante Leali ha sposato l'ex fidanzata di Celentano?

Milena Cantù era da tempo unita sentimentalmente al giovane Fausto - Il matrimonio sarebbe stato celebrato dal padre francescano Vagnuzzi - L'annuncio al prossimo Festival di Sanremo

Nostro servizio particolare

Grosseto, lunedì sera.

Si sono sposati segretamente Fausto Leali e l'ex appartenente al clan di Celentano, Milena Cantù? Negli ambienti della musica leggera si afferma di sì. Le nozze, come avvenne per Celentano, sarebbero state celebrate la mattina dell'Epifania, nel convento di S. Francesco a Grosseto, da padre Ugolino Vagnuzzi, il padre spirituale del clan di Celentano che celebrò le nozze segrete fra l'autore del «Ragazzo della via Gluck» e Claudia Mori.

Fausto Leali, [illegible] vigilia dell'Epifania [illegible] trovava a cantare a Grosseto in [illegible] «dancing» della zona. Finito lo spettacolo il cantante si sarebbe recato in albergo e, dopo [illegible] cambiato abito, sarebbe immediatamente uscito [illegible] recarsi al convento [illegible] S. Francesco dove era ad attenderlo Milena Cantù. Poco dopo l'alba, Fausto e Milena, usciti dal convento [illegible] padre Ugolino [illegible] una passeggiata, sono stati riconosciuti dai primi rari passanti e la notizia è giunta alle orecchie dei «paparazzi» [illegible] hanno cinto d'assedio il convento dove i due erano rientrati [illegible] la Messa.

Sia padre Ugolini, sia Fausto e Milena hanno posato per i fotografi accanto al religioso con il quale hanno fatto anche una colazione a base di salsiccia, salame, [illegible] nettone e caffè. Padre Ugolino ha però smentito di avere celebrato le [illegible] «Macché sposati — ha detto — Fausto e Milena [illegible] due fidanzati che si vogliono un gran bene. Si sposeranno, questo è certo. Quando e dove, chissà».

Nonostante le smentite del francescano, c'è chi afferma che i due si sarebbero [illegible] tivamente sposati e che per divulgare la notizia aspetterebbero il prossimo Festival di Sanremo, dove Leali [illegible] in coppia con Alison Pickett, la [illegible] «Deborah» di Pallavicini e Conte.

a. [illegible]

Milena Cantù, ex fidanzata di Adriano Celentano, ed il cantante Fausto Leali

Denunciate nove persone

Banda di truffatori smascherata a Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Una banda di truffatori, che operava ormai da due anni ai danni di commercianti delle provincie di Cuneo e Torino, è stata smascherata dai carabinieri del nucleo investigativo della nostra città, che hanno sporto stamane nove denunce [illegible] magistratura per reati che vanno dal raggiro all'incauto acquisto. I carabinieri hanno anche sequestrato materiale e merce per [illegible] valore di oltre dieci milioni di lire.

I denunciati, tutti a piede libero, sono: Mario Tumbarino, di 27 anni, residente a Cuneo in via Diaz 4, Bruno Ferrero, di 24 anni, via Peveragno 11, che devono rispondere [illegible] truffa continuata; Nicola Valinuri, di 38 anni, autonoleggiatore, abitante a Cuneo in corso IV Novembre, incriminato per concorso in truffa e ricettazione; Antonio Grassi, di 36 anni, corso Dante 24, accusato di truffa e favoreggiamento reale; [illegible] Giroldo, [illegible] anni, residente a Boves, ambulante, imputato di concorso in truffa e ricettazione; Adolfo Serale, 57 anni, [illegible]ante, abitante a Caraglio ed accusato solo di ricettazione; E[illegible] Ro, di 45 anni, abitante a Vernante; Carlo Rosano di 27 anni, residente a Dronero e Francesco Conte di 35 anni, abitante a Cuneo, [illegible] tutti incriminati solo per incauto acquisto.

Stamane presso Biella

Si uccide il guidatore nell'auto che si rovescia

BIELLA, lunedì sera.

Un automobilista ancora sconosciuto è morto verso mezzogiorno in un incidente avvenuto sulla strada di Pavignano, alla periferia di Biella. [illegible] a bordo di una «1100» color rosso: la presenza di merce varia fa presumere che si tratti di un commerciante.

Per cause in [illegible] accertamento da parte [illegible] polizia [illegible], l'automobilista, [illegible] salendo a Pavignano, all'improvviso ha deviato a sinistra, attraversando quasi ad angolo retto la strada. L'auto è precipitata con un volo di quattro o cinque metri sulla strada che porta al Lanificio Faudella, rovesciandosi e rimanendo con le ruote in aria. Il guidatore è morto all'istante, schiacciato [illegible] posto di guida.

Il duplice accoltellamento nel bagno dell'alloggio

Ancora misterioso il dramma fra i due coniugi di Pinerolo

L'uomo e la donna non [illegible] ancora stati interrogati, date le loro condizioni - Per certo si sa che la moglie ha ferito con una coltellata il marito per gelosia, poi ha tentato di uccidersi

[illegible] corrispondente

Pinerolo, lunedì sera.

Le condizioni dei coniugi Irma ed Antonio Marra, operati [illegible] d'urgenza dai chirurghi dell'ospedale Agnelli di Pinerolo, dopo il fatto di [illegible] cui [illegible] stati protagonisti, continuano [illegible] essere gravi ma non disperate.

I carabinieri conducono indagini per chiarire le fasi del duplice accoltellamento avvenuto, com'è noto, ieri mattina nel bagno dell'alloggio che i coniugi occupano in via Asietta 11 della nostra città. Nessun testimone era presente al fatto in quanto il cognato [illegible] Marra, Bartolomeo Lacerenza, che abita nello [illegible] alloggio, si trovava in quel momento a letto febbricitante e solo quando ha sentito i [illegible] della colluttazione è balzato a terra per vedere cosa stava succedendo.

Entrato nel bagno, ha trovato la sorella ed il cognato grondanti sangue ed evidentemente eccitati. Il giovane è corso subito in strada a cercare soccorso, mentre [illegible] nio Marra scendeva a sua volta [illegible] amico che lo portasse all'ospedale. Venivano intanto avvisati i carabinieri che, raggiunto subito l'alloggio di via Asietta, vi hanno [illegible] trovato la donna, subito trasportata con un'autoambulanza della Croce Verde all'ospedale civile.

I sanitari di guardia si [illegible] immediatamente resi [illegible] to della gravità delle lesioni riportate dai coniugi. La lama del coltello [illegible] infatti penetrata profondamente, oltre quattro centimetri, e ripetutamente nell'addome dell'uomo e della donna. Si tratta di un normale coltello da tavola, impugnato forse dalla donna più che altro per minacciare il consorte [illegible] cui, a quanto si dice, era gelosa. Lei riteneva infatti che l'uomo avesse trovato a Torino, dove lavora, una nuova [illegible] pagna (che starebbe per dargli un figlio) e che perciò stesse per lasciarla definitivamente. Non è stato comunque ancora possibile interrogare i protagonisti del fatto date le loro gravi condizioni post-operatorie, ed il cognato ha saputo dire ben poco, sia della eventuale relazione del Marra, sia su come effettivamente si sono svolti i fatti.

Il grave episodio ha destato sorpresa ed indignazione a Pinerolo, dove fatti del genere succedono assai raramente e dove peraltro i due non erano conosciuti. Risulta infatti che entrambi vivevano tranquillamente la loro vita, senza mai dar noia a nessuno, in una vecchia casa isolata in un cortile e non avevano dimestichezza con i vicini. La loro condotta è sempre stata esemplare. Si pensa perciò che il tragico accoltellamento sia stato frutto di un'improvvisa violenta reazione a qualche frase della dell'uomo alla donna, che, appena giunta all'ospedale, appariva ancora molto [illegible]. Fino a quando non saranno concluse le indagini, che si stanno svolgendo nella più assoluta discrezione, non sarà possibile avere un quadro esatto del dramma.

Mario Giordano

L'ingresso nell'alloggio dove è avvenuto il dramma

La sciagura ieri sera [illegible] pressi di Vigevano

Travolge e uccide due persone poi sconvolto tenta il suicidio

VIGEVANO, lunedì sera.

Due morti sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla statale 494 Milano-Alessandria, tra Vermezzo e Gaggiano. Hanno perso la vita il rappresentante Ugo Cislaghi di 66 anni, e la stiratrice Lavecnaudi Cavallotto di 46 anni, entrambi abitanti ad Abbiategrasso.

Il Cislaghi e la Lavecnaudi sono stati travolti da una «Volkswagen» guidata da Ernesto Dalla Bà, di 50 anni, autista dei Visconti di Modrone. Di ritorno da Castellaro de' Giorgi, in Lomellina, il Dalla Bà era diretto a Milano. La sciagura è avvenuta in una manovra di sorpasso.

Le vittime al momento dell'incidente [illegible] ferme sulla strada all'altezza della cabina di guida [illegible] fur[illegible] [illegible] quale [illegible] scese [illegible] prima, forse per [illegible] avaria al mezzo. La macchina investitrice li ha trascinati per alcuni metri prima di arrestarsi. I due sventurati sono morti sul colpo.

Il Dalla Bà, sconvolto per quanto accaduto ed in preda ad una crisi di sconforto, ha tentato di gettarsi nelle acque del Naviglio, che corre parallelo alla strada, ma è stato trattenuto dagli agenti della polizia stradale, immediatamente giunti sul posto.

Sempre nei pressi di Vigevano, sulla provinciale Novara-Voghera, una utilitaria ed una vettura sportiva si sono scontrate frontalmente. Tre persone sono rimaste ferite. Una di esse versa in gravissime condizioni: si tratta dell'operaio Mario Rognoni, di 30 anni, abitante a Vigevano.

Gli altri due feriti sono i fratelli Pietro e Mario Caldoli, di 28 e 21 anni, agricoltori, anch'essi [illegible] Vigevano. Il primo ha riportato ferite giudicate guaribili in venti giorni, mentre l'altro se la caverà in meno di una settimana.

Episodio [illegible] teppismo [illegible] a [illegible]

Automobilista accoltella uno studente in un litigio

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì sera.

Un gravissimo episodio di teppismo stradale è [illegible] to ieri sera a Roma, intorno [illegible] mezzanotte. Un giovane studente è stato accoltellato da un automobilista e si trova ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] S. Camillo.

Stamane verso le 12 la polizia ha tratto in arresto il feritore. Si tratta di Salvatore Raschellà, di 39 anni, nativo di Reggio Calabria. Gestisce un negozio [illegible] fiori in via Anton Giulio Barrili n. 41. Gli agenti hanno anche accertato che l'auto era intestata alla sua amante Fernanda Boldorini, abitante in via Portuense 1196. La donna si trovava insieme al Raschellà al momento della drammatica lite insieme ai loro due figlioletti.

Lo studente ferito si chiama Roberto Tozzi, di 20 anni, abitante in via dei Colli Portuensi n. 180. La lama del suo aggressore, penetratagli alla base dell'emitorace sinistro, ha leso probabilmente anche l'addome. Nel corso della notte il giovane è stato sottoposto ad intervento chirurgico. I sanitari si sono riservati la prognosi.

L'incredibile episodio di violenza [illegible] è svolto davanti a donne e bambini al termine di una gita domenicale. La vicenda ha avuto inizio sulla via Tiburtina. Il Tozzi si trovava a bordo di una «Citroën» condotta [illegible] [illegible] Riccardo Gentili, di 18 anni, che aveva [illegible] to la moglie [illegible] Cristal di 20. Lo studente sedeva sul sedile posteriore insieme all'elettricista Patrizio Mosca di 18 anni.

Ad un certo [illegible] il conducente di un «850» pulmino, che seguiva [illegible] macchina con a bordo i quattro giovani, ha cominciato ad azionare i fari abbaglianti per chiedere strada. Infastidito, il Tozzi ha sporto la mano dal finestrino facendo un gesto oltraggioso. Il conducente della utilitaria, sulla quale [illegible] trovavano [illegible] donna e due bambini, ha accelerato la [illegible] marcia e giunto in piazzale del Verano ha stretto la «Citroën» contro il muro, costringendola a fermarsi.

Il [illegible] è sceso e i due hanno cominciato a discutere animatamente. Improvvisamente lo sconosciuto ha estratto di tasca un acuminato coltello e ha vibrato un colpo violento [illegible] torace dello studente.

Alla vista del [illegible] amici del Tozzi hanno avuto un momento d'esitazione che ha permesso al feritore di risalire in macchina e di allontanarsi precipitosamente. Il conducente della «Citroën», in ogni modo, invece di dirigersi verso un [illegible] dale si è posto all'inseguimento dell'utilitaria.

F. A.

GLI AMORI CELEBRI

Il maresciallo Richelieu carnefice di cuori

Sposato a sei anni

Il maresciallo duca di Richelieu fu il più grande seduttore del Settecento, secolo che pur ne ebbe moltissimi; e la sua straordinaria carriera galante ispirò alla letteratura famosi eroi di romanzo come Valmont e Lovelace.

Lo stesso Luigi XIV fu il padrino di battesimo del futuro duca di Richelieu

Quegli che doveva diventare l'illustre maresciallo di Richelieu nacque a Parigi, il 13 marzo 1696, a sette mesi («Come una cambiale troppo frettolosa» egli dirà poi). Suo padre era Armando-Giovanni di Vignerot du Plessis, duca di Richelieu, nipote, per via di donne, del celebre Cardinale di Richelieu, dal quale gli erano venuti nome, titoli e stemmi. La madre del neonato, Anna Margherita di Acigné era la seconda moglie del duca di Richelieu. Nella culla, il piccolino, come si dice, trovò il titolo di duca di Fronsac, pari di Francia. In realtà, nascendo prematuro, non trovò neppure la culla. Era così gracile che fu messo «in cova» dentro una scatola piena di cotone, nella quale arrancava per tirare il fiato. Non poté essere battezzato [illegible] nel 1699. Re Luigi XIV in persona e la giovane Maria Adelaide di Savoia, duchessa di Borgogna, lo tennero al fonte battesimale.

* *

A cinque anni Fronsac era ancora [illegible] e fragile [illegible] un uccellino caduto dal nido. «Il mio respiro non avrebbe incurvato un fiore, dirà poi. E tuttavia, sotto questa diafana spoglia, già palpitava un fuoco vivace. Una sera per [illegible] mi spensi come una lampada [illegible] d'olio. Ero consumato da una febbre bruciante. Avevo convulsioni, respiravo appena». I medici l'avevano abbandonato. A salvarlo fu la pietà tenace d'una giovane e graziosa cameriera. Sopraggiunta per dare un ultimo saluto al bambino [illegible] baciò, poi ebbe l'idea di soffiargli dell'aria in gola, e [illegible] nei polmoni (procedimento di rianimazione sconosciuto a quel tempo). Il moribondo riaprì gli occhi e sorrise. «Così, egli osserverà, fu la carezza di una donna a ridarmi la vita. Per questo non appena seppi il valore di un giuramento, giurai a me stesso di consacrarmi al sesso [illegible] quale dovevo la mia esistenza per ben due volte».

* *

Dopo qualche istante il bimbo tutto ringalluzzito si impadronì golosamente della bocca della cameriera, suscitando l'immenso stupore del padre appena entrato in quella che da tutti era ormai considerata una stanza mortuaria... Il giorno dopo — riconoscenza o capriccio? — questo padre si prese per amante la gentile cameriera.

* *

Essendo morta prematuramente [illegible] madre di Fronsac, il duca di Richelieu ripr[illegible] moglie, a 70 anni. Sposò [illegible] terze nozze, il 20 marzo 1702, Margherita-Te[illegible] di Rouillé vedova del marchese di Noailles. Nel contratto firmato il 5 marzo alla presenza del re, oltre [illegible] condizioni del matrimonio dei genitori, era stabilito che il giovane Fronsac, di sei anni, avrebbe sposato, appena possibile, la figlia maggiore di primo letto (anni dieci), della nuova duchessa di Riche[illegible]. In caso [illegible] morte della piccola Noailles, Fronsac avrebbe dovuto sposare la di lei sorella minore. A sei anni il futuro dongiovanni [illegible] trovava già così moralmente sposato, [illegible] scampo.

SEGUE: Prima avventura

A sei anni Fronsac è già moralmente impegnato a sposarsi

Con chiodi e piccozza

Scala e precipita da una ciminiera alta settanta metri [illegible] la corda lo salva

Un inglese patito d'alpinismo - Nella caduta ha rischiato di travolgere il figlio di sette anni

LONDRA, lunedì matt.

Gli inglesi sono [illegible] i pionieri dell'alpinismo, ma la loro terra è povera di montagne. Così, per tenersi in esercizio, quando non possono venire in Europa né recarsi sulle poche alture dell'isola (in Scozia o nel Galles), scalano tutto ciò che capita loro a tiro, a cominciare [illegible] muri dei colleges a tarda sera.

Ieri uno di questi patiti dell'arrampicata, il trentenne Arthur Clarkson, appro[illegible] della giornata festiva, è partito col figlioletto Roy, di 7 anni, per un'ascensione alla ciminiera abbandonata di una fabbrica di birra nelle vicinanze della loro casa a Rawtenstall, nel Lancashire. La ciminiera è alta settanta metri.

Vestiti da alpinisti, armati di chiodi corda e, chissà perché anche di piccozza, padre e figlio hanno iniziato la [illegible] zesche salita. A quaranta metri dal suolo l'uomo, che precedeva di poco il ragazzo, ha compiuto un movimento falso ed è caduto all'indietro. Tre [illegible] quattro chiodi di sicurezza che aveva piantato si sono staccati, l'ultimo [illegible] resistito. Arthur Clarkson è precipit[illegible] per sei o sette metri, passando accanto al figlio atterrito, poi la corda lo ha sostenuto. L'ascensione è finita a questo punto. La cordata è rientrata alla base della ciminiera.

ROMA: una sfilata [illegible] raffinati abiti estivi

Due modelli primaverili di Hanz Riva: shorts colorati e gonne [illegible] il ginocchio (Tel.)

Vestite di bianco come i leggendari cavalieri del deserto

Uno spettacolo di alta eleganza presentato da Valentino, il sarto dell'«international set» - Su 160 modelli solo due neri

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Un pubblico da grandi occasioni ha gremito l'*atelier* di Valentino per la presentazione dell'attesa collezione della primavera-estate. L'*enfant prodige* della moda italiana, che ha il privilegio di vestire le più belle donne [illegible] l'«international set», figura nella lista dei personaggi che si sono particolarmente [illegible] stinti nel 1967 nelle varie attività comprendenti la politica, l'arte, il teatro, la televisione il cinema e quindi an[illegible] la moda. Il riconoscimento gli è stato comunicato recentemente con [illegible] cablo dagli Stati Uniti dove, annualmente, una giuria di esponenti del gran mondo compila la lista.

Con una studiata e raffina[illegible] regia, Valentino ha creato [illegible] spettacolo [illegible] alta eleganza intitolato «*Rapsodia in bianco*». Una teoria di 160 modelli ha esaltato il «non colore», cioè il bianco ritmato da alcune note di chiarissimo beige e da alcuni tocchi di blu marin e nero.

L'estrema nettezza del [illegible] glio dei suoi modelli si rial[illegible]laccia alla collezione dell'inverno stile «sport» [illegible] è caratterizzata dai piccoli tailleurs dalle giacche a cardigan e da pullover scollati a V, abbinati a corta gonnella a pieghe che rivelano la tendenza ad una voluta, essenziale semplicità.

La purezza del colore fa riscontro con la purezza della linea: abiti, mantelli delinea[illegible] le spalle piccole con elaborati tagli a piccolo chimono; il busto è esile, i fianchi appena segnati da cinture preziose formate da catenelle di oro intercalate a placche di legno. Elemento fondamentale è il ricamo: colletti, tasche e polsi sono ricamati (bianco [illegible] bianco) in grossa seta opaca con motivi che ricordano i temi ricorrenti sulle candide mantelle dei leggendari cavalieri del deserto.

Preziose anche le calze: per mattino a scacchi opachi e lucidi, per pomeriggio e cocktail (realizzate con una esclusiva tecnica a mano) sono dipinte [illegible] rilievo a motivo di pizzo antico. Sempre bianche le calze che velano e decorano le lunghe gambe delle splendide indossatrici di que[illegible] sarto. Per la gran sera lunghe sottane [illegible] seta pesante oppure in leggere georgette trattate a pieghe, portate con un pullover in pizzo ghipure di San Gallo; sofisticati tailleurs [illegible] gazar abbinati a gilet in pizzo ricamato; tuniche da maragià sopra pantaloni appena svasati al fondo, hanno segnato il trionfo del bianco.

Soltanto due abiti neri, alcuni blu marin con balze bianche, altri color caffè-latte, [illegible] verdino, uno rosa ed un terzo rosso hanno interrotto la sinfonia in bianco creata da Valentino.

Clara Centinaro ha invece proposto una tavolozza di [illegible]te vive: giallo primula, rosso brighel, beige, marrone, ver[illegible] germoglio e bianco e nero. Ha interpretato con linee moderne e giovani lo stile «anni trenta» che è stato preso a modello da molti sarti. Nei soprabiti le spalle sono diritte e sostenute; nei tailleurs con giacche corte le gonne sono movimentate da pieghe piatte o da tagli in sbieco. Per le ore eleganti tornano i corpini blusanti all'altezza del fianco. Le sciarpe svolazzanti annodate al collo intervengono [illegible] tutte le collezioni. Le gonne in prevalenza scoprono il ginocchio di un paio di centimetri.

Elsa Rossetti

Clamorosa decisione all'Università di Edimburgo

Gli studenti chiedono droghe il rettore sdegnato si dimette

I giovani volevano anche che il centro sanitario dell'Ateneo fosse fornito di pillole anticoncezionali - Il professore, notissimo in tutta l'Inghilterra ed in America per le [illegible] idee progressiste, li ha duramente condannati in un discorso pronunciato dal pulpito della cattedrale

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Il rettore dell'Università di Edimburgo, Malcolm Muggeridge, si è dimesso ieri sera con un discorso clamoroso in cui ha affermato che le aspirazioni massime dei suoi studenti sono «le droghe e la pillola anticoncezionale». Nei quattro più antichi atenei scozzesi, uno dei quali è l'Università di Edimburgo, i rettori sono eletti dagli allievi per tre anni: non era [illegible] accaduto nei tempi moderni che alcuno rinunciasse prima del termine alla carica.

Malcolm Muggeridge è una figura notissima in tutta la Gran Bretagna ed anche in America. Prima di dedicarsi alla letteratura ha fatto a lungo il giornalista: è stato corrispondente del Manchester Guardian *da Mosca, del* Daily Telegraph *da Washington ed ha diretto per quattro anni il settimanale umoristico* Punch. *Oggi, a 64 anni, è un critico apprezzatissimo e in più cura alcune delle più brillanti trasmissioni televisive della BBC. Di idee sostanzialmente radicali, sorprende spesso i suoi seguaci. «Un Socrate pop degli anni sessanta, anarchico-reazionario» lo ha definito l'*Observer. *La sua personalità può essere in qualche modo accostata a quella di Bertrand Russell, fra le giovani generazioni gode di tali simpatie, ed è per questo che nel novembre del 1966 era stato eletto rettore dell'Università di Edimburgo.*

Nelle scorse settimane era [illegible] una rivista dell'Ateneo [illegible] articolo che [illegible] qualche modo plaudiva all'uso degli allucinogeni. Più tardi gli studenti del consiglio rappresentativo avevano votato una mozione in cui si chiedeva che il centro sanitario dell'università fosse fornito [illegible] pillole anticoncezionali. Muggeridge si era rifiutato di avallare la decisione, destando un certo stupore perché ha [illegible]pre avuto fama di uomo aperto e tollerante. Ieri sera, dimettendosi, ha voluto chiarire il suo punto di vista. Ha parlato dal pulpito della cattedrale di Saint Giles, durante la funzione religiosa che precede la riapertura dei corsi.

Dopo aver osservato che un rettore, pur dovendo farsi interprete delle aspirazioni degli allievi, conserva la sua libertà di coscienza, Muggeridge ha detto: «Gli studenti di questa e di altre università sono i beneficiari del moderno stato sociale. Essi dovranno diventare la punta di diamante delle nuove conquiste, dovranno portare dentro il futuro la fiaccola del progresso. Non vi è praticamente nulla di ciò che ora potrebbero fare, mossi da sentimenti di ribellione o dal rifiuto di accettare i valori ed i sistemi della nostra [illegible] spiritualmente impoverita, nulla dico che io non veda con qualche simpatia o almeno comprensione: inclusa l'idea di far saltare in aria questo magnifico edificio ove ora ci tro[illegible]. Ma la forma di insubordinazione che essi hanno scelto è una richiesta di stupefacenti e di pillole. Ciò è triste, macabro e ridicolo, gli storici dotati di [illegible] dell'umorismo troveranno interessante quest'epoca: le genti aspettavano opere d'arte e grandi imprese in nuovi campi del sapere, e invece il [illegible]ovo venne dalla droga e dal letto...».

«Non ho alcun desiderio di controllare [illegible] realizzazioni della vostra esistenza, ha [illegible] Muggeridge — ma qualunque sia l'essenza della vita, non può essere espressa in termini di droghe, allucinogeni e relazioni sessuali occasionali. Non si va verso il futuro né sulle ali di plastica della rivista "Playboy" né per mezzo di fantasie psichedeliche. I sentimenti che io provo ora non sono di disapprovazione, ma di disprezzo: ciò mi rende difficile, anzi impossibile, assolvere alla mia funzione di rettore. Pertanto ho chiesto di essere dispensato dalla [illegible]».

c. c.

Sei ragazze in Giappone morte per un incendio

TOKIO, lunedì sera.

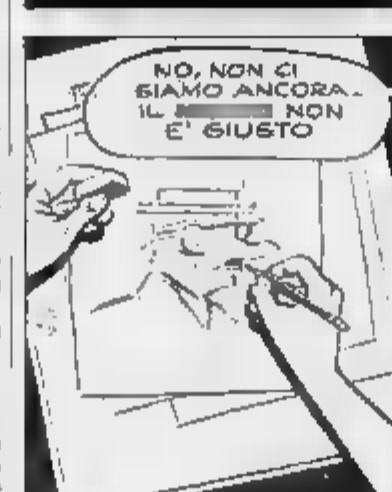
Un incendio sviluppatosi [illegible] grande rapidità all'alba in una camerata ha sorpreso le internate di un istituto per ritardati mentali ad Oita, uccidendo sei [illegible] dai 13 ai 17 anni.

Sette cadaveri rinvenuti nel posto dove fu uccisa «Miss Guatemala» 1959

CITTA' DEL GUATEMALA, lunedì sera.

Il presidente guatemalteco Julio Cesar Mendez Montenegro [illegible] ordinato un'inchiesta speciale sull'assassinio della ventiseienne Rogelia Cruz Martinez, «Miss Guatemala» 1959, il cui cadavere completamente nudo è stato trovato giovedì scorso sotto un ponte.

Nella stessa zona, il giorno dopo, sono stati trovati i cadaveri di sette contadini, uccisi a raffiche di mitra.

RIASSUNTO — Kent ha ereditato quasi due milioni di dollari, tutti in monetine. L'enorme somma, finita fra le macerie di una cantina, viene rubata da [illegible] banda capeggiata da mister Rett. Durante il trasporto, il camion viene colpito da un fulmine: due banditi muoiono: mister Rett riesce a fuggire.

41 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Alla rassegna torinese dei film cubani

Il cinema [illegible] Castro [illegible] i burocrati

Successo della satira del regista Tomas G. Alea

Un film inconsueto, d'intonazione satirica con momenti [illegible] grotteschi e il ricorso a tecniche diverse, ha chiuso [illegible] la [illegible] del cinema cubano organizzata dal Gruppo piemontese giornalisti cinematografici: *Muerte de un burocrata*, di Tomas Gutierrez Alea, fin dalle prime inquadrature ha suscitato l'interesse del pubblico, in particolare dei giovani del Cineclub universitario.

Ecco [illegible] trama: Paco è [illegible] operaio specialista [illegible] fusione di [illegible] di José Martí, l'eroe e poeta nazionale che, fronte pensosa e atteggiamento dignitoso, sta per invadere tutti gli edifici di Cu[illegible]. La macchina si guasta e Paco vi finisce dentro: ora gl'ingranaggi sforneranno busti con la sua immagine. Ma le disavventure dell'operaio non sono finite. Fra una se[illegible] di equivoci burocratici, [illegible] si deve riesumare ma non [illegible] sepolto.

Questa salma imbarazzante accompagna per tutto il film protagonisti frenetici e imprevedibili. [illegible] il direttore di un *atelier* [illegible] pittura che non riesce a trovare un lapis, [illegible] disegnatore simbolista che si porta dalla pescheria le [illegible]re fresche per rappresentare [illegible] capitalismo, una lotta fra burocrati al cimitero (i necrofori strappano agl'impiegati [illegible] pagine dello stato civile mentre questi ultimi distruggono metodicamente il carro funebre in una sequen[illegible] che ricorda una vecchia pellicola con [illegible] Laurel e Oliver Hardy). Non è questa la sola citazione [illegible] Alea che nei titoli di testa concepiti come [illegible] pratica d'archivio vorrebbe ricordare [illegible] quelli che «hanno lavorato nel cinema da Lumière ai giorni nostri»: [illegible] gli altri comunque spiccano Harold Lloyd, Buñuel e Bergman. Il film cala di tono nel finale ma si fa ricordare con piacere.

Se Alea — il veterano del cinema dell'Avana — non poteva deludere, un'ottima accoglienza ha avuto anche il [illegible] esordiente Humberto Solas. Il [illegible] *Manuela* va al [illegible] facile contrappo[illegible] tra rivoluzionari e battaliani e soave nella psicologia della protagonista ben interpretata [illegible] Adela Legrà, attrice non professionista che ritroveremo nel tre [illegible] di *Lucia*, il lungometraggio che Solas [illegible] recentemente finito di girare. Una mezza delusione *El joven rebelde* di Julio Espinosa (con [illegible]nuità anche nella sceneggiatura [illegible] Zavattini), solo uno splendido finale in *Año [illegible]* di Jorge Fraga: uno sbirro di Batista inganna i castristi e si fa passare per quinta colonna. «*Mio fratello è morto per la rivoluzione*» dice convinto e con un sorriso ipocrita che la macchina da presa gl'immobilizza nell'immagine fissa del finale.

Buono il livello dei documentaristi (*Primer carnaval socialista* di Alberto Roldán e *Now* [illegible] Santiago Alvarez): i cinque martellanti minuti del secondo cortometraggio si concludono con la dolente immagine di due negretti attoniti durante la repressione di una manifestazione della gente di colore. Un'immagine di sconvolgente attualità.

Piero Perona

Il nuovo spettacolo di Carmelo Bene

Parolacce (di Anonimo) in [illegible] dramma inglese

Senza scandali, l'attore regista ha esordito con «Arden of Feversham»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì [illegible].

Senza più suscitare scandali, anzi [illegible] applausi e [illegible] scusi — i suoi fedelissimi c'erano tutti, compresi i genitori giunti per l'occasione dalle Puglie — Carmelo Bene ha inaugurato il teatrino che da lui prende il nome, presentando una riduzione scritta insieme a Salvatore Siniscalchi di Arden [illegible] Feversham. Il dramma — [illegible] autore ignoto e pubblicato a Londra nel 1592 — è una cruda vicenda d'amore e di morte. Protagonista è la giovane e bella Alice, sposata al ricco Arden [illegible] innamorata di Mosbie, uomo d'animo rozzo che ha [illegible] strano ascendente su di lei.

Al marito ella promette [illegible] non tradirlo, ma la passione è più forte e, con la complicità di Mosbie, Alice tenta vari modi per eliminarlo. Dopo ripensamenti e insuccessi, finalmente Arden muore. Per i due colpevoli, scoperti, [illegible] però il castigo.

Da questo testo — che gronda truce realismo ed una tetra ironia — Bene ha preso lo spunto per concepire uno spettacolo che si propone come cifra [illegible] lo sberleffo più aspro, [illegible] deformazione sconcia e provocatoria dei sentimenti. Mosbie, Arden e l'amico Franklin [illegible] diventati tre vecchioni «di un'età non inferiore ai novant'anni»: come [illegible] fossero usciti da un'incisione di Hogarth, essi stanno in un canto e [illegible] fanno che ruttare e sputare, [illegible] farrare e far gesti osceni, [illegible]citando filastrocche incomprensibili ed esplodendo di tanto in tanto in parolacce comprensibilissime.

Nella penombra più fastidiosa, la bella Alice geme d'amore e piange e s'accoppia a Mosbie. Fra intermezzi di musica rossiniana e canzonette, appaiono i personaggi secondari — [illegible] non si capisce chi siano — che si spogliano e si agitano al massimo. Nel ruolo di un pittore maledetto, Carmelo Bene non parla quasi mai, ma s'affaccenda in scena, borbotta, sussurra, mentre un altoparlante cita Barthes e Dorfles, ripete slogans e dà ricette di cucina.

Il ritmo è lento, l'adulterio si compie con ripensamenti e sussulti di [illegible], l'uccisione di Arden è laboriosa: infatti, terminato il primo tempo, lo spettacolo riprende esattamente [illegible] principio, con l'inevitabile [illegible] pena della scena finale. Carmelo Bene — più regista che attore, come ormai è nei suoi desideri — è apparso piuttosto stanco, incline — ahimè — a ripetersi, senza neppure evitare allo spettatore il pericolo della noia. Al suo fianco c'erano la [illegible] Lydia Mancinelli e il gio[illegible] Ninetto Davoli, al suo debutto teatrale, contentissimo degli applausi finali.

Liliana Madeo

La ragazza di Matt-Helm

Annabella Incontrera, la diva italiana del film di Matt-Helm, [illegible] girando a Parigi una pellicola con Eddie Constantine [illegible] Johnny Hallyday. Poi partirà per Hollywood

Mastroianni (stanco) si riposa in Marocco

Casablanca, lunedì [illegible].

Marcello Mastroianni si trova da ieri a Marrakech, «La città rossa del Marocco del Sud», per un breve periodo di riposo.

L'attore, che è giunto all'aeroporto di Casablanca proveniente da Londra dove ha terminato di «girare» un film, è stato letteralmente assalito dalla folla di ammiratori [illegible] lo attendeva sulla pista.

Mastroianni, «con grande maestria», come è stato rilevato [illegible] giornalisti locali, è riuscito a sfuggire a tutti coloro [illegible] chiedevano autografi.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

★ LA DONNA DI SABBIA (Gioiello): singolare, raffinato film giapponese premiato a Cannes. Un uomo, una donna prigionieri volontari in una solitaria landa sabbiosa. Eccezionale bravura di interpreti (Eiji Okada, Kyoko Kishida) e di regista (Hiroshi Teshigahara).

★ GANGSTER STORY (Doria): due fuorilegge degli anni '30 realmente esistiti, efficacemente impersonati da Warren Beatty e dalla splendida rivelazione Faye Dunaway, rivivono le loro efferate gesta e il loro patetico rapporto in un film a colore d'alta classe, diretto con intelligente originalità evocativa da Arthur Penn.

★ IL QUINTO CAVALIERE È LA PAURA (Astor): nel 1943, a Praga occupata, la drammatica vicenda d'un medico richiamato dal pericolo alla sua dignità di uomo capace di sacrificare se stesso per salvare un ribelle. Vigoroso film cecoslovacco sulla resistenza ai nazisti, con ottimi interpreti.

★ BLOW UP (Romano): a Londra in atmosfera beat, la storia d'un fotoreporter (David Hemmings) che scopre un delitto sviluppando e ingrandendo una fotografia. Regista Antonioni; altri interpreti Vanessa Redgrave, Verushka, Sara Miles.

★ GRAND PRIX (Ambrosio): colossale film hollywoodiano sulle corse di «Formula 1», sui piloti e le loro gesta su dei di campioni, non insensibili peraltro alle insidie dell'amore. Attori e corridori famosi.

★ NATASCIA (Ideal): da «Guerra e pace» di Tolstoj, una diligente illustrazione sovietica (e perciò «giocata in casa») di circa un terzo del grande romanzo. A colori.

Polizieschi

★ CASINO ROYALE (Lux): fastosa parodia a colori di James Bond sulle vaghe tracce del primo romanzo di Fleming.

Western

★ I GIORNI DELL'IRA (Nazionale): nel West parecchio gio[illegible]vane si perfeziona stando con spietato pistolero che gli insegna il mestiere del «killer» con risultati tragici per uno dei due.

★ L'UOMO, L'ORGOGLIO, LA VENDETTA (Vittoria): la classica vicenda di Carmen (dalla novella, non dal melodramma) adattata agli schemi e agli sfondi del western girato in Spagna. Con la tenebrosa protagonista Tina Aumont, un discreto Franco Nero (Josè).

Il tenore Daniele Barioni (visto da Chiecco) nel «Nabucco» che [illegible] replica domani sera al Teatro Nuovo

Guerra

★ QUELLA SPORCA DOZZINA (Reposi): dodici fuorilegge, obbligati a scegliere tra una disperata impresa di guerra e l'impiccagione, scelgono la prima ma non per questo tutti riescono a salvare la ghirba. Spettacolare, con buoni attori.

★ GUERRA, AMORE E FUGA (Cristallo): scherzo hollywoodiano sulla campagna d'Italia, con 5 generali avversari prima catturati dai [illegible], poi dai nazisti e alfine liberati. Bonaria caricatura bellica, con discreti interpreti Newman, S. Koscina.

Comici

★ IO, DUE FIGLIE E TRE VALIGIE (Corso): girandola di equivoci e imbrogli per Louis de Funès, il quale si destreggia e dimena al solito modo esagitato e fracassone.

★ LE GRANDI VACANZE (Metropol): ancora Louis de Funès, all'inseguimento d'un figlio «beat», sbarazzino, che vuole sposare ad ogni costo qualcuna inglesina. Trionfo l'ometto, cede poppi dopo cento disavventure.

TEATRI

● I DIALOGHI DEL RUZANTE (Gobetti): riuniti in un solo spettacolo dello Stabile «Il reduce», «Bilora» e la Prima e Seconda Orazione del grande autore cinquecentesco. Regia di Gianfranco de Bosio, interpreti principali Glauco Mauri, Didi Perego, Leda Negroni, Alvise Battain. Repliche fino a venerdì 19 gennaio.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, [illegible] - telefono 53.51.18

Teatro Nuovo (Stagione Lirica del Regio): domani ore 21 precise «Nabucco» di G. Verdi. Direttore Mario Rossi. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

Alfieri: riposo. Da mercoledì: Ore sifone, Il Carnevale di Rio. Prenotaz. presso botteghino Teatro, t. 535.440

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «I dialoghi del Ruzante» regia di Gianfranco de Bosio. Per abbon. vale tagliando 3. Prenotazioni 479.542 (9.30 - 23). Ultimi 5 giorni.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 e 21,15.

Maffei: «Scandalo sotto la Mole». Orario: 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: or. 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 670.978), Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Complesso Los Santos. Gavila Dance: 16,30-21 I Melodici. Gay Dance: riposo. Piper Pluri Club: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy Club (60.092): riposo. Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: orch. Tosi. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Js. Voom-Voom (331.040): riposo. West End: 21 Raph e i Caporton.

Abatjour (Sacchi 70: 541.025): 21. Al Bagatelle: Whisky a gogo più. Baby Whisky (Tel. Pino, 894.213). Caprice (Sacchi 10, om. dischi): 21. Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Scotch Whisky (Volta 6): ore 21. Villa Gay Discoteca: riposo. Whisky Notte (687.563): Musatore.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Disegni del '900 (p.za S. Carlo 175): orario 10-13; 16-20. L'Approdo, Bogino 17, M.A. Seleras. Nuova Codebò-Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 677.808 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. Galatea: dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Matta, Sutherland. Gissi (p. Solferino 3, tel. 534.673): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10-13; 16-30. La Bussola (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta «Maestri del Surrealismo». Orario 10-13; 16-20. Narciso (piazza Carlo Felice 18): de Dada al Surrealismo.

Museo Nazionale del Cinema: riposo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm, con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy; Spettacoli continuati con inizio ore 14,50; 18,35; 22.

Astor: «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machacek. Vietato 18.

Corso: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario 14,05; 15,40; 17,35; 19; 20,35; 22,25.

Cristallo: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, techn. sc.

Doria: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, techn. Vietato 18.

Gioiello (tel. 500.760): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Ideal: «Natascia, guerra e pace» con Ljudmila Savelieva, Serghei Bondarciuk, colori. Or.: 15; 18; 19; ult. 22.

Lux: «James Bond 007 Casino Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.

Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor, scope.

Nazionale: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.

Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,30; 19,40; 22,30.

Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.

Vittoria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor, scope. Vietato min. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.

Arlecchino: «Le calde prede» Jane Fonda, Peter McEnery, M. Piccoli, panavision, eastmancolor.

Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Capitol: «Il tredicesimo uomo» M. Piccoli, J.-C. Brialy, Blain, tec. V. 14.

Torino: «Masquerade» R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Cell, C. Robertson, technicolor. Apert. 10.

Alessandria: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift.

Colosseo: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con K. Kinski, H. Lupnitz, eastmancolor. Vietato min. anni 18.

Faro: «Il fantasma dell'opera» con Herbert Lom.

Fiamma: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» tec. Damon, Barrett.

Hollywood: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con K. Kinski, technicolor. Vietato anni 18. Ap. 15, Ult. 22.30.

La Perla: «Tempo di terrore» H. Fonda, J. Hale, colori. Vietato 14.

Maffei: «Scandalo sotto la Mole» 16,15-21,30. Film: «Marie Chantal contro Dottor Kha».

Massimo: oggi spettacolo speciale ad inviti. Domani «James Clint sfida Interpol».

Orfeo: «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, techn. sc. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,15.

Principe: «Tecnica di un omicidio» J. Gregson, Robert Shaw.

Statuto: «James Clint sfida Interpol» con Eddie Constantine.

Adriano: «La bambola» G. Lollobrigida, N. Manfredi, M. Vitti, V. Lisi.

Alcione: «Maggiorato fisico» e Rivista Fredo Pistoni 16,15 - 21,15.

Alpi: «Tempo di massacro» F. Nero, N. Castelnuovo, colori, sc. Viet. 14.

Regina: «20.000 dollari sul 7» J. Wilson, A. Batista, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Marcier. Vietato 18. Apertura 10.

Milano: «Matt Helm il silenziatore» col. D. Martin, «La ragazza del quartiere» McLaine. Apertura ore 10.

Olimpia: «Gringo getta il fucile» col. Foc «Il sepolto vivo» tec. Viet. 18.

P. Nuovo: «Bravados» technic. G. Peck, J. Collins, e «Doppio gioco a Scotland Yard». Apertura ore 10.

Esedra: oggi chiuso. Domani: «Una bara per lo sceriffo» techn. Viet. 14.

Giardino: «Questa ragazza è di tutti» techn. scope, N. Wood. Viet. 14.

Mirafiori: «Carabina di Rio Negro» L. Wilmer, technicolor.

Vinzaglio: «Lo spaccone» scope. Paul Newman, Piper Laurie.

Amedeo: «I nostri mariti» A. Sordi, M. Mercier, N. Manfredi. Viet. 18.

Eliseo: «Angeli nell'inferno» techn. scope, S. Carlson, J. Drury.

S. Paolo: «Il sole sorgerà ancora» techn. scope, A. Gardner, T. Power.

Artisti: «Agente Logan missione Ypotron» techn. scope, L. Deville.

Belgio: «Ultimo apache» technicolor.

Corallo: «La figlia del desiderio» J. Thulin, C. Auger. Vietato anni 18.

Eridano: «Missione Apocalisse» A. Hansel, P. Tudor, technicolor scope.

V. Veneto: «Gli ostaggi» technic. Ray Milland, Lee Van Cleef.

Aurea: «Valle del mistero» techn. scope, Richard Egan, T. Graves.

Bertolini: «Notorious» di A. Hitchcock, con Ingrid Bergman, Cary Grant.

Cibrario: chiuso. Domani 3 films.

Ellesi: «Spie contro il mondo» Stewart Granger, Pierre Brice, techn.

Massaua: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con C. Kinski, H. Leipnitz, technicolor. Vietato anni 18.

Odeon: «Sbogliati e uccidi» R. Hoffman, L. Gastoni, technic. Viet. 18.

Star: «Marines all'inferno» Jim Davis, James Mason.

Adua: «Il monaco di Monza» con Totò, Celentano.

Aurora: «L'uomo di Hong Kong» col. J.P. Belmondo, U. Andress. A. 15,30

Brescia: «Agente H. A. R. M.» M. Richman, Wendel Corey, technicol.

Mafalda: «Le streghe» techn. S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot. V. 14.

Nord: «Africa addio» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

Nuovo Fortino: «Il sapore della pelle» L. Vourries. Vietato 18.

Palermo: «Femmine delle caverne» techn. scope, R. Beswick.

Sociale: «La spia che non fece ritorno» techn. David McCallum.

Zenith: oggi chiuso. Domani: «Lisbona» technicolor.

Cabiria: «Kareras ultimo comando» B. Sollar, O. Marcovic, technicolor.

Continental: «Pugni, pupe e pallottole» E. Constantine, C. Marlier, A. Bryan.

Italia: «Agente AK2 chiede aiuto» techn. sc. D. Janssen, E. Porter.

Piemonte: «Lupo di Satana» B. Steele, J. Carlson, sc. colori. Viet. 18.

S. Carlo: «Odio per odio» Antonio Sabato, M. Ellis, technicolor.

Speziale: «Mano vendicatrice» techn. Audie Murphy, Abbe Lane. Ap. 15.

Diana: «Gioventù bruciata» techn. scope, Nathalie Wood. Vietato 16.

Dora: «Un angelo per Satana» tec.

Regio: «Thompson 1880» technic.

Alba: «Missione sabbie roventi» tec. H. Ross, Helga Line.

Ambra: domani Compagnia Rivista «Clan della Risata» sullo schermo «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Apollo: «Il bandito nero» technic. scope, Jack Lord, M. Johnson.

Edera: «Caso difficile Commissario Maigret» techn. Françoise Prévost.

Lucento: oggi chiuso. Domani «Il piacere e il mistero».

Lutrario: «La spia dal cappello verde» technicolor, Jack Palance.

Splendor: «I Sentiero del Sioux» B. Elliot, M. Lynn.

MONCALIERI

Italia: «Rommel la volpe del deserto» James Mason. Apertura 19,30.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Barzini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Fornno, Gioiello, Ideal, Hollywood, Italia, Lux, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Teatro Nuovo (ridotti all'Enal per domani), Teatro Alfieri (ridotti all'Enal per giovedì), Teatro Carignano (ridotti al Teatro Gobetti), Palazzo del Ghiaccio (50 % alla cassa).

Conferenza [illegible] Israele oggi all'Università

Oggi, alle ore [illegible], nell'Aula magna dell'Università, via Po, il prof. Jacob Sciaky, docente nell'Università di Gerusalemme, terrà una conferenza sul tema: «Israele ed il problema dell'ordine nel Mediterraneo orientale».

La conferenza è organizzata dall'Associazione Italia-Israele.

Jane [illegible] è gelosa delle ex mogli del marito Vadim

Servizio particolare a Stampa Sera

PARIGI, lunedì sera

Jane Fonda non conosce gelosie. Non solo è molto amica delle ex mogli di suo marito Roger Vadim (Brigitte Bardot e Annette Stroyberg), ma ha anche chiesto al consorte di permettere all'attore greco Andreas Voutsinas, suo ex fidanzato, di recitare in una parte, accanto a lei, nel film «Tre passi dal delirio» che il regista francese sta terminando di girare in Bretagna. Vadim ha accettato.

P. n.

Pace fatta a Milano tra i due impresari

Radaelli in società con Ravera

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì sera.

«La guerra è finita, d'ora in poi fra [illegible] ci sarà solo collaborazione e vogliamo mettere per iscritto questi nostri accordi». Ecco la dichiarazione di pace ascoltata sabato pomeriggio dai giornalisti milanesi, che erano nell'albergo dove il tandem Radaelli-Ravera aveva tenuto una riunione con discografici e editori.

A quanto sembra questo idillio dovrebbe durare a lungo. Radaelli, nelle vesti di un Bertolini junior (Bertolini è l'attuale amministratore unico dell'Ata), ma che si intende di musica leggera e prende decisioni, e Ravera, come direttore artistico del festival. Non è tutto. «Non solo [illegible] offro la mia collaborazione e la mia esperienza per questo festival che — è chiaro — appartiene a Ravera, [illegible] tutti e due abbiamo deciso di lavorare d'ora in avanti insieme. Io collaborerò alle [illegible] manifestazioni: Castrocaro, Venezia, Bari e lui mi aiuterà nel Cantagiro, Cantaeuropa, ecc. e rimarrà direttore artistico di Sanremo. Voglio precisare, quindi, [illegible] ci sarà un rapporto di subordinazione, ma ci tratteremo da amico a amico, anche se io mi trovo dietro la scrivania presidenziale».

Dopo queste parole i [illegible] grafici [illegible] hanno nascosto le loro preoccupazioni: se questa unione dovesse veramente durare come i due sperano, si costituirebbe in Italia un autentico monopolio della musica leggera, tutte le manifestazioni [illegible]bbero concentrate nelle mani di questi due signori e, senza la loro approvazione, non potrebbe saltar fuori un [illegible]tante o una canzone nuova. Il che in regime democratico è parecchio scomodo. Alla fine della riunione, quindi, qualcuno si è consolato ricordando i diversi temperamenti dei due personaggi. Radaelli, questo milanese di 49 anni, ha l'animo di un capitano d'industria perfetto organizzatore e vede sempre il lato economico delle manifestazioni, mentre Ravera non riesce a dimenticare d'essere stato un cantante e ha un temperamento più artistico.

Radaelli, comunque, ha voluto avallare tutto l'operato di Ravera in questo XVIII festival. «Se avessi dovuto organizzarlo io, lo avrei fatto esattamente nello stesso modo». Ma qualche indiscrezione si era già saputa. Si è detto che Radaelli non approvi i troppi cantanti stranieri. Ed è forse opera sua se quest'anno gli stranieri cantano una sola canzone e non due [illegible] le volte scorse, sicché sono maggiormente qualificati, ma meno invadenti. Ravera invece ragiona in modo diverso e non si dimentica che gli stranieri moltiplicano in tutto il mondo l'interesse per il festival e aprono all'estero le porte alle nostre canzoni.

Il «patron» del Cantagiro ha anche voluto precisare la sua posizione: «Per ora io non sono niente, [illegible] sione è sempre aperta, [illegible] ché il comune di Sanremo deve ancora decidere se approvare o [illegible] il passaggio delle quote. Lo farà a [illegible] mese e deciderà anche sulla concessione quinquennale al Casinò, che scade il [illegible] ottobre [illegible]. [illegible] il comune [illegible] de di interrompere la gestione, questa viene messa all'asta».

m. g.

La rivale di Mia Farrow

Joyce Jillson è una nuova stellina di Hollywood che intende seguire le [illegible] di Mia Farrow: «Avere fortuna nel cinema e sposare un personaggio famoso come Sinatra»

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Un western sul Primo Lo sport per il Secondo

■ «Notte senza fine» film [illegible] Robert Mitchum e Teresa Wright - ■ «Sprint» per i tifosi

Il programma televisivo più atteso della giornata è stato quello che ha inaugurato, alle 12,30, sul Primo Canale, la cosiddetta «fascia meridiana» di trasmissioni: un'ora e [illegible] di video illuminato mentre la maggioranza degli italiani era a pranzo. La nostra tv pare voleral allineare in questo con quelle straniere che mandano in onda, da tempo, brevi spettacoli e notiziari durante il principale pasto quotidiano. Che cosa ci verrà offerto è stato già detto e ripetuto a sazietà (l'ultima volta ieri sera da «Prossimamente», con ricchezza di particolari): mezz'ora didascalico-culturale, con la replica di corsi della rassegna «Sapere»; mezz'ora ricreativa, con documentari, vecchie comiche del cinema, cartoni animati e due rubriche speciali (mercoledì e venerdì) di consulenza domestica («A tu [illegible] tu») e pedagogica («Il circolo dei genitori»); mezz'ora infine di Telegiornale che è l'innovazione più interessante.

Le trasmissioni [illegible] dopocena, ci arriviamo finalmente, non de[illegible] immutabili schemi del lunedì: sul Primo un film del ciclo «western» in corso e sul Secondo il rotocalco sportivo, che sarà seguito da un dibattito di politica estera. E' una scelta alla quale i telespettatori sono avvezzi e che non pone gravi dilemmi.

Alle 21, sul Nazionale, terzo appuntamento con il western all'«americana» della antologia curata da Tullio Kezich. La serie di film della prateria, seguendo l'ordine cronologico, prevedeva, per stasera la presentazione del celebre «Jess il bandito» di Henry King, realizzato nel 1939, ma poiché [illegible] degli eroi della vicenda, accanto ad Henry Fonda, è Tyrone Power, già protagonista della retrospettiva cinematografica del mercoledì (lo vedremo questa settimana in «Sangue e arena»), si è saltati alla pellicola successiva per ovvie ragioni di razionamento di divismo, rinviando al termine del ciclo le avventure del famoso «pistolero» del Missouri.

Sergio Fantoni verrà perciò a presentarci Notte senza fine che appartiene alla produzione del dopoguerra (1947) ed è stato diretto da uno specialista del genere, l'anziano e scaltrito Raoul Walsh, [illegible] il grintoso Robert Mitchum sotto il cappellaccio di un triste [illegible] boy» prigioniero d'una spirale di odio e di vendetta e la soave Teresa Wright nella parte della sua consolatrice (da ricordare tra gli altri del «cast» Judith Anderson e Dean Jagger).

Teresa Wright, protagonista del film di stasera alla tv

Il film (titolo originale «Pursued» cioè «perseguitato») assolutamente aderente alla trama) ha il merito di essere stato uno dei primi saggi di «western» psicologico e pone l'accento sul problema della liceità di farsi giustizia con la pistola (uno scrupolo che pare trovar insensibili soggettisti e registi del recente filone italiano). La storia, ambientata nel desolato paesaggio del Nuovo Messico, è crudele e spietata come la catena di sanguinosi delitti che divide ed accomuna due famiglie di coloni, i Rand ed i Callum, decise a sterminarsi senza pietà. Le ostilità si aprono con il rapimento di una sposa di [illegible] Callum da parte di un Rand. Il marito va a riprendersela [illegible] la forza, è ucciso e subito selvaggiamente vendicato con il [illegible] di tutti i consanguinei dell'assassino, colpevoli ed innocenti. Scampa allo sterminio soltanto [illegible] bambino, Jeb Rand, che la misericordia della donna contesa (la Anderson) strappa alla feroce rappresaglia. L'orfanello è allevato dalla pietosa vedova insieme con i figli di lei, Adam e Teresa (la Wright) e si fa uomo fino ad assumere (con la fisionomia selvatica ed aggressiva e tondo malinconica di Mitchum) un atteggiamento di affettuosa amicizia verso la [illegible] precoce che non corre invece buon sangue con il fratello di latte.

Jeb lascia la casa che lo ha ospitato senza per questo dimenticare Teresa ma nel cuore di Adam cova l'atavico odio verso i nemici mortali: c'è un duello a rivoltellate tra i due ed il giovane Callum (Dean Jagger) è ucciso. I due innamorati sono ormai condannati al rancore che non perdona. Teresa si fidanza con un altro giovane che Jeb uccide in duello. La ragazza acconsente allora a sposare [illegible]: vuole ucciderlo la sera delle nozze, ma sbaglia il colpo. Non l'odio, ma il risorto amore ha fatto tremare la sua mano. I Callum, però, perseguitano ancora Jeb che, stanco e sfiduciato, si consegna ai suoi nemici e sarebbe ucciso se non lo salvasse la madre di Teresa con un colpo di carabina che dovrebbe essere l'ultimo. Gli odi implacabili saranno dimenticati nell'unione [illegible] tra i due [illegible].

* *

Sul Secondo, alle 21,15, il settimanale sportivo Sprint, diretto da Maurizio Barendson, propone ai due milioni e mezzo di fedeli tifosi (contro i 15 circa di [illegible] ostinati per il film) i concreti commenti alle gare domenicali ed un buon ventaglio di servizi, uno dei quali è dedicato alle applicazioni dell'elettronica negli stadi come preziosa [illegible] sitore di giudici e di cronometristi.

* *

Alle 22, il ciclo di dibattiti Il 68 nel mondo dedicato a chiarire le prospettive internazionali del nuovo anno, presenta, in quinta tavola rotonda, sul [illegible] Medio Oriente: guerra e pace. Vi dorranno vita Ferdinando Vegas («La Stampa»), Tito de Stefano («Gazzetta del Popolo»), Aldo Garosci («l'Avanti»), Giovanni Lorisetti («Relazioni internazionali») e Guido Valabrega («Rinascita»). Nel corso del dibattito, che sarà diretto da Arrigo Levi, verranno esaminate le cause della guerra dei «sei giorni» nella penisola del Sinai e, in prospettiva, le possibilità di pace o i pericoli di nuovi conflitti in questo inquieto scacchiere dove alla rivalità tra arabi ed israeliani si aggiunge ora la volontà di rivincita di tutto il mondo islamico.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13,25: Previsioni del tempo - Telegiornale.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Telefilm)
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Il bambino nell'età della scuola».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Notte senza fine, film con Robert Mitchum.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (I corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Il '68 nel mondo: Medio Oriente.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: Costa d'Avorio - 19,50: Sport - 20,30: Telegiornale - 20,40: Rivolta in Medio Oriente - 21,05: Enciclopedia - 22: Piaceri della musica - 22,30: Telegiornale.

I [illegible] DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Comiche - 13,30: Telegiornale - 17: Centostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede [illegible] - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Lilìom - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Verso il futuro - 22,15: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

14,00 Regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giornale
15,30 Le canzoni
15,45 Album discografico
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio - Sui nostri [illegible]
17,05 Parla un medico
17,11 Una lotta per la corona [illegible] (2ª parte)
18,10 Corso di [illegible]
18,15 Sui nostri mercati
18,30 [illegible] voi giovani
19,15 «Il cavaliere di Lagardère»
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 L'omegna dei cinque
21,00 Concerto, [illegible] retto da Thomas von Komanski
21,35 Dieci per sopravvivere
22,05 Dito puntato
22,30 Musiche di Monteverdi
23,00 Al Parlamento - Giornale radio

12,30 Regionali
13,00 ... Tutto da rifarci
13,30 Giornale radio
13,35 Stella meri[illegible]
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Notiziario
14,45 Tavolozza musicale
[illegible] Selezione discografica
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Notiziario
15,35 Canzoni napoletane
15,57 Tre minuti con te
16,00 Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,35 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto [illegible] di tutto
18,30 Notiziario
19,00 E' arrivato un bastimento
19,30 Radiosera
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 New York '68
21,30 Giornale radio
21,35 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

17,15 Musiche di Arrieu
18,10 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto [illegible]
20,30 «La conversazione», di C. Mauriac
22,00 [illegible] Tarzan
22,30 La musica oggi
23,00 Rivista delle riviste
23,10 Bollettino transitabilità

IL MEGLIO

«La conversazione» (III programma, ore 20,30) è una commedia in due tempi di Claude Mauriac, presentata a Parigi nel gennaio del 1966. E' la storia a ritroso di due coniugi che, ormai vecchi, ripercorrendo insieme le tappe della loro vita, intravedono finalmente il vuoto di un'esistenza priva di significato.

I NUOVI PROTAGONISTI DEL PROSSIMO FESTIVAL

Al Bano (ottocentomila lire al giorno) ha ancora il complesso dell'emigrato

«Io un divo? Sono soltanto un grande lavoratore» - Riceve centinaia di lettere, ma pensa sempre alla famiglia - Quest'anno è il favorito di Sanremo - Da sette anni non torna a casa

«Caro Al Bano, sono una ragazza di vent'anni e mi piaci molto perché sono giovane, [illegible] anche la mamma e la nonna per le hanno lasciato Claudio Villa». Questa è una delle decine di lettere che il cantante pugliese riceve ogni giorno. Al Bano è un fenomeno. Un anno fa non [illegible] nessuno e le uniche lettere che riceveva erano della mamma: «Mettiti la maglia pesante, figlio mio». Quando venne a Torino per tre «serate» guadagnò 120 mila lire e nel dancing c'erano i soliti clienti; ieri è tornato: in pochi minuti ha guadagnato 800 mila lire e ad [illegible] c'erano duemila persone il pomeriggio, poco [illegible] la sera.

E' piccolo, non bello e ci vede poco. Negli occhi ha ancora l'espressione degli emigrati in cerca di fortuna: «Io un divo? Ma per carità, sono solo un grande lavoratore: diciamo che adesso è un periodo che va bene. Non [illegible] diverso da quando non [illegible] noto, in più ho avuto [illegible] canzone». Attribuisce il merito del suo successo a «Nel sole».

Evidentemente non è ancora abituato alla gloria: ripete spesso che per troppo tempo, anche quando era nel «clan» di Celentano (che allora gli sembrava il massimo traguardo), ha guadagnato poco o niente. A sentirsi dire che è il favorito del Festival di Sanremo si spaventa un poco: «I favoriti sono i primi a cascare» dice. La sua canzone, intitolata «La siepe», sarà melodica: «E' un tema attuale, di noi giovani — spiega —. Ragazzi che lasciano la famiglia per farsi una loro vita, un loro destino, e poi to[illegible] a casa e dice: "Mamma, per te ho fatto questo"». Dovrebbe fare fortuna: si appella alle mamme, un cavallo di battaglia di Claudio Villa.

Al Bano pensa sempre alla famiglia. A Torino non si è lasciato trascinare via dagli ammiratori, ma è andato a pranzo a Chieri, dove abitano alcuni cugini. Pensa spesso ai genitori rimasti al paese, San Marco Cellino, in Puglia. Ora che il fratello l'ha raggiunto e canta con lui per «fare numero», sono rimasti soli: «Sono sette anni che non torno a casa — dice Al Bano —. Prima perché non avevo i soldi, adesso perché ho troppi impegni. Volevo andare per Natale, invece sono finito a Voghera, tra i carcerati. Non lo scrivo — aggiunge sinceramente —. E' una cosa patetica e sembra che lo dica apposta. Sono andato in carcere ed avevo paura: mi guardavano con certe facce, ma poi mentre cantavo sono scoppiati tutti a piangere ed è stato un successo tra i più belli della mia vita e ho pensato che anche mamma sarebbe stata contenta».

Al Bano ha 21 anni e canta da [illegible], da quando se n'è andato via di casa. Per lui la vita comincia adesso, ma era felice anche prima: parla di fare il cantante come tanti altri parlano di fare il muratore. L'importante è che il posto sia fisso. Guarda ancora stupito le ragazzine che si affollano intorno al palcoscenico, che cacciano grida isteriche quando annuncia il titolo della canzone, che lo applaudono estasiate.

Emio Donaggio

Al Bano, attorniato dai suoi ammiratori torinesi, è [illegible] degli esordienti più temibili al Festival di Sanremo

In un lungometraggio italiano di cartoni animati

Pinocchio ritorna sullo schermo

Una sequenza del nuovo film di «cartoons» su Pinocchio

Dopo la versione sofisticata di Disney il burattino di Collodi rivivrà in un ambiente nostrano

Servizio particolare a Stampa Sera

Firenze, lunedì [illegible].

Arriva finalmente per il cinema un Pinocchio tutto italiano! Nello «studio» dei fratelli Giancarlo e Renzo Cenci, ditta con oltre quindici anni d'attività nel settore pubblicitario per il cinema e la televisione, piano piano sta prendendo corpo un lungometraggio di disegni animati il cui titolo sarà Le avventure di Pinocchio.

E' Giancarlo Cenci a illustrarci le caratteristiche di quest'impresa che in passato, nell'anteguerra, aveva tentato altri cartoonisti italiani per film che non videro [illegible] la luce. L'ultimo fu quello [illegible] nato [illegible] di vignettisti collaboratori allora del giornale umoristico «Marc'Aurelio»: Verdini, Attalo e Barbara. Disegnarono e animarono varie sequenze, però i loro stili erano troppo diversi e i contrasti cominciarono ad un certo punto a accentuarsi, per cui il lavoro non solo fu interrotto ma ceduto, con i diritti sulla realizzazione per il cinema della immortale favola, a Walt Disney che ne ricavò un Pinocchio tutto suo, cioè molto americano e poco collodiano.

«Sono un grande ammiratore di Disney — ci dice Giancarlo Cenci — e il mio cartone animato tenta di riferirsi alla perfezione dell'animazione dei suoi film disegnati. Però dal punto di vista iconografico il mio Pinocchio non somiglierà a uno studentello made in Usa che [illegible] alla tirolese: sarà [illegible] toscano, e si rifarà direttamente alle illustrazioni del più [illegible] pittore del celebre burattino: Attilio Mussino».

«Quanto durerà la [illegible]?».

«[illegible] [illegible] ben oltre [illegible] disegni. Il resto [illegible] [illegible] i [illegible] di lire».

p. z.

SPORT

Sul campo della Roma due punti all'insegna del bel gioco

TORINO Una vittoria da squadrone

Un particolare che va sottolineato

Ventun reti all'attivo

I granata, dopo il Milan, costituiscono la compagine che ha segnato il maggior numero di goals - Facchin: [illegible] «mistero» [illegible] da spiegare - Mercoledì, Coppa Italia, contro il Catanzaro

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì [illegible].

Posto che il derby [illegible] Torino l'ha giocato «fuori campo» soltanto secondo il calendario, quella di ieri a Roma è stata la prima vera vittoria [illegible] trasferta dei granata in questo campionato, una vittoria giunta proprio [illegible] scadere del girone di andata. Un successo meritato, realizzato senza affanno, con [illegible] ancora più [illegible] pre, maggiore [illegible] degli avversari: il gioco [illegible] è stato molto brillante anche a causa delle condizioni del terreno — piuttosto diseguale e scivoloso — ma la squadra [illegible] Fabbri mai ha dato l'impressione di trovarsi in difficoltà salvo che nei minuti iniziali, quando doveva ancora «prendere» le misure dei giallorossi.

Un Torino «concentrato» e deciso a farsi valere, malgrado fosse in una ennesima formazione: Fabbri ha creato un blocco compatto anche fuori campo, e questo è un particolare [illegible] non sottovalutare. Ieri negli spogliatoi, a gara finita, Trebbi (che pure poteva rammaricarsi per [illegible] stato escluso dopo le recenti belle prove) era il più entusiasta: «Una gara magnifica, una *tranquillità degna di un vero squadrone*», diceva abbracciando i compagni. Lo spirito della squadra Fabbri lo «prepara» sin dall'inizio della settimana ed i risultati si vedono la [illegible]: senza gli incidenti, e senza la sfortuna che lo ha accompagnato nelle [illegible] contro Bologna, Milan ed Inter, il Torino sarebbe ben più avanti in classifica. E che la squadra dia spettacolo è dimostrato dalle cifre: dopo i ventotto goals del Milan è l'attacco del Torino — [illegible] reti — ad essere andato a segno il maggior numero di [illegible] fra tutte le altre formazioni di serie [illegible].

N[illegible] ultime giornate, ed [illegible]che ieri, la prima linea ha trovato una nuova validissima [illegible] in Facchin: [illegible] può dire «nuova» perché l'ex catanese è migliorato di colpo, [illegible] ritrovato lo [illegible]cio e la pericolosità [illegible] ne consigliarono l'assunzione. C'è [illegible] segreto nella trasformazione di Facchin? Certamente, [illegible] è stato [illegible] giocatore a spiegarlo, ieri negli spogliatoi dello [illegible] Olimpico: «*In passato [illegible] ho cercato di cambiare stile, tentavo di giocare [illegible] maggior tecnica trascurando [illegible] velocità e la potenza, che [illegible] sempre [illegible] le mie armi migliori. [illegible] signor Fabbri mi ha dato fiducia anche quando non rendevo, ed il particolare logicamente ha influito in modo positivo sul mio morale. In secondo luogo mi ha convinto [illegible] nel calcio [illegible] deve sfruttare al meglio le [illegible] caratteristiche naturali, ed ho ripreso a scattare [illegible] lottare con la grinta di un tempo, senza badare troppo allo stile. Mi sono accorto che giocando [illegible] preoccupazioni, [illegible] far meglio anche [illegible] piano tecnico, la naturalezza è importante in tutte le cose ed anche nel calcio. Oltre a tutto questo, gli stessi compagni [illegible] hanno sempre incoraggiato. Il mistero-Facchin, [illegible] così volete chiamarlo, è tutto qui*».

Ieri, con Facchin, ha disputato una splendida gara Fossati, i cui inserimenti in avanti stanno dimostrando che in un determinato schema di gioco ci possono essere dei Facchetti in ogni squadra. Il rientro di Moschino, obbligato da Fabbri [illegible] posizione [illegible] regista arretrato, ha [illegible] altri di sganciarsi a turno verso la porta di Ginulfi: due volte Fossati è andato vicino al goal. Nel finale, è stato Poletti a tirare alto su passaggio di testa di Combin, poi è stato lo stesso centravanti a sciupare da [illegible] alcune favorevoli occasioni. Nestor [illegible] alla [illegible]fica cannonieri, e non vedeva attorno a lui i compagni smarcati. Errori che si perdonano, ma solo quando la squadra vince.

I granata [illegible] rientrati in sede nella notte, su un treno speciale. Mercoledì il Torino ospiterà al Comunale il Catanzaro nella gara di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia, e dopo lo zero a zero dell'andata, [illegible] occorre una vittoria per superare il turno. Fabbri molto probabilmente non potrà disporre [illegible] Ferrini (colpito [illegible] gamba destra), ma inserirà [illegible] Agroppi, ieri rimasto a riposo dopo [illegible] sforzi molto severi. Bolchi potrebbe nuovamente [illegible] e sostituire Ferrini: Bruno [illegible] rivelando uno [illegible] più preziosi elementi, sta disputando un campionato [illegible]plare.

Bruno Perucca

Vieri si accinge a parare il rigore di Cascio (Telefoto)

Pedro Manfredini [illegible] in Argentina

Il Venezia cederà [illegible] una squadra argentina il centravanti Pedro Manfredini. Dal Sud-America, infatti, è giunta una lettera del giocatore, nella quale Manfredini ha offerto 8-9 milioni per il riscatto della lista. Il Consiglio di amministrazione della società, riunitosi ieri, ha deciso [illegible] accedere [illegible] richiesta dell'atleta e di [illegible] cedere il nulla-osta perché Manfredini possa riprendere, a 33 anni, a giocare in Argentina.

Combin s'appresta a «giocare» Ginulfi: sarà il goal che garantirà al Torino il successo sul campo della Roma (Telefoto a «Stampa Sera»)

I blucerchiati [illegible] caduti all'ultimo posto

Per la Samp situazione pericolosa

Bernardini costretto a correre ai ripari - La squadra deve badare di [illegible] alla praticità

Bergamo, lunedì sera.

Con la sconfitta subita ie[illegible] a Bergamo, la Sampdoria è scesa all'ultimo posto in classifica, [illegible] pure alla pari [illegible] e Spal. [illegible] situazione della squadra ligure si è fatta dunque ancora più critica di quanto [illegible] va apparire una settimana fa, e Bernardini dovrà correre ai ripari per rimediare al preoccupante stato di cose.

Ieri, dopo la gara con la Atalanta, il presidente Salatti ha dichiarato che i blucerchiati perdono proprio di fronte agli avversari diretti, cioè le [illegible] che contano, rimproverando [illegible] suoi giocatori [illegible] di spirito di reazio[illegible].

E' davvero strana questa Sampdoria, una squadra che sul piano del gioco sa spesso divertire il pubblico, ma che raccoglie ben pochi risultati. Qualcuno, a Genova, sta cominciando a pensare che sarebbe cento volte meglio ricevere meno elogi dai critici e ottenere qualche punto in più.

Il fatto è che i giocatori blucerchiati, a forza di sentirsi elogiare per la spettacolarità [illegible] delle loro manovre, peccano adesso un po' [illegible] narcisismo, nel senso che concedono troppo [illegible] platea a tutto discapito della praticità. E la cosa [illegible] stata dimostrata proprio ieri, quando il pubblico bergamasco [illegible] non ha potuto [illegible] a meno di ammirare i genovesi sul piano del gioco, ma «bocciarli» quanto a pericolosità. Tranne Cristin, infatti, [illegible] attaccante blucerchiato ha tentato il tiro a rete. Bernardini farà meglio a richiamare i propri giocatori alla realtà del campionato

In Belgio e Lussemburgo calcio bloccato dalla [illegible]

Bruxelles, lunedì sera.

Tutte le partite del campionato calcistico belga [illegible] programma ieri, hanno dovuto [illegible] rinviate a causa delle nevicate e del gelo che hanno reso i campi impraticabili. Una decisione analoga, e per gli stessi motivi, [illegible] stata [illegible] anche in Lussemburgo.

Due giocatori del Voghera esclusi dalla [illegible] titolari

VOGHERA, lunedì sera.

Il Voghera, che [illegible] del campionato [illegible] serie D, [illegible] escluso a tempo indeterminato dalla ro[illegible] dei titolari l'attaccante Pastorello e il mediano Locarelli, portandoli entrambi al minimo dello stipendio, con l'obbligo tuttavia di partecipare agli allenamenti.

Il provvedimento disciplinare è stato adottato dal consiglio direttivo perché Pastorello, nell'ultimo allenamento, invitato dall'allenatore Trapanelli ad impegnarsi di più, si rivolgeva al tecnico con espressioni irriguardose. Locarelli invece si allontanava arbitrariamente dalla comitiva dei giocatori prima dell'incontro di domenica scorsa con la Mirandolese, dopo avere appreso che non sarebbe sce[illegible] in campo.

Campionato italiano di calcio

Atalanta 1 — Rigotto 22' (I t.)
Sampdoria [illegible]

ATALANTA: Valsecchi; Poppi, Nodari; Tiberi, Colla, Gardoni; Danova, Savoldi, Santonico, Dell'Angelo, Rigotto.
SAMPDORIA: Matteucci; Dordoni, Sabatini; Carpanesi, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.
Arbitro: Gussoni di Varese.

Brescia 0
Napoli [illegible]

BRESCIA: Galli; Fumagalli, Vitali; Rizzolini, Mangili, Busi; Colausig, Braida, Troja, [illegible], Schütz.
NAPOLI: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Panzanato, Girardo; Orlando, Juliano, Altafini, Bianchi, Barison.
Arbitro: Sbardella di Roma.

Fiorentina 3 — Maraschi 8' (I t.); Brugnera 4' (II t.); [illegible] aut. 37' (II t.)
L.R. Vicenza 1 — Dori 40' (II t.)

FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Pirovano; Bertini, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Brugnera, De Sisti, Maraschi.
L. R. VICENZA: Bardin; Volpato, Rossetti; Gregori, Piampiani, Calosi; Bicicli, Dori, Cosma, [illegible]marco, Ciccolo.
Arbitro: Toselli di Milano.

Inter 3 — Mazzola 3' (I t.); Domenghini 13' (II t.); Mazzola [illegible]' (II t.)
Cagliari 0

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti; Domenghini, Mazzola, Cappellini, [illegible], Corso.
CAGLIARI: Reginato; Martiradonna, Longoni; Nicolai, Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo; Hitchens, Greatti, Riva.
Arbitro: De Robbio di Torre Ann.

Juventus [illegible] — Leoncini 36' (I t.); De Paoli 15' (II t.)
Spal 0

JUVENTUS: Anzolin; Coramini, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Sacco, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Zigoni.
SPAL: Cipollini; Stanzial, Tomasin; Reja, Bozzao, Pasetti; Bertuccioli, Bigon, Rozzoni, Parola, Brenna.
Arbitro: D'Agostini di Roma.

Mantova [illegible]
Bologna 0

MANTOVA: Bandoni; Scesa, Freddi; Corelli, Spanio, Giagnoni; Spelta, Catalano, Di Giacomo, De Silva, Salvemini.
BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Roversi, Guarneri, Tentorio; Fanelli, Fogli, Clerici, Haller, Pace.
Arbitro: Motta di Monza.

Roma 0
Torino [illegible] — Facchin 38' (I t.); Combin 13' (II t.)

ROMA: Ginulfi; Cascio, Robotti; Cappelli, Carpenetti, Pelagalli; Ferrari, Scaratti, Peirò, Taccola, Capello.
TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.
Arbitro: [illegible] di Pordenone.

Varese 2 — Sogliano 37' (I t.); Anastasi 9' (II t.)
Milan 1 — Sormani 38' (II t.)

VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Borghi; Fiechi, Cresci, Della Giovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Morosbatti, Vastola.
MILAN: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.
Arbitro: Francescon di [illegible].

Zigoni alle prese con Stanzial

SERIE B

RISULTATI — Bari-Lazio 3-1; Catania-Monza 0-0; Genoa-Verona 3-1; Livorno-Foggia 0-0; Messina-Reggina 2-4; Modena-Lecco 1-1; Novara-Pisa 0-0; Padova-Reggiana 0-0; Palermo-Potenza 2-2; Venezia-Perugia 0-0. Ha riposato: Catanzaro.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Biellese-Entella 2-1; Bolzano-Mestrina 1-0; Como-Marzotto 3-0; Legnano-Verbania 1-2; Monfalcone-Udinese 0-2; Pavia-Alessandria 1-0; Rapallo-Piacenza 0-1; Solbiatese-Pro Patria 1-0; Trevigliese-Treviso 1-1; Triestina-Savona 2-2.

CLASSIFICA — Como, Piacenza, Udinese punti 23; Verbania 22; Pro Patria, Solbiatese, Treviso 20; Triestina, Trevigliese 18; Marzotto, Savona, Rapallo 17; Bolzano, Biellese Legnano 15; Monfalcone 14; Alessandria 13; Entella 12; Pavia 11; Mestrina 7.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

SERIE A (16ª giornata) — Atalanta-Napoli; Bologna-Sampdoria; Cagliari-Brescia; Mantova-Juventus; Milan-Spal; Roma-Inter; Torino-L. R. Vicenza; Varese-Fiorentina.

SERIE B (20ª giornata) — Catanzaro-Palermo; Foggia-Lazio; Genoa-Novara; Modena-Padova; Monza-Reggina; Perugia-Messina; Pisa-Venezia; Potenza-Catania; Reggiana-Livorno; V[illegible]. Riposa il Lecco.

SERIE C - Girone A (19ª giornata) — Alessandria-Como; Entella-Legnano; Marzotto - Solbiatese; Mestrina - Monfalcone; Piacenza-Triestina; Pro Patria-Rapallo; Savona-Trevigliese; Treviso-Bolzano; Udinese-Biellese; Verbania-Pavia.

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta - Napoli; Bologna - Sampdoria; Cagliari-Brescia; Mantova-Juventus; Milan-Spal; Roma-Inter; Torino-L. R. Vicenza; Varese-Fiorentina; Catanzaro-Palermo; Foggia-Lazio; Genoa-Novara; Del Duca Ascoli-Torres; Crotone-Ternana.

CLASSIFICHE

15 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.
1. Milan	21	15	4	3	0	3	4	1	28	15
2. Varese	19	15	7	1	0	1	2	4	15	14
3. Juventus	18	15	4	2	2	2	4	1	16	14
4. Napoli	18	15	3	4	0	2	4	2	18	13
5. Torino	17	15	4	1	2	2	4	2	21	13
6. Fiorentina	17	[illegible]	5	2	1	1	3	3	17	12
7. Inter	16	15	6	2	0	0	2	5	17	14
8. Roma	16	15	3	3	2	2	3	2	13	15
[illegible]. Bologna	15	15	3	1	3	[illegible]	4	2	17	14
[illegible]. Cagliari	14	15	3	3	0	2	1	6	18	20
11. Atalanta	[illegible]	15	5	2	1	0	2	5	14	18
12. Brescia	13	15	2	2	4	3	1	3	11	13
13. L.R. Vicenza	12	15	3	3	2	0	3	4	10	15
14. Sampdoria	10	15	1	5	1	1	1	6	13	19
15. Spal	10	15	3	0	4	2	0	6	10	21
[illegible]. Mantova	10	15	2	5	1	0	1	6	4	15

19 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.
1. Palermo	28	18	8	3	0	3	5	1	19	9
[illegible]. Pisa	[illegible]	18	6	3	0	2	5	3	30	16
3. Verona	21	[illegible]	5	2	1	2	5	3	16	13
[illegible]. Foggia	21	18	[illegible]	1	2	1	8	2	20	17
[illegible]. Livorno	21	18	4	5	1	3	2	3	14	12
6. Reggina	21	18	[illegible]	2	2	4	1	4	27	24
7. Catania	19	18	3	4	2	4	1	4	21	15
8. Padova	19	18	5	3	1	3	2	5	17	15
9. Reggiana	18	18	3	5	1	2	4	3	18	17
[illegible]. [illegible]	18	17	5	4	0	1	3	4	16	16
11. Catanzaro	[illegible]	[illegible]	3	4	2	1	6	2	[illegible]	14
12. Novara	18	18	3	6	1	1	4	3	15	15
13. Perugia	18	18	4	4	1	1	4	4	20	21
14. Monza	17	18	2	5	2	1	6	2	17	17
15. Bari	17	18	6	2	1	0	3	6	22	25
16. Genoa	16	18	3	6	0	1	2	6	20	17
17. Venezia	16	18	4	2	3	1	4	4	13	14
18. Lecco	13	19	0	4	6	1	7	2	12	22
19. Modena	12	17	2	6	0	0	2	7	14	21
20. [illegible]	12	18	1	5	3	0	5	4	13	21
21. Messina	11	18	2	4	3	0	3	6	9	25

TOTOCALCIO - [illegible] premi L. 703.154.428
Colonna vincente: 1X1 - 11X - 211 - 1221

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con [illegible] punti	64	9	L. 5.493.300
Con 12 punti	2279	317	L. 154.200

TOTIP - Col. vinc.: 1X - 1X - X1 - 21 - 12 - 21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	97	[illegible]	L. 85.963
Con 11 punti	763	50	L. 10.568
Con 10 punti	3759	[illegible]	L. 2.176

SPORT

Nella serie A, nessuna compagine è imbattuta

«Stop» all'andata con un colpo di scena

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Come il Milan è caduto nella trappola di Varese

Picchi [illegible] compagni sono riusciti [illegible] dare lo sgambetto al capolista - Il peso dell'esperienza - Per i [illegible] neri, nulla di grave: [illegible] tratta [illegible] riprendere [illegible] cammino, accettando [illegible] risultato di ieri

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì sera.

Ripensandoci con un po' di calma, questa vittoria ottenuta dal Varese sul Milan non è stata poi impresa [illegible] eccezionale difficoltà. Ha dato, nell'insieme, un po' l'impressione di un fatto di ordinaria amministrazione. Forse è stato più il Milan a non riuscire [illegible] raggiungere il suo grado migliore [illegible] forma che non il Varese a salire tecnicamente ad altezze veramente notevoli. Certo, è stato il tipo di al[illegible] esperita [illegible] padroni di casa ad impedire agli ospiti di sfoggiare tutto il repertorio [illegible] classe [illegible] [illegible] essi [illegible] si erano dimostrati presentemente capaci. Fatto sta che in tutta la partita non si è mai avuta [illegible] sensazione che i rossoneri potessero uscire vittoriosi dal confronto.

Per noi [illegible] è [illegible] nella giornata la chiarissima conferma che una squadra gioca sempre [illegible] quella avversaria le permette di giocare. C'è, nell'undici [illegible] sotto, qualche volpe vecchia che conosce bene [illegible] doti e i difetti dell'undici capolista, e che ha saputo rompere e spezzare a dovere le trame che i milanisti cercavano di intessere. [illegible] modo in cui, per esempio, [illegible] mediano laterale Cresci [illegible] saputo mettersi sulla via che l'intraprendente Prati cercava di percorrere, ed il discernimento con il quale l'estremo difensore Picchi [illegible] scegliere posizione, hanno dettato legge in materia.

Picchi è sempre in agguato per risolvere situazioni difficili. La [illegible] esperienza e la sua [illegible] [illegible] uomini l'ha aiutato a [illegible] problemi di grande difficoltà. Picchi è un furbo di quattro cotte, e la sua presenza si fa indubbiamente sentire in misura notevole nelle partite di responsabilità del genere di quella di ieri.

Come conseguenza [illegible] è [illegible] il fatto che mai, in tutti i novanta minuti dell'incontro, [illegible] prima linea rossonera ha saputo, o meglio ha potuto, sviluppare un'azione fluida, scorrevole ed irresistibile del tipo di quelle che avevano destato ammirazione la domenica precedente nel primo tempo della partita [illegible] San Siro contro i [illegible]. [illegible]te certamente un'arte del saper guastare le cose degli altri, ma ne esiste una nel saperne costruire delle proprie. Nel gioco [illegible] calcio, [illegible] in tanto altre cose [illegible] questo mondo, c'è [illegible] controspionaggio pratico che vale tanto quanto [illegible] spionaggio [illegible] e proprio. Sul proprio recinto [illegible] gioco, [illegible] [illegible] proprio pubblico, l'undici varesotto — formato da [illegible]ti elementi raccolti a spizzico di qua e di là dalle squadre consorelle — costituisce [illegible] complesso dei più interessanti, per il [illegible] [illegible] cui si muove e si comporta, principalmente quando si difende.

Vi [illegible] notano uomini che, assieme a Picchi, provengono dall'Internazionale [illegible] Milano, altri che hanno gironzolato di [illegible] e di [illegible]. L'ala sinistra Vastola, per [illegible]pio, denota [illegible]r valore in questa compagine che non altrove. Il terzino destro Sogliano, altro esempio, era [illegible] compagno di gioco [illegible] Rivera nel [illegible] dell'Alessandria, anni fa. E Anastasi, in sé e per sé, è un giocatore di un valore tecnico che supera il [illegible]male.

In questa partita [illegible] stato maggiormente il modo diretto di cercare la vittoria che non il gioco in sé a [illegible] press[illegible]e. Il gioco in sé non è [illegible] assurto a una levatura eccezionale. Essenzialmente per le ragioni che già abbiamo citato. Durante tutta la partita, il Milan rimase un po' come soggiogato dall'azione dell'avversario. Non è stato mai [illegible] ramente [illegible] [illegible]. Forse è [illegible] entrato in [illegible] [illegible] po' timoroso di quello che poteva succedere. Quel campo del Varese, con l'aureola di imbattibilità [illegible] già lo circonda, è un po' [illegible] un [illegible]cubo [illegible] [illegible] compagini [illegible]sitatrici. Chi cercò di liberarsi ieri da questa specie di soggezione psichica è stato Schnellinger. Il tedesco, a un certo punto del secondo tempo, come per svincolarsi da quanto [illegible] avvenendo, divenne più un me[illegible] e un attaccante che un [illegible] difensore e [illegible] [illegible] molto utili in più [illegible] [illegible] occasione.

A confermare del resto come il [illegible] in questa partita si fosse trovato coi propri mezzi come velati [illegible] un complesso psichico, sta il fatto che esso ha ottenuto durante gli interi 90 minuti ben dieci calci d'angolo contro [illegible] dell'avversario.

Intendiamoci, perdendo questa gara finale del girone [illegible] andata, il Milan stesso [illegible] [illegible] [illegible] che una parte di quello che già deteneva. [illegible] perso il titolo di imbattibilità e si è visto avvicinare di una lunghezza o due da tutto lo stuolo di famelici inseguitori. [illegible] ha conservato il suo posto di primo della classe a metà torneo. Può essere [illegible] male l'aver perduto, in certo qual senso — perché la cosa dà coraggio agli altri —, può essere anche [illegible] bene invece — perché semplifica le cose —, togliendo un peso dal cuore. Tutto dipenderà dal modo in cui i giocatori ed i loro dirigenti prenderanno il rovescio.

Vittorio Pozzo

Il milanista Prati (a destra) alle prese con il difensore varesino Cresci ieri [illegible] campo [illegible] Masnago (Tel. a «Stampa Sera»)

Così [illegible] commenta il pareggio di [illegible]

Senza Sivori [illegible] un altro Napoli

La [illegible] dell'argentino si riflette negativamente sul gioco dell'attacco

BRESCIA, lunedì sera.

«Senza Sivori, la mia squadra cambia faccia, non è più la stessa». Questo, in sintesi, è stato il commento di Pesaola al pareggio che il Napoli ha ottenuto sul campo di Brescia. Un pareggio [illegible] (0-0) che per la verità non ha soddisfatto i ventimila tifosi presenti a Mompiano, in quanto di bel gioco se n'è visto davvero [illegible]chino, sia [illegible] una parte sia dall'altra.

In sostanza, il Brescia è apparso più a proprio agio sul terreno gelato, ha fatto segnare anche una più spiccata supremazia territoriale, ma per la verità la compagine partenopea non [illegible] mai dato l'impressione di trovarsi in difficoltà, nemmeno quando ha dovuto praticamente fare a meno del terzino Nardin infortunato per tutta [illegible] ripresa.

Ecco, forse l'incidente occorso al difensore ha ridimensionato le aspirazioni del Napoli il quale, inutile dirlo, tentava di portarsi via i due punti; ma l'assenza di Sivori non è di quelle che si possono «mascherare», in quanto senza l'argentino tutto il gioco della prima linea viene ridimensionato. Altafini, infatti, non ha trovato un compagno al quale appoggiarsi per le [illegible] incursioni in area e in quanto ad Orlando e Barison [illegible] hanno mai saputo liberarsi dalla stretta guardia [illegible] rispettivi avversari.

Pesaola, comunque, non fa drammi, prende atto della sconfitta del Milan e del conseguente diminuito vantaggio per la sua squadra, ma non [illegible] nasconde nemmeno che adesso il Varese è tutto solo in seconda posizione, mentre il Napoli è al terzo posto unitamente alla Juventus. Tre punti, comunque, non sono poi incolmabili e quando tornerà Sivori il Napoli sarà tutta un'altra cosa. Parola di Pesaola.

Settimo nel Prix de Bourgogne

Roquepine a Parigi ha deluso nuovamente

Parigi, lunedì sera.

Crollo di «Roquepine» al Prix de Bourgogne di trotto a Vincennes, considerato la prova generale per il Prix d'Amerique. La «regina di Francia» partita con 25 metri di handicap è finita al settimo posto, su nove partenti.

La corsa è stata vinta da «Querido II», più a suo agio nel pantano sul quale ridotta la pista, niente affatto gradito da «Roquepine». Dietro «Querido II» (tempo totale sui 2250 metri 3'09", tempo al chilometro 1'24") si sono piazzati «Quelonne» e «Seigneur». Tutti i concorrenti sono aspiranti alla vittoria nel Prix d'Amerique.

A CONFRONTO DUE ATTACCANTI DI AVVENIRE

Anastasi è stato migliore di Prati

Cresci, il difensore che «blocca» la giovane ala milanista - Duello accanito tra Rivera e Sogliano, entrambi provenienti dall'Alessandria

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì sera.

In questa prima parte del campionato, due sono stati i giovani attaccanti che si sono messi in luce: il varesino Anastasi ed [illegible] milanista Prati. Era inevitabile, quindi, che all'interno del confronto fra biancorossi e rossoneri, già [illegible] per sé così importante per [illegible] classifica e per l'avvenire stesso del campionato, un altro duello s'inserisse, questa volta personale, quello appunto fra i due attaccanti.

Pur considerando che si parla di due elementi diversi per caratteristiche di gioco e anche per compiti, si deve [illegible]re che ieri è stato Anastasi a comportarsi meglio del rivale milanista, e non solo perché è riuscito a segnare un [illegible] Anastasi, anzi non è [illegible] centravanti che punti esclusivamente al goal, è elemento che [illegible] solito bada più che altro a far gioco, e infatti, finora, aveva [illegible]gnato soltanto quattro reti. Ieri comunque ha fatto meglio [illegible] Prati, sia in fase di appoggio che [illegible] realizzatore.

Che cosa è accaduto al «goleador» rossonero, al ragazzo che in sette partite aveva segnato nove reti? Una giornata storta, semplicemente. Prati, giunto [illegible] velocemente alla ribalta calcistica, forse più di un altro ha accusato il peso di un incontro così «sentito», così importante. Ed è rimasto ben al [illegible] sotto del livello di gioco che normalmente esprime.

A renderali ancor più difficile il compito, ha concorso poi un altro fattore: ieri Prati ha incontrato il difensore che può essere considerato la sua «bestia nera»: Cresci, milanese ventiduenne che già aveva affrontato in altre occasioni, quando l'uno e l'altro arrancavano nelle serie minori, avendo solo come miraggio lontano l'affermazione in una società di serie A.

Franco Cresci e Pierino Prati si erano trovati l'uno di fronte all'altro da ragazzini, quando erano nelle squadre giovanili l'uno dell'Inter, l'altro del Milan. Come sempre accade, i due erano stati poi dirottati presso altre squadre, in cerca di preziose esperienze, e dopo qualche peregrinazione ambedue erano finiti, [illegible] combinazione, in Liguria: Prati a Savona e Cresci a Rapallo. Si erano affrontati una volta, in amichevole, e Prati non aveva segnato. Poi, lo scorso anno, Cresci finì al Varese e, in B, incontrò ancora il rivale Prati fra i savonesi. E anche in quella occasione il terzino bloccò l'attaccante, che allora era uno dei più insidiosi della serie [illegible].

Il resto è storia recente e si riferisce all'incontro di Coppa Italia di quest'anno, fra Varese e Milan, [illegible] i rossoneri che si imposero solo grazie ai calci di rigore, ma anche quella volta Prati non era riuscito a segnare. Cosa che si è puntualmente ripetuta ieri.

«Prati, si è visto poco, anche questa volta», ammiccava Cresci negli spogliatoi a gara conclusa, e appariva felice per avere bloccato il capocannoniere del campionato, per aver elevato, così, la sua giornata di notorietà.

Anastasi, Prati, Cresci. La partita di Varese è vissuta anche di questi confronti diretti, di questo intrecciarsi di ambizioni, di rivincite personali. C'è un ultimo episodio da ricordare: quello riguardante Rivera e Sogliano. Ambedue sono alessandrini, insieme hanno giocato anni fa, nelle formazioni giovanili della società grigia. Poi per uno s'è dischiusa la carriera in un ambiente «metropolitano», mentre l'altro è rimasto su un piano più modesto e resta in una squadra di «provincia». Ebbene, ieri è stata la gran giornata di Sogliano.

Il terzino del Varese s'è storto una caviglia dopo un paio di minuti di gioco, quella [illegible] stessa caviglia che già si [illegible] infortunata nei giorni scorsi. Zoppicava Sogliano, ma rimaneva in campo, a far la guardia all'amico rivale. E pian piano, [illegible] contro dei «contrasti», dei passaggi intercettati, [illegible] vedeva che era Sogliano ad avere la meglio, non Rivera. [illegible] Sogliano, anche [illegible] mezzo zoppo, s'è permesso addirittura il lusso di segnare un goal. [illegible]la [illegible] della partita Rivera ha perso la pazienza, quando [illegible] è stato chiesto un giudizio sul rivale. «Una partita non è solo una sfida a due», ma [illegible] [illegible] [illegible] certo probabilmente che in ogni caso il vincitore [illegible] risultato sempre il bravo Sogliano.

Paolo Patruno

[illegible] Stefano querelato dal [illegible] ex presidente

Madrid, lunedì sera.

L'ex calciatore spagnolo Alfredo Di Stefano è stato [illegible]relato per calunnie dal nuovo presidente dell'Elche, una squadra di calcio di prima divisione della quale Di Stefano è stato allenatore sino a lunedì scorso.

Di Stefano [illegible] fatto alcune dichiarazioni accusando il nuovo presidente, José Esquilino, e due giocatori titolari della squadra, di essersi messi d'accordo perché l'Elche perdesse l'incontro disputato domenica scorsa contro il Saragozza «allo scopo di ottenere [illegible] direzione della squadra».

[illegible] Stefano è tornato a Madrid. Egli è rimasto deluso dal suo debutto come [illegible]natore [illegible] stando ad alcune voci, avrebbe ricevuto nuove proposte [illegible] altre squadre.

SPORT

I bianconeri adesso sono a tre punti dalla capolista

La Juventus in lizza per lo scudetto

I juventini continuano a [illegible] punti

La serie positiva dura da 7 giornate

In questo periodo, realizzati 3 pareggi e 4 vittorie - Ieri, contro la Spal, ottima prestazione di Sacco - Infortunio a Leoncini

Salvadore, spintosi in avanti, tenta la via del goal [illegible] un colpo di testa (F. Moisio)

E' tempo di bilanci. Il campionato ha percorso metà del suo cammino. Per la Juventus, vittoriosa ieri sulla Spal per 2-0 allo stadio, il girone di andata, iniziato al piccolo trotto, s'è concluso in bellezza. I campioni d'Italia sono terzi in classifica, a pari [illegible] con il Napoli, [illegible] d'un punto dal Varese e di tre dal Milan.

« Il campionato — diceva ieri negli spogliatoi Heriberto Herrera commentando la sconfitta del Milan a Varese — è vivo ed interessante. La fuga della capolista incominciava a preoccupare ma era prevedibile che, prima o poi, qualcuno avrebbe imposto l'alt ai rossoneri ».

E il presidente Catella di rimando: « Il torneo sta riacquistando il suo vero volto e ritrova l'equilibrio che lo caratterizzava all'inizio. La lotta per il primato si deciderà all'ultimo mese. Naturalmente spero che la Juventus, in quel periodo, non si trovi troppo lontana dalla vetta ».

Il morale [illegible] bianconeri è alto. La Juventus continua a sommare punti, è in serie positiva da sette giornate (tre pareggi e quattro vittorie) ed è tornata in piena corsa per lo scudetto. Contro la Spal non ha disputato una gara brillante, ma avrebbe potuto vincere con un punteggio assai più netto. Ha creato numerose occasioni, ne ha sfruttate solo due, una per tempo. La prima: cross di Zigoni [illegible] sinistra, tiro al volo di Leoncini che fulmina Cipollini. La seconda: traversone di Sacco dalla sinistra, tiro al volo di De Paoli che termina alle spalle del portiere ferrarese. Due reti simili, entrambe molto belle.

Zigoni e De Paoli a fine gara si rammaricavano per i goals sbagliati. Ieri la loro mira lasciava molto a desiderare altrimenti la Spal sarebbe tornata a Ferrara con almeno cinque goals al passivo. Non era però la miglior Juventus. I bianconeri hanno avuto il loro periodo più vivace nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo. Passati in vantaggio con Leoncini [illegible] hanno [illegible] respiro alla difesa ospite: hanno colpito [illegible] traversa con Cofamini, si sono visti negare un rigore per l'atterramento in area di De Paoli da parte di Bozzao. Nella ripresa hanno rallentato il ritmo anche perché Leoncini infortunatosi nella prima frazione, si è schierato al centro dell'attacco senza potersi rendere utile come in precedenza. Una Juventus essenziale, non bella [illegible] ttiva, quella che ha battuto la Spal. Senza dimenticare che il terreno gelato non ha permesso ai juventini di sviluppare un gran gioco.

Fra le note positive spicca la prova di Sacco, tornato ieri ad indossare la maglia n. 7, la stessa che sei anni fa Amaral gli affidò per il suo [illegible] in prima squadra. Allora il giovane astigiano aveva compiti diversi. Ieri ha disputato un'ottima partita giocando come estremo e aprendo con intelligenza preziosi varchi per i compagni di [illegible] che, a turno, s'inserivano nella manovra d'attacco.

Leoncini

La Spal, temuta alla vigilia dai bianconeri, s'è rivelata avversaria meno consistente del previsto. Ai ferraresi è mancata una pedina-base: quel Reja che, sceso in campo febbricitante, non ha reso all'altezza delle sue possibilità. Basti ricordare che Anzolin, per tutto il primo tempo, non ha compiuto un solo intervento (ha corso un serio pericolo al [illegible]' quando Brenna, dopo aver sfruttato un'incertezza fra Salvadore e Bercellino, è venuto a trovarsi in posizione favorevole al goal ma ha concluso fuori bersaglio).

Nella ripresa il portiere torinese è stato impegnato due volte: per deviare in corner un innocuo tiro di Bigon (20') e per bloccare un insidioso pallone sferrato da [illegible] (34'). Tutto qui. Aveva ragione il comm. Mazza a prendersela con i suoi giocatori: « E' stata la nostra peggior partita in trasferta », brontolava il presidente spallino.

Domenica prossima s'inizia il [illegible] di ritorno. La Spal giocherà a S. Siro contro il Milan (« Un pareggio — diceva ieri l'ex-juventino Bozzao — lo porteremo via contro la capolista e faremo un piacere alla Juventus »). I bianconeri andranno a Mantova che è l'ultima in classifica a pari merito con Spal e Sampdoria.

Herrera spera di recuperare Leoncini il quale ieri ha riportato una leggera distorsione al ginocchio sinistro. Se il romano darà « forfait », Sacco potrebbe retrocedere in mediana o si avrebbe il ritorno di Simoni o Favalli all'ala destra. Senza dimenticare che Menichelli è pronto e desideroso di riprendere il suo posto. E' da un mese che aspetta il [illegible] turno.

Bruno Bernardi

Inter-Cagliari: il 3-0 di San Siro diventerà uno 0-2?

Cento lire nell'occhio di Longo possono valere due punti ai sardi

Il difensore rossoblù è stato colpito al termine del primo tempo e non ha più potuto giocare - Ora la Lega, in base a quello che scriverà l'arbitro nel suo rapporto, potrebbe assegnare partita vinta ai cagliaritani

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì [illegible].

L'avv. Barbè, giudice sportivo [illegible] Lega, omologherà il risultato di 3-0 in favore dell'Inter, oppure darà partita vinta per 2-0 al Cagliari? L'interrogativo si impone perché il Cagliari ieri a San Siro ha giocato il secondo tempo in dieci uomini, avendo dovuto forzatamente rinunciare all'apporto di capitan Longo, ferito all'occhio destro da un [illegible] contundente che l'ha raggiunto nell'attimo in cui stava per imboccare la scaletta del sottopassaggio, al termine dei quarantacinque minuti iniziali.

Longo si è accasciato proprio all'altezza del primo gradino emettendo un grido di dolore. L'arbitro che lo seguiva ad un paio di [illegible] e col quale il giocatore aveva conversato sino a qualche secondo prima, è subito intervenuto con i guardialinee. Longo è stato sorretto dai compagni di squadra, [illegible] pagnato negli spogliatoi e adagiato sul lettino in preda a stato confusionario, [illegible] quanto dichiarato dai dirigenti sardi. Immediatamente Allodi, general manager dell'Inter, ha chiamato il medico federale.

Il dott. Guerrini, medico federale, ha riscontrato al Longo una ferita alla palpebra inferiore destra e un ematoma alla palpebra superiore e ha emesso [illegible] prognosi di sette giorni, salvo complicazioni. La diagnosi collima con quella del [illegible] Sias, medico sociale del Cagliari, la cui prognosi però è stata di otto giorni. [illegible] canto suo, il dott. Quarenghi, [illegible] sociale dell'Inter, ha dichiarato molto genericamente che si è trattato di una contusione alla regione orbitale destra.

Dunque, Miguel Angelo Longo, nato ventinove anni fa a Buenos Aires, italiano a tutti gli effetti, è stato colpito e ferito. Su ciò non sussistono dubbi. La controversia verte sulla realtà delle condizioni del ferito. Longo era in grado di scendere nuovamente in campo, come sostiene l'Inter, o le sue condizioni erano tali per cui è stato costretto a restare negli spogliatoi, [illegible] testano i dirigenti del Cagliari?

La parola è al giudice sportivo. Se l'avv. Barbè riterrà in base al referto dell'arbitro e al certificato del medico federale che il giocatore non era in grado di riprendere il suo posto in campo, allora applicherà l'articolo 7 del Regolamento di disciplina, in base al quale il Cagliari sarà dichiarato vincitore per 2-0.

Da che [illegible] è stato colpito Longo? Anche questo argomento è controverso. Sul « luogo del delitto » è stato rinvenuto un solo corpo contundente, e precisamente una moneta da cento lire. L'ha trovata l'accompagnatore dell'Inter Visconti di Modrone, che si è affrettato a consegnarla molto sportivamente a uno dei due guardalinee, il quale a sua [illegible] l'ha [illegible] all'arbitro. Può una moneta da cento lire, sebbene scagliata con veemenza e da distanza ravvicinata, provocare una specie di trauma, di choc, oltre alla ferita lacero-contusa? Questo è un altro interrogativo al quale dovrà rispondere l'avv. Barbè.

Comunque vadano a finire le cose, sia l'Inter che il Cagliari hanno dimostrato di [illegible] aver dalla loro la fortuna in questo campionato. L'Inter, infatti, [illegible] perdere a tavolino una partita vinta sul campo per l'intolleranza di un mascalzone che, scagliando monete da cento lire contro gli avversari della propria squadra, crede fermamente di giovare alla causa [illegible].

Il Cagliari, per contro, dopo le squalifiche inflitte a Boninsegna e a Cera, rischia di veder respinta la propria riserva e di vedere omologato un risultato fasullo. Il punteggio [illegible] di [illegible] dopo il primo tempo giocato a ranghi compatti. Sarebbe stato di 0-3 anche con Longo in campo nella ripresa?

Giorgio Bellani

Il cagliaritano Longo, vistosamente incerottato, racconta ai cronisti come s'è svolto l'incidente a S. Siro (Telefoto)

Due clamorosi precedenti

Ecco due precedenti non lontani che ricordano il « caso Longo ». Il 28 gennaio 1962, nella prima giornata del girone di ritorno, allo stadio Sant'Elena di Venezia, il Milan conduceva per 1-0. Al 18' della ripresa il terzino rossonero David, fermo sul lato dei popolari, era colpito (quasi all'altezza dell'orecchio destro) da una bottiglietta di liquore. Il giocatore volava a terra. Veniva soccorso e al 21' mentre era ancora fuori campo, il Venezia pareggiava con Grossi. David rientrava negli spogliatoi dove veniva curato. Nel frattempo il Venezia segnava ancora e l'incontro terminava con la vittoria dei lagunari per 2-1. A fine gara il capitano del Milan presentava un reclamo all'arbitro Lo Bello. Il Venezia annunciava un controreclamo ma il 29 gennaio la Lega capovolgeva il risultato assegnando la vittoria per 2-0 al Milan « ai sensi dell'articolo 8, lettera b, del regolamento di giustizia », multava il Venezia di un milione accompagnando il provvedimento con una lettera di diffida e obbligando il Venezia a risarcire David per i danni subiti.

Il [illegible] gennaio 1967 [illegible] nella prima giornata del girone di ritorno, allo stadio S. Siro di Milano, Inter e Foggia erano a reti inviolate. All'11' della ripresa il portiere dei pugliesi Moschioni era costretto ad abbandonare il campo perché colpito al capo, [illegible] regione cervicale, da una bottiglietta. Fra i pali lo sostituiva la riserva Balleri.

Il Foggia al termine della partita vinta dall'Inter per 3-0 (tre reti di Cappellini) presentava riserva scritta all'arbitro Monti. A Moschioni non fu riscontrato neppure l'ematoma, ma soltanto uno stato generale di malessere. Il proiettile non fu rinvenuto (come scrisse l'arbitro nel suo rapporto) il risultato venne omologato.

Nel corso della stessa stagione, nel torneo di serie B, era capitato al Modena di vincere « a tavolino » per 2-0 l'incontro con il Catania. Allo stadio « Cibali » il terzino emiliano Caltani fu colpito da un sasso e subì una ferita

SERIE B - Dopo due mesi e mezzo, i rossoblù sono tornati al [illegible] a Marassi

Campatelli è riuscito a «cambiare» il Genoa

Adesso la squadra ligure non si limita più a difendere il vantaggio - Contro il Verona un importante passo avanti

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Negli spogliatoi del Genoa c'è un cartello, assomiglia a quelli che piacevano tanto ad Helenio Herrera qualche anno fa. Dice: « I diritti nascono dal dovere compiuto ». Pare che lo abbia fatto af[illegible] il dirigente Fossati qualche tempo fa, quando i rossoblù scendevano in campo sfiduciati, quasi rassegnati alla sconfitta ed agli immancabili fischi del pubblico. Ma quel cartello, forse, presto verrà [illegible]to: da quando è arrivato Campatelli il Genoa viaggia quasi in perfetta media inglese (una vittoria e due pareggi a Marassi, una vittoria ed un pareggio in campo esterno). Sette punti in cinque partite: non è un'impresa eccezionale, ma visto il fall[illegible]tare inizio di campionato pochi credevano ancora in una riscossa del [illegible]re.

Spesso accade che quando una squadra è in ripresa arrivi anche la fortuna a darle una mano. Il Genoa, poi, all'inizio del torneo era stato talmente bersagliato dalla cattiva sorte (infortuni a catena, vittorie sfuggite per un soffio) da meritarsi ampiamente una « ricompensa ». E ieri, in effetti, ai rossoblù è andato proprio tutto bene: dopo poco più di dodici minuti di gioco si sono trovati in vantaggio di due reti senza averne — è giusto riconoscerlo — alcun merito. Il primo goal è stato un gentile [illegible] del portiere veronese, che si è lasciato passare [illegible] le gambe il pallone come un qualsiasi principiante; il secondo è venuto da una clamorosa svista dell'arbitro, che non si è accorto di un nettissimo fuorigioco di Enzo Ferrari. Il giudice di gara si chiamava Bernardis, che pare sia spesso in vena di facezie del genere (e qui il pensiero torna, è ovvio, a Varese-Cagliari...).

Il Genoa ha vinto [illegible] primi minuti [illegible] compiere nulla di eccezionale, ma ha poi legittimato il successo (il primo a Marassi dopo due mesi e mezzo) nel proseguio della partita. Quando una squadra si trova in vantaggio, e l'avversario è [illegible] cerca di « vivere » sul risultato acquisito: i [illegible], molto intelligentemente, non si sono invece limitati ad un opaco lavoro di interdizione, hanno cercato ancora di portarsi in avanti, di mantenere le redini del gioco. Una tattica indovinata, il reparto arretrato dei rossoblù non si concede più tante distrazioni come una volta, però non dà [illegible] pieno affidamento: fidarsi troppo di Grosso e colleghi sarebbe stato un errore.

[illegible] ripresa comunque il Verona ha accorciato le distanze ed allora più [illegible] mai si è avuta la conferma che il Genoa di Campatelli ha ben pochi punti di contatto con il Genoa di Fongaro. In una situazione del genere, tempo fa, la squadra ligure si sarebbe chiusa nella propria area cercando [illegible] tanto di rimandare il più lontano possibile

Enzo Ferrari (a sin.) sta segnando il secondo goal del Genoa (Tel. a « Stampa Sera »)

e, quasi sicuramente, prima o poi il goal del pareggio sarebbe venuto. Il Genoa, invece, ieri dopo aver subito la rete ha avuto una riscossa immediata, decisa: sembrava [illegible] in svantaggio fossero i rossoblù, tanto era veemente la loro offensiva.

Così la squadra di Campatelli ha segnato ancora, mettendo definitivamente al sicuro il risultato.

Con tutto questo, il Verona era e resta una delle più serie candidate alla promozione. Gli uomini di Liedholm si sono battuti bene, hanno reagito alla sfortuna dimostrando una forza di carattere eccezionale: sono forti tecnicamente ma lo sono anche dal punto di vista del morale. I veneti escono dal confronto di Marassi a testa alta, avranno tempo e modo di rifarsi. Liedholm ha fatto un ottimo lavoro e la battuta d'arresto di ieri (la prima dopo sei risultati utili consecutivi) non deve scoraggiarlo. A Genova si è visto un Verona da serie A.

La vittoria dei rossoblù, quindi, acquista un significato ancora maggiore. E' stata favorita dalle due « strane » reti iniziali, è vero: [illegible] la squadra di Campatelli, in definitiva, non ha rubato nulla, ed è confermata in costante progresso. Il nuovo « trainer » genoano, inoltre, ha risolto un difficile problema: si diceva che Mascheroni e Locatelli costituiscono un « doppione », Campatelli ieri ha fatto rientrare « Chico » ed ha dimostrato che i due — se utilizzati nel giusto modo, con l'ex novarese in posizione più avanzata — possono benissimo coesistere.

Un altro importante passo avanti, insomma, per il Genoa. Quest'anno l'obiettivo non può essere che la salvezza, i liguri hanno perso troppi punti nella fase iniziale del torneo. Ma la prossima stagione il traguardo sarà un altro.

Maurizio Caravella

Coppa Africa di calcio

Si sono disputati ieri, ad Addis Abeba e all'Asmara, quattro incontri valevoli per la « Coppa Africa » di calcio: Algeria-Uganda 4-0; Etiopia-Costa d'Avorio 1-0; Ghana-Congo Kinshasa 2-1; Senegal-Congo Brazzaville 2-1.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

A Castelrotto, grossa sorpresa fra i fondisti

La "rabbia,, di De Florian ha costretto Nones alla resa

Il «n. 1» azzurro ieri si è classificato soltanto quinto - Potrà rifarsi [illegible] fine settimana, nelle gare internazionali [illegible] Le Brassus, in Svizzera, dove mancheranno solo i nordici

DAL NOSTRO INVIATO

Castelrotto, lunedì sera.

Sembrava tutto definito quando i [illegible] erano rientrati dalla Scandinavia: Nones era imbattibile e dietro di lui venivano tutti gli altri, bravi, ma destinati [illegible] tanto a fare da comprimari. Invece, alla prima gara in Italia, dopo l'intermezzo della staffetta di Folgarida, Nones [illegible] si ritrova nettamente sconfitto, quinto dietro a [illegible] Florian, Bacher, Aldo Stella e Manfroi.

E' una brutta botta per Nones, inutile nasconderlo o mascherare il risultato con tutte le attenuanti (ce [illegible] e vere) che pure [illegible] sono state certamente determinanti. Probabilmente [illegible] invece influito sul risultato un certo rilassamento [illegible] parte del fuoriclasse azzurro, dopo le belle affermazioni al Nord, e in campo opposto [illegible] stata decisiva la «rabbia» di Giulio De Florian e [illegible] Manfroi, decisi entrambi a sfondare. Alla fine [illegible] giusti due i minuti che De Florian aveva accumulato a proprio vantaggio su Nones, a conferma delle proprie attitudini particolari per la gare [illegible] chilometri, nella quale ha conquistato ai mondiali [illegible] Zakopane la medaglia [illegible] bronzo.

Abituato a vincere sempre, Nones [illegible] si è troppo scomposto nemmeno per la sconfitta, convinto com'è che presto riuscirà a rifarsi. E infatti a fine settimana [illegible] gareggia a Le Brassus e sulle piste svizzere, su tracciati più nordici, scorrevoli e adatti [illegible] fondisti potenti, Nones dovrebbe avere buon gioco e riprendere [illegible] suo ruolo [illegible] primattore.

I risultati [illegible] ieri, del resto, [illegible] per [illegible] valore assoluto. Nilsson ha [illegible] chiarato senza mezzi termini [illegible] a [illegible] la squadra penserà soltanto a fine [illegible] se, e seguendo questo criterio è difficile attribuire un [illegible] determinante alla [illegible] sifica di Castelrotto.

Certamente, [illegible] qualche dubbio poteva sussistere circa la forma di Bacher, [illegible] svanisce, e se ancora qualcuno non credeva [illegible] Aldo Stella, deve riconoscersi [illegible] torto. Tutto qui, però, poiché sul rendimento di De Florian e Manfroi [illegible] v'erano incertezze, mentre più o [illegible] tutti gli altri hanno terminato [illegible] gara nel limiti [illegible] rispettive capacità.

Sorprese negative soltanto per Stuffer e [illegible]. Il gardenese ha incocciato una giornata [illegible] e non [illegible] ha [illegible] una. Sbagliata la sciolina; sbagliata la tattica di gara, sbagliata l'attrezzatura, tant'è [illegible] che a [illegible] certo punto il ferro [illegible] un attacco se ne è saltato via e ci sono voluti un [illegible] minuti per ritrovarlo e ripartire. Biano, dal canto suo, ha scontato più duramente del previsto una botta pr[illegible] [illegible] venerdì a Folgarida, non riuscendo più a piegare il ginocchio destro e correndo praticamente [illegible] una sola gamba di spinta.

[illegible] Le Brassus, dove i fondisti arrivano [illegible] stasera, per prepararsi [illegible] piste di gara, saranno di scena tutti i migliori specialisti continentali. Mancheranno soltanto i nordici, e l'occasione sarà buona per verificare le capacità degli azzurri nei confronti dei loro avversari tradizionali, che si impegnano ogni [illegible] di più per [illegible] di colmare il divario attualmente esistente.

Giorgio Viglino

Il fondista [illegible] Giulio [illegible] Florian si è imposto nella 30 km. svoltasi a Castelrotto

Lo squadrone dei discesisti transalpini sconfitto anche a Wengen

Quasi umiliati gli assi francesi

Dopo il [illegible] austriaco di sabato, ieri è stato il turno dello svizzero Giovanoli - Il c. t. Bonnet non drammatizza: «Puntiamo solo sulle Olimpiadi» - I sorprendenti progressi degli elvetici

Dumeng Giovanoli, il discesista elvetico vittorioso a Wengen (Tel. a «Stampa Sera»)

Wengen, lunedì [illegible].

Il fatto saliente del trofeo maschile [illegible] Lauberhorn, avversato nella seconda giornata [illegible] una pioggia torrenziale, è costituito dalla duplice disfatta (discesa libera e slalom speciale) della squadra francese. Battuti nelle gare [illegible] Hindelang e ripresisi [illegible] ad Adelboden, gli uomini [illegible] Honoré Bonnet — il mago dello sci francese — erano venuti a Wengen con [illegible] fermo proposito di spadroneggiare; invece hanno dovuto incassare una clamorosa batosta, di dimensioni quasi umilianti.

Riepiloghiamo brevemente: nella «libera» [illegible] sabato, disputata su un mini[illegible] a causa del pericolo [illegible] valanghe, il successo è andato all'austriaco Nenning davanti al connazionale [illegible] Schranz, mentre Périllat e Killy, [illegible] moschettieri dello squadrone tricolore, si sono dovuti accontentare del nono e del tredicesimo posto. Nello slalom speciale di ieri, i francesi [illegible] sono impegnati a fondo [illegible] speranza [illegible] riscattare lo [illegible] del giorno precedente, ma i loro uomini [illegible] punta, eccessivamente nervosi, sono incorsi [illegible] rigori della squalifica.

E' vero che Killy si è buttato [illegible] per il tracciato [illegible] me una saetta, distanziando chiaramente i suoi più temibili antagonisti, e se non avesse sbagliato [illegible] porta di controllo nella seconda «manche» avrebbe certamente potuto vincere; ciò che conta è però il risultato definitivo e da questo lato Killy e Périllat tornano a casa a mani praticamente vuote; infatti non figurano nemmeno nella graduatoria finale della «combinata alpina» che è andata all'austriaco Nenning.

Come spiegare su un piano tecnico il profilo di quelli che venivano indicati come i dominatori della stagione sciistica alpina? Al riguardo le opinioni sono assai contrastanti. Gli interessati, [illegible] cia Killy e Périllat, [illegible] per ora rifiutati di dilungar[illegible] sulle cause del proprio insuccesso, limitandosi a [illegible] chiarare: «Una serie di circostanze ci è stata contraria, ci rifaremo in futuro».

Altrettanto enigmatico il [illegible] T. Bonnet: «La squadra francese conta unicamente sulle Olimpiadi: il resto non ha che scarsa importanza».

I francesi [illegible] risparmiano dunque per Grenoble? Può essere vero ma d'altra parte non si può fare a meno di constatare che, considerata [illegible] un punto [illegible] vista generale, la compagine francese appare indubbiamente meno efficiente [illegible] una volta: soltanto Killy va veramente bene mentre Périllat, Mauduit e Stamos cominciano ad [illegible] cusare palesi sintomi [illegible] logorio.

Se gli austriaci continuano a far [illegible] sulle vecchie glorie, gli svizzeri hanno nuovamente dimostrato di possedere un vivaio quasi inesauribile di promettenti reclute: oltre ad aver collezionato i posti d'onore nella discesa [illegible] sabato con Bruggmann, Daetwyler e Minsch, si sono aggiudicati il primo posto nello slalom speciale con Giovanoli, [illegible] atleta in continuo progresso e pertanto da tener d'occhio per Grenoble.

E [illegible] italiani? Date le loro modeste possibilità, è lecito affermare c[illegible] i piazzamenti ottenuti superano le generali previsioni: nella discesa Mussner [illegible] è piazzato undicesimo e ha [illegible] il merito [illegible] lasciare alle [illegible] spalle Killy; nello slalom speciale il migliore è stato Felice De Nicolò, piazzatosi tredicesimo. Sfortunato è invece Carlo Senoner, campione del mondo della disciplina: allineatosi al «via» malgrado un forte dolore [illegible] pollice destro, non ha potuto disputare il secondo slalom. La squadra azzurra ha lasciato stamane Wengen alla volta di Kitzbühel.

Luigi Fuscetti

I vecchi campioni del pallone elastico

Con forti rimandi soggiogò tutti gli avversari

Riccardo Fuseri: un fuoriclasse che per trent'anni ha dominato la scena del popolare sport - Cominciò nell'epoca «eroica», si ritirò dopo aver conquistato più volte il titolo di campione italiano

Riccardo Fuseri [illegible] una delle ultime esibizioni

Riccardo Fuseri appartiene alla vecchia generazione [illegible] giocatori piemontesi di pallone elastico e per eccellenza di gioco, lunghezza di [illegible] riera e molteplicità [illegible] successi può essere considerato, a buon diritto, uno dei pochi fuoriclasse [illegible] questo sport.

Nato il 22 gennaio 1887 a Mondovì, l'anziano campione vive attualmente con la famiglia a Torino, ma nonostante i suoi 81 anni, appare ancora solido e robusto come [illegible] vecchia quercia e sfoggia un tratto pieno di baldanza e di vivacità giovanile, se parla del [illegible] prestigioso passato e degli allori conquistati in campo sportivo.

Fu iniziato molto presto al gioco del pallone e mosse, si può dire, i primi passi fin da ragazzino, esercitandosi in memorabili «volate» nel corridoi della casa paterna a Mondovì. Era l'epoca eroica [illegible] pallone elastico, quando in gran parte [illegible] Piemonte e della Liguria [illegible] piccolo paese che non avesse la sua squadra e in mancanza di sferisterio si giocava sulle piazze, per le strade, nei cortili «al tetto» e alla «pantalera», pur di [illegible] sfogo a questa passione irrefrenabile.

In questo clima crebbe il giovane Fuseri ed in breve seppe mettersi in vista. Già nel 1905, appena diciottenne, vinse il torneo di Trinità, conquistando il s[illegible]o primo successo di rilievo. In pochi anni cimentandosi coi più quotati giocatori dell'epoca, egli seppe affermarsi come atleta [illegible] gran classe.

Non [illegible] quello che si dice un giocatore elegante, anzi il suo modo [illegible] battere era [illegible] po' sgraziato, ma dal suo pugno [illegible] sprigionava tale [illegible] forza prodigiosa che bene spesso trascinava la folla all'applauso. Alto m. 1,81, [illegible] di struttura atletica e dotato [illegible] «leve» possenti. Si preparava alla battuta con passi lunghi e lenti, poi accentuava ad un arresto e [illegible] suo braccio poderoso partiva la mazzata che faceva volare il pallone attraverso il campo. La potenza della battuta fu una delle sue doti precipue, [illegible] comunata a una eccezionale resistenza fisica, ma è nel rimando [illegible] egli trovava il modo [illegible] estrinsecare il meglio di se stesso. Il fatto di dover controbattere le mosse dell'avversario [illegible] stuzzicava lo spirito agonistico ed era motivo di soddisfazione per lui, l'impegnar[illegible] in lunghi spettaco[illegible] palleggi che [illegible] risolvevano nella maggioranza dei casi in suo favore.

Sarebbe troppo lungo fare un elenco particolareggiato di tutti i successi da lui riportati in oltre trent'anni [illegible] sport attivo, ci limiteremo quindi ai più significativi. La prima clamorosa affermazione in campo nazionale, e[illegible] la ottenne nel 1912, vincendo il campionato italiano. Fino a quell'anno l'attività pallonistica [illegible] svolgeva in modo un po' anarchico attraverso sfide e tornei, senza che [illegible] fos[illegible] un campione ufficiale. Si convenne perciò di organizzare una regolare competizione [illegible] l'aggiudicazione del titolo. La gara si svolse a Torino, [illegible] terreno del vecchio Stadium (ove ora sorge il Politecnico) con la partecipazione di Bialera (Ceva), Mimo Laura e Pippo (Liguria), Cigliutti (Alba) e Fuseri (Mondovì). In finale Fuseri sconfisse Bialera per [illegible] a 4 [illegible] campione d'Italia.

Fuseri con una sequenza spettacolosa conquistò il titolo anche nei tre anni successivi. Nel 1913 il torneo si svolse nel vecchio sferisterio di corso Peschiera [illegible] la partecipazione oltre che del campione uscente, di Bialera (Ceva), Dompè (Dogliani), Revello (Alba), e Bonsignore (Bra). La finale tra Fuseri e Revello [illegible] chiuse [illegible] pari [illegible] 9-9 e ripetuta la domenica successiva si [illegible] con la vittoria [illegible] monregalese. L'anno seguente il torneo [illegible] ancora disputato a Torino, con la partecipazione di sei squadre: [illegible] finale Fuseri (Mondovì) si impose su Gay D. (Torino) per 11 a [illegible] dopo una asprissima battaglia durata oltre sei ore.

Ancora più emozionante fu il campionato del 1915 [illegible] cui Fuseri (Mondovì) si trovò a misurarsi in finale con Milin Pantaci (Sanremo): i due avversari terminarono alla pari agli otto giochi e la partita fu ripetuta la domenica seguente. Questa volta il piemontese [illegible] impose sul ligure per 11 a 8.

Lo scoppio della prima guerra mondiale troncò l'attività del campione che fu chiamato alle armi e si trovò a combattere col grado di tenente [illegible] fanteria: fra l'altro partecipò con onore alla sanguinosa offensiva del maggio 1917, combattendo a Plava sull'Isonzo. Nel dopoguerra Fuseri continuò la sua attività con buon successo: nel 1922 vinse ancora un titolo facendo parte della quadriglia guidata da Bonsignore. Questo inesauribile campione, nel 1934, ormai quarantasettenne potè ancora fregiarsi dello scudetto giocando con la quadriglia [illegible] guidata da Capello.

Fuseri si cimentò con esito lusinghiero anche nel similare gioco del pallone piccolo con bracciale, vincendo il titolo di campione nel 1914 e nel 1924. Inoltre, questo eclettico giocatore ancora nel 1934 militando nella squadra di Cocito si aggiudicò lo scudetto nel tamburello.

La carriera ufficiale di Fuseri si chiuse nel 1938 a 51 anni, ma egli trovò [illegible] di dar ancora sfogo [illegible] sua passione organizzando alcune sfide nel 1945 a S. Albano dov'era sfollato contro Trinità e Fossano.

Giovanni Faccioli

LE NOVITÀ FILATELICHE

Alla svalutazione della sterlina segue l'aumento dei francobolli

Rinvigorito negli inglesi l'interesse per la filatelia con conseguente incremento dei prezzi - Molte novità preannunciate per quest'anno

In Gran Bretagna i negozi di filatelia sono particolarmente attivi in [illegible] ultimi tempi. La svalutazione della sterlina ha infatti rinvigorito il già grande interesse degli inglesi per i francobolli, ed ogni collezionista cerca di acquistare oggi quegli esemplari che, secondo il pronostico di autorevoli esperti, domani [illegible] forse più rintracciabili o che, comunque, costeranno di più.

Interesse rivalutato anche per i francobolli-novità, sia delle emissioni nazionali sia [illegible] quelle dei Paesi «d'influenza inglese». Vorremmo, in proposito, ricordare due emissioni di grande successo, distribuite [illegible] dai Crown Agents di Londra: la serie «Anno Internazionale del Turismo» delle Isole Cayman, di quattro graziosissimi valori marinari, [illegible] colorate vele azzurre, onde, [illegible] tori subacquei in immersione e campionesse di sci acquatico in bikini; ed i quattro francobolli, pure all'insegna dell'Anno del Turismo, di Montserrat.

Qualche cenno ora sul programma 1968 delle Poste inglesi, reso noto dal ministro Edward Short con annuncio in Parlamento [illegible] alcune settimane fa. Nel nuovo anno saranno emessi dal G.P.O. britannico i seguenti francobolli: serie illustrata da famosi ponti inglesi, di quattro valori (4 pence, 9 pence, 1 scellino e 6 pence ed 1 scellino e 9 pence), annunciati per il 29 aprile; commemorativi [illegible] anniversari diversi, raggruppati in un'emissione «multipla» che avrà luogo il 1° giugno e che comporterà un francobollo da 4 pence per il centenario dello storico primo congresso della Unione dei Sindacati, ed uno da 9 pence per il «cinquantenario del voto alle donne», il valore da 1 scellino di omaggio al cinquantenario della Royal Air Force un valore da 1 scellino e 9 pence, celebrativo del secondo centenario del primo viaggio di esplorazione del Capitano Cook (il viaggio di circumnavigazione iniziato da James Cook nell'aprile del 1768, e durato oltre tre anni, fino al giugno 1771, che portò l'avventuroso marinaio alla scoperta dello stretto fra le due grandi isole della Nuova Zelanda, che da [illegible] presa il nome, e dello stretto [illegible] l'Australia e la Nuova Guinea).

La ormai tradizionale [illegible] dei «pittori inglesi» apparirà il 12 agosto e sarà di quattro francobolli.

Di imminente emissione la nuova serie di posta ordinaria, di 12 valori, che prenderà il via il 5 febbraio con i primi quattro francobolli da 1/2 penny, 1 penny, 2 e 6 pence, del tipo «classico» con il solo profilo della Regina delineato in chiaro su fondo di colore.

ellepi

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H.

Dott. Riccardo Cermonio

Ne danno il triste annuncio, la moglie Iside Daturi, i genitori Adolfo ed Enrica, i figli Rosalba col marito Guerrino Russo ed il piccolo Simone, Enrico con la moglie [illegible] Bauman e la piccola Jacqueline, la sorella Marisa con il marito Cesare Pirattoni, il fratello Renato con la moglie Bianca Schierano e la figlia Laura, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marcello [illegible] che lo ha sempre seguito con cure [illegible] ed alle infermiere [illegible]. [illegible] I funerali avranno luogo in Druento [illegible] alle ore 10 partendo dall'abitazione [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Druento, 14 gennaio 1968

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, gli Impiegati [illegible] «Il Piemonte [illegible]» S.p.A. annunciano con profondo dolore la scomparsa del Vice Presidente

Dott. Riccardo Cermonio

che per lunghi anni ne ha retto la Direzione con intelligente ed [illegible] attività.

— Torino, 15 gennaio 1968.

Partecipano al cordoglio le seguenti Società collegate:
Alfa S.p.A.
Immobiliare Madarese S.p.A.
Menecchia S.p.A.
Napiena Epsilon S.p.A.
Orchidea S.p.A.

Il Presidente ed i Membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Toro Assicurazioni S.p.A. partecipano al dolore della Famiglia Cermonio per la dipartita del

Dott. Riccardo Cermonio

Vice Presidente del [illegible] S.p.A.

— Torino, 15 gennaio 1968

Il Presidente ed i Membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Banca [illegible] S.p.A. di Genova annunciano con dolore la dipartita del Sindaco effettivo

Dott. Riccardo Cermonio

— Torino, 15 gennaio 1968.

Conte [illegible] e famigliari partecipano al dolore della Famiglia Cermonio per la scomparsa dell'amico RICCARDO.

La Presidenza, la Direzione ed il Personale tutto della Banca Mobiliare Piemontese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Dott. Riccardo Cermonio

— Torino, 15 gennaio 1968

Le Famiglie Acutis, Marsaglia e Zanon prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Riccardo Cermonio

— Torino, 15 [illegible] 1968.

Gli Amici:
Ferruccio Sbarelli
Carlo Banelli
Giuseppe Caballo
Francesco Casalegno
Piero Castaldi
si uniscono al dolore della Famiglia Cermonio per la scomparsa del caro RICCARDO.

Si associa al lutto Lidia Peruzzo.

Giacomo Mallura e Ferruccio Araldi prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico

Dott. Riccardo Cermonio

— Torino, 15 [illegible] 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ernestina Pesce ved. Bianchi

Addolorati lo annunciano i figli Caterina ed Ercole coi famigliari, nuore, parenti tutti. I funerali martedì alle 10,15 alla Parrocchia della SS. Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1968.

Edmea e Fulvia Vitiello partecipano al grave lutto di Caterina e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

Cav. Luigi Lombardo

le famiglie Capocchiani, Dell'Orme, Lobuono, Perignano, Riscifelli, [illegible] Barberis, Venturi.

— Torino, 14 gennaio 1968

I Condomini di Via Perrone 52 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Luigi Lombardo

— Torino, 14 gennaio 1968.

La Mamma di

Luigi Lamberti

unitamente ai fratelli, sorelle, cognati e nipoti piangono l'improvvisa morte del loro caro

— Torino, 15 gennaio 1968

E' mancato ai suoi cari

Luigi Lamberti

Lo annunciano addolorati la moglie Amelia, la figlia Graziella col marito Mario Bianchi e piccola Cristina. Funerali mercoledì 16 ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 15 gennaio 1968

Famiglia Zuliani Frélele partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro LUIGI.

Con conforti religiosi è spirata serenamente

Caterina Crogorio ved. Lanza

di anni 74

Addolorati l'annunciano, la figlia Luia, Mariuccia, Luciana col marito cav. Umberto Calvarino e la piccola Renatina, Lina col marito prof. Carlo Fiore e il piccolo [illegible], Renato, il fratello Pierino (USA), cugini e parenti tutti e l'affezionata [illegible]. I funerali avranno luogo domani martedì 16 corr. alle ore 15 partendo da via Aosta n. 4, indi la cara salma proseguirà per [illegible] d'Ivrea per ivi essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Ivrea, 16 gennaio 1968

Sabato 13 gennaio si è spenta cristianamente

Maria Doria Perrone

Lo annunciano addolorati il marito Vittorio, i figli Candido e Giovanni, la nuora Maria Bertoli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Tripoli 121.

— Torino, 15 gennaio 1968

Continua a pagina 15

Il medico della famiglia

Vitamine contro raffreddori? - Latte omogeneizzato - I battiti del [illegible] - Orecchioni [illegible] gonfiore - Fegato: [illegible] dieta migliore - La Terra: quando cominciò ad esistere?

Il sig. Paolo E. domanda:

«Quali vitamine può prendere un adulto per difendersi dai raffreddori?»

— Le vitamine non sono rimedi specifici per la cura o la prevenzione del raffreddore. I prodotti multivitaminici contribuiscono tuttavia a mantenerci in buona salute: [illegible] che è già una buona difesa contro le affezioni delle vie respiratorie.

* *

Un lettore domanda:

«Quali sono i vantaggi del latte omogeneizzato? Quando [illegible] vado a fare la [illegible] mi [illegible] sempre nell'imbarazzo della scelta. E a quel che mi dicono i negozianti credo poco».

— L'omogeneizzazione rende il latte più digeribile.

* *

Un lettore domanda:

«Quante volte al minuto batte normalmente il nostro cuore?».

— Circa 70 volte.

* *

La signorina Gemma I. domanda:

«E' possibile che gli orecchioni si manifestino senza gonfiore alle mascelle?».

— Sì, specialmente quando l'enfiagione delle ghiandole salivari è minima e quando vengono interessate ghiandole che non sono quelle della mascella.

* *

Un lettore scrive:

«Per favore, consigliatemi la maniera di "trattare bene" il fegato e la cistifellea: questi miei due organi sono piuttosto suscettibili».

— Non è poi tanto difficile accontentare il fegato e la cistifellea. Quasi sempre basta seguire una [illegible] ben regolata ed evitare l'eccesso di [illegible]olici. Il fegato [illegible] ottima accoglienza [illegible] proteine animali e ai carboidrati, dai quali trae [illegible]to. Per [illegible] dieta completa, fatta «su misura» per Lei, consulti un medico dietologo. Vedrà che si troverà bene.

* *

Lettera di un gruppo di scolari:

«Vorremmo sapere da questa rubrica la data di nascita della Terra e quando gli uomini cominciarono ad ammalarsi. Il nostro maestro dice che sapete tutto».

— Cari bambini, il vostro maestro [illegible] sopravvaluta. Comunque, secondo gli scienziati la Terra cominciò ad esistere circa cinque miliardi di anni or sono. Le prime malattie umane insorsero probabilmente mezzo milione di anni fa con la comparsa dei primi discendenti [illegible] Adamo [illegible] Eva.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

I NOSTRI AMICI PIU' FEDELI

Maltrattato dal padrone il cane si fa aggressivo

Ma anche l'isolamento influisce sui suoi atteggiamenti offensivi - Poche sono le razze che presentano per natura caratteristiche di mordacità

Taluni proprietari [illegible] cani, che pure si qualificano come cinofili appassionati, lamentano che il proprio cane è pericolosamente aggressivo o mordace, ed esprimono il desiderio [illegible] sostituirlo con un altro soggetto. Eppure essi non solo nulla hanno fatto per evitare che questa aggressività si istaurasse, nè hanno provveduto a correggerla consultando un competente, ma non sono forse [illegible]pure stati sfiorati dal dubbio che una parte notevole di tale mordacità si possa effettivamente imputare alla loro impreparazione nel tenere un cane.

E' vero che esistono razze che possono presentare caratteri di mordacità, come i pastori tedeschi, gli schnauzer, i volpini, i terrier. Ma è vero d'altra parte che il cane, come il bambino, si assuefà alle caratteristiche ambientali [illegible] luogo [illegible] cui vive. Infatti vi sono cani che si comportano in modo aggressivo nel proprio ambiente familiare ed al contrario sono docilissimi, e quanto meno sottomessi, in un ambiente diverso. Fatto comune a certi bambini [illegible] siddetti «difficili» o ribelli od intolleranti.

L'aggressività di un cane può essere determinata dalle influenze più diverse: stimolazioni dolorose anche di origine psichica come maltrattamenti veri oppure dall'isolamento dell'animale. Le prime vanno dalle percosse, anche lievi, alla continua o reiterata ostilità e quanto meno [illegible] rancore brutale del padrone. L'isolamento è [illegible] stato da noi indicato come un sistema errato da molti [illegible] in atto nei confronti del cane da caccia, con l'unico risultato di rendere l'animale aggressivo sia contro i nemici che contro gli amici ed i padroni stessi. Così dicasi per certi cani da caccia lasciati completamente tra una battuta e l'altra, tra una stagione venatoria e l'altra e che in questo modo — come quelli addestrati con sistemi violenti — finiscono col non affezionarsi al padrone e con rendere [illegible] [illegible] sul terreno.

E' stato scientificamente dimostrato che soggetti aggressivi per isolamento o per maltrattamento presentano significative differenze biochimiche nel cervello. Del pari è noto che, nelle prigioni, fra i segregati possono insorgere allucinazioni e forme psicopatiche. Da un punto di vista pratico notiamo nel [illegible] da guardia due forme anomale della sua attività: ad un'agitazione ingiustificata notturna e diurna con abbaiamenti continui e fastidiosi ovvero [illegible] indebolimento della [illegible] tività — dei tempi di reazione direbbe il fisiologo — segni questi dell'istaurarsi di qualche alterazione a sede cerebrale.

Per quel che concerne il cane da caccia è stato da tutti riconosciuto che il sistema coercitivo e le punizioni corporali creano nell'animale unicamente complessi di inferiorità e di paura e che fortu[illegible] sono attuati unicamente [illegible] quei pochi addestratori privi di chiare [illegible]scenze della psicologia animale e incapaci di dominare i propri istinti carenti di quelle doti intellettive adatte per [illegible] [illegible]lo difficile mestiere. Infatti la pazienza, l'intelligenza e la [illegible] della psicologia animale [illegible] i principi fondamentali per creare tra uomo ed animale [illegible] produttiva armonia d'intenti.

G. C. Ferraro Caro

LA POSTA DEI LAVORATORI

[illegible] improbabili [illegible]

D. — Sono vedova dal 1963 e percepisco la pensione di riversibilità. Mio marito aveva anche una rendita Inail di [illegible] lire mensili, perché riconosciuto affetto da silicosi. Ma poiché dal certificato di morte risulta che il decesso è dovuto a cirrosi epatica, la riversibilità di questa rendita mi è negata. [illegible] fatto ricorso, ma hanno respinto anche quello. V. N., Torino.

R. — *La rendita di cui fruiva suo marito sarebbe riversibile se la sua morte fosse stata riconosciuta dipendente dalla malattia che aveva dato luogo all'indennizzo, e cioè dalla silicosi. Invece l'hanno attribuita alla cirrosi epatica che non è malattia professionale e quindi non indennizzabile.*

Resta da vedere se le risultanze del certificato necroscopico [illegible] state concordemente accertate, oppure [illegible] invece a tale certificazione si è opposto il medico di parte e cioè il sanitario [illegible] Patronato che ha presentato il ricorso. [illegible] questione è tutta qui, perché se la decisione di respingere il ricorso è stata concordemente adottata, non ci sarebbe più niente da fare, mentre se vi si fosse opposto il medico del Patronato ella potrebbe [illegible] la possibilità di ricorrere al giudizio del Magistrato.

* *

[illegible] — Mio marito, che è nato nel 1886, ha una pensione facoltativa di 8050 lire il bimestre. Vorrebbe sapere se questa categoria di pensionati può far conto su qualche prossimo aumento. R. P., Serravalle

R. — *Se lo meriterebbero, perché questi pensionati credettero nella mutualità quando la maggior parte della gente la considerava con diffidenza. Ma poi le assicurazioni sociali [illegible] diventate obbligatorie e la facoltativa è diventata una assicurazione marginale che interessa un numero sempre più ristretto di persone. L'ultimo aumento erogato ai titolari di pensioni facoltative risale a quindici anni fa e da allora essi attendono [illegible] qualche miglioria, anche perché non fruiscono nè della tredicesima nè dell'assistenza sanitaria gratuita. Ma ci sono poche probabilità che, almeno per ora, essi possano averla.*

o. p.

Il rebus (frase: 5, [illegible])

Rebus: RE S tira RI = RESTI RARI (di M. Adriani)

L'avvocato di fiducia

Svalutazione commerciale delle auto investite - Lasciata dall'amico, la convivente non può pretendere «liquidazione» - Attività pericolosa

A seguito di investimento, il mio autoveicolo è stato danneggiato; l'ho fatto riparare e le riparazioni sono state eseguite a regola d'arte; ma ovviamente un autoveicolo riparato non ha più lo stesso valore di un autoveicolo nuovo. Posso chiedere all'investitore che mi rifonda — oltre alle spese occorse per le riparazioni — un «quid» per la svalutazione tecnica e per quella commerciale?

N. [illegible] - Cuneo

Non [illegible] svalutazione [illegible] carattere tecnico quando i danni vengono completamente eliminati [illegible] la perfetta sostituzione [illegible] pezzi danneggiati con pezzi identici [illegible] e mediante la riverniciatura [illegible] tutto l'autoveicolo, [illegible] viene pertanto ripristinato [illegible] piena efficienza tecnica ed esteriormente si presenta come nuovo. Peraltro, anche quando i danni sono stati effettivamente eliminati con [illegible] opportune riparazioni, l'investimento subito da un'automobile comporta normalmente, vale a dire nella maggior parte dei casi, una svalutazione commerciale.

E' appena il caso di soggiungere [illegible] tale pregiudizio, però, non sussiste e non comporta alcuna svalutazione commerciale quando — in caso di vendita — l'acquirente ignori l'investimento subito dall'autoveicolo o, pur essendone a conoscenza, abbia una competenza tecnica tale [illegible] poter constatare [illegible] accertare che il mezzo stesso non [illegible] riportato altri danni oltre a quelli che sono [illegible] perfettamente riparati.

Avv. Prof. Alberto Montel

* *

[illegible] convissuto per anni con un [illegible] che non è mio marito e per anni ho sbrigato per lui le faccende di casa. Ora la nostra convivenza è cessata: [illegible] chiedergli un compenso per le prestazioni effettuate? (N. M. Torino)

In linea di massima no. Allorquando viene accertata una convivenza *more uxorio*, deve presumersi che chi ha preso il posto di moglie agisca in casa non come una domestica, ma come padrona di casa, e [illegible] ritenersi che la sua [illegible] prestata a favore della famiglia e dell'uomo che con essa conviveva sia fatta «per motivi di affetto», così come farebbe, per obbligo di legge, una moglie. [illegible] una prova del contrario (e cioè dell'esistenza di un rapporto di lavoro domestico) deve essere rigorosa.

Avv. Prof. Alberto Montel

* *

L'esercizio di una impastatrice meccanica è attività pericolosa? (T. [illegible] - Saluzzo)

L'esercizio di una impastatrice [illegible] elettrica è da considerare attività pericolosa, cui si applica la presunzione di colpa dell'articolo 2050 del codice civile. Infatti l'azionamento di [illegible] siffatta macchina presenta ovvii pericoli per l'operatore, tanto che il legislatore, procedendo ad una elencazione dei mezzi e delle attività da munire di particolare disciplina ai fini della prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'art. 97 D. P. R. 27 aprile 1955 n. 547 vi ha incluso «le macchine impastatrici».

Avv. Prof. Alberto Montel

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* procedete [illegible] binari tradizionali, senza app[illegible] alcuna trasformazione al vostro metodo di lavoro che [illegible] dato sempre frutti. *Sentimenti:* dedicate il pomeriggio al riposo alle gioie della famiglia. Serenità. *Salute:* la distensione psichica giova al fisico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* se possibile differite la conclusione di quelli che riguardano la situazione finanziaria. Vincerete la [illegible] sul terreno pratico. *Sentimenti:* una giornata senza storia negli affetti. *Salute:* il trigono Mercurio Plutone ristabilisce la regolarità intestinale.

GEMELLI (22 [illegible] - [illegible] giugno) *Affari:* calc[illegible] i benefici e gli svantag[illegible] di [illegible] cambiamento prima di procedere oltre. Serata di felici ispirazioni. Niente fretta. *Sentimenti:* un malinteso potrebbe provocare in famiglia una piccola crisi. Prudenza. *Salute:* vulnerabilità delle prime vie respiratorie.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* ponete la massima attenzione perché oggi è facile per colpa della Luna e di Nettuno di compiere un passo falso o errato. *Sentimenti:* stasera la Luna entra nel vostro segno. Presagio di felicità in amore. *Salute:* con il procedere del tempo migliorerà.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* troverete il modo [illegible]to per accattivarvi la simpatia dei vostri concorrenti e di raggiungere l'obbiettivo che vi proponevate. *Sentimenti:* se le occupazioni lo permettono andate via un po' con la persona amata. *Salute:* il corpo e lo spirito abbisognano di riposo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* durante le trattative, o nel corso della consueta attività c'è il rischio che uno scatto di collera comprometta tutto. *Sentimenti:* non fidatevi eccessivamente della fortuna. C'è una vipera nel cespo di rose. *Salute:* con Giove nel [illegible] non abbiate timori, specie in serata.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* eventi insoliti e complicazioni dell'ultima ora possono mutare il programma già tracc[illegible] per la giornata. [illegible]più difficili. *Sentimenti:* un regalo che, sfortunatamente, non è piaciuto, può provocare [illegible] *Salute:* eritemi e pruriti in fase decrescente.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* accompagnate, nel modo più risoluto, le speculazioni finanziarie. Non cedete alla suggestione di amici interessati o inesperti. *Sentimenti:* in serata il vostro fascino diventerà irresistibile. Avventure di sogno. *Salute:* alti e bassi. Ripresa miracolosa dopo le 21.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il momento è propizio per redigere un bilancio in [illegible] do [illegible] fissare realisticamente le [illegible] disponibilità finanziarie. *Sentimenti:* i consigli della persona amata possono essere molto utili nel lavoro. *Salute:* pericolo di congestioni all'apparato digestivo.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* generalmente è la vostra giornata di Fortuna e quindi procedete [illegible] sicurezza sulla via che vi siete tracciata ieri sera. *Sentimenti:* trarrete conforto dall'appoggio morale delle persone care. Nuovi affetti. *Salute:* resistente. Occorre una alimentazione ad alte calorie.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* oggi non conviene forzare la mano al destino e correre dei rischi. Mettete quindi il piede sul [illegible]. Nessuna astrologia. *Sentimenti:* la [illegible]dratura Urano-Luna è minacciosa per le relazioni affettive. Cautela. *Salute:* sistema nervoso in crisi, pasti leggeri.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* se l'inizio è deludente, in seguito la situazione si capovolge a vostro favore. Il dubbio è nemico dell'azione. Non tergive[illegible]. *Sentimenti:* atmosfera elettrica in seno alla famiglia. Non aggravatela, tolleranza. *Salute:* aggirate gli ostacoli. Anche il fisico se ne giova.

LE PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI

1. Un carbone distillato. 4. A volte è corrotto. 3. Campo di golf in miniatura. 16. Saluto alle... nonne. 17. Un dito. 18. Rodono il legno. 19. Due romani. [illegible]. Una [illegible] verde. 23. Bianchi e neri sul pianoforte. 24. Preposiz. semplice. 25. Non partire. 26. La traccia l'aratro. 27. Circonda l'isola. [illegible] Sport invernale. 30. Cantilena. 31. Il nome di Prado. 32. Abbaini. 35. Banda musicale di soli ottoni. [illegible]. Eroica Enrico. 37. Porto dell'Arabia. 38. Pentimento. [illegible]. S'incontra per strada. 41. Uno dei sensi. 42. Si fanno anche al mare. 44. Lo pa[illegible] il colpevole. 45. Parti dell'opera. [illegible]. Uccelli [illegible] becco giallo. 47. Scherzare. [illegible]. Pronome personale. 52. Colleghi di Schubert. 53. Possono nascere istantanee. [illegible]. Iniz. di Raboglioti. 56. Si possono fare anche ad occhi [illegible]. [illegible]. Nome di donna. 58. Il «Diavolo» di Auber. 59. Modenesi e Piacentini. 60. Pubblici ufficiali. [illegible]. [illegible] di Connery.

VERTICALI

1. Abitazione. 2. Avverbio di luogo. 3. Deborah fra le attrici. 4. Non bisogna mai farli senza l'oste. 5. Un tipo di marca. 6. Amore di breve durata. 7. L'ultima parola sullo schermo. 8. Dà ripetizioni a tutti. [illegible]. Uno dei soci del Mec. 11. Venire al mondo. 12. Piena di difficoltà. 13. Articolo plurale. 14. Le vocali dei sogni. 15. Spade sottili. 17. Guizzano nelle vasche. 20. Cosa da nulla. 22. Contrario di leggeri. [illegible]. Rumore di caduta in [illegible]. 24. Leslie fra le attrici. 26. [illegible] abbiamo cinque. 27. Stella [illegible]dente. 28. Animale come il topo. [illegible]. [illegible] i natali [illegible] Gattamelata. 32. Vasta prateria tropicale. 33. Svelti, solleciti. 34. Tasca di cuoio per le munizioni. 35. Pezzi... di quaderno. 39. Dean attore e cantante. 40. Recipiente... pirandelliano. 43. Pascale attrice francese. 44. Ubbidiscono ai genitori. 46. I re del presepe. 47. [illegible] sella attrice. 48. Nome della Falana. 49. La [illegible] lettera. 50. Nome di Martin. [illegible] [illegible] musicale. 53. «Tifoso» per un divo. 54. Nome della Furstenberg. 55. Affermazione.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

Il galateo della casa

Apparecchiare la tavola con gusto e semplicità

Prima di acquistare una tovaglia è indispensabile conoscere esattamente le misure del tavolo che dovrà ricoprire. Le misure sono, è vero, più o meno standard, ma spesso sono proprio quei dieci o venti centimetri che possono dare un aspetto di ripiego anche ad una tovaglia sì stessa ma di proporzioni sbagliate. Essa dovrebbe infatti debordare nella stessa misura, su tutti e quattro i lati. Con i tavoli [illegible] «fratini», che si usano in questo [illegible], ciò non è sempre possibile. Si potrà però anche apparecchiare come si vede in antiche stampe, mettendo cioè la tovaglia di traverso.

Ogni tipo di arredamento ha le sue esigenze, e non bisogna dimenticarlo. Se i mobili sono lineari e seicenteschi, niente stampati a fiori o sfumati decadenti, ma motivi geometrici delineati precisamente, o bordure. I tessuti devono essere solidi, a trama evidente come la canapa.

Esempi di tavola imbandita in un ambiente con mobili d'epoca

Con i piatti a fiori tovaglie in tinta unita

Anche i piatti hanno un peso determinante nella scelta del tessuto: se il servizio è a fiori, meglio una tovaglia tinta unita per non sbagliare; la regola che tutte le signore conoscono per l'abbigliamento, vale anche per la biancheria di casa: Non si possono accostare, in linea di massima, due fantasie differenti. La camicetta a fiori non s'indossa mai con una gonna disegnata allo stesso modo, bensì con forme e colori diversi. Le fantasie, però, sulla tovaglia hanno non solo funzioni estetiche ma soprattutto pratiche, servono anche da «trompe-l'oeil» per le macchie. Meglio, quindi, avere come base piatti in tinta unita, e non è detto che debbano essere tutti squallidi come quelli da ristorante: se ne trovano di graziosi e di linea moderna anche nei grandi magazzini.

I servizi all'americana, ora sempre più diffusi, sono più economici delle tovaglie, richiedono una «manutenzione» più semplice e offrono anche il vantaggio di poter sfruttare fino in fondo tutte le salviette sopravvissute della vecchia tovaglia (i tovaglioli hanno vita più lunga). Molto pratici sono quelli in rafia e in paglia intrecciata delle Filippine. Il loro prezzo minimo è di 200 lire l'uno, la durata praticamente illimitata.

Grembiuli vivaci e pratici

Grembiuli in spugna e strofinacci colorati

● I grembiuli da cucina. *Negli Stati Uniti si usano esclusivamente di spugna stampata e sostituiscono validamente la versione in plastica e quella in tela di cotone. Il tessuto idrofilo è spesso e non permette all'acqua di filtrare anche quando si sta lavorando vicino al lavello; insomma, le macchie non passano sull'abito.*

● Gli strofinacci. *Diventano sempre più colorati, più stravaganti, più spiritosi e cercano, in ogni modo, di far dimenticare il loro brutto nome. Si trasformano quindi in calendari dell'anno in corso, in ricettari di cucina esotica, in oroscopi, in grandi* volt pannelli decorativi. *La fantasia ha certo la sua importanza; controllate, però, il tipo di materiale: solo il puro lino, infatti, è consigliato per la cristalleria.*

OGGI FESTEGGIAMO

S. Mauro abate; S. Efisio, protettore di Cagliari.

OGGI, lunedì 15 gennaio, il Sole è sorto alle 7,30 e tramonta alle 16,40. La Luna si trova nel 15° giorno ed è piena alle 17,11.

Il piatto del giorno

Scaloppine alla besciamella

Passare al burro, per alcuni minuti, delle fettine di vitello o vitellone. Salarle, mettere sopra a ciascuna una fettina di prosciutto ed una di fontina. Dopo averle sistemate su un piatto da forno, coprirle con della besciamella al parmigiano (ad una besciamella fatta con venti gr. di burro, un cucchiaio di farina ed il latte necessario per renderla cremosa, aggiungere un cucchiaio di parmigiano grattugiato). Fare imbiondire al forno per pochi minuti e servire con contorno di piselli e di fagiolini al burro.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella [illegible])

Sono accusati di seduzione

I maestri di sci si ribellano: «Non siamo play boy»

Attentano — dicono in Francia — alle virtù delle belle signore in montagna senza i mariti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì sera.

Gli istruttori che negli eleganti centri invernali francesi insegnano a sciare, vorrebbero distruggere ciò che, secondo loro, è soltanto una leggenda: cioè che fanno la corte alle sciatrici giovani e belle, spesso con successo, e non contribuiscono certo alla pace coniugale. Tali voci, affermano quei ragazzoni atletici, sono dicerie incaute, calunnie che recano danno notevole alla professione.

Chi ha ragione? Prima della guerra il treno proveniente da Parigi, che ogni sabato sera arrivava a Deauville, il centro balneare della Manica più vicino alla capitale, carico di uomini, era chiamato «il treno giallo» perché in Francia tale colore è quello che, pare, si addice al marito tradito. Non ci sarebbe invece «treno giallo» per Megève, Courchevel, Chamonix, Val d'Isère, ecc.: gli istruttori non vogliono essere scambiati per «play-boys» perché la loro professione è dura, l'attività è limitata a pochi mesi e non intendono compromettere la loro posizione.

Gli osservatori imparziali, tuttavia, assicurano che nelle stazioni alpestri le avventure galanti sono frequenti. Molte donne, in particolare le parigine, vanno in montagna più per il post-sci che per lo sci. Non rimarrebbero quindi insensibili all'aspetto virile di quei ragazzoni che di giorno le accompagnano lungo le chine e la sera le ritrovano nei bar e nei locali dove si balla.

Il decano della scuola di sci a Courchevel assicura che sino ad alcuni anni fa, per un istruttore, era utile saper ballare per lo meno quanto il saper sciare. Però egli aggiunge che oggi la tendenza è rovesciata. Prima di tutto bisogna saper sciare, il resto non è tuttavia inutile.

Se le avventure sono frequenti, è certo che sono di breve durata. Un giovane istruttore che è al tempo stesso ottimo ballerino ha dichiarato: «Le parigine sono graziose, ma io mi sposerò con una ragazza della mia regione». I maestri di sci, infatti, sono realistici. Sono atletici, abbronzati, ma molti sanno che alla fine della stagione sciistica, che dura quattro mesi circa e rende in media un milione e mezzo di lire, torneranno a fare il muratore, il giardiniere, il pastore o la guida di alta montagna, mentre la loro «avventura» tornerà ai saloni da tè ed ai ritrovi parigini prima di andare ad abbronzarsi al sole del Mediterraneo dove altri «play-boys» attendono, ugualmente, la loro stagione.

Loris Mannucci

Morto in un incidente d'auto il pianista Howard Lebow

NEW YORK, lunedì matt.

Il pianista Howard Lebow di fama internazionale è morto ieri in seguito alle ferite riportate in un incidente automobilistico. Aveva 32 anni, era professore di musica presso l'Università del Massachusetts dal 1965 e aveva dato concerti in America ed Europa.

Lebow, che era anche compositore, aveva studiato sotto Edward Steuermann, allievo di Ferruccio Busoni.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Fergola tra passato e presente

SERGIO FERGOLA: «L'ultimo ritratto di J. S.». Evidente l'allacciamento al Rinascimento

Non da oggi soltanto Sergio Fergola (nato a Napoli nel 1936) s'è conquistato un suo posto in quella pittura di nuove raffigurazioni che sembra manifestarsi come il simbolo di un'attualità serbando insieme la memoria di una tradizione.

Il senso di modernità cui per natura Fergola tende non gli impedisce infatti di cercare certi allacciamenti culturali, e con un recupero di immagini che sa quasi di antiquariato, tra gli stessi capolavori del Rinascimento.

L'operazione, così com'è realizzata dal giovane pittore napoletano, che ora espone da Pastori, al «Punto», sfiora naturalmente il surrealismo, ma dalla parte della metafisica, in una zona in cui i vagheggiamenti del sogno e quelli della mente, capace di evocare i suoi fantasmi ad occhi aperti, sembrano saldarsi. Una *Leda e il cigno* di leonardesca memoria, o un ritratto senza volto che riprende un motivo antico, bastano a documentare il senso di questa specie di gioco tra passato e presente cui Fergola si abbandona, alla ricerca di una nuova tensione poetica.

NELLE ALTRE GALLERIE

Diretta da Carlo Rustoli di Gavi, una nuova galleria d'arte s'è aperta occupando una delle «botteghe» che con la loro attività dovrebbero animare la vita del Borgo Medioevale, restaurato — com'è noto — da alcuni artisti e studiosi di architettura medioevale che ai visitatori dell'esposizione del 1884 vollero offrire una esemplare ricostruzione storica ispirata, tra l'altro, agli antichi manieri subalpini. Dopo una personale dell'alpignanese Pierangelo Piazzo, vi è stata presentata una mini-collettiva in cui figurano, con un paio d'opere ciascuno, Carlo Barbero (cui si devono anche le esatte vedutine del Borgo, disegnate ed incisione di china), Elsa, con le ingenue e colorite sue composizioni, l'Empeio, autore di delicate nature morte e di tenui note di paese, Luigi Orlleani ed Achille Martelli che, senza abbandonare la tradizionale immagine degli oggetti, sa ogni volta offrirne delle patetiche interpretazioni.

* *

A Torino, dove esordì nel 1960 e dove (alla Galleria Carver) allestì già la sua prima «personale», Maria Antonietta Salazar torna a presentarsi con una mostra ordinata nelle salette della Galleria L'Approdo. La Salazar, sarda trapiantata all'ombra della Mole dopo un soggiorno aostano, vi ha riunito, con un gruppo di disegni, una trentina di dipinti: poche nature morte e molti paesaggi che recano, oltre il ricordo della natia Sardegna, le luci della Riviera ligure e le più aspre sensazioni alpine dell'ambiente subalpino.

BRAUNER e MATTA variazioni al Surrealismo

Da quando, nel 1964, Parigi celebrò il quarantesimo anniversario del manifesto di Breton, il Surrealismo continua ad essere all'ordine del giorno, un po' dappertutto, ma tanto più a Torino dove, con la mostra che tanto successo ha avuto alla Galleria d'arte moderna (63 mila visitatori in due mesi), l'attenzione su quanto scaturisce dagli apporti fantastici della mente come dell'inconscio degli artisti, è stata sollecitata sul più vasto piano della divulgazione.

Nuove «variazioni» sul tema del Surrealismo offrono naturalmente anche le gallerie private. Ieri è stata la «Narciso» ad allestire una mostra d'insieme mettendo quasi un accento sulla radice «dada» del Surrealismo, mentre oggi «La Bussola» presenta, con una decina di tele ciascuno, Victor Brauner (che, nato nel 1903 in Romania, morì a Parigi nella primavera del '66) e Sebastian Matta (nato a Santiago del Cile nel 1911): due maestri cui non poco deve la continuità di sviluppo che, sia pur con un senso diverso da quello originario, il Surrealismo sembra manifestare.

Brauner, giunto a Parigi verso il 1930, dopo che a Bucarest, dove dipingeva e scolpiva già, aveva sentito gli echi delle suggestive esperienze dadaiste, si sentì subito attratto dall'ambiente surrealista, anche se lavorò sempre un po' in disparte. Nelle fresche suggestioni fantastiche dei suoi quadri, Brauner continuò ad esprimere con [illegible] spontaneità certi elementi del folclore rumeno, insieme con qualcosa di tipicamente autobiografico. Forse per questo le sue opere sembrano oscillare tra il gioco e il rito magico. Hanno però qualcosa di primitivo e di assolutamente sincero che costituisce il fascino principale di quei suoi racconti assurdi, popolati da grotteschi personaggi, con animali variopinti ed irreali.

Di Matta, vincitore di un Premio Marzotto, e fin dal 1958 presentato a Torino dalla «Galatea», si ricordano i viaggi e i soggiorni in Spagna, Francia, America ed Italia, col tirocinio d'architetto disegnatore (1935-1937) fatto poco dopo il suo arrivo in Europa, presso Le Corbusier. La sua pittura nutrita dell'esperienza di Duchamp e di Tanguy, sembra quella d'un mondo di fantascienza: strane figure, quasi di mostri (non si sa se di cavallette d'acciaio o di altri insetti) popolano i grandi spazi di colore fluido, percorso da misteriose fosforescenze come da scariche di campi elettrici, dove tuttavia sembra si ripetano, ancor più crudeli e terrificanti, soltanto i disastri (più che le meraviglie) del nostro vecchio mondo.

Testi di **Angelo Dragone**

Alessandria: uno sconcertante episodio in Appello

La «lolita» si destava all'alba per raggiungere lo spasimante

Rincasava poco prima che la madre tornasse dal lavoro, si metteva a letto e fingeva di dormire - Ora è al «Buon Pastore» - L'amico (un muratore di 32 anni) è stato condannato a 11 mesi di reclusione - Si difende affermando che non immaginava che la ragazza avesse solo 15 anni

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Le avventure della «lolita» quindicenne la quale, per incontrarsi con un uomo sposato di cui si era invaghita, non esitava ad alzarsi alle prime luci dell'alba, ritornano all'esame dei giudici. E' infatti fissato per domani, alla seconda sezione del Tribunale di Alessandria il processo a carico del suo corruttore il muratore Cesare De Rosa, di 32 anni, qui residente, sposato ma separato da oltre un anno dalla moglie; è imputato di corruzione di minorenne e del reato di atti immorali in luogo pubblico.

Questa seconda accusa era stata contestata anche alla ragazzina, Marilena P. ora ospite del Buon Pastore di Torino, ma al processo di primo grado, celebratosi il 22 giugno dello scorso anno alla pretura di Alessandria le era stato accordato il perdono giudiziale. Il De Rosa era stato invece condannato a 11 mesi di reclusione coi benefici di legge quale responsabile dei due reati. Il P. M. aveva proposto la pena di 8 mesi per il muratore e la assoluzione per la quindicenne.

Il De Rosa si era difeso asserendo di avere sempre ignorato che la ragazza era di età inferiore ai sedici anni e di avere ritenuto non illeciti i mattutini convegni con la Marilena. Costei, dal canto suo, aveva ammesso le proprie responsabilità non negando di avere sostato con il suo amante in aperta campagna. Alla squadra mobile della questura di Alessandria era pervenuta alla fine del 1966 una segnalazione anonima nella quale si riferiva che durante tutto il mese di ottobre di quell'anno alle sei di mattino una ragazzina era solita incontrarsi in via Tortona con un uomo ancora giovane il quale giungeva agli appuntamenti alla guida di una «1100» rossa; la quindicenne saliva sull'auto che rapidamente si dirigeva verso la periferia.

Gli agenti svolgevano indagini ed identificavano l'uomo. Il muratore, convocato in questura e interrogato, non aveva difficoltà ad ammettere gli incontri. «Conobbi casualmente Marilena — disse — che mi aveva confidato di avere 17 anni compiuti, e poiché si dimostrava verso di me particolarmente affettuosa, ben presto presi a frequentarla assiduamente, iniziando una vera e propria relazione amorosa».

Si accertò che a presentare la Marilena P. al De Rosa era stata un'amica della ragazza, la quindicenne E. G., abitante in via Tortona. Ottenuta la prima ammissione dei fatti da parte del giovane muratore, la «Mobile», in collaborazione con la dottoressa Alce, della polizia femminile, proseguiva le indagini ed interrogava anche la ragazza.

La quindicenne protagonista della sconcertante vicenda

Marilena, rispondendo alla dottoressa, ammetteva a sua volta gli appuntamenti spiegando anche il perché dell'ora scelta per gli incontri con l'amico. Infatti la mamma, bidella in un istituto scolastico, in ottobre, ogni sera, si recava verso le ore 21 nella abitazione della preside, malferma di salute, per assisterla durante la notte, ricevendo a casa soltanto verso le otto del mattino. La ragazza, approfittando di questo fatto (il padre, Ernesto, ultrasettantenne, dormiva profondamente e non si accorgeva di nulla), si alzava alle sei, si vestiva e, in punta di piedi, usciva per raggiungere l'amico che l'attendeva con l'auto alla soglia di casa.

I due si trasferivano in una isolata località e rientravano in città verso le 7,30. Tornata a casa Marilena, sempre in punta di piedi, si metteva nuovamente a letto e fingeva di svegliarsi all'arrivo della madre, la quale non si accorse di nulla. Forse, senza la segnalazione in questura, l'avventura della giovane «lolita» non sarebbe mai stata scoperta.

Emma Camagna

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua a pag. 15)

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Scarsità di affari e tendenza al ribasso

A TORINO — La settimana comincia con una riunione scialba caratterizzata da una lieve flessione del mercato. In apertura si registra una generica indicazione di buona tenuta, cui segue un «durante» completamente vuoto di affari: questa inattività si ripercuote sfavorevolmente sul listino, contrassegnato da limitate variazioni nei due sensi, con prevalenza di spostamenti al ribasso.

Titoli di Stato e Obbligazioni invariati.

Dopoborsa calmo.

Le azioni Châtillon sono quotate ex-opzione. Diritti: Châtillon 589,50, Mediobanca 9135.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6430-6750; marengo svizzero 7000-7200; sterlina carta unitaria 1480-1520; dollaro carta Usa 620-627; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 718-728; argento 41-44.

A MILANO — Inizio di settimana piuttosto apatico in borsa, con una seduta povera di affari e priva di iniziative. Assente il denaro, anche l'offerta non ha mostrato particolari pressioni sulla quota; si sono avuti infatti i primi alleggerimenti in vista delle scadenze tecniche, trovando assorbimento senza sacrifici di prezzi. Naturalmente la seduta non ha avuto storia e si è risolta abbastanza rapidamente, senza intoppi, con prevalente assestamento dei corsi su basi inferiori a quelle di venerdì scorso. Ben tenuti per contro i cementiferi.

Sopite le speranze di elementi tonificatori, il mercato è ormai rientrato in acque stagnanti. Ben tenuto e discretamente attivo il reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 104.430, 104.300; Fiat 2731, 2727, 2728; Montedison 1147, 1143; Viscosa 3565, 3560, 3565; Anic 1403, 1402; Olivetti priv. 3460.

Dopoborsa con pochi affari: Viscosa 3563, 3570; Generali 104.200, 104.300; Fiat 2728, 2730; Montedison 1143.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2837; Amiata 7830; Anic 1402; Assicurate. 73.800; Bastogi 2160; Beni Stabili 3340; Breda 31.500; Burgo 16.080; Cantoni 14.300; Carlo Erba ord. 11.000; Carlo Erba priv. 7200; Cascami 3720; Cementir 4530; Châtillon 3855; Ciga 3830; Comp. Toro ord. 10.701; Comp. Toro priv. 6900; Cond. Acqua 724,75; Cucirini 6710.

Dalmine 1325; Distillati 2483; E. Marelli 655; Eridania 2910; Eternit 3495; Falck or. 3790; Falck pr. 3789.

Fiat 2728; Fiat pr. 2188; Fiammare 340; Finsider 601; Fisac 409; Fond. Incendio 10.500; Gavardo 1695; Generali 104.300; Gim 4109; Imm. Roma 596; Iniz. Ind. Comm. 3760; Invest 3088.

Italcementi 17.200; Italgas 1345; Italsider 911; La Centrale 7110; Lanerossi 3302; L'Ausiliare 2300; Lep. ord. 4595; Lep. priv. 5180; Linificio 413,50; Liquigas 180; Magneti M. 1234; Manif. Tosi 2710; Marzotto 1850; Mediobanca 74.850; Metalli 3591; Mira Lanza 38.800; Mittel 9000; Mondadori priv. 3812; Montedison 1143; Montepo ni 383.

Motta 7890; Nebiolo 408; Nord Milano 3400; Olcese 230,50; Olivetti or. 3150; Olivetti pr. 3460; Pibigas 89,75; Pirelli e C. 42,35; Pirelli SpA 3974; Pozzi or. 146,13; Pozzi pr. 283; Ras 41,950; Rinascente or. 369,50; Rinascente pr. 269; Risanamento 6560; Romana Zuc. or. 154,75; Romana Zuc. pr. 185; Rossari 8930; Rotondi 26.800.

Rumianca 1400; Saffa 5090; Sai 23.910; S. E. Sardi 4377; Sgra 1890; Sielo 3611; Silos 3140; Sip 2709; Sme 2338; Stampati 3420; Stet 2915; Sviluppo 1899; Tecnomasio 1310; Terni 284; Trafilerie 709; Un. Manifat. 24.800; Viscosa or. 3565; Viscosa pr. 2505; Westinghouse 890.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,75; dollaro canadese 573; sterlina 1504; franco svizzero 143,40; franco francese 126,30; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,70; marco germanico 155,60; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,90; escudo portoghese 21,80; corona danese 83,20; corona svedese 119,75; corona norvegese 86,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 43; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 12; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio piccolo) 20,28.

A TORINO

VALORI DI STATO	12	15
Rendita 5%	105 10	105 10
» » cost.	105 —	105 —
Redimibile 3½	100 65	100 65
»	100 55	100 50
Ricostruz. 3½	83 20	83 30
»	83 10	83 20
Ricostruz. 5%	97 80	98 10
»	97 50	98 —
[illegible]	96 70	96 40
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	[illegible]	95 30
[illegible]	98 50	98 60
[illegible]	—	—
[illegible]	99 85	99 80
[illegible]	99 85	99 90
[illegible]	99 875	99 875
[illegible]	99 875	99 925
[illegible]	99 825	99 85
[illegible]	[illegible]	99 85
[illegible]	[illegible]	99 80
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

	12	15
[illegible]	83 50	83 30
[illegible]	91 40	91 40
[illegible]	91 80	91 90
[illegible]	90 10	90 —
[illegible]	90 50	90 30
[illegible]	90 30	90 35
[illegible]	87 15	87 15
[illegible]	87 10	87 120
[illegible]	84 25	84 25
[illegible]	84 —	85 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	213 —	213 —
[illegible]	230 —	227 —
[illegible]	103 50	100 —
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	7800	7725
[illegible]	2950	2950
[illegible]	171	171
[illegible]	3900	3900
[illegible]	88	88
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	7850	7800
[illegible]	388	388
[illegible]	12800	12800
[illegible]	5600	5600
COMUNICAZIONI		
[illegible]	8000	8000
[illegible]	87	87
[illegible]	8300	8300
[illegible]	2775	2780
[illegible]	6780	6750
IMMOBILIARI		
[illegible]	5730	5730
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6500	6600
[illegible]	3140	3140
[illegible]	3760	3760
[illegible]	600	697
[illegible]	1600	1600
[illegible]	175 50	175
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	374 25	371 50
[illegible]	271	270 50
[illegible]	3640	3635
[illegible]	1060	1067
[illegible]	16100	16100
[illegible]	4100	4090
[illegible]	1195	1195
[illegible]	777	777
[illegible]	3490	3490
[illegible]	149 50	148 50

A GENOVA — La nuova settimana ha inizio con quotazioni più o meno cedenti o sulle chiusure della riunione precedente. Il reddito fisso continua ad essere poco trattato e variato. Alcuni prezzi: Centrale 7105; Generali 104.450; Ras 42.080; Meridionali 2100; Nai 7780; Viscosa ord. 3565; Viscosa pr. 2508; Finsider 602; Italsider 908; Fiat ord. 2726; Fiat pr. 2188; Sip 2773; Montedison 1146,25.

A FIRENZE — Mercato leggermente cedente e caratterizzato da una progressiva rarefazione di scambi. Alcuni prezzi: Bastogi 2165; Centrale 7125; Fondiaria Incendio 10.600; Fondiaria Vita 29.500; Viscosa ordin. 3580; Montedison 1147; Magona 1684; Fiat 2730.

Ragazzo e i genitori muoiono a Livorno avvelenati dal gas

La sciagura scoperta perché il capofamiglia stamane non si è presentato al lavoro

LIVORNO, lunedì sera.

Un'intera famiglia composta da padre, madre e figlio è stata uccisa dalle esalazioni di gas fuoriuscito da uno sfiatatoio di una tubatura rottasi, forse, in seguito al freddo intenso di questi giorni.

Si tratta dell'autista della Società autolinee «Lazzi» Sergio Canovaro, di 48 anni, nativo di Rio Marina (Isola d'Elba), della moglie Licia, di 47 anni, e del loro figlio Massimo di 17 anni. I tre erano rientrati ieri sera da una breve vacanza trascorsa all'Abetone ed erano subito andati a dormire. Probabilmente il tubo si è spezzato soltanto nella notte.

Stamane quando il Canovaro non si è presentato al lavoro è stato dato l'allarme e la porta della abitazione è stata forzata. I tre sono stati trovati semiasfissiati nei propri letti e sono deceduti durante il trasporto all'ospedale.

Due fidanzati trovati cadaveri avvelenati dalla stufa

Erano in un bungalow a Pozzolengo - Sono morti nel sonno

BRESCIA, lunedì sera.

Due fidanzati, Luigi Grassi di 27 anni e Marta Semeghini di 30, rispettivamente di Mantova e di Castiglione delle Stiviere (Mantova), sono morti a causa di esalazioni di ossido di carbonio provocate da una stufa a gas. I corpi dei due giovani sono stati trovati stamane da alcuni contadini in un «bungalow» nei pressi di Pozzolengo. I due avevano trascorso insieme la domenica: probabilmente essi sono rimasti vittime dell'avvelenamento durante la notte. Sul luogo della disgrazia si sono recati i carabinieri di Desenzano.

Imminente il Consiglio dei ministri sul SIFAR

Previste sostituzioni negli alti gradi militari

Il governo dovrebbe riunirsi stasera o domani - Si prevede che i capi di Stato Maggiore della Difesa e dell'Aeronautica saranno collocati a riposo per raggiunti limiti di età

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Si attende la convocazione ufficiale del Consiglio dei ministri. La riunione è prevista per stasera o per domani e sarà dedicata, tra l'altro, alla questione del Sifar - fatti del luglio 1964. Si ritiene che il governo deciderà misure nei confronti di alcuni alti ufficiali. Tra l'altro si prevede che il capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. Aloja, e il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, gen. Remondino, vengano messi a riposo per raggiunti limiti di età.

Sui probabili successori corrono molte voci, tra cui quella secondo la quale la carica di capo di Stato Maggiore della Difesa, che rappresenta il grado più alto della gerarchia militare, verrebbe affidata al gen. Vedovato, attuale capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Secondo altre fonti, invece, è improbabile che Vedovato sia chiamato a sostituire Aloja. Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito è fresco di nomina (egli ha ottenuto l'incarico solo pochi mesi fa, succedendo al gen. De Lorenzo) e una ulteriore scalata al massimo grado della gerarchia militare potrebbe provocare critiche, specie nell'ambiente degli ufficiali.

Le decisioni del governo verranno comunicate dopodomani alla Commissione Difesa della Camera. Nella stessa sede sarà annunciata la costituzione di una commissione d'inchiesta ministeriale incaricata dal ministro Tremelloni di far luce sull'eventuale responsabilità di alti gradi della gerarchia militare nei fatti del luglio del '64.

Nel rendere nota la costituzione della commissione, il governo dovrebbe far presente l'inopportunità di un'inchiesta parlamentare. L'inchiesta parlamentare è sollecitata dal psi e dal psiup. Sembrano favorevoli a questa iniziativa anche i liberali e i missini.

Il governo ritiene, invece, che essa, a fine legislatura, non recherebbe alcun contributo alla ricerca della verità sui fatti del luglio '64. Con le otto settimane che si hanno davanti prima della chiusura delle Camere, probabilmente si sarebbe appena in tempo ad approvare la legge per la costituzione della commissione parlamentare incaricata dell'inchiesta e l'indagine verrebbe rinviata alla prossima legislatura.

A un risultato concreto può arrivare, invece, la commissione ministeriale costituita dal ministro Tremelloni. La commissione è già al lavoro e ha avuto l'incarico di portare a conclusione il suo lavoro con la massima rapidità possibile. Il governo conta di illustrare alle Camere i risultati di tale lavoro prima della fine della legislatura.

Mario Pinzauti

Sciagura sul lavoro presso ROVIGO

Quattro operai morti per uno scoppio di gas

Si stavano calando nelle acque del Po dentro una cabina stagna per la costruzione di un ponte, quando è avvenuta l'esplosione, forse per una fuga di metano

ROVIGO, lunedì sera.

Una terribile disgrazia sul lavoro è accaduta stamane alle 8,30 ad Occhiobello, un paesetto di ottomila anime a 40 chilometri da Rovigo, in riva al Po. Quattro operai addetti ai lavori per la costruzione del ponte sul Po per l'autostrada Bologna-Padova stavano per essere calati su una camera stagna a due piani nelle acque del Po, per iniziare il lavoro per la costruzione di un pilone del ponte quando, a due metri dal pelo d'acqua, sembra in seguito ad una fuga di gas metano, si è verificato un pauroso scoppio.

Subito è stato dato l'allarme e sono accorsi sul posto altri operai con i carabinieri, mentre poco dopo sopraggiungevano i vigili del fuoco di Ferrara con alcune squadre di sommozzatori forniti di fiamma ossidrica, corde e tutte le attrezzature necessarie.

Dopo un duro lavoro, alle 10,15 è stato aperto uno dei due piani della camera stagna ed è stato rinvenuto il cadavere di un operaio di 40 anni. Poco dopo è stato aperto anche il secondo scompartimento, dove si sapeva che si trovavano gli altri tre operai: purtroppo anche questi erano ormai morti.

Gli operai deceduti sono: Emo Castaldrini, di anni 30, da Canaro, Sergio Bocchi, di anni 21, da Occhiobello, Flavio Zerbinati, di anni 28, da Pincara e Ugo Zanella, di anni 32, da Silenta, i quali lavoravano alle dipendenze della ditta Princi e Bianchi di Roma.

g. f.

Lotta contro la morte l'uomo dal cuore nuovo

Kasperak finora ha resistito all'asportazione della cistifellea

Durante l'intervento i medici hanno riscontrato che una parte del suo fegato era già morta - Il paziente è in stato semi-comatoso

Nostro servizio particolare

Palo Alto, lunedì sera.

Mike Kasperak, al quale i chirurghi dell'ospedale di Palo Alto-Stanford hanno asportato questa notte la cistifellea, è tuttora in condizioni critiche, ma il «cuore nuovo» che gli fu innestato il 6 gennaio batte normalmente. L'intervento è durato un'ora, poi Kasperak, che era in stato semicomatoso quando i medici hanno deciso di operare, è stato ricondotto nella sua stanza.

Poco dopo il trapianto del cuore (prelevato dal corpo della signora Virginia Mae White di 43 anni, stroncata da un'emorragia cerebrale) il cinquantaquattrenne ex-operaio metallurgico era stato colto da una diffusa emorragia gastrointestinale. Si pensa che sia stato questo flusso di sangue, peraltro bloccato dopo poco, a provocare le complicazioni alla cistifellea. Il fegato di Kasperak, al pari dei reni e dei polmoni, era già in precarie condizioni quando l'uomo era stato ammesso all'ospedale.

Dopo l'ingrossamento della cistifellea manifestatosi l'altro giorno si era proceduto ad un drenaggio; ma esso non è bastato. Sospettando che un accumulo di sangue e di bile avesse bloccato il dotto biliare, si è deciso l'intervento, nel corso del quale i medici hanno prelevato campioni di tessuti che vengono ora analizzati. Certe cellule del fegato erano morte, per ragioni imprecisate. Il processo sembra essersi ora arrestato, e il problema, dicono i medici, può essere risolto. Le condizioni generali di Kasperak rimangono in ogni modo, estremamente critiche.

A Stamford nel Connecticut la madre di un giovane di 26 anni, ricoverato in fin di vita con un proiettile nel cervello (è stato ferito durante una rissa in un ristorante locale), ha rifiutato la autorizzazione all'impiego del cuore del figlio per un trapianto da parte dei medici dell'ospedale «Maimonides» di New York. **u. p.**

Riattaccata in America la mano ad un uomo troncata in un incidente

NEW YORK, lunedì sera.

I chirurghi dell'ospedale ebraico di St. Louis dichiarano di aver riattaccato una mano amputata ad un uomo di 29 anni.

Howard Steen perse una mano il 27 dicembre scorso tra gli ingranaggi di un autocarro per la rimozione della spazzatura. I chirurghi (i quali hanno manifestato il desiderio che il loro nome non venga fatto), hanno riferito che quando il giovane venne ricoverato la sua mano era attaccata all'avambraccio solo per una sottile striscia di pelle.

Il paziente ha rilevato che ora comincia ad avvertire il ritorno della vita nella mano, che sia riacquistando i movimenti.

(«Associated Press»)

Due minatori uccisi da una valanga in Austria

VIENNA, lunedì sera.

Due austriaci sono morti e altri due sono rimasti leggermente feriti a causa di una valanga che ha investito una decina di minatori nei pressi di una cava di magnesite.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 11

Cristianamente è mancato

Giuseppe Bosso

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, sorella, parenti tutti. I funerali oggi alle 16 da Via Stradella 42/11.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Maurizio Bussone e famiglie partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Bosso.

Cristianamente è mancata

Domenica Bens ved. Biolotti

Ne danno il doloroso annuncio i figli Anna Caterina, Albino, Angelo e famiglia, cognato Corrado Pignochino, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié lunedì 15 corr. alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione via Torino 43. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 14 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Roccelli

Lo piangono: la moglie Giustina Quarello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì alle ore 8,45 da Corso Giulio Cesare 102 indi la cara salma proseguirà per Chiesanuova (servizio pullman). La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Secondo Masera

anni 63
Commerciante

Lo piangono: moglie, figlie, nuora, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Romano Vacha, al Prof. Angelo Pozzoli ed all'infermiera Luisa Gatti. I funerali oggi alle 16,15 da via Tommaso Gulli 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Virginia, Gianna, Giuliano Gusia, partecipano commossi al dolore della famiglia Masera.

Gli amici:
Bruno Bocchetto
Piero Sarkanavo
Giuseppe Bossi
Vito Carpena
Bruno Gennari
Angelo Gigante
Cesare Iachiola
Aldo Navone
Mario Navone
Mauro Simone
Agostino Tallia
Toselli
Mario Vierra
partecipano al dolore di Tino per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia Chiampo partecipa commossa al dolore della famiglia Masera.

1966 1968

Maria Blua

Lidio ed Adriana La ricordano con infinita tenerezza.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Ieri improvvisamente è salita al cielo l'anima eletta della

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

Ne danno annuncio con animo straziato il figlio dr. Amedeo con la moglie Maria Vacina, la figlia prof. Oriana, i nipoti e parenti tutti. I funerali muoveranno dall'abitazione dell'Estinta in Roma pza di Villa Carpegna 58, alle ore 9,30 del 16 corrente. La salma sarà tumulata a Napoli nella tomba di famiglia.
— Roma, 15 gennaio 1968.

Partecipano al lutto:
Dott. Silvano Amirante e famiglia
Comm. Guido Arzani e famiglia
Comm. Angelo Bona e famiglia
Rag. Alberto Carpanelli e famiglia
Gina Cimpanelli ved. Baravalle
Comm. Beppe Filippa e famiglia
Comm. Luciano Grignolio e famiglia
Carlo Grignolio e famiglia
Giovanna Torriano ved. Grignolio
Ines Grignolio ved. Lombardo
Dott. Giulio Pascucci e famiglia
Comm. Gianni Paravia e famiglia
Comm. Guido Torianese e famiglia
Comm. Augusto Valle e famiglia.
— Roma, 15 gennaio 1968.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e le Commissioni Consultive dell'Automobile Club di Alessandria prendono viva parte al dolore del presidente dott. Amedeo Ruggiero per la perdita della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Alessandria, 15 gennaio 1968.

Il Direttore ed il Personale dell'Automobil Club di Alessandria prendono viva parte al dolore del presidente Dott. Amedeo Ruggiero per la perdita della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Alessandria, 15 gennaio 1968.

Il Personale dello Studio di Alessandria del Dott. Amedeo Ruggiero prende viva parte al suo dolore per la perdita della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Alessandria, 15 gennaio 1968.

Lo Studio del Dott. Mario Pomara di Milano prende parte al dolore del collega Dott. Amedeo Ruggiero per la perdita della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Milano, 15 gennaio 1968.

Il Presidente onorario ed il Consiglio Direttivo dell'U. S. Calcio Sanremese partecipano al lutto del Vice Presidente Dott. Amedeo Ruggiero per la morte della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Sanremo, 15 gennaio 1968.

La Soc.p.Az. F.lli Grignolio di Alessandria prende parte al dolore che colpisce il proprio sindaco Dott. Amedeo Ruggiero per la perdita della madre

Anna Soriano ved. Ruggiero

— Alessandria, 15 gennaio 1968.

La Soc.p.Az. Laminazione e Stampaggi Metalli F.lli Beretta di Milano prende parte al lutto che colpisce il dott. Amedeo Ruggiero per la morte della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Milano, 15 gennaio 1968.

La Soc.p.Az. Italcel di Milano partecipa al dolore del Dott. Amedeo Ruggiero per la perdita della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Milano, 15 gennaio 1968.

La Soc. r.l. Lico di Alessandria partecipa al dolore del Dott. Amedeo Ruggiero Sindaco della Società per il decesso della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Alessandria, 15 gennaio 1968.

La Soc.p.Az. Enicar di Milano partecipa al dolore del proprio Consigliere di Amministrazione Dott. Amedeo Ruggiero per il decesso della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Milano, 15 gennaio 1968.

La Soc.p.Az. Calzaturificio Alessandria partecipa al dolore del Sindaco della Società Dott. Amedeo Ruggiero per la morte della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Alessandria, 15 gennaio 1968.

La Soc.p.Az. Arti Grafiche Ricordi di Milano partecipa al dolore del Dott. Amedeo Ruggiero per la morte della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Milano, 15 gennaio 1968.

La Soc.p.Az. Sepla di Milano partecipa al dolore del proprio Consigliere di Amministrazione Dottor Amedeo Ruggiero per la morte della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Milano, 15 gennaio 1968.

La Soc.p.Az. [illegible] & C. di Alessandria, partecipa al dolore del Dottor Amedeo Ruggiero per la perdita della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Alessandria, 15 gennaio 1968.

La Soc. r.l. Union di Milano partecipa al lutto che colpisce il proprio sindaco dott. Amedeo Ruggiero per la morte della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Milano, 15 gennaio 1968.

La Soc.p.Az. Liter di Milano partecipa al lutto che colpisce il proprio Consigliere di Amministrazione dott. Amedeo Ruggiero per la morte della madre

N. D. Anna Soriano ved. Ruggiero

— Milano, 15 gennaio 1968.

Cristianamente è spirato

Rocco Urgesi

Lo annunciano addolorati il figlio Federico con la moglie Renza Gei e i nipoti Alessandro e Gabriella, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti e gli amici che sempre gli furono vicino. I funerali avranno luogo in Vercelli lunedì 15 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale Maggiore, indi la cara Salma proseguirà per Pordenone.
— Vercelli, 13 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato

Francesco Maggiora

Danno l'annuncio la moglie, cognato, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi lunedì Cimitero Generale di Torino ore 15,15.
— Borghetto S. Spirito, 15-1-1968.

Antonella e Simonetta Como danno, a funerali avvenuti, il triste annuncio della morte del Padre

Giovanni Como

— Torino, 12 gennaio 1968.

E' cristianamente spirata

Giustina Callo Baracco

Ne danno annuncio i figli Margherita, Oreste nuore nipoti.
— Buriasco, 12 gennaio 1968.

1967 1968

Nell'anniversario della scomparsa di

Ettore Borra

la moglie con immutato affetto e rimpianto Lo ricordano. La S. Messa verrà celebrata oggi ore 15,45 nella Chiesa Immacolata Via San Donato 21.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Munito dei Conforti Religiosi, dopo una vita esemplare interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi Cari

Antonio Cinotto

di anni 77
Ex-commerciante frutta

Lo annunciano, confortati dalla Fede, la moglie Consolina Savio, i figli Giuseppe con la moglie Nella Thà, Piero con la moglie Piera Martinelli e figli Maria Grazia e Michele, Cecilia Domenica, Maria con il marito Secondo Giannini, Dante con la moglie Luigina Antoniotti, Lidia con il marito Cesare Peradotto e figli Maria Carola, Domenico e Marcel, Vittorio con la moglie Elda Gallaito e figlie Antonella e Giovanna, Silvia; la sorella Maria con il marito Tommaso Geniale e famiglia; le cognate Ninin Ferraglio (in America) e Mary Crosetto; i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cuorgnè martedì 16 gennaio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Torino 32; la Salma proseguirà per Canischio ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Cinotto: famiglia Giuseppe Antoniotti, famiglia Severo Gallaito, famiglia Giannini, famiglia Michele Martinelli, famiglia Peradotto, famiglia Antonio Thà.

Operai ed Impiegati della Officine Chiotto F.lli di Valperga prendono parte al dolore della famiglia Cinotto per la perdita del Papà

Antonio Cinotto

— Valperga, 14 gennaio 1968.

Cecilia, Margherita, Giovanni e Giuseppe Geniale con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore della Zia Consolina e dei cugini per la scomparsa del carissimo Zio

Antonio Cinotto

— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

Le famiglie [illegible] Antoniotti e Sergio Parena si associano al dolore della famiglia Cinotto per la scomparsa del Signor

Antonio Cinotto

— Castellamonte, 15 gennaio '68.

Mariuccia e Baldino Musso si associano al dolore della famiglia Cinotto per la scomparsa del Signor

Antonio Cinotto

— Bordighera, 15 gennaio 1968.

La Ditta Cinotto & Grosso partecipa al lutto della famiglia Cinotto per la scomparsa del Signor

Antonio Cinotto

— Cuorgnè, 15 gennaio 1968.

La Ditta Martinelli Michele partecipa al lutto della famiglia Cinotto per la scomparsa del Signor

Antonio Cinotto

— Cuorgnè, 15 gennaio 1968.

Impiegati e Maestranze della Ditta Geniale Tommaso partecipano la perdita del Signor

Antonio Cinotto

fratello e cognato del Titolare.
— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

Famiglie Naddeo e famiglia Boggio partecipano al dolore dell'amico Piero e famiglia per la perdita del PAPA'.
— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

Dario e Vittoria Fenoglio Gaddò partecipano al lutto della famiglia Cinotto per la scomparsa del Signor

Antonio Cinotto

— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

Titolare e Dirigenti dell'Impresa Mattiodo Pierino & Figli si associano al dolore del caro Dante per la scomparsa del PAPA'.
— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

La famiglia Thà, Rossi partecipano commosse al dolore della signora Consolina e familiari per la perdita di

Antonio Cinotto

— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

Marco Giovando e famiglia partecipano al lutto della famiglia Cinotto.

Bianco Severo e Michela e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Cinotto.
— Cuorgnè, 14 gennaio 1968.

Confortata dai S. Sacramenti e Benedizione Papale è ritornata a Dio

Vittoria Tesio ved. Zanone

La piangono il figlio Enrico con la consorte Virginia Revelli ed i figli Pierangela, Mariavittoria, Margherita e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 10,15 nella Chiesa Gran Madre di Dio. La cara Salma sarà tumulata a Buttigliera d'Asti. Si prega di non inviare fiori. Un particolare ringraziamento al Dott. Piero Malcoghi ed alle infermiere Palma ed Amelia.
Torino, via Martiri Libertà 10.
— 14 gennaio 1968.

Pietro Revelli col figlio Luigi e Consorte partecipano al dolore di Enrico e Virginia.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione, Impiegati e Maestranze, della SAFOV S.p.A. partecipano al dolore dell'Ing. Enrico Zanone Direttore Generale della Società per la perdita della cara MAMMA.

Giovanni e Laura Partigliani, Mario e Maria Grazia Veglia prendono viva parte al dolore della Famiglia Zanone.

Condomini, Inquilini, Amministratore c. Racconigi 11 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Vittoria Tesio ved. Zanone

— Torino, 14 gennaio 1968.

E' mancata in Moncalvo

Carla Barberis n. Massetti

di anni 74

Lo annunciano con dolore i figli: Tino, Pia, Claudia, Iose, Annamaria con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 16 gennaio alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Moncalvo, 14 gennaio 1968.

Elena Aldo Guido Imanon, costernati, partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del carissimo

Comm. Antonio Tritapepe

Ex Ispettore Compartimentale Il. DD di Torino

Una Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Cristina, piazza S. Carlo, lunedì 5 febbraio ore 18,30.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Pierina Macagno ved. Balbi

L'annunciano addolorati i figli Silvio e Andreina, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle 15,15 da via Domodossola 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Callino ved. Callino

Addolorati lo annunciano, le figlie, generi, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,15 da via Cruto 18.
— Torino, 15 gennaio 1968.

L'Agenzia Delandini partecipa il decesso dell'ottima collaboratore

Michele Mastrosimone

I funerali avranno luogo nella Parrocchia di San Filippo oggi alle ore 14,30.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Dopo una vita trascorsa serenamente si è spenta la signorina

Emma Borello

Ne annunciano addolorati la cognata, le sorelle e familiari.
— Moncucco Torinese, 13-1-1968.

Nel primo anniversario della scomparsa della loro cara cugina

Pinuccia Schiazzano

Francesco e Luisetta Casa la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Dopo breve e crudele malattia è mancato il

DOTT. PROF.

Salvatore Di Bella

Medico Chirurgo

Lo piangono la moglie Orsolina Rabbone coi piccoli Elena e Andrea, la mamma Anna Bonanno, il fratello Giuseppe con la moglie Michelina Nesi e bimbo, lo zio Prof. Antonio Bonanno e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Emilio Perisi per le assidue e fraterne cure prodigategli, ed ai colleghi tutti che lo assistettero. I funerali martedì 16 ore 8,45 dall'Ospedale Molinette via Santena 5, indi la salma proseguirà per Venasca (Cuneo). Segue autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Attilio e Rina Dadone e Sandro Rabbone partecipano al grande dolore della loro Lina.

La famiglia Nasi di Costigliole di Saluzzo prendono viva parte al dolore della famiglia Di Bella - Bonanno.

Il Direttore, Prof. L. Calderala, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione di Chirurgia dell'Istituto di Oncologia di Torino partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Prof. Salvatore Di Bella

Aiuto della Divisione di Biochimica dell'Istituto
— Torino, 15 gennaio 1968.

Direttore, Assistenti e Personale dell'Istituto di Chimica Biologica dell'Università di Torino apprendono con grande dolore la scomparsa del

Prof. Salvatore Di Bella

per tanti anni assistente dell'Istituto.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Camilla Lenti partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Salvatore Di Bella

ricordando i tanti anni di lavoro trascorsi con lui.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Nora Sargenti, Didi Martelli Collero e Maria Angelica Grilin profondamente colpite si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Prof. Salvatore Di Bella

— Torino, 15 gennaio 1968.

Famiglia Francesco, Gerardo Giovacchini partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Zuccoli

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, sorelle, parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata ad Agliano d'Asti oggi alle ore 14 da Via Vittorio Amedeo 17, per essere tumulata nella Tomba di famiglia.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Giovanni e Adriano Pavesio e famiglie prendono viva parte al cordoglio della Famiglia Zuccoli per la morte del loro caro congiunto

Eugenio Zuccoli

— Torino, 14 gennaio 1968.

Soc. Fiume Dirigenti e Dipendenti partecipano al dolore della Famiglia Zuccoli per la dipartita del carissimo Sig.

Eugenio Zuccoli

— Torino, 14 gennaio 1968.

Gli amici:
Giorgio Vico
Bruno Carilla
Gian Carlo Valenza
Enzo Lanza
Eddy Latarin
Laura Carlamano
Luciana Chiesa
si uniscono al dolore di Severino per l'immatura scomparsa del papà

Eugenio Zuccoli

— Torino, 15 gennaio 1968.

Le famiglie Canavese, Gaido, Gusita, Mastrazzo si uniscono al grande dolore della famiglia Zuccoli per la perdita del caro EUGENIO.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila «La Tesorina», prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

Eugenio Zuccoli

— Torino, 15 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Laura Dolza ved. Franchino

anni 90
Terziaria Francescana

Ne danno il doloroso annuncio i figli Antonio con la moglie Emilia Trombetta e figlia Fernanda, Giovanni con la moglie Luigina Dolza e figlia Anna, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Direzione e Personale della Villa Bertalazona per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 16 corr. ore 9 Villa Bertalazona, dopo le esequie la Salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco.
— S. Maurizio Canavese, 14-1-1968.

Gemma, Renzo Pecco e famiglia sono affettuosamente vicini al caro amico Antonio per la scomparsa della sua MAMMA.

Annamaria e Michele Morello prendono viva parte al dolore di Antonio ed Emilia.

I nipoti:
Carla, Gino Bellino e famiglia
Giacomo, Rina Dolza e figli
con rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini Franchino per la scomparsa della cara zia LAURA.

Le Famiglie Bellone e Trombetta partecipano al dolore di Antonio ed Emilia per la perdita della MAMMA.

Laura Mazzola, Rosalia Tabone, Mariuccia e Giuseppe Prinetto con le rispettive famiglie, partecipano al dolore per la perdita della Zia

Laura Dolza ved. Franchino

— Torino, 15 gennaio 1968.

I nipoti Laura e Virginia Mantelda piangono la cara ZIA.

Munita dei conforti religiosi è mancata improvvisamente

Maria Demarchi ved. Sonesi

Ne danno annuncio il figlio Giulio, la sorella Amalia, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di S. Gioacchino, martedì 16 alle ore 8,45, indi la cara Salma proseguirà per Vercelli per essere tumulata nella Tomba di famiglia. Segue pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Lodi 3
— 14 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Teresa Panero ved. Giuliani

di anni 82

L'annunciano addolorati i figli: Rita ved. Saporiti; Carlo; il fratello, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 da via Baglione 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Stamane, munita dei Conforti religiosi, è mancata

Laurence Salomone ved. Avv. Monti

Addolorato ne dà il triste annuncio il suo Paolo con i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Lanza 105.
— Casale Monferrato, 14-1-1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Fossati nata Busso

Inconsolabili lo annunciano: marito, figli, nuora, nipote e parenti. Funerali martedì 16 corr. ore 10,15 da Ospedale Molinette.
— Torino, 13 gennaio 1968.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Mazzoni

Desolati ne danno il triste annuncio i fratelli Gianni, Ciro, Palma e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 13 gennaio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

(14) OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

DATTILOGRAFE cercansi battitura indirizzi domicilio oltre ore libere ufficio. Telefonare 337-953.

IMPORTANTE azienda milanese assume ambosessi 18-26enni, serietà, presenza, cultura per completamento quadri, guadagni adeguati alle reali capacità. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

IMPORTANTE CASA TRASPORTI INTERNAZIONALI ASSUME INTRODOTTO CLIENTELA ACQUISIZIONE SERVIZIO TIR PREFERENZA CONOSCENZA LINGUE TRATTAMENTO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3374 — TORINO». A3607

IMPORTANTE società settore cavi elettrici cerca per ufficio vendite personale massimo trentenne volonteroso dinamico dotato particolare facilità di contatto con la clientela possibilmente perito elettrotecnico. Manoscrivere indicando referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino». A3605

INDUSTRIA costruzione macchine per cartiere, vicinanze Pinerolo assumerebbe signorina corrispondente lingua inglese, per ufficio vendite. Scrivere referenziando posti occupati a casella 503 «Pubblimen» (10064) Pinerolo. 20327

SOCIETA' commerciale in espansione assume impiegato magazzino addetto carichi scarichi spedizioni di provata capacità organizzativa e conduzione personale. Precisare curriculum et pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 3318 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale produzione apparecchiature componenti assume funzionari di vendita diplomati laureati introdotti industrie elettromeccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

TECNICO ESPERTO ANALISI TEMPI LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURE, CICLI DI LAVORAZIONE, CARICO MACCHINE, CERCA S.P.A. EMANUEL PRESSE - MONCALIERI - TEL. 641-736.

(18) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

FATTORINO con Ape 500 offresi per commissioni. Telef. 283-138.

(19) OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A serio artigiano offriamo lavoro continuo riparazioni. Scrivere confezioni Carutti, via Palazzo Città 26, Torino. A2508

APPRENDISTA commesso 16enne ditta tessuti cerca, Marchisio, Manzoni 2. A3351

APPRENDISTI meccanici stampisti già pratici cercansi urgentemente. Tel. 323-609. A3880

ASSISTENTE fissa bambini anni 2 - 8 trattamento familiare. Tel. 857-159.

ASSUMESI fattorino diciottenne patente A. Tel. 541-814.

ASSUMO domestica giovane orario 8-19 buon trattamento. Telefonare 80-882 fino ore 15.

ATTENZIONE. assumiamo personale femminile età massima anni 35. Presentarsi oggi ore 16-19; P.L.C., via Saluzzo 101. A842

AUTOFFICINA attrezzata cerca meccanico finito generico, buona retribuzione. Inutile presentarsi se non veramente capace. Telef. 327-468.

CAMERIERA fissa abile stiro referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare 579-344. A3751

CAMICERIA uomo cerca abili stiratrici a mano e macchina. Telefonare 81-034. A2515

CERCANSI per casa dintorni Saluzzo coniugi pensionati o contadini disposti occuparsi orto con piante frutta e pulizia casa in cambio alloggio luce riscaldamento, piccola retribuzione mensile. Esigonsi referenze. Telefonare 584-138 ore ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 - Torino».

CERCANSI una o due ragazze per servizio sala, massima libertà, 30 minuti da Torino. Ristorante Marocchi, Poirino. A4809

CERCASI aiuto lavorante pettinatrice 17-20 anni. Telefonare 657-168.

CERCASI apprendista commesso. Ferrua, via Bruno Buozzi 2, Torino.

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne. Presentarsi in via Biella 15.

CERCASI apprendiste 15-16enne commessa. Telefonare 80-334.

CERCASI apprendisti elettricisti 17-18enni. Tel. 655-181.

CERCASI apprendista quindicenne sartoria uomo donna zona S. Rita. Tel. 323-918. A2643

CERCASI famiglia per gestione stazione di servizio, bar, officina servizio Fiat. Telefonare ore ufficio 257-244, pasti 518-460.

CERCASI giovane commessa dolciumi torrefazione. Via Milano 13. Tel. 546-431. A2453

CERCASI lavorante sarto taglio uomo donne zona S. Rita. Telefonare 323-916. A2543

CERCASI pensionato per lavori pulizia. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino».

CERCASI pettinatrice finita zona San Paolo. Telefonare 330-091.

CERCASI tuttofare quattro ore settimanali Barriera Milano. Telefonare pasti 288-433. A3357

CERCASI 21enne bella presenza militare assolto con patente disposto viaggiare, studi commerciali, per lavoro di fiducia. Telef. 327-468.

CINQUANTENNE tutto fare cerca persona sola zona Aeronautica. Telefono 547-734. A3127

COIFFEUR Enzo, via Cuneo 1/0, cerca lavorante o mezza lavorante capace manicure. Paga massima.

COMPOSITORI tipografi qualificati et apprendisti assumonsi subito. Telefonare 745-674. 7001

CONFEZIONI signora assumes maestra confezionista, tagliatore-tagliatrice, tecnica, stiratore. Presentarsi Emily, Candelupo (Torino).

CONIUGI cercano tuttofare fissa massimo stipendio domenica libera. Telefonare 750-312. D915

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa media età libera impegni famigliari referenze controllabili.

CONIUGI soli cercano donna giornata disposta seguirli abitualmente al mare, esigonsi referenze. Telefono 327-649. A2818

CONIUGI zona Italia 61 cercano referenziata per assistenza bimba. Tel. 694-426 ore pasti.

DOMESTICA fissa referenziata cercano coniugi due bambini alto stipendio, lavastoviglie. Telef. 339-393.

ELEMENTO maschile 23-30enne cercasi per lavoro dinamico sportivo. Telefonare 745-571 lunedì, mercoledì, venerdì. 30135

EUROSPRAY riorganizzando settore vendite assume dal 15 al 20/1/1968 abili venditori. Inquadramento, forti possibilità guadagno. Presentarsi via S. Anselmo 26 F. Telef. 657-394.

FAMIGLIA distinta con 3 bambini, cerca tutto fare fissa o giornata. Scrivere casella 501 «Pubblimen» (10064), Pinerolo. 20327

FAMIGLIA due persone sole centro stipendio elevato cerca cameriera fissa referenziata. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 3350 — Torino».

FAMIGLIA residente S. Anna di S. Mauro Torinese cerca donna a giornata. Telefonare 521-129.

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 537-086.

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare referenziata servizio dalle ore 15 alle 22. Tel. 655-684 dalle 9 alle 11.

GELATERIA via Gramsci 12 assume giovani ragazze e ragazzo per laboratorio. Presentarsi. Tel. 540-460

IMPORTANTE ditta assume abili macchiniste per confezioni da lavoro tipo fine. Telef. 537-411.

IMPORTANTE DITTA INSTALLATRICE IMPIANTI CONDIZIONAMENTO CERCA ELETTROMECCANICI. TEL. 296-170, 296-177.

INDUSTRIA costruzione macchine per cartiere vicinanze Pinerolo cerca: macchinista pratico carico-scarico, saldatori, aggiustatori, tornitori, fresatori. Scrivere casella 502 «Pubblimen» (10064), Pinerolo.

MEZZADRIA piccolo podere collina Moncalieri offresi. Indicare composizione famiglia età luogo attuale attività referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino».

OFFICINA stampaggio lamiere assume operaie pratiche. Presentarsi 8-12 via Foggia 22. A4255

PER custodia bimbo 15 mesi e piccoli lavori domestici cercasi ragazza 15-20 anni. Sette ore lavoro complessive. Per volenterosa, piena retribuzione. Tel. 657-316.

PERSONA sola offre vitto, alloggio, piccolo mensile a signora anziana pensionata referenziata piccoli lavori domestici, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino». A3347

PHORE assume elementi femminili. Ottimo guadagno. Corso Principe Oddone 82. A5130

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa disposta andare Riviera. Telefonare 538-013. A2877

TINTORIA cerca abile lavorante, paga massima. Telefonare 591-835.

TIPOGRAFIA cerca apprendisti impressori volonterosi. Presentarsi via Rosmini 10, Torino.

TUTTOFARE referenziata cercasi per Sanremo, ottimo trattamento. Telefonare 510-833 Torino. A3300

(19) PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERCASI agente zone Biella, Vercelli, Valle d'Aosta introdotto preferibilmente ramo industrie per vendita vernici speciali per ferro e legno, nonché pitture edilizie; precisare curriculum e referenze a: Pubblicità Stampa 11 - 20100 Milano.

CONCESSIONARIO importanti Case farmaceutiche cerca collaboratori commerciali per Al At Cn prospettive forti utili per introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino». 3340

INDUSTRIA Italo-Spagnola pesci conservati cerca introdotti rappresentanti con o senza deposito ogni capoluogo organizzati vendita dettaglio. Scrivere: Consorcio Espanol Conservero, Casella Postale 3188 Ferrovia - 16100 Genova.

ISPETTORE vendite introdotto bar e alimentaristi acque e bibite offresi. Tel. 611-941.

PERSONE dinamiche serie volonterose anche parzialmente libere oltronsi possibilità forte guadagno articoli facile collocamento province Piemonte Liguria Lombardia Toscana. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino».

PRIMARIA industria nazionale, per completamento quadro, assume: venditori per Torino e Piemonte bella presenza. Stipendio, rimborso spese, provvigioni, premi produzione, possibilità avvenire. Si richiede: istruzione media, massima serietà, età 22-30 anni. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino». A2693

A. ALBIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 589-034, 589-510.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-200. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia - Estero. 0507

(20) IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A. ESTETISTA massoterapia artinoterapia sauna dimagranti corpo relax. Telefonare 533-643. A5135

(21) AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 201 (piazza Bengasi) grandissima esposizione autovetture d'occasione, tutti tipi, tutti prezzi, minimi anticipi, permute. Aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 815-823. 0859

AMBOSESSI automezzo proprio produzione Aosta Ivrea cerca organizzazione Editoriale alte provvigioni carriera. Scrivere: Unedi, via Jervis 88, 10015 Ivrea.

FARMACEUTICI PROCEMSA. CERCHIAMO 2 GIOVANI VENDITORI PER FARMACIE ITALIA SETTENTRIONALE. ESCLUSO PIEMONTE. ASSICURIAMO FIAT 124 E MINIMO GARANTITO. INVIARE CURRICULUM VIA PINEROLO 13, TORINO. A3838

GIOVANE ragioniere disposto viaggiare auto offresi viaggiatore rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3327 — Torino».

IMPORTANTE gruppo americano cerca nuovi sub-agenti regionali già introdotti industrie meccaniche e affini per abbinamento vendita pneumatici e clientela già esistente e incremento vendite. Provvigione diretta e indiretta. Scrivere precisando Case rappresentate, referenze: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A3563

INDUSTRIA cerca rappresentanti introdotti pubblici esercizi, alimentaristi, cui affidare esclusiva zonale. Offresi automezzo, stipendio, provvigioni. Possibilità vendita abbinata a prodotti non concorrenziali. Scrivere «Pubblicità Stampa 9122 — Torino». A3185

PROPAGANDISTA medico molto introdotto per Asti e Cuneo cercasi. Trattamento economico: solo alte provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Genova».

(30) SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO cocker rosso zona Porta Nuova, adeguata mancia. Tel. 534-005

(33) INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia, estero. Nizza 103. Tel. 633-146, 630-716.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0509

Z.Z.Z. «DETECTIVES 2, 3, » Internationali: Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentiti, controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. 5 Secondo 3. Telefoni 535-500, 535-900.

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, grandissima esposizione vetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 800.000, minimi anticipi, permute. (Aperto festivi).

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000 minimi anticipi, permute. (Ritiriamo scoperte). 0683

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesiciani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesiciani, c.so Grosseto 55, telefoni 203-992, 215-643. Attenzione, vicino Ldrao Vercelli.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0859

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compreso assicurazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI Autoglaxus tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesta l'età né anzianità patente. Tel. 887-514.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madame Cristina 66, telefono 60-819. 0362

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. 0622

CAUSA malattia vendo 500 mesi 5 km 3500. Telefonare 708-737.

COME nuova, perfettissima, unico proprietario, vende Consul 315. Telefonare 392-171 dopo ore 18.

COMPERA autovetture seguendo contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 325. 2001

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. 0622

DIPENDENTE Fiat vende 1100 R familiare semestrale. Telef. 333-876.

DIPENDENTE vende 500 sabbia semestrale 400.000. Telefonare serali 757-152. A2987

DIPENDENTE vende 750 bleu medio 8 mesi. Tel. 364-356.

FLAVIA semestrale vende funzionario Lancia. Telef. 755-279.

FORD 12/M, Cortina seminuova, garanzia completa, permutansi facilitazioni pagamento senza interessi. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11.

FULVIA G.T. bleu mesi 4, cambio cloche vendo. Telef. 328-497.

FULVIA novembre 1963 unico proprietario vendesi eguagliando. Telefono 542-644. A3320

GIULIA 1300 4-5 marce, super, G.T. vere occasioni. Commissionaria Alfa Romeo Cohino, Fabro 10.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 513-658, 541-500.

NON ci credete? Visitateci: solo da noi auto revisionate, garantite, assicurate, a rate mensili senza maggiorazioni. Permutiamo qualsiasi autovettura. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-561.

OCCASIONE privato vende 1100 R avorio 12 mesi 9 mila km perfetta come nuova. Telef. 870-092.

OCCASIONISSIME Fiat 5000, 6000 1100 D, 1300, 1500, Giulietta Ti, Taunus 17 M, prezzi favolosi, facilitazioni pagamento. Autorimessa via Isalglio 74, tel. 332-074.

PRINZ 4 L. Prinz 1000 revisionato a nuovo e garantito. Concessionaria NSU, piazza Adriano 13, telefoni 774-490, 774-551. 0622

PRIVATAMENTE 500 Bianchina Panoramica bellissima chiara perfetta 180.000. Telefonare 660-349.

PRIVATO vende Alfa super recentissima verde km 8000. Tel. 336-497.

PRIVATO vende bellissima 600 '58 tutta perfetta 135.000. Tel. 331-826

PRIVATO vende camioncino 600 corrispondente, bolleto, revisionato, 235 mila. Telef. 487-153. A3079

PRIVATO vende Consul 315 con radio tutti accessori 275.000. Telefonare 334-112. A2870

PRIVATO vende coupé 2300 con radio. Tel. 733-645.

PRIVATO vende Giulietta ottimo stato 130.000. Telefono 580-685.

PRIVATO vendo Seicento semestrale. Ricolgarsi Combo, via Loano 7.

PRIVATO vende Volkswagen 1500 S fine '63 55.000 km reali. Telefonare 541-785 ore pasti.

PRIVATO vende 500 Fiat fine 63 perfetto stato. Telef. 324-053.

PRIVATO vende 850 coupé rossa semestrale perfetta. Telefonare ore pasti 720-961. A2363

PRIVATO vende 850 rossa semestrale. Telefonare 767-833 dopo le 15.

TAXISTI condizioni particolari Mercedes Diesel, Ford 1500/2000. Opel. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0859

SEMESTRALI compariamo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 757-133.

SI' all'autoccasione garantita semestralmente. Si alla vostra auto ricondizionata, pagabili in comode rate mensili senza interessi, assicurazione compresa. Permutiamo. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0950

SOCIETA' Lincarauto. Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continua di automobili, garanzia sei mesi, visitatela c.so Principe Oddone 88, attenzione vicino stadione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDESI 500 mesi 6. Telefonare ore pasti al 668-520.

VENDESI 500 F semestrale km 2500. Telefonare 327-918. A2977

VENDO 500 a privato 8 mesi km 3000 reali. Telefonare 325-425.

VENDO 500 semestrale grigia 3600 km. Telefonare 774-965.

VENDO 850 semestrale grigio perla. Telefonare 632-854. A2990

VENDO 850 1966 permuto 600 semestrale. Telefono 397-301.

VENDO 1100 '55 65.000. Telefonare 541-718 ore ufficio. A3010

VOLKSWAGEN autolunga 1200 perfettissima occasione vendo. Telefonare 762-658. A3008

124 bianca semestrale dipendente vende. Telef. 602-826.

124 bleu pavone semestrale privato vende. Tel. 591-756.

124 semestrale vende km 5000 ottima dipendente vende. Telef. 335-871.

125 semestrale privato vende color turchese km 5000. Telef. 330-307.

500 rossa semestrale km. 4200 vendesi. Tel. 351-837.

500 rossa 1962 come nuova affare vende privato 185.000. Telefono 595-554. A2383

500 semestrale vendesi. Tel. 387-375 ore pasti. A3007

500 semestrale vendo km 4800. Telefonare 326-163. A2960

500 D bellissima bianca vendo. Telefonare 669-475. A2344

500 F seminuova, 500 (160.000) garantita, meccanico rateizza. Telefonare 781-538. A5065

850 chiara 9 mesi km 4800 privato vende. Telef. 732-796. A3326

850 fine 65 bellissima privatamente vende 470.000. Telefono 580-685.

850 semestrale dipendente vende 625 mila. Telefonare 885-445 ore pasti.

850 semestrale, ottimo rendimento, pochi km, tagliando, privato vende. Telefonare 380-671, 383-257.

850 semestrale privato vende. Telefono 293-843. A2634

(22) CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

VENDO Lambro 200 prolungato e Ape pianale, buonissime. Telefonare 487-153. A3078

(23) PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

SIGNORA cerca a domicilio lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino». A2338

UFFICIO tributarista assume amministrazione stabili, condomini e pratiche fiscali. Tel. 386-374, 491-080.

(24) ANNUNCI VARI L. 220 per parola

ACQUISTASI damigiane, carta, libri, giornali, ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A2527

ADULTI, ragazzi, nuovissime ancora vende varie enciclopedie. Gilberti, Boccaccio 72. A3346

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO vende cuccioli pastore tedesco figli campione italiano. Telefonare ore pasti 546-890 oppure 344-157. A2794

ARTIGIANO vende armadione stagioni, sopralzo, soggiorno, altro nuovo, occasione. Telefonare 878-901.

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camere 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 5 angolo via Cottolengo. Telefonare 738-705. 0425

CARROZZELLA invalido seminuova e apparecchio acustico vendesi. Telefonare 793-205. A3109

CUCCIOLI barboncini bellissimi iscritti vendo. Via Pragelato 1, telefono 334-010. A2718

PIANOFORTE tedesco incrociato bellissimo radica noce verità impero. Telefonare 331-846. A3047

PRIVATO vende orecchini brillanti grani venti complessivi valore 1 milione 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino».

REGISTRATORE cassa occasione vendesi causa ritiro commercio. Telefonare 500-825. A3737

SPAZZACAMINO pulisce caldaie cucine acquistando rottami. Telefonare 210-807. A2377

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPINONE 1 anno medio bellissimo iniziato caccia causa trasferimento vendo 40 mila. Telef. Alessio 40-432

VENDESI dobermann femmina mesi 12 pedigree. Telef. 850-667.

VENDESI lavagna nuova 80×120. Telefonare 793-419. A2899

VENDO semi-nuove carrozzina e culla vimini, girello, seggiolone, ecc. Telefonare 317-968. A2399